AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE - Via Campo Marzio 18 - Tel. 040/3181111

IL PICCOLO

AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 120 - NUMERO 139 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

MERCOLEDÌ 13 GIUGNO 2001

Il Presidente americano sabato a Lubiana

Bush sbarca in Europa Commercio, ambiente e scudo spaziale i nodi

BRUXELLES La nuova visione strategica dell'America di George Bush, dominata dal controverso progetto di scudo spaziale; la nascente difesa europea ed il nodo irrisolto del blocco turco ad un'intesa dell'Ue con la Nato; la fragilissima situazione in Macedonia ed uno sguardo più ampio all'impegno dell'Alleanza nella regione balcanica; infine, un importante via libera politico alla seconda ondata dell'allargamento Nato al vertice di Praga del 2002.

È l'agenda su cui si confrontano oggi a Bruxelles i capi di stato e di governo della Nato in un vertice straordinario che segna l«esordiò in grande stile del Presidente americano e del presidente del Consiglio italiano Silvio Berlusconi sul palcoscenico internazionale. Dai leader non sono attese decisioni, ma passi avanti nel dialogo fra americani ed europei sul sistema antimissile e chiari messaggi sulla cooperazione fra Nato ed Ue, sulla situazione in Macedonia e sull'ampliamento.

Il Presidente Bush, che ieri ha iniziato a Madrid la sua prima missione europea, dopo la visita alla Nato, dopodomani sarà all'Ue e sabato a Lubiana.

● A pagina 6

LAVORO

Una ricetta «made in Usa» per i sindacati

di Giuliano Da Empoli

Con l'avvento del governo Berlusconi per i sindacati italiani si è chiusa un'epoca. Al contrario di quanto non sia avvenuto nel '94, in effetti, questa volta non è pensabile che il Centrodestra possa essere spodestato con il contributo di una spallata sindacale.

All'epoca, lo sciopero sulla riforma delle pensioni si inserì in un quadro di generale resistenza, da parte dell'establishment, al governo del Polo. Oggi, al contrario, buona parte di quello stesso establishment ha spalancato le porte a Berlusconi, anche in virtù di una composizione parlamentare che lascia pochi margini di incertezza.

Per i sindacati, di conseguenza, è necessario iniziare ad interrogarsi sul loro nuovo ruolo politico.

● Segue a pagina 2

Interruzione di gravidanza, devolution, politica europea: le prime uscite dei nuovi ministri e sottosegretari

Buttiglione contro l'aborto

Antonione: «Non c'è nessun ostacolo all'allargamento dell'Ue a Est»

ROMA Prima di tuffarsi in quattro giorni completamente dedicati agli impegni internazionali, Silvio Berlusconi ha festeggiato a Palazzo Chigi il completamento della squadra di governo, con un discorso di «incoraggiamento» alla nutrita pattuglia dei 53 sottosegretari e dei viceministri, che hanno giurato ieri a Palazzo Chigi. Ma a sorpresa Raffaele Costa, nominato viceministro al Lavoro non si è presentato, probabilmente in segno di protesta, insoddisfatto del posto che gli è stato assegnato.

Ed è stata subito la prima grana per l'area di governo in una giornata in cui annunci e dichiarazioni dei neo-ministri non sono mancati a creare turbolenze.

Ma è l'aborto il primo terreno di scontro politico della nuovo legislatura. Ad accendere la miccia delle polemiche è il ddl presentato al Senato dal Biancofore: un contributo di un milione al mese per le donne che cambiano idea e, soprattutto, il coinvolgimento dei padri nella scelta di interrompere la gravidanza. Il segretario del Cdu e ministro delle Politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, precisa che «si tratta di proposte in sede parlamentare che non impegnano la maggioranza di governo». Immediate le reazioni su un argomento tanto delicato e su cui le posizioni pro e contro la revisione della legge 194 sono in alcuni casi trasversali rispetto agli schieramenti politici. Un coro di proteste si è invece levato dall'opposizione di Centrosinistra.

Bossi: «Al primo Consiglio di gabinetto va affrontato il tema del trasferimento di poteri alle Regioni»

Umberto Bossi poi ha voluto subito annunciare che il primo atto come ministro delle Riforme sarà la devolution. «Non ci metteremo molto — ha detto — abbiamo la sensibilità giusta su certi temi. Entro questa settimana si riunirà il primo Consiglio di gabinetto per affrontare la materia».

Una nota positiva è venuta dal neosottosegretario agli Esteri Roberto Antonione il quale, in un'intervista esclusiva al «Piccolo», ha tra l'altro assicurato che al governo «non c'è alcuna intenzione di intralciare il processo di allargamento a Est dell'Unione europea».

● Alle pagine 2-3

In vista dei ballottaggi per i vertici di Comune e Provincia

Trieste, riparte la caccia al voto

Roberto Dipiazza

TRIESTE Solo vincitori, nessun perdente. Nella migliore tradizione politica italiana, il giorno dopo il responso delle urne. Entrambi gli schieramenti si dicono soddisfatti del risultato, ognuno a modo suo, e ognuno per ragioni diverse.

Ad iniziare da Forza Italia, balzato al primo posto delle formazioni politiche cittadine con un solido 33% (più 15% rispetto al '97). «Mi sono mancati 1461 voti per essere eletto al primo turno: meglio di così non poteva andare. Tutto questo mi dà l'entusiasmo per lavorare fino al ballottaggio», afferma più galvanizzato del solito Roberto Dipiazza, candidato sindaco della Casa delle libertà, all'indomani del responso elettorale che gli assegna un netto vantaggio in vista del ballottaggio con lo sfidante Federico Pacorini. «Non è vero che Trieste è una città di Centrosinistra – sottolinea – e che segue le orme dell'ex sindaco Illy, lo hanno dimostrato gli elettori». Secondo Dipiazza si tratta di un momento storico: la sua coalizione ha raccolto un risultato di gran lunga più ampio di quello che aveva ottenuto Illy. «La città si è compattata attorno al mio nome – spiega Dipiazza – perché io ho dato fiducia, perché voglior rimettere in moto tutti quei settori che l'amministrazione Illy ha trascurato».

E il Centrosinistra? L'Ulivo, secondo partito a Trieste con il 25.40%, è soddisfatto, così come la Lista Illy che, pur cedendo un punto e mezzo in Comune rispetto al '97 (oggi è al 13,31%), lievita nelle circoscrizioni. Il candidato sindaco Federico Pacorini, affiancato da Ettore Rosato, sfidante alla presidenza della Provincia, e dal neodeputato e neo-consigliere Riccardo Illy, hanno tracciato un bilancio del voto. Il risultato viene giudicato «complessivamente molto positivo»: Rosato ha bissato la *performance* di Illy del '97, Pacorini ha conquistato due punti in più. «Ritengo che sia andata bene – commenta l'aspirante sindaco – anche se in questa prima fase è stata premiata l'appartenenza politica.

Al momento comunque tutti e quattro i candidati dei ballottaggi per Comune (Dipiazza e Pacorini) e Provincia (Scoccimarro e Rosato) hanno escluso apparentamenti con le forze più «vicine».

● In Trieste

Eurolandia

Aumenta l'inflazione, i tassi non calano

Wim Duisenberg

MILANO Corre l'inflazione in Europa. Non hanno aiutato i rincari del petrolio, la mucca pazza e l'afta epizootica, ma in Germania l'inflazione a maggio è salita al 3,5%, il livello più alto dal dicembre '93. Al 2,5% invece l'inflazione in Francia (livello più alto dal maggio '96). Di fronte a queste cifre sembrano definitivamente sfumare le speranze di un taglio dei tassi nell'Ue, come fatto intendere dal governatore della Banca centrale europea (Bce) Wim Duisenberg.

● A pagina 9

Sarebbero ottantasei gli indagati dalla Procura di Firenze: non solo corridori ma anche personale medico e dirigenti

Giro, si allunga la lista nera del doping

E il Coni fa «fermare» il ciclismo in attesa di un codice di comportamento

ROMA Il ciclismo «dopato» si ferma, il Giro in Procura va avanti con pedalate vigorose. Per i magistrati della Procura di Firenze solo due squadre sulle venti che hanno partecipato alla corsa rosa non hanno tesserati iscritti nel registro degli indagati dopo gli accertamenti dei verbali di sequestro in seguito al blitz di Sanremo della scorsa settimana. Numeri inquietanti e che fanno pensare che le quaranta persone indagate siano un cifra in difetto. In realtà sarebbero ottantasei.

Nella lista nera non ci sono solo atleti che hanno assunto la sostanza dopante ma anche personale medico e dirigenti. Intanto la Procura di Padova si concede una settimana prima di «mettere su carta le indicazioni raccolte». Al momento nessun arresto, unici punti fermi il numero e i nomi degli indagati, tra cui Ivan Gotti e cinque colleghi della Liquigas (Gonchar, Faresin, Zanette, Zanotti e Rastelli) più il medico dello stesso team.

Intanto la Procura di Padova prende tempo: unici punti fermi gli inquisiti, tra cui Ivan Gotti

Intanto il ciclismo si ferma. Un segnale forte contro il doping per non perdere fiducia e credibilità. Al termine di una riunione al Foro Italico, il presidente del Coni Gianni Petrucci ha formulato alla Federciclistica l'«invito» a sospendere l'attività agonistica nazionale in attesa della stesura di un codice di comportamento che tutte le componenti si impegnano a rispettare e che sarà destinato a diventare elemento contrattuale tra le diverse parti. Il codice potrebbe entrare in vigore anche nei prossimi giorni.

● In Sport

Trieste, la decisione della Corte dei cònti: un caso di «mobbing»

Non assenteista ma perseguitato

Assolto dai magistrati un dipendente regionale accusato di aver causato un danno di 113 milioni all'amministrazione per le sue assenze dal lavoro

TRIESTE Non era un assenteista e nemmeno un malato immaginario. Al contrario Alcide Gallo, 46 anni, dipendente regionale dell'Ente per il diritto allo studio, è stato vittima delle pressioni dei superiori e della discriminazioni della struttura in cui lavorava. Un raffinato esempio di «mobbing». Lo hanno detto i magistrati la Corte dei conti di fronte ai quali il dipendente regionale è stato trascinato con l'accusa di aver causato con le sue prolungate assenze dal lavoro un danno di 113 milioni all'amministrazione di cui era dipendente. Non solo Alcide Gallo non dovrà rifondere un danno erariale mai provocato, ma il suo legale, l'avvocato Furio Stradella, ha già presentato una richiesta di risarcimento all'Erdisu. Sarà discussa nei prossimi giorni davanti al Collegio di conciliazione dell'Ufficio del lavoro. Nell'atto compare più volte la parola «mobbing». Discriminazioni, pressioni psicologiche, colpevolizzazione, trasferimenti, provvedimenti disciplinari, multe. In sintesi un calvario: la vita lavorativa resa impossibile. Secondo i vertici dell'Erdisu tra l'inizio del 1995 e la fine del 1998 su 1440 giorni di lavoro il dipendente era rimasto a casa per 695. Ferie escluse. Per un lungo periodo era stato malato. E va detto che i medici fiscali si erano presentati con sollecita frequenza nella sua abitazione. «Non è consentito a questo giudice sostituirsi ai giudizi diagnostici e alle relative prognosi formulate dal medico», si legge nella sentenza.

● A pagina 10

Claudio Ernè

Altro istituto di credito preso di mira ieri mattina a San Giacomo

Torna la «banda del taglierino» 15 milioni di bottino alla Crup

TRIESTE Ancora una volta San Giacomo sale alla ribalta della cronaca per l'ennesimo colpo in banca. Ieri è stata presa di mira la Crup. Poco dopo le 8.30 due persone distinte, dall'italiano perfetto tranne che per un lieve accento meridionale, sono entrate tranquillamente, a volto scoperto, e sotto la minaccia del taglierino, hanno rinchiuso personale e clienti in uno stanzino del retro della banca. Poi hanno preso il danaro dalle casse e subito dopo si sono dati ad una fuga indisturbata con un bottino che non supera i 10-15 milioni. Dei ladri nemmeno una traccia. Un colpo perfetto, senza vittime o incidenti.

La polizia ha inviato all'istituto di credito la scientifica e, anche se non c'è una conferma ufficiale, appare chiaro che ci si trova di fronte a una banda specializzata in questo tipo di rapine.

● In Trieste

Per vendere o affittare la tua casa

stime&consulenze GRATUITE

Rotonda del Boschetto 1/B
Trieste - Tel. 040.351380

Eccezionale ritrovamento di un'intera batteria di cannoni sul relitto del brigantino francese affondato nel 1812

Grado, riaffiora la tragedia del Mercurio

Un sub al lavoro sul relitto del brigantino francese.

GRADO Quanto rimane di quello che, con ogni probabilità, era il brigantino francese «Mercurio» colato a picco il 22 febbraio del 1812 nel corso di una furibonda battaglia navale, giace sparso sul fondale in un'area di duecento metri di diametro. Sette pezzi d'artiglieria, un cumulo di lingotti in ferro e palle di cannone, vari oggetti in metallo tra cui un rampone d'arrembaggio, parti dell'opera morta dello scafo rinforzate con lamine di rame sono l'ultima, rara testimonianza di un naufragio avvenuto quasi due secoli fa.

Siamo sette miglia a largo di Grado, a nemmeno venti metri di profondità, sul cantiere sommerso allestito dalla Soprintendenza del Veneto in collaborazione con un gruppo di enti e università. Per due settimane, in oltre cento ore di immersione è stato effettuato lo scavo d'urgenza intorno al relitto del brigantino, ritrovamento più unico che raro nel Mediterraneo. «Ce n'è un altro simile a Eraclea - spiega Carlo Beltrame, archeologo, direttore operativo dello scavo -, ma trovare vascelli del XIX secolo è più difficile che imbattersi in relitti e reperti di epoca classica; ma la vera rarità è rappresentata dai cannoni: mai in Italia ne sono stati scoperti tanti tutti in una volta e mai di quel tipo».

● Nella Cultura

Pietro Spirito

OTTICA TRIESTINA
OTTICA DISCOUNT
MASSIMO RISPARMIO • AMPIA SCELTA
MONTATURE A META' PREZZO !!
Due lenti progressive infrangibili, antigraffio, antiriflesso, L. 275.000
Due lenti infrangibili, antigraffio, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie, L. 98.000
Via COMBI, 19/c • Tel. 040.306.338

KataWeb — E' nata Carta Kataweb. L'unica carta di credito che premia i tuoi acquisti. — www.cartakataweb.it

IL GOVERNO

Pretestuose per l'ex presidente del Friuli-Venezia Giulia e neosegretario agli Esteri le polemiche sulle dichiarazioni di Tremonti verso l'Est Europa

Antonione: «Nessun veto all'allargamento»

I beni abbandonati? La storia è storia e non si può sempre continuare a guardare indietro

ROMA Il triestino Roberto Antonione, ex presidente della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e dal 13 maggio scorso senatore, da ieri sera è formalmente sottosegretario agli Affari esteri. Antonione ha prestato giuramento ai 53 colleghi sottosegretari e ai sette ministri «junior» nominati l'altra sera durante la prima seduta del Consiglio dei ministri presieduto da Silvio Berlusconi. Il Cavaliere era presente ieri durante la cerimonia d'investitura, tenutasi a Palazzo Chigi, nella sala delle Repubbliche Marinare. Le deleghe ai sottosegretari, stando a quanto dichiarato da Berlusconi, verranno assegnate entro un paio di settimane.

TRIESTE **Sottosegretario Antonione, la sua nomina agli Esteri sembra abbia sorpreso anche lei.**

«In effetti non ci speravo quasi più. Domenica sera ho parlato con Berlusconi per capire quale ruolo avrei potuto ricoprire nel suo governo e lui mi ha prospettato tre possibilità: gli Esteri appunto, gli Interni, posizione di grande potere, oppure un incarico alla Presidenza del Consiglio con delega agli enti locali. A me andavano bene tutti e tre, quei posti, ma certo gli Esteri...».

Poi cos'è successo?

«Lunedì pomeriggio il Cavaliere mi ha richiamato, poco prima della prima seduta di Consiglio dei ministri. "Io ti vedrei bene agli Interni - mi ha detto -. Sei d'accordo?" A quel punto gli ho fatto solo presente che agli Esteri mi sarei sentito davvero a mio agio. E lui: "Vediamo...". Quando è stata diffusa la lista, mi sono ritrovato dove speravo».

Di quale parte della Terra si occuperà?

«Non lo so ancora, le deleghe verranno assegnate tra la fine di questa settimana e l'inizio della prossima. Alla Farnesina è prassi affrontare queste cose non prima di qualche giorno dall'insediamento».

Ne ha già parlato con il ministro Ruggiero?

«Ruggiero l'ho sentito solo per pochi istanti, giusto un saluto. Domani (oggi per chi legge, ndr) sarà a Bruxelles con Berlusconi. Quindi conto di incontrarlo giovedì o venerdì».

Lo conosce già?

«Sì, qualche tempo fa l'ho incontrato a Trieste. Era venuto nella sede della giunta regionale in qualità di presidente del Wto. Gli consegnai un riconoscimento. Mi fece un'ottima impressione, un personaggio esperto e di notevole levatura».

Gli chiederà di seguire i Paesi dell'Est europeo?

«Per la mia esperienza personale e per le mie aspirazioni sarebbe il ruolo ideale, certo. Ma non voglio forzare la mano. Spiegherò al ministro quali sono le mie conoscenze e in quale settore mi sento più pronto, ci ragioneremo su. Se poi sarà possibile avere la delega per l'Est, meglio. Però non mi metterò a fare a pugni per ottenerla. Non mi sembra il caso: ci sono tante cose interessanti, agli Esteri, da seguire...».

Ha avuto modo di familiarizzare con i tre colleghi sottosegretari?

«Non ancora. Ma la Boniver la conosco da un pezzo e ci vado d'accordo e Mantica di An, che mi pare sia un lombardo, mi dicono essere molto amico di Menia. Quindi avremo di che parlare... Sono sicuro che nessuno vorra mettersi a sgomitare, non ce n'è ragione. Baccini del Biancofiore? No, lui non l'ho mai visto».

Ha già preso posto nel suo ufficio romano?

«È ancora presto. Di solito questo avviene dopo il giuramento. Comunque la mia base operativa sarà alla Farnesina».

Parliamo di politica estera. Che ne dice dell'allargamento a Est?

«Ancora questa storia... Le polemiche seguite alle dichiarazioni di Tremonti sono state pretestuose. C'è chi ha voluto stravolgere il suo pensiero. Una volta per tutte: nella Casa delle Libertà e nel governo non esistono ostacoli all'entrata nell'Ue dei Paesi dell'Est europeo. Ero presente quando, di recente, Berlusconi lo ha ribadito esplicitamente al premier sloveno Drnovsek e al suo ministro degli Esteri Rupel. Quindi nessuna frenata per il processo d'integrazione già avviato e nessun pericolo d'irrigidimento da parte italiana. Tuttavia ci sono regole e parametri che normano l'adesione alla Comunità. E vanno sempre rispettati, senza eccezioni».

Come giudica l'opera di Umberto Ranieri, suo predecessore alla Farnesina?

Roberto Antonione assieme al nuovo premier Berlusconi.

«Non "il" mio predecessore, ma "uno" dei miei predecessori. C'erano anche altri sottosegretari».

Sì, ma Ranieri seguiva i Paesi dell'Est.

«Con lui ho un buon rapporto dai tempi della Conferenza trilaterale con Slovenia e Ungheria svoltasi a Trieste qualche anno fa. L'altro giorno l'ho incontrato alla Camera: ci siamo salutati cordialmente senza nemmeno immaginare che ci saremmo dovuti passare il testimone. Sono sempre stato in sintonia con la sua attività».

Quindi si può dire fin d'ora che lei continuerà la sua azione diplomatica?

«Direi di sì. La rivalità partitica e i risultati delle elezioni non c'entrano con la strategia politica del Paese, che dev'essere improntata alla stabilità e non può avere scossoni. Ci sarà forse una diversa impronta, data dalle singole persone. Ma agli Esteri non ci saranno strappi rispetto al passato».

Nella sua missione potrebbe rientrare anche la questione dei beni abbandonati. Come si comporterà?

«La strada intrapresa è quella giusta. Per temi delicati come questi sono favorevole a azioni "bipartisan". Dipenderà anche dalla posizione che assumerà in proposito il nuovo Parlamento. Sono stato d'accordo con l'ex sindaco Illy quando è intervenuto per chiedere a Roma di sbloccare questa annosa vertenza, che va risolta. Ritengo però che sia fondamentale che la questione dei beni abbandonati debba essere affrontata con mentalità moderna, rendendosi conto che ormai la storia è storia e che non ci si può sempre guardare indietro. Guardiamo avanti, piuttosto: solo così otterremo risultati concreti».

Una domanda personale: come vive questo momento? Subito dopo la nomina sembrava quasi che lei stesse tra le nuvole...

«Invece ho ancora i piedi per terra. L'esperienza da presidente della Regione mi sta dando la serenità necessaria per conservare freddezza e lucidità. Non nego che questa sia una sfida con me stesso: passare dagli orizzonti inevitabilmente di un'area contenuta come il Friuli-Venezia Giulia a una visione che riguarda l'universo-mondo è un salto che può provocare vertigini. D'altra parte è proprio ciò che volevo.

Emozionato?

«Beh, l'emozione non manca: il compito che mi aspetta non è certo ordinaria amministrazione. Ho tanta voglia di far bene, ce la metterò tutta. I giudizi li aspetto alla fine».

Lei parla già di universo-mondo. Ha già scordato le piccole beghe regionali, le lotte per la presidenza della giunta? Le liti su Tondo e la Guerra?

«Dimenticato? Anzi! Continuerò a occuparmene in prima persona. Soprattutto perché le reputo importanti quanto le questioni internazionali. Sarò presente in Regione, parteciperò alle trattative, darò suggerimenti a chi me li chiederà. Non per questo intendo essere invadente: ci sono persone che devono crescere e assumersi le responsabilità locali. A loro va dato spazio. Non interferirò sulle decisioni del consiglio regionale. Credo, comunque, che potrò essere utile alla Casa delle libertà facendo da tramite tra il livello regionale e i vertici nazionali del movimento».

Alberto Bollis

FLASH

Sgarbi: avete distrutto l'Italia La Melandri: furia narcisistica

ROMA Primo giorno da sottosegretario e prime polemiche. Vittorio Sgarbi non si smentisce e spara ad alzo zero contro i ministri dei Beni culturali dell'Ulivo, lancia moniti agli architetti, giudica «follie» alcuni restauri e promette di riaprire la Fenice in due anni. Nel mirino Walter Veltroni e Giovanna Melandri: «hanno distrutto mezza Italia» e, come esempi, cita «il folle progetto di Richard Meier per l'Ara Pacis», la ristrutturazione dell'Orto dell'Abbondanza ad Urbino, «lo scempio di piazza del Duomo di Spoleto con la sua sciagurata pavimentazione». In più Sgarbi sottolinea che, da ora in poi, i soprintendenti dovranno «capire che alcune cose semplicemente non si possono fare». Per la Melandri le dichiarazioni di Sgarbi manifestano «una visione feudale delle istituzioni e uno scarso rispetto per un'amministrazione che finalmente ha trovato il rango che gli spetta, come il mondo e la stampa internazionale hanno riconosciuto». E l'architetto De Carlo, autore del restauro dell'Orto dell'Abbondanza, replica: «Parla come se fosse un ministro e invece è un sottosegretario, cioè uno che dovrebbe essere più prudente e informato».

Scuola, Berlinguer confida in Letizia Moratti: «Ma nessuno avrà la forza di cancellare la riforma»

ROMA «Per la riforma scolastica «confido nella Moratti». Parola dell'ex ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer, per il quale il governo non avrà la forza di cancellare la riforma, e «se ci proverà avrà ciò che merita: le scuole reagiranno andando avanti nell'attuazione». «Confido nel fatto - aggiunge - che la Moratti è una persona seria, che non voglia mischiare il suo nome ad un misfatto di tal genere». L'ex ministro ha detto che «è stata fatta una legge di parità seria e laica. Se adesso si vuole riservare la scuola pubblica ai poveracci - dice - ci sarà una reazione dura. La questione meriterebbe uno scontro frontale: non passerà». E il nuovo governo? «Berlusconi ha fatto una pessima figura sulla riforma Bassanini - conclude - ha fatto la moltiplicazione dei posti, il che evidenzia la natura famelica della nuova maggioranza».

L'ex ministro Bellillo spara sul nuovo esecutivo: «Troppi maschi e per di più molto poco galanti»

ROMA Un governo maschile e per nulla «galante»: così vede il nuovo esecutivo l'ex ministro Katia Bellillo che ha giudicato negativamente il comportamento dei ministri uomini verso le due sole colleghe donne. «Ho provato fastidio - ha detto Bellillo - nel vedere in televisione il giuramento e la foto di gruppo di questo governo. Tutti uomini in doppiopetto, a cui è mancata un'attenzione galante verso le due donne. Al momento della foto di gruppo non hanno lasciato loro uno spazio. Si è vista una pletora di ministri in blu che le soffocavano, le due ministre non si sono viste». «Eppure - ha aggiunto - la società è ormai fatta di donne, sono protagoniste della vita sociale e civile, sono portatrici di un'innovazione. In tema di pari opportunità, c'è ancora tanto da fare e questo governo ha invece fatto arretrare le donne. La quasi assenza della presenza femminile è un segnale di pericolo non solo per le donne ma per la nostra democrazia. Noi vogliamo invece partire dalla questione delle donne per rappresentare i diritti di tutti».

Israele: il quotidiano Hàaretz non boccia Berlusconi per la presenza dell'estrema destra nel governo

GERUSALEMME Israele «non protesterà per la presenza di ministri dell'estrema destra nel governo di Silvio Berlusconi». L'atteggiamento del governo israeliano sarà diverso da quello di boicottaggio adottato nei confronti dell'Austria e di Haider e sarà di «massima cooperazione» con l'esecutivo della Cdl. Lo preannuncia il quotidiano Hàaretz, che a proposito del ruolo di Fini e Bossi nel governo cita anche fonti dell'ambasciata di Israele a Roma. In Italia, dice l'incaricato d'affari israeliano, Radian, «si sono tenute elezioni democratiche. Noi abbiamo molti amici in questo governo». Sull'ipotesi di un viaggio in Israele di Fini: «Israele non sarà il primo a riceverlo, ma di certo non sarà respinto. La questione deve essere considerata seriamente».

L'intervento del segretario generale del sindacato, da ieri riunito in assemblea a Roma, fissa i paletti per i prossimi confronti tra le parti

Pezzotta: «La Cisl non si schiera, sceglie la flessibilità»

Ma il «palco» congressuale serve anche a chiedere il rilancio dei negoziati e della concertazione

ROMA Approfitta del primo palcoscenico congressuale delle Confederazioni sindacali per fare un appello al rilancio dei negoziati e della concertazione. Carlo Azeglio Ciampi ha inviato alla Cisl, che ieri ha assistito alla prima relazione complessiva del nuovo segretario generale Savino Pezzotta, la sua raccomandazione affinchè venga intrapresa dalle parti sociali «la strada del dialogo e del confronto» per favorire «il complessivo avanzamento della collettività nazionale».

Ma l'invito al senso di responsabilità cade su un terreno minato, sui malumori della Cgil per la posizione della Confindustria che chiede flessibilità in uscita, cioè licenziamenti più facili, sui mugugni degli operatori sociali per le intenzioni del ministro della Sanità di riconvertire il sistema di assicurazione pubblica in una rete di assicurazione private, sull'allarme per l'abolizione della riforma dei cicli scolastici.

Ce n'è già quanto basta. La Cgil, ospite e silenzioso interlocutore di alcune proposte della Cisl, non ha alcuna intenzione di rendere più facile la strada del governo Berlusconi. E anche il messaggio inviato dal Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio, di sostanziale appoggio alla richiesta di rinnovare il patto del 1993 sulla politica dei redditi, non sembra cambiare molto il clima. «La politica dei redditi» dice Fazio «deve avere il rapporto tra salari e produttività e appropriate forme di flessibilità».

È il senso della relazione di Pezzotta che rischia di dividere il fronte sindacale anzichè unificarlo. Il segretario dela Cisl volta pagina ed esce dall'ambiguità degli ultimi anni di Sergio D'Antoni. I licenziamenti «vanno gestiti» senza veti precostituiti, ma la riforma delle pensioni potrà essere fatta solo quando la verifica dei conti sarà compiuta e la vecchia riforma Dini attuata anche nel rilancio delle previdenze integrative. Lo Statuto dei Lavoratori non deve essere sospeso. E non deve essere attuato il sistema contributivo per tutti, né si potrà dire di sì ad un'accelerata privatizzazione dello Stato sociale che, comunque, va riprogettato. D'Antoni, presente assieme agli altri segretari della Cisl e accolto con applausi e fischi, assiste alla definizione della nuova strategia dalla prima fila degli ospiti d'onore.

Savino Pezzotta

Secondo Pezzotta bisogna rilanciare la concertazione e rifare l'accordo del 23 luglio. In che direzione? Nel verso di andare a contrattare anche un regime sperimentale, definito nel tempo, di gestione di tutte le flessibilità del lavoro. Nel verso pure di una ridefinizione dei livelli contrattuali, nei quali il livello regionale o aziendale sia quello prevalente e quello nazionale sia limitato alla definizione di minimi «di garanzia normativa e del potere di acquisto». Pezzotta rilancia per il welfare, che va riprogettato, «la valorizzazione della famiglia, del volontariato e del no profit». Quanto a Berlusconi, «non ci sono governi amici o nemici, siamo il sindacato della concertazione e della partecipazione».

Antonella Fantò

DALLA PRIMA

Una ricetta «made in Usa» per tutte le forze sindacali

E concepire una strategia per convivere stabilmente con un esecutivo di centrodestra, più che una tattica di guerriglia per abbatterlo. A questo proposito, potrebbe risultare interessante la lezione californiana. Fino ad alcuni anni fa, in effetti, la California era un bastione repubblicano. Da lì è partita, all' inizio degli anni ottanta, la rivolta fiscale che si diffuse a macchia d'olio in tutto il Paese. Lì è nato quel reaganismo che ha dominato oltre un decennio della vita pubblica americana, per poi essere riportato in auge da George W. Bush.

Eppure, nel corso degli ultimi anni, questa situazione si è ribaltata. Al punto che i democratici hanno assunto il controllo di tutte le principali leve del governo dello Stato. Basti pensare che la sfida elettorale per il municipio di Los Angeles, svoltasi la scorsa settimana, si è giocata interamente nel campo democratico, senza che i repubblicani entrassero mai realmente in competizione.

Gli ingredienti di questo revirement sono numerosi e trovano radice nelle grandi trasformazioni che hanno investito la California nel corso degli ultimi anni. Prima tra tutte la massiccia immigrazione che ha modificato la composizione etnica dello Stato. Un ruolo essenziale, inoltre, hanno giocato le modificazioni del sistema economico, con il progressivo declino dell'industria bellica e la straordinaria ascesa dell'Ict e dell'entertainment.

Su entrambi questi fronti, l'azione dei sindacati californiani è stata decisiva. Da una parte, in effetti, i sindacati californiani sono riusciti a conquistare la fiducia dei nuovi immigrati, battendosi per la tutela dei loro diritti, talvolta anche a costo di aspre fratture con i vertici nazionali. Dall'altra, sotto la guida di Amy Dean, i sindacati dell'area di Silicon Valley hanno saputo dare risposte concrete e innovative alle nuove sfide imposte dalle trasformazioni del lavoro nella net economy.

Il risultato di questa capacità di combinare un' azione di tipo tradizionale con un'attenzione specifica ai segmenti più avanzati del mercato del lavoro è che i sindacati californiani si sono trasformati in uno straordinario catalizzatore di consensi per i democratici americani. Tutto il contrario dei nostri sindacati, che, dopo la fase virtuosa del risanamento finanziario alla quale hanno grandemente contribuito, non sono più riusciti a svolgere una funzione dinamica, e hanno finito con l'arroccarsi in una posizione conservatrice che ha certamente limitato la portata innovativa degli ultimi governi del centrosinistra.

Giuliano Da Empoli

Rischia di riesplodere la vertenza sul contratto delle «tute blu»: no di Fiom-Cgil alla proposta di Federmeccanica

Micciché: «Pensioni minime a breve»

ROMA Le **pensioni minime** arriveranno a un milione «in tempo brevissimo». Lo ha detto il viceministro dell' Economia **Gianfranco Micciché**, uscendo da Palazzo Chigi al termine del giuramento per i nuovi sottosegretari. «Non so se saremo in grado di farlo alla fine di questo mese - ha spiegato - ma il tempo sarà comunque brevissimo».

E la verifica dei conti previdenziali può essere fatta «senza l'assillo dell'emergenza» perchè i conti vanno bene. Lo ha affermato il direttore generale dell'Inps **Fabio Trizzino** a margine del congresso della Cisl. «I dati di bilancio Inps - ha detto Trizzino - vanno bene. I dati del consuntivo 2000 confermano che c'è una naturale tendenza al contenimento della spesa pensionistica. Il buono andamento delle entrate migliora le condizioni perchè la verifica sia fatta non sotto l'assillo dell'emergenza». Trizzino infine ha ricordato che la riforma dovrebbe essere complessiva e non solo delle pensioni, riguardare quindi tutto il welfare e rivedere il prelievo contributivo.

Dalla previdenza ai contratti. Si riaccende la vertenza sui **metalmeccanici**. La Fiom ha deciso di respingere la proposta della Federmeccanica per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici. Nella direzione riunita ieri il sindacato ha ribadito che «la base per la ripresa della trattativa» è la richiesta fatta nella piattaforma (135.000 lire) e ha deciso di proporre a Fim e Uilm di proclamare scioperi a giugno, a partire da due ore da utilizzare in assemblee dei lavoratori.

La proposta della Federmeccanica (115.000 lire comprensive di 18.000 lire di anticipo dello scarto tra inflazione programmata e reale nei primi sei mesi del 2001) secondo la Fiom è di fatto pari a 97.000 lire quindi resta molto distante dalla richiesta. «Ribadiamo la validità della piattaforma unitaria - si legge nel documento conclusivo - respingiamo la proposta della Federmeccanica in quanto modifica la quantità e la struttura stessa della piattaforma unitaria». Il contratto è scaduto a fine 2000 e riguarda oltre un milione e mezzo di lavoratori.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. Regione: Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. Sport: Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. Monfalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 38 $, sei mesi 75 $, 1 anno 150 $.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 280 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 370.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 481.000) - Finanziaria L. 700.000 (fest. L. 840.000) - R.P.Q. L. 360.000 (fest. L. 432.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 5.600.000 (fest. L. 6.720.000) - Legale L. 550.000 (fest. L. 715.000) - Necrologie L. 6.200 - 12.400 per parola (Partecip. L. 8.300 - 16.600 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 giugno 2001 è stata di 64.350 copie
Certificato n. 4239 del 23.11.2000

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Buttiglione afferma di parlare a nome del Biancofiore e non da responsabile di un dicastero, ma Fi gli dà l'imprimatur

Aborto da rivedere, ed è subito scontro

La proposta di legge prevede di dare un milione di lire al mese alle donne che ci ripensano

ROMA È l'aborto il primo terreno di scontro politico della nuovo legislatura. A accendere la miccia delle polemiche è il ddl presentato al Senato dal Biancofiore: un contributo di un milione al mese per le donne che cambiano idea e, soprattutto, il coinvolgimento dei padri nella scelta di interrompere la gravidanza.

Il segretario del Cdu e ministro delle Politiche Comunitarie, Rocco Buttiglione, precisa che «si tratta di proposte in sede parlamentare che non impegnano la maggioranza di governo». E, dopo un susseguirsi di commenti contrari da parte del Centrosinistra, a mettere un freno alle polemiche è il capogruppo di Forza Italia alla Camera, Elio Vito: «È prematuro - afferma - entrare nel merito della revisione della legge sull'aborto». Ma - sottolinea Vito - «ogni componente della Cdl è naturalmente libera di proporre iniziative legislative anche su temi così delicati».

Argomento tanto delicato, l'aborto, che le posizioni pro e contro la revisione della legge 194 sono in alcuni casi trasversali rispetto agli schieramenti politici. Ombretta Fumagalli Carulli, sottosegretario alla Sanità nel governo Amato e attualmente nella direzione di Rinnovamento Italiano, si dice «pienamente d'accordo» con la proposta del Biancofiore e aggiunge: «Spero ci sia la copertura economica per poter effettivamente prevedere gli incentivi per le donne che fanno marcia indietro circa la decisione di abortire».

Senza voler entrare nel merito della poposta, l'attuale sottosegretario della Sanità, Antonio Guidi, non manca di rilevare che c'è una parte della legge 194 «che non è stata ancora applicata» e è quella della prevenzione.

Plaude invece apertamente per «l'ottimo inizio» della nuova legislatura il Forum delle associazioni familiari che auspica al più presto l'esame del ddl da parte dell' Aula : «Abbiamo sempre sostenuto la necessità di modificare la legge 194 - afferma il segretario generale del Forum Luisa Santolini - non ne vogliamo l'abrogazione ma ne chiediamo la modifica» perchè l'errore è stato quello di far passare la 194 «come la legge sull'aborto invece che di tutela della maternità.

Un coro di proteste si è invece levato dall'opposizione di Centrosinistra. Marida Bolognesi, parlamentare Ds già presidente della Commissione Affari sociali della Camera, controbatte: «Sono appena arrivati in Parlamento, perchè invece di attaccare subito la salute delle donne non pensano alla propria e prendono un calmante?«. Secondo Bolognesi, infatti, «le forzature proposte dalla Cdl servono solo a mettere sotto scacco la decisione della donna, maggiorenne o minorenne, la cui alla cui libertà di coscienza spetta invece l'ultima parola».

Per l'ex ministro della Solidarietà sociale, Livia Turco, la proposta del Biancofiore «è una bandiera ideologica che serve a mettere in discussione il principio di libertà di scelta delle donne. Nessuna donna - aggiunge Turco - deve abortire per motivi economici , come dice la 194, e per questo abbiamo lavorato in questi anni anche attraverso l'introduzione dell'assegno di maternità».

«A Buttiglione comincia a essere stretta la sua duplice veste, quella di ministro e di segretario del Cdu»: così commenta Giuseppe Fioroni, della Margherita.

Il commento più caustico di tutti è quello di Emma Bonino, leader della battaglia radicale a favore dell'aborto. «L'unica reazione possibile - dice - è la nave olandese», la clinica galleggiante che effettua aborti in acque internazionali.

Rocco Buttiglione, neoministro delle Politiche comunitarie, ha detto di parlare a nome del Biancofiore sulla revisione dell'aborto. Ma tutto il Centrosinistra gli si scaglia contro ritenendola la prima provocazione del nuovo governo.

Violante (Ds)

«Niente Dpef se non si sblocca il conflitto d'interessi»

ROMA Anche sul conflitto d'interessi, insieme alle critiche per l'aumento del numero dei ministri e dei sottosegretari, si aprono i primi attacchi dell'opposizione contro Berlusconi appena insediato a Palazzo Chigi. «Degli annunci siamo un po' stufi, vogliamo risoluzioni chiare, ne va della credibilità nazionale e internazionale del paese», dice il presidente dei deputati ds Luciano Violante, sollecitando una legge prima dell' estate. «Non possiamo affrontare un Dpef, una legge finanziaria se non ci sarà una risoluzione del problema», sostiene, aggiungendo che il problema non riguarda solo Berlusconi, ma anche qualche altro ministro. E l'opposizione, annuncia, «esaminerà ogni caso con rigore».

Di sicuro sull'incompatibilità tra la proprietà delle tv e l'incarico di premier batterà il leader dell'Ulivo Francesco Rutelli nella conferenza stampa annunciata per oggi all'Europarlamento su «l'Italia e le istituzioni europee all'indomani del nuovo governo e alla vigilia».

Lo scontro sul referendum anche di natura giuridica: una questione di date

Umberto Bossi

Oggi il debutto internazionale di Berlusconi all'incontro di Bruxelles con i partner europei e il Presidente americano Bush

E sotto la cenere cova il nodo della devolution

ROMA È il giorno del debutto internazionale per Berlusconi. A Bruxelles lo attendono i partner europei e il presidente Usa George W. Bush con il quale ha già scambiato messaggi di stima e amicizia reciproca, ma a Roma già si delinea la grana federalismo per il nuovo governo. Che non sarà nella versione cara a Umberto Bossi. Il nuovo ministro delle Riforme promette che già questa settimana il consiglio di gabinetto si occuperà di «devolution». Ma intanto ieri è scaduto il termine entro cui la Lega avrebbe dovuto raccogliere, come annunciato a gran voce in campagna elettorale, le 500 mila firme per chiedere un referendum sulla riforma federalista approvata dal Centrosinistra. Di quelle firme non c'è traccia, mentre restano le richieste di referendum avanzate dai parlamentari sia del Centrodestra che del Centrosinistra e già accolte dalla Corte di Cassazione. Da oggi dunque il governo ha 60 giorni di tempo per fissare la data del referendum. Un voto indigesto per la nuova maggioranza, che infatti già spedisce segnali preoccupati e medita come sterilizzare quella che potrebbe essere la prima vera occasione di rivincita dell'Ulivo.

E se non bastasse, Francesco Storace, che si sente probabilmente in un cono d'ombra rispetto ai colleghi al governo, reclama più potere, e soprattutto più soldi, per i presidenti delle Regioni. Altrimenti, avverte, potrebbe anche lasciare il suo posto di governatore del Lazio: «Non è obbligatorio - sottolinea infatti - fare il presidente di Regione».

Se le firme della Lega non ci saranno, ha sostenuto Francesco D'Onofrio, si apre una questione «delicatissima». A suo giudizio anche più complessa dei seggi non assegnati a Forza Italia. «Si potrebbe anche arrivare a una convocazione immediata del referendum, con l'effetto magari di votare ad agosto...».

Per il Centrosinistra, il ragionamento del senatore del Ccd non è altro che una minaccia bella e buona per aggirare e svuotare un referendum scomodo. «Non ci pensino neanche di fare il referendum a agosto», replica duro Walter Vitali, responsabile Enti locali dei Ds, «significherebbe calpestare il diritto costituzionale degli elettori di esprimersi».

La partita, come al solito, si combatte in punta di diritto. Secondo la legge il governo ha 60 giorni, nel momento in cui scatta il termine per la raccolta delle firme, per convocare il referendum in una domenica che venga non prima di 50 giorni e non oltre i 70. Per il centrosinistra, il termine per il governo scatta da oggi e dunque c'è la possibilità di andare a votare fra la metà e la fine di ottobre. Per D'Onofrio, non essendoci le firme della Lega, il termine sarebbe già scaduto. E dunque o la legge entra in vigore senza referendum, o si vota subito, per l'appunto, ad agosto. «Tutto questo - sostiene Vitali - dimostra solo quanta paura hanno della buona riforma federalista che è stata approvata in Parlamento».

Anche il presidente della Toscana, Claudio Martini, nella lettera con cui ieri ha proposto un «patto» di collaborazione a Berlusconi, chiede di fissare la data del referendum e «l'applicazione di tutti i decreti Bassanini con il trasferimento effettivo delle relative funzioni delegate». Ma il governo si trova alle prese anche con le ruvide rimostranze di Storace. Il presidente del Lazio parla di una «incredibile ristrettezza finanziaria». E conclude: «Tutto posso immaginare tranne che scaldare una sedia per altri quattro anni...».

Andrea Palombi

La Margherita all'attacco del decreto che ha ripristinato i dicasteri della Sanità e delle Comunicazioni prima della fiducia al governo

Al Quirinale ha giurato anche il plotone dei 60 «vice»

Il premier: «Parlare poco, fare molto». Un giallo l'assenza alla cerimonia di Raffaele Costa

ROMA Giurano, stringono la mano a Berlusconi, poi a Fini e a Letta. Sudati, chi con un ascesso in bocca (Tortoli), chi elegante e eretta (Boniver). Eccoli i sottosegretari e i ministri junior del governo Berlusconi, 60 in tutto, solo sei donne, alla faccia della pari opportunità.

Alcuni di loro, preannuncia Berlusconi, potrebbero diventare ministri delegati. Come Martusciello (Aree urbane) e Dell'Elce (Esteri). Ci sono senatori e deputati, ma anche professori universitari (Tanzi e Brambilla), imprenditori (Innocenzi), o semplici «dottori» magari qui perché, come Stefano Caldoro, figli di un ex ministro del Lavoro socialista. Proprio su Caldoro si è agitato l'ultimo fuoco di polemica, con i socialisti, Martelli in testa, che ne disconoscevano l'appartenenza al Nuovo Psi.

Completi scuri per gli uomini, tailleur per le donne meno Margherita Boniver in pantaloni neri e giacca di raso rosso ciliegia con colletto alla coreana. Berlusconi sorride a tutti, premurandosi di indicare dove devono firmare, richiamandoli al «giuro» quando, e sono molti, si scordano di pronunciarlo. Solo con un sottosegretario resta impassibile: Jole Santelli, carriera folgorante. Da segretaria di Previti a segretaria di Pera, poi deputato, ora sottosegretario alla Giustizia.

La cerimonia passa via senza intoppi. Prima che tutto iniziasse nella sala delle Repubbliche Marinare, primo piano di Palazzo Chigi, ha fatto capolino Maurizio Gasparri, appena sceso dal Quirinale dove ha giurato da ministro delle Comunicazioni insieme a Gerolamo Sirchia, Sanità. Sono i due ministri ripescati col decreto legge ancora nel mirino dell'opposizione. Il decreto è costituzionale o no? Per la Velina Rossa il fatto che sia stato emanato da un governo che ancora non ha ricevuto la fiducia ne sancisce l'illegittimità.

Torna all'attacco Pierluigi Castagnetti, capogruppo della Margherita: «Quel decreto è un atto di arroganza istituzionale: ha messo il Parlamento davanti a un fatto compiuto. Credo che anche il presidente della Repubblica avrà qualcosa da ridire».

La risposta arriva, indiretta, dal presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi. «Un saluto al Presidente della Repubblica, Ciampi – dice al termine del giuramento dei sottosegretari – che ci ha sostenuto nella formazione della squadra». Come dire: il decreto legge è stato varato solo con il «sì» del Quirinale.

Poi il presidente del Consiglio ha rivolto un appello ai propri sottosegretari: parlare poco, fare molto. «Solo dopo i fatti si possono far seguire le parole».

Alla cerimonia di giuramento dei sottosegretari c'è stato un piccolo giallo. Raffaele Costa ha infatti disertato l'appuntamento senza che si sia potuto appurare i motivi del gesto. Costa, indicato da Berlusconi nelle scorse settimane come ministro per la semplificazione legislativa, è stato inserito lunedì dal Consiglio dei ministri nella lista dei sottosegretari, dai quali verranno tratti i futuri ministri junior. E nella lista Costa era infatti indicato come futuro viceministro. Ieri però il parlamentare piemontese ha disertato la cerimonia di giuramento. «Ah, io non so niente... Chiedetelo a lui. Io non sono informato della situazione ma non credo che sia niente di particolare...» Così Silvio Berlusconi ha risposto a chi gli chiedeva come mai uno dei suoi sottosegretari non abbia preso parte alla cerimonia.

Alessandro Cecioni

Sirchia e Gasparri neoministri I nodi della Rai sullo sfondo

Ciampi assieme ai due ministri che hanno giurato ieri, Sirchia (Sanità) e Gasparri (Comunicazioni).

ROMA Anche i neoministri delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, e della Sanità, Girolamo Sirchia, hanno pronunciato ieri il giuramento di rito davanti al presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il giuramento è avvenuto in forma differita a seguito della reiistituzione dei due ministeri sulla base del decreto-legge preso lunedì sera fra i primi provvedimenti del nuovo governo.

Gasparri, subito intervistato nella sua veste di nuovo ministro delle Comunicazioni, ha detto che non intende farsi coinvolgere da polemiche sulla Rai: «Intendo rispettare le competenze che la legge assegna a questo ministero. Che sono diverse da quelle che vengono dipinte nell'immaginario collettivo: tanto per essere chiari, non mi occuperò di nomine Rai. Chi si aspetta chissà quali proclami resterà deluso».

Gasparri, che subito dopo il giuramento al Quirinale si è recato a Largo di Brazzà per lo scambio di consegne con il ministro uscente Salvatore Cardinale, mostra fair play: «C'è tutto il tempo - dice - per osservare con calma e serenità la situazione».

Giunto nella sede di rappresentanza del ministero, Gasparri, accompagnato dal presidente dei deputati di An, Ignazio La Russa, ha incontrato Cardinale, il capo di gabinetto e tutti i direttori generali del ministero. «Ti auguro buona fortuna signor ministro», ha detto Cardinale abbracciando Gasparri prima di lasciare il palazzo. «Con Cardinale - spiega Gasparri - c'è stato uno scambio di consegne sintetico ma cordiale. I rapporti con lui sono sempre stati buoni e molto rispettosi. Si tratta ora di capire - aggiunge - quali sono le questioni più urgenti sul tappeto. Certo non la nomina del Cda Rai, che è di competenza dei presidenti di Camera e Senato, né le altre nomine che si faranno nella tv pubblica, che spettano al direttore generale e allo stesso consiglio di amministrazione. Il ministro delle Comunicazioni ha competenze sulla concessione e su alcuni aspetti, ma non su altri. Per quanto riguarda i problemi di riforma della Rai e dell' emittenza radiotelevisiva».

Europarlamento: «fuori» il Cavaliere, Fini, Bossi e Buttiglione

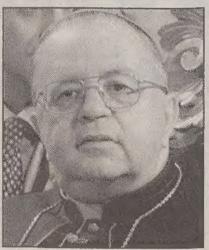
STRASBURGO L'uscita dall'Europarlamento di Silvio Berlusconi, Gianfranco Fini, Umberto Bossi e Rocco Buttiglione, i leader della Cdl ora con incarichi di governo, è ufficiale da ieri sera. All'inizio della seduta in notturna, la presidente di turno dell'assemblea, la socialista francese Catherine Lalumiere, ha annunciato all'aula di avere ricevuto dalle autorità italiane la notifica formale della nomina di Silvio Berlusconi a capo del governo e di Fini, Bossi e Buttiglione a incarichi ministeriali. Lo statuto dell'Europarlamento prevede una incompatibilità. Lalumiere ha quindi annunciato formalmente «la vacanza dei loro seggi, con effetto all'11 giugno 2001». I nomi dei loro sostituti saranno indicati all'Europarlamento nei prossimi giorni dalle autorità italiane, che dovranno inoltre comunicare all'assemblea Ue la nomina, intervenuta ieri, a incarichi di governo anche di altri tre eurodeputati di Fi, il ministro junior Raffaele Costa e i sottosegretari Vittorio Sgarbi e Guido Viceconte, che dovranno essere sostituiti.

L'arcivescovo aveva ricevuto Berlusconi alla vigilia del voto

Il cardinale Giordano

Il leader Castagnetti replica duro al cardinale Giordano nella polemica seguita alla campagna per la Jervolino sindaco

Napoli: botta e risposta fra Curia e Ppi

NAPOLI Ormai è muro contro muro. Il Ppi da una parte - con in testa il leader nazionale, Pierlugi Castagnetti - e l'arcivescovo di Napoli, cardinale Michele Giordano, dall'altra. Uno scontro frontale cominciato un po' più in sordina nei giorni scorsi, sabato per la precisione, quando Ciriaco De Mita, segretario regionale dei popolari e Rosa Russo Iervolino, neo sindaco partenopeo, ebbero a che ridire sul comportamento dell' alto prelato che, in piena bagarre elettorale, a poche ore dal ballottaggio per la poltrona di primo cittadino di Napoli, ha ricevuto in visita il premier Berlusconi e l'alfiere del Polo all'ombra del Vesuvio (quell'Antonio Martusciello che, dopo la sconfitta, è stato comunque nominato sottosegretario).

Ieri, in un'intervista a «Il Mattino» di Napoli, monsignor Giordano ha sferrato un duro attacco contro il Ppi: a Napoli, in campagna elettorale, secondo il presule, il partito «pretendeva l'appoggio della Chiesa». L'arcivescovo, in pratica, ha precisato in modo ancor più sferzante le sue opinioni su De Mita e la Jervolino, dopo il comunicato della Curia sull'argomento diffuso domenica.

Pronta la replica da Roma, più precisamente da Piazza del Gesù. Al cardinal Giordano, che polemizza con Rosa Russo Iervolino (alla quale avrebbe preferito Antonio Bassolino come sindaco di Napoli) e che attacca il Ppi, risponde. Nel corso di un un filo diretto a Radio Radicale, il segretario popolare dice: «Non mi aspettavo questo attacco proprio perchè Giordano, conclude dicendo che la chiesa è il sacramento dell'unità. E queste non sono parole di unità. Può darsi che vi sia, alla base di questo pronunciamento, un risentimento per parole che sono state indirizzate a Giordano. Mi pare che abbia reagito a un'affermazione di De Mita, che gli ha contestato di aver abbandonato l'assemblea della Cei per ricevere Berlusconi». E ancora: «È sorprendente - conclude il capogruppo della Margherita alla Camera - che si traggano valutazioni di questo genere, che assumono oggi un significato politico in un tempo in cui non serve a nessuno. La campagna elettorale è finita, finita per tutti».

A far scattare l'ira del cardinale, tornando all'origine delle polemiche, sono state alcune frasi pronunciate da De Mita («Giordano ha avuto un atteggiamento ipocrita») e dalla Jervolino durante la direzione regionale del Ppi svoltasi sabato scorso. Già domenica mattina era partita la replica della Curia, con un comunicato dai toni aspri; ora Giordano scende personalmente in campo, accusando De Mita di «arroganza» e sostenendo che il nuovo sindaco deve «liberarsi dall'acredine mostrata nei confronti del vescovo, un querulo risentimento impostato da chi ritiene di avere il monopolio sulla Chiesa».

Paolo De Luca

A nove giorni dall'omicidio di Arce la Procura della Repubblica raggela tutti: le indagini non sono a una svolta

Serena: nuovo interrogatorio dello zio psicologo

Intanto il padre della giovane lancia un accorato appello: «Chi sa qualcosa parli!»

Cade dalla finestra per incontrare il suo ragazzo

MILANO Una ragazza di 17 anni, ospite a Milano dell'istituto «Nazareth» retto da un ordine di suore che si dedica all' aiuto ai minori con situazioni personali o familiari difficili, è caduta l'altra scorsa, all'una e mezzo, sul marciapiedi mentre si calava dal secondo piano per incontrare il suo ragazzo.

Nella caduta la spericolata ragazza si è procurata fratture in tutto il corpo.

La ragazza, M. M (questo le sue iniziali rese note dagli inquirenti), originaria della provincia di Como, è stata ricoverata all'ospedale «San Carlo» di Milano. I medici hanno fissato la prognosi di guarigione in due mesi a causa delle numerose e gravi fratture al braccio destro, la sospetta frattura di alcune vertebre e la lesione di un nervo.

A soccorrere la giovane, e a portarla all'ospedale con la propria macchina, è stato proprio l' amico con il quale aveva appuntamento, A. C., 33 anni, residente, a quanto si è appreso, nella stessa Milano.

I due si erano sentiti nel pomeriggio e avevano deciso di incontrarsi dopo l' una di notte. Non è ancora chiaro perchè la ragazza, che nel maggio scorso è diventata maggiorenne, abbia deciso di scendere dalla finestra.

La giovane si trovava nella «Comunità Solè dell'Istituto Casa di Nazareth», in via Padre Carlo Salerio, a Lampugnano, dal gennaio dell'anno scorso.

CASSINO «Non abbiamo una prova, abbiamo bisogno di tempo. Vi faremo sapere noi come e quando prenderemo l'assassino di Serena Mollicano». Queste più o meno le parole di Gianfranco Izzo, procuratore della Repubblica, affidate a un comunicato. Izzo, i suoi sostituti, i carabinieri di mezza provincia di Frosinone sono alle prese con il caso più indecifrabile della loro carriera. La morte e il tremendo scempio del cadavere di una ragazza senza storia. Non resta che sperare nel pentimento dell'assassino.

«Faccio appello a chi ha ucciso Serena affinché' si costituisca. Se confesserà la giustizia sarà clemente», è il disperanto appello dell'avvocato Dario De Santis, incaricato dalla famiglia Mollicone di seguire tutte le fasi della vicenda. «E faccio appello agli arcesi perchè non si limitino al lutto, ogni particolare è importante, dicano tutto ciò che ricordano», aggiunge.

Da domenica 3 giugno, il giorno in cui il corpo di Serena Mollicone venne ritrovato sull'ansa del fiume Liri, in contrada Anitrella dopo che la studentessa era scomparsa da oltre 24 ore, a ieri sera sono state cercate prove, interrogate quante più persone possibile senza arrivare a nulla di concreto. Soprattutto le illazioni sono state talmente tante che alla fine il padre di Serena, Guglielmo, ha chiesto al suo avvocato «di tutelare l'onorabilità di mia figlia, mia e delle mia famiglia». «I carabinieri mi devono proteggere - sbotta Guglielmo di fronte all'ennesimo giornalista a caccia di indiscrezioni -. Questo è un autentico linciaggio». Ieri si era addirittura sparsa la voce, smentita, di una iscrizione sul registro degli indagati di Guglielmo Mollicone e di uno dei tanti cugini di Serena.

Il fatto è che anche senza prove le indagini sulla morte di Serena girano tutte attorno alla famiglia. Soprattutto da sabato, quando papà Guglielmo ha trovato in un cassetto già visitato dai carabinieri il cellulare di Serena e lo ha consegnato ai magistrati. Il che ha scatenato la voce un po' bizzarra che sull'apparecchio sono state cercate le sue impronte. Sarebbe stato difficile il contrario, visto che lui stesso ha portato l'apparecchio alla procura di Cassino.

I prossimi giorni, insomma, saranno impiegati per analizzare tutti i dettagli. Come quelle lievi tracce di anello trovare sul nastro adesivo che stringeva i polsi di Serena Mollicone. E' stato perfino convocato un orafo affinchè identificasse se possibile la foggia dell'anello o vera nuziale che fosse. In mattinata, intanto, è stato sentito per l'ennesima volta Antonio Mollicone, lo zio psicologo di Serena. Il colloquio è durato quattro ore e mezzo. Quando è uscito il professionista ha pronunciato un laconico «ho ripetuto quello che dico dal primo giorno». Sul contenuto non una parola.

Non è semplice, insomma, scoprire come mai una ragazza di 18 anni, innamorata del fidanzato Michele Fioretti, perfetta in casa e a scuola, sia stata fatta sparire in una specie di discarica abusiva, mani e piedi legati come quelli di

Il padre di Serena

un animale macellato, la testa chiusa in un sacchetto di plastica. Non è facile intuire per quale ragione, a una settimana di distanza, chi ha fatto scempio del suo corpo ha sfidato gli investigatori facendo ricomparire il telefonino. Perchè fin dall'inizio è cominciata la sfida, lasciando accanto al corpo i libri e gli appunti di Serena per la maturità? Nella risposta, forse, la soluzione.

Lucia Visca

Si salvò perché fu ordinato di far salire sulle scialuppe prima le donne e i bambini

Isernia: Tony Martinelli, 89 anni, era ancora in fasce a bordo del transatlantico affondato nell'aprile del '12

Morto l'ultimo superstite del Titanic

Una tra le più drammatiche e spettacolari scene del film sul Titanic con Leonardo DiCaprio e Kate Winslet.

ROMA Se ne è andato anche l'ultimo «pezzo» sopravvissuto al Titanic. Antonio Martinelli - il solo superstite ancora in vita del naufragio della nave di linea più lussuosa che avesse mai solcato gli oceani - è morto ieri nell' ospedale «Veneziale» di Isernia.

Nato agli inizi del 1912 a Boston, negli Stati Uniti, ma originario di Sesto Campano, in provincia di Isernia, Martinelli era in fasce quando - quella terribile notte tra il 14 e il 15 aprile 1912 - il transatlantico ritenuto inaffondabile speronò un iceberg e colò miseramente a picco.

Tony - detto Z'Antonio - si trovava a bordo di quella nave perchè la madre, da Sesto Campano dove la famiglia si era trasferita appena nato il piccolo, aveva deciso di tornare subito in America, approfittando proprio del mirabolante Titanic. Lui neonato e la mamma - membri di una famiglia di emigranti - erano diretti a Boston.

Improvviso, nella notte, scattò l'allarme. Poi, nel caos e nel terrore più totali, arrivò anche fortunosamente la salvezza. E solo grazie all' ordine dato dagli ufficiali - Tony lo aveva sentito raccontare mille volte dalla mamma - di far salire donne e bambini per primi sulle scialuppe. Martinelli aveva vissuto tutta la vita in America, solo negli anni Settanta - dopo aver lavorato anche in Francia - era tornato al paese natale, dove è morto. Con lui si spegne l'ultima prova umana ancora in vita dell'immane tragedia che segnò un' epoca e scrisse, con il suo pesante sacrificio di vite, un pezzo di storia. 2.223 le persone a bordo, delle quali 1.518 decedute (accertate) e solo 705 sopravvissute.

I naufraghi furono tutti recuperati dal transatlantico Carpathia, della Cunard, tra i primi a accorrere in aiuto. Purtroppo, però, arrivarono sul luogo della sciagura alle 4 del mattino: agli occhi dei soccorritori si presentò uno spettacolo orribile, con centinaia di corpi galleggianti in mezzo ai rottami della nave.

Un fatto è certo: il Titanic, progettato per resistere a urti anche fortissimi, aveva un dispositivo formato da 16 compartimenti stagni e poteva navigare verso la salvezza con due o addirittura con quattro di essi completamente allagati. I danni provocati dalla collisione, però, erano talmente seri che i compartimenti inondati furono sei e la nave iniziò inesorabilmente a inclinarsi in avanti, favorendo così l'allagamento progressivo di tutti gli altri compartimenti. Subito dopo lo scontro, il Capitano Smith e l'ingegnere che aveva progettato il colosso, Thomas Andrews, fecero un'ispezione per accertare le condizioni dello scafo: si capì subito che il transatlantico era perduto. Il Capitano ordinò allora di far calare in mare le scialuppe di salvataggio,con una capacità complessiva di capienza inferiore al numero totale delle persone presenti a bordo. Si decise di dare la precedenza a donne e bambini, cominciando dalla Prima classe, poi la seconda, infine la terza. La nave cominciò a inclinarsi sempre più, fino a che la pressione esercitata portò lo scafo a spezzarsi in due tronconi, tra il terzo e il quarto fumaiolo.

La parte di prora, la più grande, affondò immediatamente, portandosi dietro la parte di poppa ancora agganciata in qualche punto. Quando anche la seconda parte venne sommersa dall' acqua, essa esercitò una tale forza dal basso verso l'alto, per via dell'aria rimasta al suo interno e, a questo punto, le due parti si separarono completamente. Il Titanic scomparì così dalla superficie del mare. Le sue luci e le sue musiche furono inghiottite nel buio. Pian piano, i lamenti di chi non era stato risucchiato con la nave e aveva tentato di salvarsi a nuoto si attenuarono. Fino a spegnersi.

e.m.

Due anni e mezzo a Napoli all'ex ministro della Sanità: autorizzò a omettere un avvertimento nell'etichetta

Tangenti Coca Cola: De Lorenzo condannato

Il dolcificante della «light» sconsigliato alle donne incinte e ai bambini

NAPOLI L'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo è stato condannato a due anni e 6 mesi di reclusione al processo per le tangenti pagate dalla Coca Cola in cambio dell'autorizzazione a mettere in commercio la Coca Light senza indicare, sull'etichetta, che il dolcificante adoperato era sconsigliato a donne in gravidanza e bambini. De Lorenzo è imputato di corruzione. La sentenza è stata emessa dai giudici dell'undicesima sezione del tribunale di Napoli (presidente Fabio Viparelli), che hanno negato all'ex ministro, accogliendo le richieste del pm Alfonso D'Avino, le attenuanti generiche «a causa delle precedenti condanne» inflitte in altri processi.

Le attenuanti, e la prescrizione del reato, sono state invece concesse ad Anna Matarazzo di Licosa, alla ex titolare dello stabilimento Snibeg, di Caserta, che imbottigliava la Coca Cola, e ai vertici della Coca Cola che, nel corso del giudizio, hanno versato 200 milioni a titolo di risarcimento del danno ottenendo la prescrizione. Il tribunale ha poi assolto, dall'accusa di corruzione, un altro dirigente della Coca Cola, Attilio Consonni, e dal reato di falso l'ex sottosegretario alla Sanità Elena Marinucci, e i dirigenti del ministero Vittorio Silano e Carmela Fragalà, nonchè i titolari di altri tre stabilimenti di imbottigliamento. Le ipotesi di falso riguardavano presunte irregolarità nei decreti ministeriali relativi alla quantità di dolcificante autorizzata e al nulla osta per l' imbottigliamento.

Il processo riguarda il pagamento di tangenti per 200 milioni che sarebbero state consegnate a De Lorenzo, attraverso il suo ex segretario Giovanni Marone, dai vertici della Coca Cola con la «mediazione» di Anna Matarazzo di Licosa.

«Non esiste e non è mai esistito un problema di sicurezza per quanto riguarda la Coca Cola Light né alcun pericolo per la salute»: lo si sottolinea in una nota diffusa dall'ufficio stampa della Coca Cola in merito alla sentenza. «L'autorizzazione risale al '91 - si afferma nella nota - quando la Coca Cola Light, con la stessa formula e con lo stesso marchio, era già autorizzata e venduta in Europa da almeno 2 anni. La circolare varata dal ministro De Lorenzo aveva recepito gli elementi presenti nella proposta di direttiva comunitaria sugli edulcoranti che era stata varata dalla Commissione e che il Parlamento Europeo stava esaminando».

EUROPARLAMENTO

Pedofilia: dalla Ue un appello a rendere le pene più efficaci

STRASBURGO L'Europarlamento ha chiesto un giro di vite europeo nella lotta contro i pedofili e i responsabili dello sfruttamento sessuale dei bambini. A larga maggioranza gli eurodeputati si sono pronunciati per un inasprimento delle pene in Europa nei confronti degli «orchi», le persone colpevoli di abusi nei confronti dei minori, correggendo una decisione-quadro presentata dalla Commissione Ue contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia. Gli eurodeputati hanno chiesto che la pena massima prevista nell'Ue per i responsabili dello sfruttamento sessuale dei minori sotto i 16 anni sia di almeno otto anni di carcere (un anno per il possesso di materiale pedopornografico). L'assemblea Ue ha proposto anche sanzioni penali contro i genitori che consentono a un minore di prostituirsi o di essere usato per produrre materiale pornografico.

Decisa intransigenza anche nei confronti di quei genitori che offrono i propri figli agli «orchi»

Secondo gli eurodeputati devono, inoltre, essere perseguite penalmente anche le persone che hanno responsabilità nei confronti dei ragazzi, come gli insegnanti o gli assistenti sociali che sanno che un bambino è vittima di sfruttamento sessuale e non ne informano le autorità giudiziarie. Ogni condanna dovrà inoltre essere accompagnata dall'obbligo di seguire una cura psichiatrica, ha previsto l'Europarlamento.

«Si tratta di uno degli abusi più vergognosi, che ruba ai bambini l'infanzia, che si insinua nella famiglia devastandola, che provoca una ferita nella società stessa» ha denunciato il presidente Pdci Armando Cossutta.

Sulle pene massime europee da prevedere per i responsabili di abusi contro i minori gli eurodeputati sono andati nettamente al di là di quanto previsto dalla Commissione europea. La pena massima di almeno otto anni dovrà scattare per l'Europarlamento quando le vittime avranno meno di 16 anni (12 secondo la Commissione europea). L'assemblea Ue ha chiesto inoltre che venga punita non solo la produzione, la diffusione e il possesso di materiale pedopornografico, ma anche il fatto di farne pubblicità. Secondo gli eurodeputati la definizione della pedopornografia deve essere estesa in generale al materiale che «rappresenti a scopo sessuale gli organi genitali o la regione pubica di un bambino».

Gli eurodeputati hanno chiesto che l'Ue istituisca il principio di un risarcimento obbligatorio delle piccole vittime, finanziato dal sequestro e dalla vendita dei beni dei trafficanti. Infine l'Europarlamento ha proposto l'iscrizione dei nomi di pedofili e dei trafficanti di bambini in appositi registri nazionali e in un registro europeo collegato a Europol.

Francesco Cerri

ALIMENTAZIONE

Il celebre chef parigino ha riaggiornato i suoi menu

«Basta con mucca pazza!» Ducasse riscopre la bistecca

PARIGI Per Alain Ducasse l'emergenza «mucca pazza» è finita: il più celebre chef di Francia ha rimesso il manzo nel menu del «59Poincarè», l'ultimo ristorante chic che ha aperto a Parigi. Ducasse aveva messo al bando il vitello a novembre, quando in Francia e nel resto d'Europa infuriava al massimo la paura per la Bse, l'encefalopatia spongiforme bovina. In tutti i piatti l'aveva sostituito con l'agnello. Per il famoso cuoco «la Francia ha raggiunto un livello di controllo senza eguali in Europa» e non c'è quindi più ragione per tenere il gustosissimo «boeuf» lontano dai palati.

«Reintroducendo il manzo, non faccio altro che - spiega Ducasse - ridare ai miei clienti due libertà che avevano dimenticato: la possibilità di esercitare il libero arbitrio e quella di ritrovare il piacere». Nonostante il rassicurante annuncio di Ducasse proprio ieri si è saputo che in Francia nove mucche venute a contatto con il prione della Bse sono state immesse ad aprile nella catena alimentare umana e sono state consumate come se nulla fosse.

Alain Ducasse

I nove bovini facevano parte di una mandria, allevata nel dipartimento della Meuse in Lorena, dove è stato scoperto un caso di Bse. In base alle norme in vigore dovevano essere abbattuti e distrutti senza indugio ma sono invece stati venduti alle macellerie. Non è chiaro come l'errore sia stato possibile. È probabile che si tratti di un disguido: le nove mucche erano state trasferite a metà dell'anno scorso in un altro allevamento, nel vicino dipartimento di Meurthe-et-Moselle. La procura di Nancy ha aperto un'inchiesta per verificare «l'esistenza di eventuali frodi».

*tasse di imbarco escluse

È accaduto in Sicilia: hanno dato fuoco ai registri e devastato la scuola, ora dovranno sapere tutto sulla legalità

Studenti condannati a leggere libri

Dopo l'arresto il gip li ha scarcerati e affidati alla tutela degli assistenti sociali

A Trieste l'hanno fatta franca: promossi, ma col fiato sul collo

E se i ragazzi terribili siciliani sono stati colti con le mani nel sacco quelli di Trieste che un paio di giorni fa sono entrati nell'Istituto professionale «Luigi Galvani» facendo sparire registri e danneggiando la memoria di computer con altre notizie sulle interrogazioni sono ancora senza un nome. Un primo risultato concreto, sicuramente quello desiderato e cercato, lo hanno però ottenuto: la mancanza dei riscontri trafugati o distrutti ha favorito le promozioni. Ma la Digos non è rimasta a guardare e continuano le indagini per identificare gli autori dell'incursione: i reati ipotizzati vanno dal danneggiamento alla soppressione di atti pubblici, al furto, alla violazione di domicilio. Si segue con particolare attenzione la pista delle «scie elettroniche», quelle che consentono di identificare eventuali telefonini in funzione nella zona e nelle ore dell'incursione. Quelle stesse scie avevano consentito di identificare lo studente che in novembre appiccò un rogo al liceo pedagogico Carducci.

AGRIGENTO Già da ieri sono impegnati a leggere libri, fare ricerche, partecipare a incontri e convegni che trattino il tema della «legalità». È questa la raccomandazione rivolta dal giudice per le indagini preliminari del Tribunale dei minori di Palermo, Antonella Gerbino, ai quattro studenti di Favara, in provincia di Palermo, arrestati perché sorpresi ad appiccare il fuoco ai registri e commettere atti vandalici di ogni tipo all'interno dell' istituto magistrale «Martin Luther King». La notizia è stata resa nota dal Giornale di Sicilia.

Il gip, lunedì, al termine dell'interrogatorio ha convalidato l'arresto dei giovani ma ne ha ordinato subito la scarcerazione.

I quattro sedicenni sono tornati nelle loro abitazioni di Favara seppur sottoposti ai particolari obblighi. A vigilare sul loro percorso «riabilitativo» sarà una specifica équipe di assistenti sociali che, tra un mese, valuterà i risultati e presenterà una dettagliata relazione allo stesso gip.

I ragazzi, assistiti dagli avvocati Salvatore Re, Giacomo La Russa, Empedocle Mirabile e Calogero Rinallo, durante l'interrogatorio, hanno ammesso i fatti e si sono dichiarati dispiaciuti. Gli studenti hanno sostenuto davanti al magistrato di «non avere compreso la gravità di quanto stavano facendo». E hanno «chiesto scusa». Il gip ha respinto la richiesta del pubblico ministero, Rosa Valenti, che aveva chiesto l'applicazione degli arresti domiciliari.

I ragazzi si sono introdotti, nei giorni scorsi, nella scuola bruciando i registri, disseminando a terra le suppellettili, facendo uscire l'acqua dai termosifoni, imbrattando le pareti e svuotando gli estintori. Una pattuglia dei carabinieri, insospettita da alcune luci provenienti dalla scuola, ha chiesto rinforzi. Le forze dell'ordine, dopo avere accerchiato l'immobile che ospita l'istituto magistrale, ha fatto irruzione nella scuola e ha sorpreso gli studenti mentre erano ancora intenti nella loro opera di distruzione. I ragazzi sono stati accompagnati in caserma, interrogati e quindi trasportati a Palermo e rinchiusi nell' istituto di accoglienza per minori di Palermo, da dove sono usciti lunedì.

La vicenda ha suscitato, come è ovvio, molto scalpore negli ambienti giovanile e scolastici della Sicilia ed è destinata a «fare scuola», è proprio il caso di dirlo, ovvero a «fare giurisprudenza». qualora in futuro istituzioni scolastiche, famiglie e magistratura si dovessero trovare a dover affrontare analoghi episodi.

Dopo sedici anni i familiari di tre donne che perirono in uno scontro a Como hanno ottenuto giustizia dal Tribunale civile

Incidente mortale: risarcimento record dell'Anas

In precedenza era stato condannato lo stradino responsabile della manutenzione

COMO Oltre sei miliardi di risarcimento, due terzi dei quali a carico dell'Anas, sono stati riconosciuti dopo 16 anni di attesa dal Tribunale civile di Milano agli eredi delle vittime di un incidente stradale avvenuto a Pusiano (Como) lungo la statale 639 Como-Lecco nel gennaio del 1985.

Lo scontro costò la vita a tre donne di Como e un'invalidità permanente del 60% a una loro quarta conoscente, anche lei comasca. La sentenza del giudice Arrigo Roveda è giunta dopo un lungo contenzioso, che aveva tra l'altro portato nel 1994 alla condanna definitiva in sede penale di un cantoniere dell'Anas.

Secondo il tribunale milanese l'incidente - uno scontro frontale tra l'auto su cui viaggiavano le quattro donne e un camion - fu provocato dal concorso tra il fondo stradale ghiacciato e l'eccessiva velocità cui procedeva l'automobile.

Per questo ha sancito la responsabilità dell'Anas per il 65%, per la mancata manutenzione della strada, e della conducente dell'auto, morta nell'incidente, per il rimanente 35%. La compagnia che aveva assicurato la vettura aveva già provveduto a versare 300 milioni alle famiglie, cifra pari al massimale previsto in polizza.

L'incidente, in particolare, costò la vita a Graziella Sesana (che era alla guida), Maddalena Allieri e a Loredana Terrano mentre Maria Rosa Molteni riportò gravi ferite permanenti con invalidità al 60 per cento.

A causare il sinistro sarebbe stata la presenza di ghiaccio sul manto stradale causato dallo straripamento di una roggia. Da allora per i familiari, assistiti dagli avvocati Umberto e Silvio Biondi, è iniziato il lungo calvario per il riconoscimento dei danni ottenuto solo ora. Il contenzioso si era aperto con il procedimento penale il cui processo si concluse nel '94 riconoscendo la responsabilità materiale al cantoniere Annino Aratari, dipendente Anas, che aveva in affidamento la manutenzione del tratto di statale.

Meno furti d'auto in Italia La maglia nera è di Napoli

MILANO Sono diminuiti i furti d'auto in Italia: la regione più sicura risulta la Valle d'Aosta. Le province a maggior rischio si confermano Napoli, Foggia e Bari.

È quanto risulta dall' Osservatorio nazionale dell'Assilea, Associazione italiana del leasing che ha elaborato i dati forniti da polizia stradale e polizia giudiziaria, riferiti allo scorso anno. I furti d'auto, rispetto al 1999, sono diminuiti complessivamente del 15,44% attestandosi sullo 0,7% rispetto al parco circolante, al di sotto dello 0,83% del 1999.

Le regioni con la più bassa incidenza di furti auto si confermano la Valle d'Aosta (0,04%), il Trentino Alto Adige (0,08), il Friuli Venezia Giulia (0,09%) e le Marche (0,13%). In media le regioni del Nord Est rimangono quelle con incidenza minore di furti (0,23%); le regioni del Nord Ovest presentano una incidenza dello 0,63%, vicina a quella delle regioni del Centro (0,68%). Sulla percentuale media di queste ultime pesa l'alta rischiosità del Lazio (1,28%), terza regione più rischiosa dopo Campania (2,12%) e Puglia (1,62%). La percentuale media dell' incidenza sui furti nelle regioni meridionali è pari all' 1,43% e quella nelle isole allo 0,75%.

Nella classifica delle province a maggior rischio ci sono ai primi posti Napoli (2,83%), Foggia (2,79%) e Bari (1,93%).

Verona: annega in un canale per salvare i due figlioletti

VERONA È annegato nel tentativo di salvare i due figli che erano scivolati in un canale ad uso agricolo, nel Veronese, per recuperare una palla con cui stavano giocando. La vittima è un romeno di 37 anni, regolarmente in Italia, che faceva l'operaio in una ditta di Monzambano in provincia di Mantova), località peraltro nella quale risiedeva con la famiglia.

Il fatto è accaduto l'altra sera a Valeggio sul Mincio, in provincia di Verona, quando con la famiglia, un bambino di 7 anni, una figlia di 11 e la moglie, l'uomo era lungo il canale Seriola.

I due bambini, che giocavano a palla, hanno fatto cadere la sfera nel canale e nel tentativo di recuperarla sono entrambi caduti in acqua. Il padre e la madre, per soccorrerli, sono a loro volta scivolati nel corso d'acqua finendo per essere travolti, così come i due piccoli, dalla corrente.

In loro soccorso sono intervenuti dei passanti che stavano procedendo in bicicletta lungo l'argine del canale. Questi sono riusciti a trarre in salvo i due bambini e la donna, ma a nulla sono valsi i tentativi per portare a riva l'uomo, che è morto annegato.

La dinamica esatta dell'episodio è ora al vaglio dei carabinieri che hanno inviato un primo rapporto alla Procura della repubblica della città scaligera.

Arriva dagli Usa e colpisce soprattutto i giovani la nuova epidemia causata dal contatto uomo-animale

Rischio-infezione nei graffi dei gatti

I sintomi affiorano dopo due settimane con febbre e pus

BARI Attenti ai gatti perchè possono essere malati, senza mostrarne i segni, e contagiare anche gli uomini con un piccolo graffio o un morso. È la più recente fra le infezioni epidemiche causate dal contatto animale-uomo che si sta diffondendo anche in Italia secondo una ricerca dell' Istituto zooprofilattico sperimentale di Pavia. I dati sono stati presentati ieri in occasione del congresso nazionale di «Medicina di laboratorio - Medlab 2001» a Bari. Nelle aree indagate (provincia di Milano, Pavia e Brescia) sono state riscontrati tra i gatti livelli di contagio anche superiore al 45 per cento.

Allarme in tutta Europa per l'epidemia infettiva trasmessa dai gatti.

La sindrome si chiama «Cat Scratch Disease» (Csd), appunto malattia da graffio del gatto, e sembra colpire in prevalenza bambini e ragazzi. Gli unici dati sul contagio dell'uomo provengono dagli Stati Uniti dove sono segnalati circa 22mila casi all' anno. «In Italia la dimensione del fenomeno è del tutto ignorata - afferma uno degli autori della ricerca, Massimo Fabbi, responsabile della sezione diagnostica di Pavia dell'Istituto zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell' Emilia Romagna - ci sono segnalazioni, per lo più di carattere personale, da cliniche pediatriche, istituti di malattie infettive e ambulatori di medicina generale». I sintomi affiorano dopo una o due settimane: febbre, profonda astenia, forme locali cutanee e linfonodali, a volte accompagnate da formazione di pus. Una rapida diagnosi e un trattamento adeguato a base di antibiotici risolvono di solito il problema. Ma l'infezione può estendersi a altri organi (fegato e milza) e rivelarsi particolarmente grave in pazienti con sistema immunitario compromesso (Hiv-positivi, organotrapiantati, sottoposti a terapie anti-tumorali).

Abbronzatura: le scorpacciate di sole «nevrotizzano» la pelle

ROMA Attenzione ai weekend al mare: il passaggio dalla vita al chiuso di case e uffici della città alle scorpacciate di sole del weekend al mare rischia di «nevrotizzare» la pelle, che non ha il tempo per attivare le difese naturali contro i raggi ultravioletti. Assolvono il sole, gli esperti del convegno unificato di Dermatologia e Venerologia, in corso a Roma, e condannano invece i comportamenti sbagliati di chi insegue la tintarella a tutti i costi. Per il dermatologo Giuseppe Monfrecola, dell'università di Napoli Federico II, il fenomeno del buco dell'ozono, collegato da molti all'aumento dei casi di melanoma, non si è mai presentato sui paesi del Mediterraneo, nè il misuratore di raggi ultravioletti (Uv) attivo nell'università di Napoli ha evidenziato modificazioni della quantità di Uvb (i più aggressivi) negli ultimi 4 anni. Sono invece a rischio le nuove abitudini di vita, come le fughe al mare dopo un inverno al chiuso: si trascorre l'intero weekend sotto il sole, ma poi si torna al chiuso per una o due settimane.

I dermatologi puntano il dito anche contro l'abitudine, diffusa negli ultimi anni, delle vacanze al sole in pieno inverno. In poche ore si passa dal chiuso al sole dei tropici, dove si resta per 7-8 giorni. «Confondono» la pelle anche i lettini solari: bagni di raggi Uva improvvisi, che non le danno il tempo di abituarsi alla nuova situazione. In altre parole, la pelle non ha il tempo per comprendere che cosa accade e per attivare le sue difese naturali.

IN BREVE

Omicidio dai contorni molto oscuri

Roma: uccisa la vedova dell'architetto Quaroni Il figlio: «Sono stato io»

ROMA Una donna di 72 anni, Gabriella Quaroni, vedova dell' architetto Ludovico, uno dei grandi dell'architettura italiana moderna, è stata uccisa nella sua abitazione, a Roma. La donna aveva tagli ai polsi e una ferita alla testa. Il figlio Emilio Massimiliano, di 34 anni, è stato rintracciato in un appartamento in via Giulia e portato negli uffici della squadra mobile per essere sentito: dopo qualche ammissione di responsabilità è crollato e ha ammesso: «Sono stato io». Sui suoi abiti sarebbero state trovate macchie di sangue. A scoprire il corpo è stato nel pomeriggio il nipote che era andato nella casa in lungotevere Raffaello Sanzio, dove la donna viveva da sola. Il corpo era riverso sul pavimento della cucina, Il nipote della donna, dopo aver avvisato il 113, si sarebbe allontanato per ritornare una mezz'ora più tardi: solo allora la polizia è potuta entrare nell'appartamento.

Collisione tra due navi all'imboccatura di levante del porto di Genova: molti danni ma nessun ferito

GENOVA Una collisione di lieve entità fra due navi è avvenuta intorno alle 18,40 di ieri all'imboccatura di levante del porto di Genova. Non ci sono stati feriti, ma le due navi hanno riportato danni. La Capitaneria di porto ha aperto un'indagine. Il mercantile «Linda» della Grimaldi, proveniente da Barcellona, entrando in porto ha urtato di prua la parte anteriore della gasiera «Palmaria», ormeggiata per lavori nell'area delle riparazioni navali.

In sella alla grossa moto senza il casco a Napoli: marito e moglie perdono la vita in uno schianto

NAPOLI Senza casco a bordo di una moto di grossa cilindrata, perdono la vita in un incidente stradale. Il mancato rispetto del codice della strada è costato la vita a due coniugi ventisettenni di Pompei. La Honda 600 su cui viaggiavano Tommaso Iovane e la moglie Felicia Castellano è finita contro un muro, dopo esser entrata in collisione con una autovettura che sopraggiungeva nel senso contrario. Nell'impatto è morto sul colpo l'uomo, mentre la donna è spirata qualche ora dopo nell'ospedale «San Leonardo» di Castellammare di Stabia.

Dopo una gita all'Elba trentotto disabili di Firenze costretti a fare la traversata nella stiva del traghetto

FIRENZE Un'esperienza agonistica velica all'isola d'Elba si è trasformata, nel viaggio di ritorno, in un vero e proprio incubo per 38 disabili appartenenti all'associazione «Vela Insieme» e per 20 loro accompagnatori. Lo rende noto un comunicato della stessa associazione. Imbarcati su un traghetto della Compagnia Toremar - spiega la nota - in viaggio da Portoferraio a Piombino i disabili sono stati costretti a percorrere la tratta rinchiusi nella stiva del traghetto, contravvenendo a tutte le norme di sicurezza in mare, a causa dell'impossibilità di utilizzare l'ascensore del traghetto, fuori uso da 10 giorni. La Toremar, in una nota, esprime rammarico per l'episodio ma chiarisce che l'equipaggio si è prodigato al massimo per alleviare i disagi ai sidabili.

Tragedia in una famiglia di nomadi a Isernia: bimba di tre anni precipita dal quinto piano e muore

ISERNIA Tragedia alla periferia di Isernia dove, una bambina figlia di una coppia di zingari è morta cadendo dal quinto piano. Ivana Sarachella, questo il nome della piccola che avrebbe compiuto tre anni il prosismo 31 luglio, è precipitata dalla finestra dell'abitazione, situata in un palazzo popolare di via Piero della Francesca 12, nel quartiere San Lazzaro.

Sereno l'incontro con il premier locale Aznar: dialogo sul Protocollo di Kyoto e la difesa spaziale, al centro del vertice di oggi con la Nato a Bruxelles

Bush dalla Spagna loda lo scudo anti-missili

«Il Trattato Abm sottoscritto con l'Urss nel '72 è roba da Guerra fredda, occorre fronteggiare nuovi terrorismi»

ROMA «Amicizia solida» anche quando non si è poi tanto d'accordo: la cordialità che ha circondato ieri la visita in Spagna del presidente statunitense George W. Bush e il suo incontro con Josè Maria Aznar è servito ad ammorbidire le divergenze fra i due Paesi su temi caldi come lo scudo antimissili e il Protocollo di Kyoto sul clima. Dopo una lunga riunione nella residenza di Quintos de Mora, fuori Toledo, Bush e Aznar hanno sottoscritto una dichiarazione congiunta e affrontato la stampa sorridenti e pieni di complimenti reciproci. La dichiarazione ha riaffermato il legame atlantico ma ha anche lasciato aperta la porta alla discussione sullo scudo antimissile Usa. Bush ha sottolineato ancora una volta che la visione strategica che ha portato nel '72 alla firma con l'Urss del Trattato Abm «è una reliquia storica che appartiene alla Guerra fredda e dunque al passato» mentre è necessario pensare a «un modo diverso di mantenere la pace» di fronte alle «nuove minaccie di ricatto nucleare». Aznar si è mostrato più sfumato, sottolineando di aver trovato «molto interessanti» le spiegazioni di Bush sul progetto. Quanto alla posizione Usa su Kyoto, Bush ha detto che considera il documento «nè realista nè motivato scientificamente» e che «influirebbe negativamente» sull'economia, ma si è detto favorevole a «proseguire nel dialogo» con gli alleati europei, come aggiunto anche da Aznar, il cui Pese, in quanto nell'Ue, ha firmato il protocollo. Aznar ha sottolineato che Usa e Spagna non solo condividono scelte di base come «democrazia, diritti umani ed economia di mercato» ma sono d'accordo anche in questioni cruciali come lotta al terrorismo, rapporto preferenziale con i Paesi iberoamericani e sforzi per una maggiore libertà nel commercio globale. Allargamento dell'Alleanza atlantica agli ex avversari dell'Est, controllo della crisi nei Balcani, complementarietà con i nuovi strumenti d'intervento militare progettati dall' Unione Europea, difesa missilistica: sono parecchi e tutti di primo piano, gli argomenti che George Bush e i leader degli altri 18 Stati membri della Nato (tra cui le «new entry» Polonia, Repubblica ceca e Ungheria) dibattono oggi a Bruxelles, nel vertice strategico organizzato al quartier generale dell' organizzazione. Uno dei punti più significativi è certo quello delle nuove candidature: in lista d'attesa nove Paesi ex comunisti (Estonia, Lettonia, Lituania, Romania, Slovenia, Slovacchia, Bulgaria, Macedonia e Albania), per i quali l'ingresso nel circuito atlantico ha, prima di quello difensivo, il valore politico di un avvicinamento all'Europa. L'apertura pone ovviamente dei problemi: non solo il manifesto dissenso della Russia, che i vertici Nato sembrano decisi più o meno bonariamente a ignorare, ma anche il concreto adeguamento militare degli esordienti agli standard qualitativi delle forze armate europee. Altro argomento, la sinergia tra la Nato e i nuovi meccanismi difensivi ideati dai Quindici, su cui la Turchia aveva manifestato riserve. Anche gli Usa paventavano il rischio di una sovrapposizione di competenze. Lo stesso Bush è favorevole a simili iniziative «purchè non compromettano il ruolo della Nato». Sul piano dell'attualità politica, grande attenzione invece alla situazione nell'ex Jugoslavia e in particolare alla Macedonia. Ma il tema più pruriginoso è forse quello missilistico: il Trattato Abm sui missili a lunga gittata è di fatto ancora un ostacolo allo scudo spaziale così caldeggiato da Bush in barba a buona parte dei suoi stessi strateghi.

Aznar e Bush rilassati e sorridenti dopo l'incontro.

Slovenia «blindata» sabato per il vertice tra il Capo della Casa Bianca e Putin

Putin potrebbe incontrare Bush a Brdo.

Bush sarà in Slovenia solo per alcune ore.

LUBIANA Sabato il Presidente Bush toccherà la Slovenia per il vertice con il Presidente russo Vladimir Putin. Non è ancora ufficialmente noto il programma della permanenza slovena dei due leader. Ancora coperta da riserbo la stessa sede del summit: potrebbe essere la capitale Lubiana, anche se è più probabile che l'incontro si faccia in una delle sedi diplomatiche tradizionalmente più rappresentative, Brdo in primo luogo, a giudicare dalle disposizioni del Ministero degli interni sul regime di traffico e sulle limitazioni che saranno in vigore sabato sulle strade che dalla capitale portano in direzione Nord-Ovest. Quasi sicuramente Bush ripartirà subito dopo l'incontro, mentre è probabile che Putin si fermi per un altro giorno in Slovenia. I preparativi per quello che sarà sicuramente il più grosso evento politico diplomatico dall'indipendenza della Slovenia, sono in corso da giorni, visibili sia nella capitale sia ai valichi di confine, dov'è scattato un regime irrigidito di controllo dei transiti in entrata.

Fallite le operazioni umanitarie a favore dei villaggi isolati. Kumanovo sempre senza acqua. Attaccate postazioni albanesi

L'esercito rompe la tregua, Skopje mobilitata

SKOPJE Due giorni di tregua nei combattimenti non sono bastati per portare aiuto alla popolazione albanese che da oltre 40 giorni vive sotto assedio nei villaggi di Lipkovo, Macedonia settentrionale. Il convoglio che trasportava cibo e medicinali è stato respinto dalla polizia macedone: alcune condizioni poste dagli albanesi sono state ritenute inaccettabili da parte macedone. Tra l'altro i macedoni non hanno accettato che il convoglio venisse accompagnato da giornalisti stranieri, così come chiesto dalla guerriglia.

Fallita la consegna di aiuti, è saltato anche il tentativo governativo di ripristinare i rifornimenti d'acqua alla città di Kumanovo aprendo le valvole della diga sul Lago di Lipkovo, tuttora sotto controllo dei guerriglieri albanesi. «Il blocco nella distribuzione d'acqua non è dipeso da azioni Uck, ma da un difetto tecnico nelle apparechiature dell'invaso» ha detto il ministro albanese degli Affari sociali, Bedredin Ibrahimi.

Ma quel che è peggio, in serata l'esercito ha rotto la tregua bombardando postazioni della guerriglia albanese sulle alture attorno a Tetovo, nel Nordovest.

A far crescere la tensione ha contribuito l'incidente di lunedì sera intorno a Tetovo (Macedonia nord-occidentale), dove 9 poliziotti sono rimasti feriti in uno scontro a fuoco con l'Uck. Ieri il comandante militare della guerriglia, Gezim Ostreni, si è detto dispiaciuto per quanto accaduto.

La preoccupazione dei macedoni, dicono osservatori occidentali, è di evitare che un prolungarsi della tregua possa apparire un'accettazione dell'ultimatum della guerriglia che domenica ha minacciato di aprire il fuoco sulla capitale. Una minaccia che per il momento sembra destinata a rimanere tale, ma che ha ugualmente indotto ieri il capo di Stato, Boris Trajkovski, ad approvare un piano d'emergenza per la difesa di Skopje. Prevede tra l'altro la mobilitazione di una parte della popolazione, l'introduzione di misure di sicurezza nei punti stretegici e la creazione di un cordone di protezione intorno ad Aracinovo, la cittadina alle porte di Skopje in mano alla guerriglia. Il malumore cresce anche tra le forze armate: ultimo segnale le improvvise dimissioni del capo di Stato maggiore, Iovanov Andrevski, giustificate con «ragioni morali» per i troppi soldati morti finora nel conflitto. Ieri il governo ha approvato il progetto del capo dello Stato, e approvato dalla comunità internazionale, per traghettare il Paese fuori dalla crisi. In cinque punti, dovrebbe essere realizato in 45 giorni: con, tra l'altro, una parziale amnistia per i guerriglieri, il loro disarmo con supervisione Nato e un'intensificazione dei negoziati «per rafforzare i diritti umani».

Al termine di una convulsa giornata di trattative con Gerusalemme e i palestinesi. Il piano di pace trova i primi consensi

Israele, la Cia strappa in extremis un accordo

La notizia è rimbalzata nella notte dagli Usa. George Tenet resta in Cisgiordania

Sharon annuncia l'accettazione delle proposte «con riserve» soprattutto per quanto riguarda la zona cuscinetto considerata essenziale per la sicurezza

WASHINGTON I palestinesi hanno accettato i termini dell' accordo per un cessate il fuoco con Israele mediato dal direttore della Cia George Tenet, secondo una fonte americana a Washington. La notizia è rimbalzata dagli Stati Uniti a notte fonda al termine di una giornata che definire convulsa e contradditoria è poco. La fonte dell'amministrazione del Presidente americano George W. Bush ha precisato che l'accordo è stato raggiunto durante i colloqui del direttore della Cia George Tenet con dirigenti palestinesi a Ramallah, in Cisgiordania.

Gli israeliani avevano in precedenza già accettato le proposte di Tenet. L'accordo, secondo la fonte, dovrebbe permettere la ripresa di colloqui sulla sicurezza e potrebbe aprire la strada a nuove misure per costruire la fiducia reciproca, che a loro volta potrebbero portare a un nuovo round di negoziati di pace. Secondo fonti della Cnn, Tenet, che poche ore prima aveva già fatto le valigie e deciso di ripartire per gli Usa, ha trascorso la notte in Cisgiordania. Ciò significa che l'accordo è stato raggiunto in extremis e che nella giornata di oggi potrebbe essere perfezionato e ratificato.

In un clima da guerra dei nervi, col succedersi convulso di notizie contrastanti, il direttore della Cia George Tenet, come detto, aveva annunciato di ripartire in nottata per gli Stati Uniti da Israele, mentre il suo piano per il consolidamento della tregua sembrava sfumare, a dispetto degli assensi «con riserve» di israeliani e palestinesi, che già si accusano del fallimento della missione dell'inviato Usa.

Il capo della Cia Tenet

In un tentativo dell'ultima ora per salvare i negoziati, il presidente dell'Autorità nazionale palestinese Yasser Arafat aveva convocato ieri sera a Ramallah (Cisgiordania) l'esecutivo dell'Anp, dopo che Tenet, per la radio israeliana, avrebbe accusato i palestinesi del loro apparente fallimento. L'ambasciata Usa in Israele faceva sapere ieri sera che Tenet «prosegue i contatti coi palestinesi», nonostante l'annuncio della partenza per gli Usa. Contatti che, per fonti palestinesi, avrebbero appunto potuto sfociare in un incontro tra Tenet e Arafat nella nottata, dopo la riunione dell' esecutivo Anp a Ramallah.

Il premier Ariel Sharon aveva intanto confermato l'assenso d'Israele al piano Usa per il consolidamento del cessate il fuoco, annunciato ieri mattina dopo che l'ultima riunione tra Tenet e i responsabili della sicurezza delle due parti si era conclusa l'altra notte con un nulla di fatto. Un assenso «con riserve», aveva tuttavia ribadito Sharon, poichè le proposte di Tenet «non ci entusiasmano in tutti i punti». E dire che, per i palestinesi, Tel Aviv vorrebbe non congelare gli insediamenti nei Territori ma beneficiare della sicurezza garantita dal piano Usa. Di più, i palestinesi accusano Israele di aver fatto fallire la riunione sulla sicurezza richiedendo la creazione di una zona-cuscinetto tra i Territori e la «linea verde» che fino al '67 divideva lo Stato ebraico dalla Cisgiordania e dalla Striscia di Gaza.

«Di una zona cuscinetto non si parla nelle proposte di soluzione della crisi presentate di recente» ha affermato un «alto rappresentante» Anp coperto da anonimato.

Accusa smentita dal portavoce di Sharon, Raanan Gissin, stando al quale Israele avrebbe «solo chiarito» le sue «riserve» sul piano Usa, la cui accettazione «sarà un vero esame» in cui Arafat dovrebbe dimostrare «se ha abbandonato la violenza o è rimasto il leader di un gruppo terroristico».

L'Onu accusa Arlacchi: gestito male l'ufficio anti-droga

NEW YORK Esce molto male, dal rapporto redatto dal Servizio di supervisione interna, Pino Arlacchi, l'italiano direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite per il controllo e la prevenzione della criminalità relative alla droga (Undcp): il rapporto parla di gestione imprudente, comunicazioni «difettose» col personale e processo decisionale «iper-personalizzato» e «arbitrario». Il rapporto non chiede le dimissioni di Arlacchi, che un decennio fa ha avuto un ruolo notevole nella lotta contro la mafia siciliana e ha alzato le quotazioni dell'Ufficio Onu affidatogli; e il rapporto non verte nemmeno sui sospetti che in passato erano stati sollevati su presunte pratiche amministrative scorrette, sospetti già dissipati in aprile da un'inchiesta esterna, ma gli si chiede di cambiare registro.

Polemiche sulla scelta del primo ministro laburista, che aveva più volte insistito con i lavoratori contro aumenti salariali

Blair si raddoppia lo stipendio: fischi

LONDRA A pochi giorni dalle elezioni vinte a valanga, il primo ministro britannico Tony Blair ha deciso di aumentare lo stipendio a se stesso e agli altri componenti del governo. La decisione occupa oggi le prime pagine dei maggiori quotidiani britannici i quali mettono in rilievo non solo l'entità (Blair si è aumentato lo stipendio del 41%), ma anche la velocità con cui la decisione è stata presa, mentre ancora era in formazione il nuovo governo.

Nel 1997 Tony Blair, appena nominato premier, aveva deciso che le retribuzioni dei membri del governo sarebbero state legate strettamente all'inflazione. Anche su suggerimento del Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown questa linea era passata ma le critiche e le proteste erano via via aumentate nel corso degli anni, guidate dal vicepremier John Prescott il quale sosteneva che gli veniva negata la retribuzione per il lavoro fatto.

Inoltre Blair incassava solo una parte dei soldi della sua retribuzione. Ora ha deciso di cambiare linea di condotta e così il suo stipendio passerà da 350 a circa 500 milioni l'anno mentre i ministri del gabinetto passeranno da 300 a 350 milioni. L'aumento dello stipendio di Blair ha mandato su tutte le furie i sindacati, soprattutto quelli del settore pubblico che rinfacciano le continue richieste di tenere basse le retribuzioni e di non chiedere aumenti.

La polemica sul fatto specifico si inserisce in un quadro già teso a causa del controverso progetto per affiancare i privati al settore pubblico nei settori dove questo è in difficoltà, come nel caso della sanità.

Il segretario generale dell'associazione delle donne insegnanti, Nigel de Gruchy, ha definito 'cinicà la scelta del governo.

Downing Street ha motivato la decisione ricordando che la commissione che coordina l'andamento delle retribuzioni del settore pubblico aveva sottolineato nel febbraio scorso che il mancato adeguamento degli stipendi stava distorcendo tutti gli equlibri.

Altre critiche sono poi state rivolte a Blair per la decisione di nominare sottosegretario Sally Morgan, sua assistente politica. Ma non essendo stata eletta alla Camera dei Comuni ed essendo invece necessario essere comunque un parlamentare, il Primo ministro dovrà ora chiedere alla Regina di nominarla Lord a vita.

Il premier britannico Blair

Intanto l'effetto euro aumenta la pressione sul premier, accusato ieri di aver

Intanto sull'euro è faida interna nel New Labour: premier sotto attacco

evitato il referendum sulla moneta unica nella scorsa legislatura grazie a un «espediente politico»: i cinque test economici fissati dal cancelliere dello Scacchiere, Gordon Brown. A lanciare l'attacco è stato David Clark, consigliere speciale di Robin Cook, ex ministro degli Esteri nonchè uno dei più accaniti europeisti del primo governo Blair. Cook è stato sostituito nel recente rimpasto dell'esecutivo proprio a causa del suo grande entusiasmo per la moneta unica, ma a «vendicarlo» è uscito ieri allo scoperto il suo ex braccio destro Clark.

DAL MONDO

Potrebbe anche essere un cinico bluff

Filippine: i ribelli musulmani affermano di aver decapitato uno dei tre ostaggi Usa rapiti

MANILA Con un macabro proclama dalla giungla dell'Isola di Basilan, i ribelli islamici di Abu Sayyaf hanno annunciato ieri di avere decapitato uno dei tre ostaggi Usa rapiti a fine di maggio nel Sud delle Filippine in un villaggio turistico insieme a dei filippini. «È un regalo al presidente Arroyo per la festa nazionale dell'indipendenza» ha detto in sfida il portavoce ribelle Abu Sabaya a Radio Mindanao. L'ucciso sarebbe Guillermo Sobero, 39 anni, californiano. Sull'orrenda esecuzione, per il portavoce, vi sarebbe una videocassetta. «Vi faremo avere una copia dello spettacolo», ha promesso. La notizia però non trova conferme e potrebbe trattarsi di un cinico bluff. Per Roilo Golez, consigliere per la sicurezza nazionale, due cadaveri senza testa ieri sono stati trovati a Basilan, roccaforte dei ribelli. Ma i due morti sarebbero filippini.

Lieto fine per la «Vermicino romena»: bimba di 2 anni salvata da una ragazza che si è calata nel pozzo

BUCAREST A 20 anni esatti dalla tragedia del pozzo di Vermicino, costata la vita ad Alfredino Rampi, una bambina romena di poco più di due anni ha rischiato un'analoga tragica fine, ma è stata infine tratta in salvo dal pozzo, largo 35 centimetri, nel quale era caduta otto ore prima. L'incidente è avvenuto lunedì nel paesino di Pipera, vicino Bucarest. Alina Pascaru, 26 mesi, stava giocando col secchio del pozzo davanti alla casa dei genitori, contadini. A un certo punto è caduta nel tubo di cemento largo 35 centimetri attraverso il quale viene raccolta l'acqua, andando a incastrarsi a una profondità di sei metri, tra il secchio e la parete del pozzo. Dopo ore d'inutili tentativi di scavo, i soccorritori hanno alla fine imbracato con una fune di sicurezza una ragazza molto magra, Oana Furnica, 18 anni: è arrivata con difficoltà fino alla piccola, l'ha presa per le braccia ed è riuscita a salvarla.

Londra, il maestro gli toglie le figurine Pokemon Lo scolaro, 10 anni, si suicida impiccandosi

LONDRA Un bambino britannico di 10 anni si è impiccato perchè il maestro gli aveva sequestrato le figurine dei Pokemon. La tragedia risale al febbraio scorso, ma i particolari del suicidio sono emersi ieri. Jevan Richardson, questo il nome del bambino, aveva già minacciato di suicidarsi nell'aprile 2000 perchè si sentiva inadeguato a scuola, ma nessuno nella scuola, la «Santa Maria Maddalena» di Brockley (a Sud di Londra) aveva dato peso al suo stato d'animo. Il bimbo aveva scritto una lettera di addio ai genitori spiegando di voler morire dopo la punizione.

Tribunale internazionale per l'ex Jugoslavia: l'italiano Politi eletto giudice «ad litem»

NEW YORK Nuova affermazione dell'Italia in un'elezione all' Onu: Mauro Politi, noto esperto di diritto penale e umanitario, è stato eletto al primo ballottaggio tra i 27 giudici «ad litem» del Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia. Politi è stato eletto con 122 voti su 171. Erano stati presentati 51 candidati da 34 Paesi. Ordinario di diritto internazionale a Trento, Politi è stato consigliere giuridico dell'Italia all'Onu dal '92 al 2000. In marzo Fausto Pocar era stato eletto giudice permanente.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

PORTOROSE I ventilati aumenti delle tasse e i tagli alle sovvenzioni mobilitano i giovani contro il governo

Studenti sloveni sul piede di guerra

Salta l'incontro con i ministri: domani manifestazioni a Lubiana e Maribor

PORTOROSE Sta per esplodere la rivolta studentesca in Slovenia. La miccia è costituita dai ventilati aumenti delle tasse d'iscrizione alle scuole superiori e alle università, i tagli alle sovvenzioni statali alle case dello studente e alle mense universitarie e la tassazione sul lavoro degli studenti.

A mobilitarsi contro questi provvedimenti il Sau, l'organizzazione studentesca centrale dell'università di Lubiana alla qualle hanno dato la loro adesione altre organizzazioni come il Forum giovanile della Lista Unita e di altri partiti. Per domani è prevista un'imponente manifestazione davanti alla sede del Parlamento nella capitale slovena, oltre a un'altra a Maribor. Manifestazioni alle quali hanno assicurato la loro adesione gli studenti del Capodistriano.

A disinnescare la miccia avrebbe dovuto contribuire un incontro, previsto per ieri a Lubiana, delle rappresentanze studentesche con tre ministri, invitati a un confronto: Lucija Cok (Pubblica Istruzione), Vlado Dimovski (Lavoro), e Tone Rop (Finanze). Ma i tre esponenti del governo non si sono presentati ed è ipotizzabile che la protesta di domani salirà di tono.

Ma vediamo meglio nel dettaglio quali sono le preoccupazioni degli studenti. Se n'è parlato a Portorose dove Zvjezdan Mikic, presidente del Sau, ha spiegato che le sovvezioni per le case dello studente dovrebbero essere ridotte dalle attuali centomila lire mensili a trentamila. Drastici tagli, non ancora quantificati, sono previsti anche per le mense universitarie.

Inoltre il rettore dell'ateneo di Lubiana, Joze Mercinger (economista di notorietà internazionale ed ex ministro) ha proposto un aumento generalizzato delle iscrizioni alle scuole superiori e alle università che arriverebbero a un milione l'anno. Sono cifre inaccettabili, ha sottolineato Mikic, il quale ha ricordato che molti studenti sloveni tirano avanti con borse di studio e aiuti familiari che si aggirano mediamente sulle trecentomila lire al mese.

Ma ci sono altre questioni. Come ha detto Luka Juri del Forum giovanile della Lista Unita il governo ha proposto di tassare il lavoro studentesco, ma su questa idea sembra stia già facendo marcia indietro. Infine gli studenti pongono l'accento sul numero chiuso negli atenei che impedisce a molti di avere un'istruzione accademica. «Tutti problemi che un governo – dicono gli studenti – che si proclama progressista dovrebbe impostare in maniera totalmente diversa».

pl.s.

Il palazzo del Parlamento nel centro di Lubiana, davanti al quale domani è prevista la manifestazione studentesca.

CAPODISTRIA Domenica si svolgerà il referendum, «anticipi» già oggi e domani

Inseminazione artificiale: si vota

CAPODISTRIA Domenica si voterà in Slovenia al referendum sull'inseminazione artificiale. La legge, che prevede l'utilizzo di questo sistema anche per le donne senza partner fisso, è incorsa nelle ire della chiesa e della destra che hanno proposto il quesito referendario. Come prevede la legge, coloro che domenica non potessero votare potranno farlo già oggi e domani, dalle 9 alle 17, nelle sedi delle commissioni elettorali distrettuali di competenza. Tutti gli altri si recheranno alle urne appunto domenica prossima 17 giugno dalle 7 alle 19. I risultati dovrebbero essere resi noti nella stessa giornata.

Come detto sulla questione si è innescata un confronto politico tra le forze di sinistra e quelle di destra, le prime favorevoli alla libera scelta da parte delle donne single, le seconde invece contrarie nel nome dei valori familiari. Su questo versante in prima linea la chiesa cattolica e il Congresso mondiale sloveno.

Nel dibattito che si è sviluppato durante il mese trascorso dalla decisione del parlamento di indire il referendum hanno preso posizione varie organizzazioni. Da parte loro i medici non hanno raggiunto una posizione unitaria della categoria lasciando libertà di coscienza, come pure sono state diverse le opinioni espresse da scienziati ed esperti. E così domenica a decidere sarà il popolo sloveno.

LUBIANA Consistenti diminuzioni dei prezzi ai distributori nel consueto adeguamento quindicinale

Benzina senza piombo: giù di trenta lire

LUBIANA Dopo lunghe settimane, la benzina in Slovenia tende al ribasso. Il consueto adeguamento dei prezzi alle stazioni di servizio all'andamento dei mercati mondiali del petrolio, hanno portato ieri ad un deprezzamento di circa 30 lire per le benzine senza piombo. Quella a 91 ottani costa, da poche ore, 1780 lire al litro. La più venduta, la verde a 95 ottani, passa a 1790 lire, mentre la 98 ottani si attesta sulle 1890 lire circa per un litro. Ancora più sensibile, quasi cento lire, il ribasso per la super a 98 ottani, che costerà 1850 lire. Sarà reperibile ancora per pochi giorni ai distributori sloveni. Questo tipo di carburante sta per essere ritirato dalle vendite. Il 30 giugno scade, infatti, il termine stabilito in Slovenia per passare definitivamente alle benzine ecologiche. I proprietari di auto di vecchia data, senza catalizzatore, dovranno ricorrere ad additivi speciali, già regolarmente in vendita.

Nessuna novità di rilievo per chi guida macchine con motore diesel. Il costo del gasolio per autotrazione resta invariato, rispetto a due settimane fa. Bloccate anche le tariffe del gasolio per riscaldamento. Gli analisti delle società petrolifere slovene avevano calcolato deprezzamenti ancora più consistenti. Come previsto con largo anticipo, è intervenuto però il governo ad aumentare le sovrattasse sui derivati del petrolio. Le casse dello Stato hanno incamerato importanti mezzi aggiuntivi. Per le prossime settimane gli esperti prevedono, purtroppo, nuovi aumenti. Il prezzo del greggio è salito repentinamente negli ultimi giorni e le conseguenze saranno inevitabili in tutta Europa.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 8,93	Lire*
Tallero 1,00	= 0,0046	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 265,89	Lire
Kuna 1,00	= 0,1373	Euro
Benzina super		
SLOVENIA		
Talleri/l 184,70	= 1732,89	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 7,86	= 2089,87	Lire/l
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/l 178,30	= 1672,84	Lire/l
CROAZIA		
Kune/l 7,27	= 1933,00	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

CAPODISTRIA Avvio delle celebrazioni venerdì con la presentazione degli Atti del Centro di ricerche storiche

San Nazario, festa sacra e profana

CAPODISTRIA Cominceranno con la presentazione del trentesimo volume degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno le manifestazioni per la celebrazione di San Nazario, patrono di Capodistria. L'appuntamento, organizzato dall'Unione Italiana e dall'Università popolare di Trieste, è per venerdì alle 18 nel salone delle conferenze di Palazzo Gravisi.

Ed ecco le altre iniziative programmate dalla locale Comunità degli Italiani: sabato alle 20 nel giardino di Palazzo Gravisi si terrà il tradizionale ritrovo sociale dei connazionali con intrattenimento musicale.

Lunedì sempre nella sede della comunità alle 17 avrà luogo un altro appuntamento tradizionale: il torneo di briscola. I vincitori si aggiudicheranno la coppa di San Nazario 2001.

Infine martedì, giorno in cui ricorre la festività, messa solenne alle 19 nel Duomo di Capodistria. A seguire, alle 20, sempre in Duomo, concerto di musica sacra con il coro dei «Madrigalisti di Trieste», l'orchestra de «I cameristi triestini» diretti dal maestro Fabio Nossal.

IN BREVE

Saggi finali degli allievi del centro di Verteneglio

FIUME Saggi finali del centro di musica classica «Luigi Dalla Piccola» di Verteneglio, per iniziativa del centro stesso, dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste. Oggi, con inizio alle 18.30, si esibiranno a Palazzo Modello a Fiume gli allievi della sezione fiumana del centro. Sabato sarà la volta dei giovani musicisti della sezione di Verteneglio: appuntamento alle 19 nella sede della Comunità degli Italiani che nel corso della serata ospiterà anche il coro giovanile locale diretto dal maestro Lo Pinto. Mercoledì 20 giugno si terrà il saggio degli allievi della sezione di Pola: inizio alle ore 19 nella sede della Comunità degli Italiani. Sono centoventi in totale i ragazzi che daranno prova delle loro capacità e dell'impegno con il quale frequentano durante l'anno i corsi di questa importante istituzione musicale che ormai da dieci anni arricchisce la nostra comunità formando i futuri musicisti (i corsi al centro di Verteneglio consentono infatti di accedere agli esami finali al conservatorio Tartini di Trieste).

Presentazione domani sera a Palazzo Modello del libro di Ezio Mestrovich «A Fiume, un'estate»

FIUME Sarà presentato domani sera, alle 18.30, a Palazzo Modello, sede della Comunità degli Italiani, il romanzo di Ezio Mestrovich «A Fiume, un'estate», pubblicato da Hefti Edizioni di Milano con il contributo dell'Istituto italiano di cultura di Zagabria. Interverranno l'italianista Tonko Maroevic e lo scrittore Grytzko Mascioni. Mestrovich, giornalista per lunghi anni delle testate dell'Edit, ha ambientato il suo romanzo nella Fiume degli anni dell'esodo degli italiani. Particolare il linguaggio proposto dall'autore: un misto di italiano e dialetto fiumano.

Bambini protagonisti di manifestazioni culturali domani al teatro di Isola e venerdì a Bosici

CAPODISTRIA Bambini protagonisti di manifestazioni culturali. Domani al teatro cittadino di Isola, alle 18.30, spettacolo di fine anno scolastico degli alunni della Dante Alighieri. Mentre venerdì alla Casa di Cultura a Bosici, organizzata dalla Comunità locale e dalla Comunità degli Italiani di Crevatini, si terrà la «Festa della convivenza» con gli alunni delle scuole Vergerio il Vecchio e Ales Bebler-Primoz e dell'asilo Delfino Blu di Crevatini e della Comunità degli Italiani Dante Alighieri di Isola.

FIUME Tragedia sulla spiaggia di Crisnjevo, vicino al ponte di Veglia

Bimbo di quattro anni annega: era sfuggito a mamma e papà

FIUME È sfuggito all'attenzione dei genitori e gli è costato la vita. Dario Ahel, un frugoletto di quattro anni, è morto domenica sera dopo essere caduto in mare da un piccolo molo sul quale stava passeggiando dopo essersi allontanato da mamma e papà. Probabilmente ha perso l'equilibrio finendo in acqua. Non sapeva nuotare a quell'età Dario, e nessuno si è purtroppo accorto di quel disperato dibattersi, un dibattersi che pian piano è cessato dopo di che il corpicino è rimasto a galleggiare esanime. Solo a quel punto un gruppo di adulti si è accorto di Dario e ha dato l'allarme, qualcuno ha cercato di rianimare il piccolo e quindi vi è stata la corsa in autolettiga verso l'ospedale cittadino di Susak dove i medici non hanno potuto far altro che constatarne il decesso. L'autopsia, predisposta per episodi del genere, è stata effettuata a Fiume dal perito medico legale, dottor Alen Bosnar, il quale ha confermato che la morte è sopraggiunta per annegamento.

La tragica vicenda si è consumata intorno alle 19.30 nell'amena insenatura di Crisnjevo, nei pressi del ponte che colelga l'isola di Veglia alla terraferma. La polizia ha subito avviato le indagini, ma naturalmente non ha potuto interrogare i genitori, distrutti dal dolore. Uno degli uomini che per primo si è gettato in acqua per soccorrere il bimbo ha dichiarato che nelle vicinanze c'era un gruppo di turisti polacchi i quali avrebbero asserito che a loro sembrava che Dario stesse invece nuotando. «È una cosa terribile — ha aggiunto – e posso capire cosa provano i genitori di Dario in quanto anch'io ho un figlio di quattro anni. Oltre al gruppo di polacchi, c'erano anche persone impegnate a compiere dei lavori sulle proprie barche e purtroppo nessuno si è accorto che il piccolo Dario stava inutilmente lottando contro la morte». E dire che l'anno scorso in estate la mamma di Dario aveva salvato una bambina che non sapeva nuotare ed era caduta in acqua proprio nello stesso punto in cui suo figlio è annegato. Gli Ahel sono domiciliati a Smrika, piccola località a una ventina di chilometri da Fiume, ed erano giunti domenica a Crisnjevo per trascorrervi una giornata al mare assieme a parenti e amici.

a.m.

ABBAZIA Scongiurato il pericolo di uno sciopero in piena stagione

Si tratta a oltranza sulle paghe dei dipendenti della «Liburnia»

ABBAZIA Non ci sarà il paventato sciopero in piena stagione turistica dei dipendenti dell'abbaziana Liburnia Riviera Hotels, la maggiore impresa alberghiera della regione quarnerina. Il consiglio d'amministrazione della Liburnia ha autorizzato la direzione a proseguire le trattative con i sindacati sulle retribuzioni. I sindacati avevano minacciato di attuare lo sciopero se non sarà aumentato lo stipendio del 20 per cento per il periodo che va dal primo giugno alla fine di settembre. «Il ritocco ci deve essere – aveva tuonato Bruno Bulic, presidente dei Sindacati istriani – perchè i dipendenti della Liburnia sono sottopagati rispetto agli altri lavoratori del settore in Istria e nel Quarnero».

Il direttore amministrativo della catena alberghiera abbaziana, Nikica Karamarko, ha esternato un cauto ottimismo, affermando che il pericolo di un'agitazione dovrebbe essere sventato. «I colloqui tra le due parti riprenderanno al più presto – ha detto – e dovrebbero sortire un accordo soddisfacente per tutti. Il consiglio amministrativo ha approvato la proposta sulla revisione di bilancio e dunque sussistono spazi di manovra in materia retributiva».

Una buona notizia dunque per la Liburnia, azienda che copre gran parte dell'offerta turistica nella Riviera abbaziana. Un'eventuale sciopero avrebbe procurato un danno economico e d'immagine assai doloroso per questa catena alberghiera.

Nella seduta del consiglio d'amministrazione non si è parlato solo di problemi salariali. L'accento è stato posto anche sulla vendita di determinati impianti, privatizzazione che non ha imboccato ancora la strada desiderata. Si è deciso di ripetere il concorso internazionale per la vendita di due alberghi, l'abbaziano Paris e il lauranese Park, che finora hanno destato scarso interesse. Il prezzo iniziale è di 4,9 miliardi di lire per l'hotel abbaziano e 2 miliardi per quello di Laurana.

399

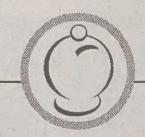
C&R Kom.

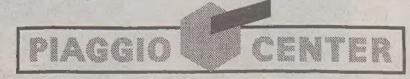
Il tempo è denaro e il divertimento è assicurato.

Incentivi fino a Lit. 600.000[1]

Polizza "Furto No Problem" valida 12 mesi compresa nel prezzo del veicolo[2]

Prima rata a ottobre con finanziamento in 18 mesi[3]

Non perdere tempo!
La promozione è valida fino al 30 giugno, su tutta la gamma 50cc PIAGGIO, VESPA e GILERA.

[1] Riservato per Diesis 50cc catalyzed.

[2] Con sostituzione dello stesso mezzo acquistato in caso di furto o rapina e franchigia del 10%, 20%, 30% sul prezzo di listino Franco Concessionario (IVA inclusa) optional esclusi, funzione della provincia di residenza.

[3] *Esempi ai fini del T.A.E.G. Art. 20 Legge 142/92.* Modello **DIESIS 50cc:** Prezzo Franco Concessionario (iva inclusa) - optional esclusi - Lit. 3.636.000. Incentivo all'acquisto Lit. 600.000. Prezzo finale con incentivo Lit. 3.036.000. Anticipo Lit. 36.000. Importo finanziato Lit. 3.000.000. Rimborsato in N° 18 rate mensili. Importo unitario rata: Lit. 172.000, TAN 3,04 TAEG 8,33. Spese di istruttoria pratica: Lit. 150.000 a carico del cliente. Offerta valida fino al 30 giugno 2001 non cumulabile con altre eventualmente in corso.

Presso tutti i Piaggio Center che aderiscono all'iniziativa

Petrolio, mucca pazza, afta epizootica: un concerto di fattori negativi incide sull'andamento dei prezzi

Eurolandia, inflazione all'attacco

Sotto scacco Francia e soprattutto Germania, dove il carovita è ai livelli del '93

Commenti contrastanti: fiducioso il tedesco Welteke, preoccupato il francese Trichet. Per il presidente di Confindustria, D'Amato, il problema è legato alla debolezza dell'euro

MILANO Corre l'inflazione in Europa. Corrono i prezzi in Germania e in Francia, che sono i Paesi con le economie più potenti, ma da questi stati arrivano indicazioni contrastanti. Dice **Ernst Welteke**, presidente della Bundesbank: «Le pressioni inflazionistiche si stanno allentando». Di parere opposto le parole di **Jean-Claude Trichet**, presidente della Banca di Francia: «I numeri sull'inflazione non sono buoni e dobbiamo restare vigili».

Già, i numeri. Non hanno aiutato i rincari del petrolio, la mucca pazza e l'afta epizootica, ma in Germania l'inflazione a maggio è salita al 3,5%, il livello più alto dal dicembre 1993. Al 2,5%, invece, l'inflazione in Francia (livello più alto dal maggio 1996). Fuori dall'euro ecco il 2,4% del Regno Unito.

Di fronte a queste cifre sembrano definitivamente sfumare le speranze di un taglio dei tassi nel Vecchio Continente, dopo che la scorsa settimana sia la Banca centrale europea (Bce) che la Banca d'Inghilterra avevano deciso di lasciare i tassi di interesse invariati, rispettivamente al 4,50% e al 5,25%.

I dati sull'inflazione in Germania e in Francia portano ancora più in alto la media dei prezzi in Eurolandia che, ad aprile, era comunque al 2,9%, ben oltre il tetto del 2% fissato dalla Bce come obiettivo per il 2001.

Stando agli analisti a spingere l'inflazione è soprattutto il rialzo dei prezzi energetici, con il petrolio che ha toccato il record degli ultimi sei mesi a 29,42 dollari al barile.

In Italia sul tema dei prezzi al consumo interviene il presidente di Confindustria, **Antonio D'Amato**. Dice che sono necessarie "politiche combinate" dei governi per evitare una spirale di inseguimento salari-inflazione. D'Amato dà la colpa alla debolezza dell'euro. «Stiamo soffrendo da molti mesi - dice - per un'alta bolletta petrolifera, tutti i prezzi delle materie prime sono schizzati in alto perchè si tratta di acquisti pagati in dollari. Con l'euro debole questi costi si amplificano e si scaricano prima sul sistema industriale e poi sui prezzi al consumo». Il presidente di Confindustria parla anche della Bce: «Deve fare le sue politiche tenendo conto dell'inflazione, ma anche del fatto che la domanda sta perdendo colpi». Per questo, spiega, c'è bisogno di combinare le politiche dei governi in maniera incisiva, coinvogendo le parti sociali per evitare una spirale di pericoloso inseguimento tra salari e inflazione.

Antonio D'Amato

L'euro rimbalza Torna un po' di sereno sull'euro, anche sulle voci (non confermate) di un intervento della Bce sul mercato delle valute. La moneta unica europea tocca la quota di 0,85 dollari dopo il minimo di 0,8411 toccato lunedì. Quello di ieri è visto come un rimbalzo tecnico da parte degli analisti, ormai convinti della debolezza cronica dell'euro sul dollaro. E sull'euro debole è intervenuto ancora Welteke: «La spiegazione va cercata sui mercati. Se si guarda più da vicino, vediamo che ci sono flussi di capitali dall'Europa agli Usa».

g.f.

Per il leader mondiale dei telefonini secondo trimestre fiacco

Risultati inferiori al previsto: così Nokia deprime le Borse

MILANO Nell'aria da settimane, ieri è arrivato il temuto annuncio della **Nokia**, l'unico colosso dei telefonini a non avere ancora accusato il colpo della crisi. Nel secondo trimestre di quest'anno la multinazionale finlandese ipotizza una crescita delle vendite 'solo' del 10% contro una previsioni iniziale del 20% e una conseguente flessione di fatturato e utili.

L'annuncio del leader mondiale del mercato dei cellulari ha provocato un tonfo di tutte le borse europee e depresso pesantemente anche Wall Street che ha aperto in ribasso senza mostrare segnali di ripresa seppur minima. Nokia ha lasciato sul terreno il 19% e flessioni prossime alle due cifre si sono registrate per la statunitense Motorola (-9,95%) e la svedese Ericsson (-8%), rispettivamente secondo e terzo player del mercato.

Ovviamente l'ondata ribassista ha coinvolto tutto il mondo hi-tech a cominciare dai produttori di semiconduttori come l'italo-francese StMicroelectronics che a Piazza Affari ha accusato una flessione del 9,4%. Le vendite hanno martoriato anche tutti i principali operatori di telefonia paneuropei che sono già sotto pressione per la flessione degli utili prodotta dalla forte crescita dell'indebitamento per gli investimenti connessi con l'Umts. L'olandese Kpn ha perso il 9,6, Vodafone il 3,7, Telenor il 4,1%. Si sono salvate dall'uragano di ieri solo Deutsche Telekom e British Telecom per l'annuncio di un accordo finalizzato alla riduzione dei costi: grazie all'intesa, la prima del genere tra due operatori europei, le compagnie risparmieranno circa il 30% sui costi di realizzazione della nuova rete di terza generazione.

Le pessimistiche stime del gruppo finnico hanno determinato la giornata negativa dei principali listini

Alla fine tutti i listini europei hanno chiuso in rosso: dal -2,33 di Stoccolma all'1,97% di Parigi, dal -1,5% di Francoforte al -0,96% di Londra.

Il Mibtel ha accusato una flessione dell'1,13% ma la situazione poteva essere molto più pesante considerando che l'indice telematico perdeva sino al 2% e ha recuperato esclusivamente grazie alla buona seduta di Enel (+1,18%) e alla tenuta di Eni (-0,58%). Nettamente negativo il Nuovo Mercato (-2,8%) e non solo per l'effetto Nokia: Tiscali ha perso oltre il 2,8% dopo la diffusione delle notizie relative alla causa intentata da Globalnet, il sito di informazioni finanziarie online, contro World Online, il provider olandese che si è fuso con la società guidata da Renato Soru. Globalnet sostiene di aver investito 4 milioni di euro per avviare lé attività in quattro paesi europei nell'ambito di una joint venture con World Online che non è stata rispettata e quindi ora chiede un risarcimento da 30 miliardi di lire.

a.c.

Commissione in moto: al vaglio le sovvenzioni al gruppo e gli squilibri francesi nei confronti dei concorrenti europei

Bruxelles decide di indagare su Edf

BRUXELLES La Commissione Ue ha annunciato due mosse che riguardano in maniera più o meno diretta la scalata di **Edf** ai danni di **Montedison**. Una è il «rilancio» di indagini informali sulle sovvenzioni assicurate da Parigi al gruppo elettrico francese e l'altra è una serie di proposte per superare lo squilibrio che consente alla stessa Edf di acquistare ingenti quote di società private all'estero come il 20% di Montedison, rimanendo inespugnabile perchè difesa dalla mano pubblica. «I servizi del commissario **Monti** stanno esaminando che Edf rispetti tutte le regole sulla concorrenza, comprese quelle sugli aiuti di Stato», ha detto a Bruxelles una sua portavoce.

«La Commissione - ha detto ancora la portavoce Amelia Torres - esamina al momento la questione se ci siano stati aiuti di Stato che abbiano favorito Edf anche sull'aspetto del nuclearè». Le sovvenzioni per le centrali atomiche però, ha ricordato un portavoce del commissario all'energia **Loyola de Palacio**, sono coperte dal Trattato Euratom e «non è chiaro» se siano considerabili aiuti di stato. Anche se questa via non fosse percorribile, la portavoce di Monti ha sottolineato che possono essere esaminati altri elementi come «incentivi fiscali e garanzie» varie. Questo tipo di indagine, ha precisato la Torres, era stata avviata «già da un certo tempo» ma ora è divenuto «opportuno rilanciarla». Lo stesso Monti aveva sottolineato che oltre all'aspetto «aiuti di stato» e «fusioni» (un'eventuale presa di controllo di Montedison da parte di Edf) ci sono anche le ipotesi di «restrizione della concorrenza» e «abuso di posizione dominante».

Le proposte per superare gli squilibri creati in Europa da un mercato francese liberalizzato solo in minima parte saranno contenuti in un rapporto che la de Palacio presenterà al più tardi «nelle prossime settimane»: nel rapporto verranno esposte «anche le conseguenze che si possono trarre» per eliminare queste «asimmetrie» del mercato elettrico. Già la settimana prossima, ha preannunciato il portavoce del Commissario Ue al mercato interno **Frits Bolkestein**, la Commissione discuterà al suo interno non solo «sulle asimmetrie nella liberalizzazione del mercato dell'energia» ma anche «sulle restrizioni agli investimenti transfrontalieri». Questo secondo aspetto riguarda invece il decreto italiano anti-Edf che la Commissione ha intenzione di esaminare assieme ad un analogo provvedimento spagnolo.

Mario Monti

Il presidente del gruppo ha replicato alle richieste di chiarimento presentate dalla Consob: soci riuniti fino a tarda sera

Assemblea Telecom, Colaninno sotto pressione

Respinte due azioni di responsabilità, una sull'acquisto della Seat e una sul caso Telekom Serbia

Approvato il bilancio 2000: scendono l'utile e i ricavi

TORINO L'assemblea degli azionisti di Telecom Italia ha approvato il bilancio 2000. Telecom Italia spa chiude l'esercizio con un utile netto in calo dell'1,9%, a 2.559 milioni di euro, i ricavi in calo del 5,9% a 17.416 milioni di euro, l'ebitda con un - 5,7% a 7.515 milioni di euro. Il dividendo per azione ordinaria è di lire 605 contro le 603 del 1999.

Il Gruppo Telecom Italia ha segnato un utile netto in crescita del 16,7% a 2.028 milioni di euro. Al netto dell' ammortamento del goodwill prodotto dalle acquisizioni effettuate dal Gruppo, l'utile netto consolidato è di 2.662 milioni di euro con una crescita rispetto al 1999 del 32%. I ricavi sono a 28.911 milioni di euro con un aumento del 6,7%. L'ebitda a 13.118 milioni di euro con un aumento del 7,3%.

E'andata avanti con grande lentezza l'assemblea Telecom, iniziata ieri mattina a Torino. Come detto, i soci, presenti con il 59,45% del capitale, hanno approvato a larga maggioranza (99,93%) il bilancio 2000. Ma all' ordine del giorno, in serata, restavano ancora cinque punti: nomina di un amministratore, determinazione dei compensi a cda e sindaci, incarico di revisione e, in sede straordinaria, delega al cda ad aumentare il capitale per piani di stock option e una modifica dello statuto sociale.

Sollecitato un parere legale sui compensi di Lorenzo Pellicciolì. Il rappresentante del fondo Liverpool chiede le dimissioni del «cda»

TORINO Assemblea Telecom, per Roberto Colaninno tutto è avvenuto alla luce del sole. L'amministratore delegato e presidente di Telecom risponde ai 6 punti che alla Consob non risultavano chiari. Ma su Telecom ci sono altre polemiche e il gestore del fondo Liverpool Ltd, grosso azionista di Telecom, ha chiesto le dimissioni del «cda». Ieri l'assemblea è durata fino a tarda sera: respinte due azioni di responsabilità, una sulla vicenda Seat, l'altra su Telekom Serbia.

Compensi a Pellicciolì. 166 miliardi a Lorenzo Pellicciolì, amministratore delegato di Seat: la vicenda non era chiara al collegio dei sindaci che ha chiesto il parere di un legale «autorevole e indipendente». La risposta è arrivata l'altra sera: Telecom ha ragione. Inoltre la gestione Colaninno è estranea alla vicenda perchè si tratta di impegni assunti dai vecchi azionisti di Seat nel 1997. Colaninno ha spiegato che i benefici percepiti da Pellicciolì non erano legati all'integrazione Seat-Tin. It ma erano giustificati dalla valorizzazione di Seat sulla base di accordi presi con i soci di Huit, la società che controllava Seat prima del passaggio a Telecom.

Interessi personali. Colaninno ha spiegato che, tramite la Hopa (una delle finanziarie che controlla Olivetti), era indirettamente titolare di azioni Seat. Pertanto, al momento dell'acquisto di Seat da parte di Telecom, sia Colaninno che il suo socio Gnutti ci sono trovati nella condizione di essere «portatori di interessi personali». Le nostre partecipazioni - ha spiegato - erano dello 0,034% e dello 0,046%, quindi erano marginali e indirette. L'assemblea Telecom ha respinto a larga maggioranza la proposta di promuovere un'azione di responsabilità per il conflitto di interessi, proposta dall'avvocato Alberto Montanari.

Roberto Colaninno

Tim, poca informazione. Per l'acquisto di 66 milioni di azioni Tim da parte di Telecom Italia, il «cda» fu scarsamente informato: è la conclusione del comitato per il controllo interno della società. Il cda fu informato, il 10 agosto 2000, dopo l'operazione di acquisto e l'argomento fu trattato alla voce «varie». Il comitato ha protestato, ritenendo che una spesa di 1.700 miliardi non potesse finire fra le «varie».

Telekom Serbia. Il problema della partecipazione in Telekom Serbia (anche in questo caso ci si deve riferire alla precedente gestione) è stato evidenziato da una relazione del collegio dei sindaci, con qualche perplessità. Soprattutto in merito ai 30 milioni di marchi (circa 30 miliardi di lire) riconosciuti a una società macedone per i suoi servizi di consulenza. Due eurodeputati della Lista Bonino, presenti come azionisti, hanno chiesto ai vertici di fornire un quadro più completo della vicenda, «prima che questo venga richiesto dalla magistratura».

Dimissioni. Il rappresentante del fondo Liverpool Ltd definisce la transazione Seat «un totale disastro finanziario» e denuncia il «conflitto di interessi di Colaninno e Gnutti» sulla stessa operazione. In più aggiunge: «L'acquisto di Seat è costato a Telecom una minusvalenza di 7,5 miliardi di euro».

Prospettive. Colaninno ha confermato le previsioni di crescita del margine operativo lordo del 14% nel 2001.

g.f.

Eurostat «fotografa» la società dell'informazione

I cellulari tirano la volata dell'innovazione tecnologica: il primato adesso è tedesco

BRUXELLES Oltre 235 milioni di telefonini, 123 milioni di utilizzatori di Internet, più di 100 milioni di computer e 13 milioni di indirizzi web: è questa l'istantanea della società dell'informazione nell'Ue scattata da Eurostat. A tirare la volata dell'innovazione sono i telefoni cellulari, che nel 2000 hanno fatto segnare un netto balzo in avanti: da 146 a 235 milioni, con un incremento del 60,5%.

Nel 2000 l'Italia ha perso il primato europeo di paese con il più alto numero di **cellulari**, andato alla Germania che ha ormai raggiunto quota 48 milioni, contro un totale di 42 milioni di telefonini «tricolori». Tra il 1999 ed il 2000 la crescita dei portatili in Germania ha raggiunto il livello record del 105%, spodestando l'Italia in cui il totale è salito da 30 a 42 milioni (+40%). In media nell'Unione il 62% delle persone possiede un portatile. L'Italia è tra i paesi di testa con una percentuale del 73,7%, sopravanzata solo dal 74,4% dell'Austria e dal 73,8% della Svezia. Tra i più refrattari al telefono senza fili i francesi, con un tasso di penetrazione del 50,3% (il più basso d'Europa).

Buone notizie per l'Ue arrivano anche da **Internet**, che, dopo un periodo di stasi, conosce un forte aumento della popolarità. Nel periodo tra il novembre 2000 e l'aprile 2001 il numero di utilizzatori nell'Ue è passato da 99 a 123 milioni, mentre il tasso di penetrazione tra la popolazione al di sopra dei 15 anni è salito dal 26 al 32%. In Italia la crescita è stata più modesta: gli internauti sono aumentati di un milione (da 13 a 14 milioni), e il tasso di penetrazione è passato dal 23,4 al 25,2%. La comparazione tra i dati del 2001 e quelli del 1999 mostra però che gli italiani che frequentano il web sono diventati tre volte più numerosi, e che la tendenza aumenta costantemente.

In aumento anche il totale di **siti web** targati Europa, passati da poco meno di undici milioni nel 2000 a 12 milioni e mezzo nel gennaio 2001. La Finlandia è il paese più ricco di 'websites' (in media 14 ogni 100 abitanti), mentre la Grecia chiude la classifica (1,3 ogni 100 abitanti). In Italia il totale di siti è stabile intorno al milione e seicentomila unità.

in giugno si passa a Citroën
Prezzo di listino da: L.34.230.000*
solo fino al 31 giugno 2001 da: L.30.230.000*
e inoltre solo per questo mese: tasso ZERO fino a Lire 20.000.000 in 30 mesi CUMULABILE CON L'OFFERTA!
T.A.N. 0,00% T.A.E.G. 0,98%
In più esci dalla Contiauto con polizza furto e incendio, compresi nel prezzo!
Offerta valida fino al 30 giugno 2001 per vetture in pronta consegna
Contiauto s.r.l. Concessionario Citroën
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel.: 040 - 281446/7
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel.: 0481 - 69605

Ruda, sconcertante svolta nelle indagini sul «bruto» che avrebbe legato una sedicenne, abbandonandola nella palestra della locale scuola elementare

Ragazzina imbavagliata, solo una messinscena

«No comment» degli inquirenti. L'aggressione sarebbe stata inventata per attirare l'attenzione su di se

RUDA Svolta sconcertante nel giallo della sedicenne legata e imbavagliata lunedì sera nella palestra della scuola elementare di Ruda. Nessuno squilibrato in giro, nessun avvertimento: solo una messinscena. Pare sia questa la pista imboccata ieri decisamente dalle indagini, secondo fonti vicine agli ambienti investigativi. Il caso insomma potrebbe ridimensionarsi, la soluzione sarebbe imminente. Prima ancora degli inquirenti (che comunque mantengono assoluto riserbo sulle indagini), è il paese a ritenere che sia andata così. O forse vuole crederlo per scrollarsi di dosso la paura del maniaco o dello squilibrato senza volto e libero di colpire ancora. Una montatura, secondo questa ipotesi, architettata dalla stessa E. P., la protagonista della vicenda, per attrarre l'attenzione su di sè. La ragazza dopo essere stata ascoltata in mattinata dai carabinieri di Villa Vicentina è rimasta ieri pomeriggio in casa a riposare, protetta dal filtro dei familiari. Non sa se ci sarà alle prossime prove e al saggio finale di ginnastica che stanno preparando nella palestra del misfatto.

Il profilo di E. P. è quello di una ragazza integerrima: frequenta con grande profitto il Liceo scientifico «Einstein» di Cervignano, è una delle migliori pianiste della scuola comunale di musica; è bravissima anche nella ginnastica. Ma qualcosa potrebbe mancarle. Forse qualche piccolo screzio in famiglia, forse qualcos'altro. «La sua vita sociale in paese è limitata solo alla musica e alla ginnastica - dicono davanti al bar del circolo Acli - non frequenta altri ambienti, nè è inserita nei gruppi di suoi coetanei che si frequentano in paese creando quelle comitive tipiche degli adolescenti.

Alcuni ragazzi escono dalla palestra di Ruda dove la sedicenne è stata trovata legata e imbavagliata dai genitori. (Foto Anteprima)

E forse questa sensazione di esclusione, di estraneità potrebbe averla indotta ad un gesto clamoroso per dimostrare di esserci, di esistere».

Una voce che ha preso sempre più corpo tra la gente mano a mano che passavano le ore, alimentata anche dalle numerose incongruenze che la ricostruzione dell'episodio presentava. Perchè l'aggressore cercava Annalisa Fumo, una insegnante di educazione fisica al di sopra di ogni sospetto? E non avendola trovata, perchè aggredire gratuitamente l'incolpevole e indifesa E. P.? E perchè farlo a volto scoperto, facendosi riconoscere? «Il messaggio di avvertimento, poi, è stato scritto in maniera ben curata con un pennello intinto nella vernice a tempera - ci spiegava Erminio Rigonat, il presidente del circolo Acli che insieme ai genitori della ragazza è stato il primo ad entrare in palestra - c'è voluto del tempo per completarlo, non era certo la scrittura di chi aveva fretta». Perché evidentemente sapeva che in palestra non sarebbe arrivato nessuno almeno per un paio d'ore. Se invece l'aggressore era un maniaco, perchè non approfittare di una ragazza sola, spaventata e già tramortita e immobilizzata? Gli esami di laboratorio sui materiali sequestrati in palestra dalla scientifica potrebbero fornire presto la soluzione finale.

Ma ieri mattina Ruda si era svegliata preoccupata da una vicenda non circoscrivibile e quindi spaventevole. E all'inizio delle prove del saggio di ginnastica, ieri pomeriggio, l'ingresso della palestra era blindato, la tensione era palpabile: due donne davanti alla porta esterna, per far passare solo le ragazzine impegnate nelle prove e i genitori, i carabinieri a tenere a distanza tutti gli altri. «Non ha una logica questa vicenda, è un vero giallo. Speriamo però che tutto si risolva presto - dicevano - è una situazione insistenibile per noi». Col passare delle ore, però, la paura ha lasciato spazio allo sconcerto, la brutale aggressione ha preso progressivamente i connotati della ragazzata.

Ma anche questa ipotesi presenta lati oscuri: E. P. ha agito da sola o è stata aiutata da qualcuno? Come ha potuto legarsi mani e piedi e imbavagliarsi da sola? E ha davero avuto tanto coraggio da darsi un gran colpo in testa? E soprattutto, è andata davvero così? È stata davvero lei? La soluzione del caso è attesa con impazienza da tutti.

Matteo Contessa

Un giovane di Sedegliano ricattava i gestori di un bar

UDINE Un ventunenne incensurato di Sedegliano è stato arrestato dai carabinieri per l'ipotesi di reato di estorsione aggravata. Il giovane con lettere scritte a macchina aveva a più riprese minacciato i gestori di un bar di Pannellia di Sedegliano ai quali chiedeva ogni volta cinque milioni di lire per continuare l'attività commerciale senza problemi. L'ultima lettera era stata recapitata in un pacco contenente una molotov.

Le indagini sono scattate subito dopo la denuncia dei gestori del bar. Il mittente in ogni lettera cambiava il posto dove i titolari avrebbero dovuto recapitare i cinque milioni richiesti. Ai primi due appuntamenti nessuno si è presentato. Al terzo si è presentato il giovane, che ha trovato i carabinieri ad arrestarlo in flagranza di reato. Indagini sono ancora in corso.

La Corte dei conti ritorce contro l'Erdisu le accuse contro un suo dipendente

Era «mobbing», non assenteismo

Adesso Alcide Gallo può pure chiedere un risarcimento all'ente

TRIESTE Non era un assenteista e nemmeno un malato immaginario. Al contrario Alcide Gallo, 46 anni, dipendente regionale dell'Ente per il diritto allo studio, è stato vittima delle pressioni dei superiori e della discriminazioni della struttura in cui lavorava. Un raffinato esempio di «mobbing».

Lo hanno detto indirettamente i magistrati la Corte dei conti di fronte ai quali il dipendente regionale è stato trascinato con l'accusa di aver causato con le sue prolungate assenze dal lavoro un danno di 113 milioni all'amministrazione di cui era dipendente.

Non solo Alcide Gallo non dovrà rifondere un danno erariale mai provocato, ma il suo legale, l'avvocato Furio Stradella, ha già presentato una richiesta di risarcimento all'Erdisu. Sarà discussa nei prossimi giorni davanti al Collegio di conciliazione dell'Ufficio del lavoro. Nell'atto compare più volte la parola «mobbing». Discriminazioni, pressioni psicologiche, colpevolizzazione, trasferimenti, provvedimenti disciplinari, multe. In sintesi un calvario: la vita lavorativa resa impossibile.

Secondo i vertici dell'Erdisu tra l'inizio del 1995 e la fine del 1998 su 1440 giorni di lavoro il dipendente era rimasto a casa per 695. Ferie escluse. Per un lungo periodo era stato malato: in un altro aveva ottenuto il congedo previsto dalla legge per poter partecipare agli esami per conseguire il dottorato di ricerca. Per questo motivo era stato prima trasferito, poi citato per un presunto danno erariale di 113 milioni. Va anche detto che durante i periodi di malattia i medici fiscali si erano presentati con sollecita frequenza nella sua abitazione di via Grego 46.

«Non è consentito a questo giudice, attesa l'intuitiva complessità delle patologie, sostituirsi ai giudizi diagnostici e alle relative prognosi formulate dal medico», si legge nella sentenza. I magistrati della Corte dei conti fanno anche chiarezza sui periodi di malattia e sulle partecipazioni agli esami di dottorato di ricerca. «Le due fattispecie non si sono mai sovrapposte. Gli stessi giudizi diagnostici, così come puntualmente riferito dia medici fiscali, rendono privi di pregio l'affermazione della Procura, che non provata, resta mera asserzione, secondo la quale il lungo periodo di assenza dal servizio nel 1999, non sarebbe stato determinato d affezioni invalidanti, ma da un suo atteggiamento conflittuale nei confronti dell'ente di appartenenza».

Gli inquirenti hanno esaminato giorno per giorno le 695 assenza dal lavoro e hanno trovato che quattro giorni erano scoperti da adeguate «giustificazioni». Il 22, 27 e 28 gennaio nonché il 2 febbraio 1999. Per queste assenze ingiustificate il dipendente dell'Erdisu dovrà restituire alla Regione 384 mila lire. La Procura gli chiedeva 113 milioni, se la caverà con gli spiccioli. Dietro l'angolo intanto si sta avviando la causa per mobbing...

Claudio Ernè

Anche il presidente Brandolin ha tuttora in corso una causa

GORIZIA Uno dei primi casi di presunto mobbing si sono registrati in provincia di Gorizia. I personaggi coinvolti nella vicenda sono il presidente della Provincia, Giorgio Brandolin, e il dirigente dell'amministrazione provinciale, Giuseppe Esposito. Quest'ultimo aveva inviato alla Procura della repubblica alcuni esposti per denunciare una serie di episodi nei quali ravvisava a suo dire una preconcetta ostilità nei suoi confronti, Tra questi l'organizzazione della pianta organica della Provincia che gli avrebbe fatto perdere la responsabilità dei servizi culturali e della pubblica istruzione. Oltre a Brandolin debbono rispondere di concorso in tentata violenza privata aggravata l'assessore provinciale Edi Minin e il segretario generale della Provincia Giovanni Calligaris.

Il processo, che ha avuto una prima schermaglia procedurale in aprile con l'ammissione di alcune prove documentali presentate sia dall'accusa che dalla difesa, è stato fissato per il 26 novembre con la prima udienza dibattimentale.

I passeur hanno individuato una nuova via per l'ingresso in Italia

Gorizia, gli immigranti illegali ora arrivano a bordo dei camion

Per controllare il fenomeno il Commissariato europeo in funzione al valico della Casa Rossa ha cambiato modulo operativo e monitora il territorio sloveno

GORIZIA È come una partita a scacchi. Per ogni canale «bruciato» dalle forze dell'ordine, i passeur muovono diversamente le loro pedine. Così, smascherati i flussi di clandestini che utilizzavano la stazione delle corriere di Nova Gorica, i giovani incensurati o i tassisti sloveni, i trafficanti di uomini hanno cambiato strategia. Per traghettare le centinaia di curdi, turchi, iraniani e irakeni che ogni notte si riversano ancora sul confine italo-sloveno le organizzazioni criminali ricorrono ora ai camion. Intanto di autisti compiacenti e desiderosi di arrotondare la paga si trovano con relativa facilità.

E la sfida si fa sempre più ostica. Anzi, un'avventura. Ogni giorno, infatti, sono 600 i pesanti automezzi in entrata in Italia, 500 mila all'anno. Un duello nel quale fa ora il suo ingresso, prepotente, l'intelligence. Investigatori italiani e sloveni, sotto il discreto controllo degli organismi centrali e supportati dai colleghi dell'Interpol, a Gorizia e Nova Gorica uniscono i dati, li confrontano, li ampliano. È la seconda fase sperimentale del Commissariato europeo, istituito al valico di Casa Rossa il 7 maggio e che da lunedì ha cambiato modulo operativo. Dopo aver ospitato un commissario d'oltreconfine in un locale istituito ad hoc nella sede della Polfrontiera goriziana, ora per un mese un ispettore italiano accompagnato da un collega-interprete, quattro ore al giorno per due volte alla settimana, lavorerà negli uffici della polizia di frontiera slovena. Tante carte e tanta burocrazia transfrontaliera (poche ore per risolvere ciò che in passato richiedeva giorni se non settimane), ma anche e soprattutto tanta intelligence.

Confrontando tabulati e indagini, «soffiate» ed esperienza i poliziotti italiani e sloveni hanno scoperto il nuovo canale utilizzato dai trafficanti di uomini. Ma non basta. Dopo l'analisi, deve ora scattare la contromossa. Così nelle scorse settimane, coperte dal massimo riserbo, due maxi operazioni hanno coinvolto tutto il territorio nazionale sloveno consentendo il rintraccio di alcuni camion che trasportavano complessivamente quasi 200 clandestini.

Al confine goriziano, poi, sono entrati in azione i rilevatori di Co2 che permettono, in pochi minuti e attraverso una sonda, di rilevare l'eventuale abnorme presenza di anidride carbonica, segno della presenza di esseri viventi tra il carico inerte. Ma scovare il camion sospetto tra le centinaia in transito è comunque un'impresa, nonostante il prezioso aiuto fornito dal personale della Dogana. Ecco l'importanza di confrontare i dati relativi alla provenienza dell'automezzo, la nazionalità dell'autista, la frequenza dei passaggi al valico, l'orario di transito, il materiale trasportato, l'appartenenza a ditte già «segnalate», la conformazione del camion che può consentire la realizzazione di doppi fondi. Nel mirino soprattutto gli automezzi provenienti dalla Turchia e dall'area balcanica dedicati al trasporto di legname.

Il finale, è già cronaca di ogni giorno. Se temono controlli, gli autisti fanno scendere i clandestini nelle vicinanze del confine. Spetterà a loro proseguire, da soli, il viaggio della speranza che li conduce all'alba alla stazione ferroviaria del capoluogo isontino alla ricerca del primo treno in partenza per Udine o Venezia. Oggi, esattamente come un anno fa quando l'emergenza clandestini travolse Gorizia.

Roberta Missio

Troppi clandestini, Polfer in crisi: lettera a Ciampi

GORIZIA Il Viminale snobba le pressanti richieste del dirigente del compartimento Polfer di Trieste per potenziare l'organico e contrastare meglio la lotta all'immigrazione clandestina? Allora, l'Sos viene rivolto direttamente al presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi. È l'ultima provocatoria iniziativa del Lisipo (Libero sindacato di polizia) attraverso la quale il segretario provinciale Mario De Marco spera di risolvere la cronica mancanza di personale della polizia ferroviaria di Gorizia.

«Poco più di una decina di poliziotti - scrive il Lisipo - suddivisi in due o tre per turno, sono chiamati a bloccare fino a cento clandestini che ogni giorno si recano in stazione. Un lungo iter che si snoda tra rintraccio, perquisizione, fotosegnalamento, compilazione di verbali di sommarie informazioni, l'accompagnamento al centro Caritas, il rintraccio di interpreti, l'affidamento dei minori». «E pensare che il ministero dell'Interno - conclude il Lisipo - aveva addirittura espresso la volontà di chiudere il posto polfer di Gorizia...».

Confermata dal Consiglio di Stato la «non correttezza» dei rapporti della società con la sua controllata

Autovie Venete, scoppia la grana del Crs

Michele Baldassi ha chiesto la convocazione immediata degli amministratori

TRIESTE Il Consiglio di Stato conferma la «non correttezza» dei rapporti tra Autovie Venete e il Centro ricerche autostradali spa (Crs) e nella società di gestione autostradale si riaccendono le polemiche. È Michele Baldassi, consigliere di amministrazione di Autovie e maggiore oppositore del presidente Giancarlo Elia Valori, che prende l'iniziativa e chiede l'immediata convocazione del «cda» per discutere il da farsi. Ciò soprattutto alla luce della lettera scritta più di un mese fa dall'assessore regionale ai Trasporti, Valter Santarossa, a Valori nella quale si chiedevano spiegazioni proprio in merito al mancato rispetto delle indicazioni su Crs fornite dall'azionista di riferimento (la Regione Friuli-Venezia Giulia). L'invito al chiarimento in assemblea, contenuto nella missiva, finora è stato ignorato dal «cda» di Autovie.

La sentenza del Consiglio di Stato, depositata solo da qualche giorno, ribadisce il parere del Tar sul ricorso presentato dalla Siproma spa, che si era sentita discriminata dalla procedura di assegnazione di alcuni lavori da parte di Autovie: queste ultime si erano servite di Crs per evitare il ricorso alla gara d'appalto.

D'ora in avanti, stando al Consiglio di Stato, Autovie non potrà più «girare» a una società controllata o partecipata la progettazione di un'opera, delegandone poi anche il compito di scegliere a discrezione la ditta esecutrice dell'intervento.

Lungo la sede autostradale scatta il piano «anti-rumore»

PALMANOVA Autovie Venete subissate da lamentele di amministrazioni comunali e privati cittadini per il problema del rumore. Scatta il piano per rimediare a questa situazione: la società ha presentato i risultati del censimento delle aree di criticità acustica della rete autostradale in sua concessione. Per quanto concerne la rete che interessa la regione, i settori di maggior criticità si attestano in prossimità di Palmanova, nel tratto Fogliano-Ronchi dei Legionari, a San Pier d'Isonzo, a Duino-Aurisina e a Campolongo al Torre. Ieri in municipio a Palmanova, il vicepresidente di Autovie Venete, Giuliano Luchini, ha aperto la riunione rimarcando che la società intende garantire la massima sicurezza sulle strade, ma un particolare impegno sarà rivolto alla salvaguardia del territorio e appunto ai problemi acustici. Luchini ha rilevato che sono soprattutto i mezzi pesanti provenienti dall'Est europeo a creare situazioni problematiche, anche perché sono per la maggior parte vetusti.

«Questo studio sul censimento del rumore è il primo passo per arrivare poi ad un piano di interventi – ha dichiarato Marino Donada della direzione tecnica di Autovie Venete –. Sebbene le leggi in fatto di rumore non siano ancora complete, ora possiamo definire appropriato questo rilevamento per attivare lo strumento operativo». Come ha preciso l'ingegner Renzo Pavan, lo studio è stato effettuato in collaborazione con il ministero dell'Ambiente e con la cooperazione delle amministrazioni comunali interessate al problema rumore e della Regione. I criteri utilizzati per i rilevamenti sono stati analoghi a quelli adottati dalle Ferrovie.

Ma veniamo alle contromisure studiate dalla società autostradale per la mitigazione sonora. Sono

L'autostrada A4 sfiora l'abitato di Ronchi.

state presentate due possibilità di bonifica: la prima prevede l'installazione di schermi antirumore, che interferendo sul cammino di propagazione dell'onda di pressione sonora generata dal transito di veicoli, ne attenuano l'emissione per diffrazione; il secondo intervento prevede la costruzione di pavimentazioni drenanti che consentano l'assorbimento acustico delle componenti tonali connesse al rumore di rotolamento generato dal contatto fra pneumatico e manto stradale.

Tempo operativo per dotare le autostrade A4, A23 e A28 di questi dispositivi antirumore: la bellezza di 15 anni.

Alfredo Moretti

A28, rinviata a fine agosto la sentenza sul ricorso Wwf

PORDENONE A28, nuovo rinvio. Fortunatamente solo in sede giudiziaria. Il Consiglio di Stato ha proposto infatti ai contendenti, il Wwf da una parte e la provincia di Treviso dall'altra, di spostare al 30 agosto l'udienza che avrebbe dovuto svolgersi ieri a Roma in relazione all'opposizione, presentata dagli ambientalisti, alla sentenza emessa dal Tar del Veneto che rigettava a sua volta il ricorso avanzato sul lotto 28, i primi 9 chilometri, dell'autostrada Sacile-Conegliano. Al corposo incartamento che giace sul tavolo della massima corte amministrativa, mancano ancora le motivazioni con cui il Tribunale amministrativo regionale ha rigettato il ricorso dando di fatto il via libera ai lavori. Né il Wwf né la provincia di Treviso, che difende strenuamente tracciato e progetto, hanno sollevato obiezioni, per cui l'attesa udienza è stata aggiornata.

«E' la dimostrazione - dichiara Luca Zaia, presidente della Provincia di Treviso - che il cantiere per il lotto 28 avrebbe potuto partire ancor prima del 5 giugno scorso». E comunque le urgenze, oggi, sono altre. Stante la fiduciosa attesa di una positiva sentenza di merito dal Consiglio di Stato «occorre definire subito - aggiunge Zaia - il tracciato dei restanti 4 chilometri e aprire un confronto serrato relativo alle opere viarie collaterali, e quindi ai collegamenti tra l'autostrada e la viabilità ordinaria. Chiederò a breve - conclude il presidente - l'apertura di un tavolo con Autovie Venete, il Ministero dei lavori pubblici e la Regione, affinché si arrivi quanto prima al via libera al piano di investimenti che abbiamo già delineato e che ammonta a 100 miliardi di lire».

e.d.g.

Bus portoghese contro gru: trenta feriti (tre gravi) sull'A23

UDINE Trenta persone che si trovavano a bordo di un'autocorriera portoghese sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto ieri, poco prima delle 17, sulla circonvallazione di Udine, nel tratto compreso tra i caselli autostradali di Udine Sud e Udine Nord.

La corriera, a bordo della quale si trovavano una quarantina di turisti portoghesi, cinesi e giapponesi, ha tamponato violentemente un'autogru che viaggiava nella stessa direzione di marcia. Tre dei feriti, le cui condizioni destano maggiori preoccupazioni, sono stati ricoverati all'ospedale di Udine; gli altri sono stati trasportati, con una decina di autoambulanze e una corriera della Croce rossa, in quello di San Daniele del Friuli. Nessuno di loro ha riportato lesioni e ferite tali da metterlo in pericolo di vita.

Sul posto, oltre alle autoambulanze del 118, sono intervenute anche quattro pattuglie della polizia stradale e un elicottero.

A causa dell'incidente, lungo la tangenziale della città friulana il traffico ha subito per circa un' ora forti rallentamenti.

In vista della scadenza di venerdì in Consiglio, Forza Italia e An sembrano ancora lontanissimi dall'accordo col Carroccio

Zoppolato: «Votano Tondo? Li faremo saltare»

Ma Saro e Ciriani insistono: «Giunta subito, basta rinvii». E la Guerra cerca alleati a Roma

TRIESTE «Vogliono nominare Tondo? Lo facciano pure, e li farò saltare alla prima variazione di bilancio!». **Beppino Zoppolato**, sulla questione giunta regionale, non abbandona il tono barricadero. Il commissario leghista continua a giurare di non farne un problema di poltrone ma di programmi, ma il messaggio agli alleati è chiaro: o si mette in discussione anche il posto di presidente della giunta o la Lega finisce sull'Aventino, a costo di mettersi in clamorosa controtendenza con l'attuale idillio Bossi-Berlusconi a livello nazionale.

Esaurite le ultime formalità nel «summit» di gruppo svoltosi ieri a Reana del Rojale, il bellicoso esponente del Carroccio tenta l'attacco finale nei confronti di Forza Italia e An. Che, detto per inciso, anche ieri hanno confermato con i capigruppo **Ferruccio Saro** e **Luca Ciriani** che «non sono possibili ulteriori rinvii perchè la Regione ha bisogno di un governo stabile» e di avere dunque tutte le intenzioni di esprimerlo nella seduta di venerdì 15 giugno.

Zoppolato, imperturbabile, aggiunge solo che oggi alle 15 verranno formalizzate

Alessandra Guerra (Lega)

Ferruccio Saro (Fi)

nero su bianco tutte le richieste programmatiche della Lega Nord, e che ad An in particolare verrà richiesto di sottoscrivere la loro proposta di legge elettorale, «che, per essere chiari, non prevede l'elezione diretta del presidente».

Se non è una dichiarazione di guerra, poco ci manca, ma gli altri componenti della coalizione non battono macchia. «Auspicabilmente la nuova giunta dovrà essere espressione dei partiti della Casa delle Libertà - sottolinea Saro - e quindi anche della Lega Nord. Ma se il Carroccio dovesse decidere per l' opposizione o l' astensione - ha aggiunto - noi non ci fermeremo. Voteremo comunque il presidente e la nuova giunta». Meno rigido, senza per questo essere possibilista, si dimostra Ciriani. «Non credo che la Lega Nord possa in questa fase assumere questo comportamento e personalmente sono ottimista. Penso che alla fine la Lega accetterà di entrare organicamente nella maggioranza regionale». Il che, tradotto dal politichese, significa beccarsi qualche assessorato (dopo l'ennesimo rovescio elettorale dei «lumbard» nelle amministrative neanche i quattro promessi sembrano più scontati...) senza fare tante storie.

Gli scenari che si aprono, a questo punto, potrebbero essere i più disparati. Mentre **Alessandra Guerra**, apparentemente tranquilla e rilassata ieri a Reana, viene data da qualcuno per partente oggi, in direzione di Roma (l'ultimo tentativo possibile di interessare Bossi alle sue ambizioni di presidenza?), gli altri due terzi della Cdl osservano con molta freddezza l'iperattivismo leghista. Qualcuno ha cominciato a valutare la posizione molto «comoda» del Carroccio, che con l'appoggio esterno alla giunta non ha avuto molto su cui esporsi, altri ne seguono il costante declino elettorale. **Ettore Romoli** e **Roberto Antonione**, infine, neoparlamentari dopo aver rischiato grosso a Gorizia, sembra si siano convinti che a mancare all'appello sia stato proprio il voto leghista. C'è da stupirsi, dunque, se Saro si irrigidisce sul fatto che «in tutte le democrazie occidentali è sempre il partito di maggioranza relativa che esprime il premier»?

Furio Baldassi

Amministrazione regionale al verde: verso una manovra minimale

Franzutti: «Bilancio, solo debiti Le variazioni saranno una finta»

TRIESTE Solo due anni fa si definì il bilancio regionale «il più pingue della storia», e se ne approfittò per buttare miliardi perfino per le farfalle di Bordano, per le fiabe in friulano e per le ronde padane. Ma già l'anno dopo, per far quadrare i conti, si rastrellarono gli utili delle Autovie Venete. E adesso la Regione è praticamente al verde.

«Per la prima volta – osserva l'assessore Franco Franzutti, forzista – le variazioni di bilancio, da varare entro l'estate, saranno finte. È già tanto se, anziché dieci, saranno venti i miliardi da spendere discrezionalmente, l'intera manovra prospettandosi completamente assorbita dagli oneri obbligatori e dagli aggiustamenti per la sanità».

Ettore Romoli, che ha lasciato l'assessorato alle Finanze per andare a fare il deputato, ha già dichiarato che il bilancio è più rigido, che c'è stata un'espansione della spesa, ma che la situazione è sotto controllo. Tant'è vero che la Standard & Poor's, la società americana di «rating» i cui giudizi sono ritenuti i più severi al mondo, ha ultimamente confermato un lusinghiero giudizio di doppia «A» sulla tenuta dei conti della Regione, sull'affidabilità del suo management e sull'andamento dell'economia. E ciò pur in presenza di una situazione di delicatezza e di criticità, quale deriva dal fabbisogno del settore sanitario. Nonostante i 180 miliardi ottenuti a suo tempo da parte dello Stato, ammonta infatti a ben 450 miliardi, fra passivi pregressi e fabbisogno corrente, il «buco» preventivato per quest'anno dalla sanità. Per il pregresso, ottenuti 100 miliardi per il ripiano dei debiti farmaceutici fino al '99, è tuttora aperta la partita con lo Stato per il 2000, mentre per il 2001 sono in gioco altri 150 miliardi. È poi si tratta di accertare – aggiunge dal canto suo il ragioniere generale Giorgio Spazzapan – la portata della gestione Irap vincolata alla sanità; i conteggi, ai fini del riconoscimento dell'importo dovuto dallo Stato, sono in corso col ministero.

È vero, il baromentro della spesa regionale volge decisamente al brutto, ma i conti sono «sotto controllo». Tuttavia lo stesso Franzutti rileva, polemicamente, che l'estrema rigidità del bilancio «non permette più di fare certe bravate». E riferendosi all'elezione in Parlamento di Antonione, Romoli e Saro: «Loro – lamenta – hanno fatto la bella figura e a noi, che restiamo qui, hanno lasciato i debiti».

Perciò – conclude Franzutti – «adesso dovranno essere tagliate senza pietà le troppe mani bucate». E, dall'opposizione, il diessino Michele Degrassi accusa: «Ci sono buchi da tutte le parti, e ora non sanno come tapparli. Dopo Antonione e Romoli, il diluvio».

g.p.

Franco Franzutti (Fi)

Degrassi (Ds): «Ci sono buchi da tutte le parti e adesso non sanno come tapparli. Dopo Antonione e Romoli c'è stato il diluvio»

Lo ha stabilito il direttore dell'Ufficio competente per il Friuli-Venezia Giulia

Scuole, si riapre il 17 settembre

TRIESTE Tutte le scuole del Friuli-Venezia Giulia, dalle materne alle superiori, riapriranno i battenti il prossimo 17 settembre. Lo ha stabilito il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, Bruno Forte.

La decisione è stata presa dopo il parere favorevole espresso dalla Direzione regionale all'Istruzione e cultura, dalle giunte esecutive dei Consigli scolastici provinciali e dai responsabili degli Uffici scolastici provinciali.

Con lo stesso documento sono stati stabiliti anche l'inizio e la fine delle vacanze natalizie (dal 24 dicembre 2001 al 5 gennaio 2002) e di quelle pasquali (dal 28 marzo al 2 aprile 2002).

Nel 2002 le lezioni finiranno l' 8 giugno, mentre il 19 giugno avranno inizio gli esami di maturità e il 30 giugno si concluderanno le attività didattiche della scuola dell' infanzia, oltre agli scrutini e agli esami previsti nella scuola secondaria superiore e, secondo l'ordinamento preesistente, nelle scuole elementari e medie.

Tra l'8 e il 30 giugno potrebbe accadere, per quanto concerne la scuola dell'infanzia, che funzionino solamente le sezioni ritenute necessarie. Ciò in relazione sia al numero di bambini presenti alle lezioni che sulla base delle effettive esigenze delle famiglie.

Venerdì a Udine

Bse, fiaccolata contro l'inutile mattanza di Bicinicco

UDINE Intensificare i controlli per assicurare i consumatori, senza però ricorrere all'abbattimento indiscriminato di capi ove sia stato individuato un caso di Bse; e intanto scendere in piazza per esprimere solidarietà alla famiglia Bolzon di Felettis di Bicinicco. Dopo la recente decisione del Land della Baviera di abolire l'obbligo di abbattimento di tutti i capi di bestiame nell'eventualità di un caso di animale affetto dal morbo della «mucca pazza» e la decisione dell'ormai ex ministro della Sanità Veronesi che autorizza le Regioni a rinviare gli abbattimenti delle stalle in cui si erano verificati casi di Bse, la Coldiretti regionale mantiene la linea intrapresa sin da febbraio allorché nell'allevamento di Felettis di Bicinicco fu individuato l'unico caso di «mucca pazza» in Friuli: l'abbattimento delle bestie è un errore, un'inutile mattanza.

I dati parlano chiaro: dei 120 mila test effettuati in Italia, si è giunti all'individuazione di soli 15 casi di Bse, uno su ottomila. In tutte le occaioni il successivo abbattimento delle altre mucche dell'allevamento non ha portato all' individuazione di altri capi malati. Urge, insomma, rivedere le norme sulla Bse e per questo la Coldiretti in collaborazione con l'Associazione regionale allevatori, l'Aprolaca e la Federconsumatori, ha organizzato per venerdì una fiaccolata a Udine attraverso le vie del centro.

Obiettivo dichiarato è la sensibilizzazione dei politici e della popolazione sulla questione Bse, ora relegata in secondo piano dalle cronache, ma, per gli sconvolgimenti che ha portato nei mesi scorsi nel mondo dell'agricoltura, sempre al centro dell'attenzione del settore agricolo.

Antonio Simeoli

Campagna preventiva

Sotto controllo il rischio di incendi nei boschi

UDINE Permane buona la situazione sul fronte degli incendi boschivi in tutto il Friuli-Venezia Giulia.

Il bilancio positivo del primo semestre del 2001, dovuto in parte alla piovosità del periodo considerato, secondo i tecnici della Direzione regionale delle Foreste è anche il frutto della campagna di sensibilizzazione che la Regione ha avviato con la collaborazione di esperti della comunicazione, con il concorso dei finanziamenti comunitari.

Soprattutto, grande risalto è stato conferito alla divulgazione del numero verde 80043044.

Numero telefonico a chiamata gratuita da tutta la regione, attraverso il quale numerosi cittadini hanno segnalato per tempo alla sala operativa della Protezione civile di Palmanova le fiamme o il fumo tra la vegetazione, consentendo gli interventi tempestivi.

Il servizio ormai indispensabile del numero verde è stato reso noto, oltre che attraverso gli organi d'informazione, pure tramite manifesti realizzati in occasione di un concorso riservato ai ragazzi delle scuole.

I disegni degli alunni e degli studenti hanno consentito anche di predisporre tabelloni, poi collocati lungo le principali vie di comunicazione soprattutto della zona montana e del Carso, nonchè calendari, manifesti che sono stati distribuiti negli istituti scolastici, depliant in lingua italiana, friulana e slovena e adesivi.

†

Anna Cacich ved. Serdi «Anita»

è andata via.
BARBARA, ROSSANNA, GABRIELLA, ROCCO, BEATRICE, CHIARA, FABIO, REMIGIO e MIRELLA.
Le esequie si svolgeranno, domani, giovedì 14 giugno, alle ore 12, da via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

Il tuo ricordo resterà sempre con noi.
- Famiglie VISENTIN, LIZZUL, PAOLI

Trieste, 13 giugno 2001

Cara

Anita

non ti dimenticheremo mai.
- EMILIA, NINO, PATRIZIA, GIULIO e famiglie

Trieste, 13 giugno 2001

Il titolare e i colleghi della società CALCINA partecipano commossi al dolore di GABRIELLA per la scomparsa della madre.

Trieste, 13 giugno 2001

Ciao

Anita

grazie tante per l'allegria che ci hai dato.
- LUCIANA e ITALO

Trieste, 13 giugno 2001

EVA, SANDRA e famiglie si stringono a GABRI, ROSSANA e BARBARA in questo doloroso momento.

Trieste, 13 giugno 2001

Sono affettuosamente vicine a GABRI: LELLA, LETIZIA, famiglie CARNERI e PIERANDREI.

Trieste, 13 giugno 2001

Ciao

Anita

amica carissima.
- FABIO BURIGANA e famiglia

Trieste, 13 giugno 2001

†

È venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Antonio Giugovaz

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNA, OTELLO, LIBERO, ROSA, ITALO, ANIDIA, la nuora LILIANA, i generi ROMANO, GIORGIO, UGO.
I funerali avranno luogo domani, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

Caro

nonno

sarai sempre nei nostri cuori: i nipoti WILLI con MICHELA e THOMAS, TIZIANA con FABIO, MAURO con ESTER e AMBRA, ROBERTA, MAURIZIO con ELISABETTA, FABIO con VALENTINA, MASSIMILIANO con MANUELA e LISA.

Trieste, 13 giugno 2001

Partecipano le cognate, nipoti e parenti.

Trieste, 13 giugno 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Ester Gianolla in Vittor

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 13 giugno 2001

†

Una breve, impietosa malattia ha strappato all'affetto dei suoi cari

Teo Penco

Ti ricorderanno sempre la moglie MARIA, i figli ADRIANA, TEA e GIORGIO, il genero ROBERTO, la nuora SABRINA, i nipoti ROBIN, KRISTAL, FEDRA, AURORA, CHRISTOPHER e MANUEL, i fratelli e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 15 giugno alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

Partecipano: SONIA, PIERINA e SILVIO NORDIO.

Trieste, 13 giugno 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Raunich ved. Zulich

Ne danno il triste annuncio i figli SONIA con VANNI e MIRO con MARA, i nipoti ANTONELLA, ANDREA e SARA e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Annamaria Sergi in Sorgo

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno onorato la sua memoria.

Trieste, 13 giugno 2001

XI ANNIVERSARIO

COMMENDATOR

Lino Torossi

Con amore

GIANNA, MARINA e famiglia

Trieste, 13 giugno 2001

†

Si è spento serenamente l'angelo

Maria Leban in Scuka

La ricordano con affetto il marito GIUSEPPE, i figli SILVIO e LUCIO unitamente ai parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nicolina Checo Cernivani

Lo annunciano il marito SERGIO con la cognata ROSANNA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 14 giugno, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

†

Si è spenta

Vittoria Zaro nata Scher

da Isola d'Istria

Il marito, la figlia, il genero unitamente ai parenti tutti la ricordano con amore a coloro che le hanno voluto bene.
I funerali partiranno domani alle ore 10.20 da via Costalunga per il cimitero di Sistiana.

Trieste, 13 giugno 2001

I ANNIVERSARIO

Germano Bronzin

La moglie e il figlio lo ricordano.

Trieste, 13 giugno 2001

†

BRUNO PACOR comunica tristemente la scomparsa dell'amico d'infanzia

DOTTOR

Manlio Rocco

e piange assieme alla moglie TITTI e ai figli GIORGIO con ELISABETTA e ROBERTA.

Non fiori ma opere di bene

Trieste-Milano, 13 giugno 2001

†

È tornata alla Casa del Signore

Aurora Voci in D'Arienzo

Ne danno il triste annuncio il marito GIOVANNI, i figli ANNA, FELICE, FRANCO e ANTONIO con le rispettive famiglie, i nipoti BARBARA, MASSIMO, DANIELE, ANDREA, GIANLUCA, STEFANO e PAOLA unitamente alle sorelle GILDA, ELVIRA, ANTONIETTA, parenti e amici tutti.
I funerali seguiranno venerdì 15 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 2001

V ANNIVERSARIO

Cristiano Pappucia

Tutto passa, il tuo ricordo rimane.

Mamma, sorella, zia

Trieste, 13 giugno 2001

13.6.1977 13.6.2001

Romana Lenardi in Blasi

I familiari la ricordano sempre.

Trieste, 13 giugno 2001

†

È improvvisamente mancato all'affetto dei propri cari

Emilio Castellan

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, il figlio ROBERTO, la nuora ORIANNA, il nipote CARLO e la sorella MANDINA unitamente ai parenti tutti.
Le esequie saranno celebrate oggi, mercoledì 13 giugno, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Farra d'Isonzo, ove la salma giungerà alle ore 13, muovendo alle ore 12 dalla Cappella cimiteriale di Tolmezzo.

Tolmezzo-Farra d'Isonzo, 13 giugno 2001

†

Con infinito dolore e tristezza il marito MARINO e la sorella EVALDA annunciano la scomparsa della loro carissima

Daniela Iacopic in Gnesda

I funerali si svolgeranno domani, alle ore 11, dalla chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 giugno 2001

Partecipa al dolore famiglia HRAST.

Trieste, 13 giugno 2001 .

V ANNIVERSARIO

Livio Silla

Sei sempre con noi.

Trieste, 13 giugno 2001

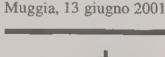
†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro adorato marito, padre e nonno

Giuseppe Zigon

Con immenso dolore lo ricorderanno sempre la moglie NILKA, la figlia NEVA con il marito RADI, i nipoti ANJA e IGOR e inoltre ILARIA, RUDI, VALDINA, WALTER, parenti tutti.
Un ringraziamento di cuore ai dottori BIONDINI, NABERGOJ, NESLADEK e al Distretto sanitario di Muggia per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 13 giugno 2001

†

È mancato ai suoi cari

Giuliano Settimi

di anni 92

Lo annunciano la moglie ELEONORA, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, giovedì 14 giugno, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 13 giugno 2001

VII ANNIVERSARIO

Emilia Suligoi

Ogni giorno ti ricordo

PINO

Trieste, 13 giugno 2001

A.MANZONI&C. S.p.A.

Accettazione necrologie

TRIESTE
Via XXX Ottobre 4 – Tel. 040/6728328
Lunedì-venerdì: 8.30-12.30; 15-18.30 – sabato: 8.30-12.30

MONFALCONE
Largo Anconetta 5 – Tel. 0481/798828
Lunedì-venerdì 9.30-12.30

GORIZIA
Corso Italia 54 – Tel. 0481/537291
Lunedì-venerdì 9-12.30

	Min	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min	Max.
BANGKOK	25	33	C. DEL MESSICO	11	24	[illegible]	25	32	SANTIAGO	3	15
BOGOTA	12	16	DUBLINO	8	18	MONTEVIDEO	7	16	SAN SALVADOR	21	32
BOSTON	17	28	FRANCOFORTE	7	16	MONTREAL	17	27	SAN PAOLO	13	17
BRUXELLES	7	17	JOHANNESBURG	6	19	NAIROBI	12	24	SEOUL	14	25
BUDAPEST	9	18	LA PAZ	-4	11	NEW YORK	22	29	SINGAPORE	26	33
BUENOS AIRES	6	16	LAGOS	24	29	NICOSIA	16	27	SYDNEY	8	17
CARACAS	24	28	LIMA	16	16	PECHINO	17	34	TEL AVIV	18	31
CHICAGO	22	32	LOS ANGELES	17	25	RIO DE JANEIRO	18	22	TOKYO	15	24
C. DEL CAPO	13	21	MANILA	25	32	SAN FRANCISCO	10	19	WASHINGTON	22	32

	MIN	MAX
VERONA	8	22
VENEZIA	10	22
MILANO	11	22
TORINO	8	20
GENOVA	17	25
BOLOGNA	13	22
FIRENZE	12	24
PISA	15	25
ANCONA	13	21
PERUGIA	13	24
PESCARA	19	24
L'AQUILA	13	np
CIAMPINO	15	29
FIUMICINO	20	27
CAMPOBASSO	15	23
BARI PALESE	20	22
NAPOLI	15	31
POTENZA	17	23

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	19	28
R. CALABRIA	22	26
PALERMO	20	25
MESSINA	21	26
CATANIA	17	27
CAGLIARI	15	23
ALGHERO	11	19

SASCH® Abbigliamento uomo e donna TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9
LIQUIDA TUTTO PER TRASFERIMENTO
SCONTI DAL 20% AL 50%
DA SABATO 2 GIUGNO
SASCH® Abbigliamento uomo e donna TRIESTE - Via Cassa di Risparmio 9

CONSUMATORI

Un paradossale caso che si trascina dal '94, con un malato «prigioniero»

Aggiungere l'ascensore in casa Sembra facile, invece va così...

È arduo conoscere il numero delle persone, anziani o disabili, che non hanno la possibilità di uscire di casa, causa la barriera costituita dalle scale, specie quando si trovano ad abitare i piani alti di una casa di abitazione. Abbiamo sentito parecchie persone lamentare questa situazione di disagio che impedisce loro di scendere nelle strade e avere quei contatti che li fa sentire ancora parte integrante della società in cui vivono. Per cui, dove si può e dove si raggiunge un accordo tra condomini o affittuari e proprietari, si concorda per l'installazione, di un ascensore che rappresenta un servizio di uso, utilità e godimento comune di primaria importanza e trova configurazione nell'art. 1117 del codice civile. A ogni modo l'uso e l'installazione degli ascensori è disciplinato da tutta una serie di leggi speciali a cominciare dalla l. 1415/1942, n. 46/1990, dpr 447/1991.

Ciò che vogliamo mettere in evidenza è la difficoltà che incontrano certi condomini per la realizzazione di tale servizio. Portiamo come esempio una richiesta avanzata ancora nel 1994 all'allora Iacp, ora Ater dove sottoponevano, stante l'urgenza (!) del caso la necessità dell'installazione di un ascensore, nei limiti delle disponibilità finanziarie, individuandone lo spazio. Nel 1998, dopo un'ulteriore richiesta e successivo colloquio, i proprietari dei rispettivi alloggi davano la loro disponibilità alla partecipazione alle spese.

Il tempo è inesorabile, aumentano gli anni e gli acciacchi. A ciò è andata pure a sovrapporsi una grave situazione che ha colpito una persona disabile abitante al quinto piano dello stabile che deve ricorrere al servizio della Croce rossa per sottoporsi a dialisi e che conseguentemente deve essere portata dal personale della stessa per cinque piani (andata e ritorno) in quanto non deambulante. Nuovo sollecito per invocare la costruzione del già progettato impianto di ascensore anche in relazione alle vigenti leggi sull'abolizione delle barriere architettoniche.

Nel gennaio del 2000 l'Ater comunica la non semplice attuazione, stante la tipologia dell'intervento che prevede l'edificazione di un corpo di fabbrica per ospitare l'impianto e mette in evidenza, fra l'altro, i conseguenti elevati oneri economici senza peraltro fare alcun cenno ai contributi delle sovvenzioni regionali previsti per tali opere. Nel gennaio 2001 una nuova istanza da parte dei condomini (la prima, ricordiamo, è del 1994) per sottolineare l'insostenibilità della situazione venutasi a creare e per chiedere di definire l'installazione di un bene che riveste importanza vitale.

Luisa Nemez
Otc - Adoc

IL PICCOLO
Il giornale della tua città

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete ormai avviati sulla strada del successo professionale, ma proprio per questo dovete essere cauti. Attenzione ai colpi di testa in amore. Seguite una dieta appropriata alla stagione.

Toro 21/4 20/5
Le vostre idee sono buone e vale la pena mettersi subito a trasformarle in progetti di lavoro concreti. L'orgoglio in amore condiziona negativamente, cercate di venire incontro al partner.

Gemelli 21/5 20/6
Ogni progetto di lavoro può essere buono ma deve essere rapportato alla realtà. Movimentata e interessante la vita sociale. In amore tutto procede a gonfie vele, fate progetti concreti.

Cancro 21/6 22/7
Siete un pò troppo fantasiosi, nel lavoro invece occorre stare con i piedi ben piantati per terra. In amore siete ancora fragili ma presto riconquisterete la fiducia in voi stessi e negli altri.

Leone 23/7 22/8
Non investite troppo in un solo progetto di lavoro: rischiate di non avere poi delle alternative valide dove approdare. Molti interrogativi in una nuova storia d'amore, non fidatevi.

Vergine 23/8 22/9
Attenzione alle iniziative di lavoro: se sbagliate momento rischiate di compromettere i risultati. In amore siate sinceri con voi stessi ne trarrete beneficio e il partner vi rispetterà.

Bilancia 23/9 22/10
Viaggi di lavoro molto proficui e contatti con persone che possono esservi utili per gli sviluppi futuri. In amore siete ancora sulle difensive. Curate di più la vostra persona.

Scorpione 23/10 21/11
Lasciate da parte l'orgoglio e chiedete scusa ad un collaboratore che vi è indispensabile. Terremoto nel settore dei sentimenti. Buon momento per la salute anche se è meglio non trascurarsi.

Sagittario 22/11 21/12
Influssi positivi nel settore professionale: approfittatene per rilanciare le iniziative che vi premono. Un incontro stimolante ma misterioso... pensateci bene prima di prendere una decisione.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attendono nuove battaglie per raggiungere il successo professionale, ma potete farcela se ne avete voglia. Mettete alla prova i sentimenti del partner, potrebbe riservarvi qualche sorpresa.

Aquario 20/1 18/2
I nuovi progetti di lavoro necessitano di una preparazione lenta e approfondita. Stuzzicate la gelosia della persona amata, vi tornerà utile per riconquistare il suo amore.

Pesci 19/2 20/3
Non abbiate fretta ad accettare un incarico: potrebbero arrivare offerte più allettanti. In amore non vi sbilanciate per il momento, ponderate bene e prendete la strada giusta.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Si anima al ciac - **4** La i greca - **10** Antico progenitore - **11** Il cane dei fumetti di Schulz - **12** Fine della contesa - **13** Selezionato - **14** Iniziali di Truffaut - **15** Parte della messa - **16** Lire in breve - **17** In fondo al corridoio - **18** L'opera con Ior e Dia - **19** L'alzano i litiganti - **20** Il nome della Magnani - **21** Nutrimento - **22** Lo riempie il compositore - **23** Segnala il porto lampeggiando - **25** I frutti del rovo - **26** La marcatura nel rugby - **27** Fine di corsi - **28** Personificava l'ingiustizia - **29** Ruota per sollevare i carichi - **30** La «sirena del Tirreno» (sigla) - **31** Aiuta a far centro - **32** Simbolo del millimetro - **33** Arguto e piccante - **34** Il liquore dei babà - **35** Covate - **36** È fresco se è ancora caldo

VERTICALI: 1 Mare che è il più grande lago terrestre - **2** Soffre quando offre - **3** Un po' sorpreso - **4** Cosa di poca importanza - **5** La città-stato dell'antica Grecia - **6** Hernando de..., conquistatore spagnolo - **7** Il contrario di epi - **8** Iniziali dell'attrice Young - **9** Segue la sera - **11** Emaciato - **13** La sconfisse Edipo - **14** Il sarto di Adamo ed Eva - **16** Sostiene l'orecchino - **19** Donna dai modi mascolini - **20** Slancio iniziale - **21** Simboli di schiavitù - **22** Nino, compositore milanese - **23** Il nome di Gimondi - **24** Lingue ardenti - **25** Il Ludovico ultimo doge di Venezia - **26** Gioacchino che fu re di Napoli - **27** Il vento del deserto - **29** Produce corrente - **31** In nessuna circostanza - **33** I limiti della Sand - **34** Poco rapido.

SOLUZIONI DI IERI

Lucchetto:
notes, teste = note

Biscarto:
posta, colpo = ostacolo

ANAGRAMMA (9=4,5)
Guerra in Russia
Tutta una trama bene preparata
per far cadere Mosca
di gran carriera e che sembrò spedita,
finché rapidamente fu fermata.
Radar

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
Politicamente incapace
Successo l'animale non avrà
e al Parlamento non arriverà.
La Strega

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.
IL PICCOLO
CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI		
Il Sole:	sorge alle	5.15
	tramonta alle	20.55
La Luna:	si leva alle	1.23
	cala alle	12.03

23.a settimana dell'anno, 164 giorni trascorsi, ne rimangono 201.

IL SANTO

Sant'Antonio

IL PROVERBIO

Se l'amore c'è, si vede.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,79
Via Battisti	mg/mc	4,47
Piazza Vico	mg/mc	2,43
Piazza Goldoni	mg/mc	1,41
Via Carpineto	mg/mc	1,52
Monte Pantaleone	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	14,9 minima
	22,1 massima
Umidità:	34 per cento
Pressione:	1020,1 in diminuz.
Cielo:	sereno
Vento:	20,2 km/h da N
Mare:	20,5 gradi

MAREE

Alta:	ore	16.58	+26	cm
Bassa:	ore	8.39	-29	cm
	ore	24.46	-3	cm
DOMANI				
Alta:	ore	17.48	+31	cm
Bassa:	ore	2.51	-2	cm

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
040/3181111

Finito il «primo tempo» con il deciso allungo del Centrodestra, è già ricominciata la battaglia in vista dei ballottaggi del 24 giugno

Quindici giorni di tempo per convincere i triestini

Ancora in palio il posto di sindaco e di presidente della Provincia. Chi ha perso? Naturalmente nessuno

Rosato, Pacorini, Illy, Scoccimarro e Dipiazza: è stato bravissimo il nostro fotografo a catturare con l'obiettivo i quattro candidati per due posti di sindaco e di presidente della Provincia. In mezzo Illy, che prova a... fare effetto. (Foto Sterle)

Solo vincitori, nessun perdente. Nella migliore tradizione politica italiana, il giorno dopo il responso delle urne, chi ha perso qualcosa proprio non si trova. Entrambi gli schieramenti si dicono soddisfatti del risultato, ognuno a modo suo, e ognuno per ragioni diverse.

Ad iniziare da Forza Italia che, in effetti, balzato al primo posto delle formazioni politiche cittadine, non può di certo lamentarsi con un solido 33 per cento (più 15 per cento rispetto al '97). Voti sottratti ad Alleanza nazionale? «No, assolutamente – garantisce Bucci – sono di certo il frutto dell'opera di convincimento che abbiamo fatto in questi mesi fra la gente. E anche probabilmente ci siamo ripresi i voti che erano andati a Illy, che erano nostri».

Sugli apparentamenti al secondo turno non fornisce indicazioni («lo deciderà Dipiazza», annuncia), anche se sembra strizzare l'occhio a La tua Trieste e al Fronte Giuliano. E Alleanza nazionale? Per il deputato Roberto Menia, l'esito è «sicuramente positivo, considerando anche il momento formidabile per Forza Italia, che fa da traino. Siamo comunque in ripresa (attorno al 15 per cento al Comune che diventa 17 in Provincia, e 19 nelle circoscrizioni), rispetto al minimo storico al 12% delle europee con Segni». «E poi c'è il nostro candidato alla provincia Scoccimarro che ha totalizzato il 48 per cento. Il che smitizza la tesi secondo cui un candidato di An è meno attraente per gli elettori di uno centrista». «Basta riconfermare questi risultati – sostiene Scoccimarro – e che la gente torni a votare».

E il Centrosinistra? L'Ulivo, secondo partito a Trieste con il 25.40%, è soddisfatto, così come la Lista Illy che, pur cedendo un punto e mezzo in Comune rispetto al '97 (oggi è al 13,31%), lievita nelle circoscrizioni. Al momento entrambi gli sfidanti, Pacorini e Rosato, hanno escluso apparentamenti con le forze più «vicine», Rifondazione e Italia dei valori, pur anticipando una tornata di colloqui che potrebbe concludersi con una convergenza spontanea. Dalla scaletta degli incontri non sono esclusi neppure Democrazia Europea e Fronte Giuliano: con la prima ci potrebbero essere intese soprattutto sul fronte sociale, mentre con il secondo il nodo chiave potrebbe rivelarsi ambiente ed elettrosmog, essendo difficilmente ipotizzabile un accordo sul futuro del Portovecchio, che gli autonomisti vogliono esclusivamente portuale.

Dipiazza: «La Tamburini? Potrei invitarla a cena...»

«Mi sono mancati 1461 voti per essere eletto al primo turno: meglio di così non poteva andare. Tutto questo mi dà l'entusiasmo per lavorare fino al ballottaggio». E' più galvanizzato del solito Roberto Dipiazza, candidato sindaco della Casa delle libertà, all'indomani del responso elettorale che gli assegna un netto vantaggio in vista del ballottaggio con lo sfidante Federico Pacorini. «Non è vero che Trieste è una città di Centrosinistra – sottolinea – e che segue le orme dell'ex sindaco Illy, lo hanno dimostrato gli elettori». Secondo l'aspirante sindaco del Centrodestra si tratta di un momento storico: la coalizione ha raccolto un risultato di gran lunga più ampio di quello che aveva ottenuto Illy. «La città si è compattata attorno al mio nome – spiega Dipiazza – perché io ho dato loro fiducia, perché voglio lavorare per la gente, per rimettere in moto tutti quei comparti, quei settori economici che l'amministrazione Illy ha trascurato».

Roberto Dipiazza

E ritorna anche sull'esito delle comunali a Muggia, che ha visto il successo del suo delfino Lorenzo Gasperini. «Abbiamo cambiato la città, e probabilmente le teste dei muggesani. Che evidentemente non erano tutti di sinistra in questi 50 anni come si voleva far credere».

Ma è già tempo di pensare al secondo turno, quando ci si gioca il tutto per tutto. «Mi aspetto una campagna elettorale forte – annuncia Dipiazza – dai temi caldi. Soprattutto perché i miei avversari sono già scesi in campo con affermazioni che stanno a indicare la loro fragilità. Dichiarare che io fermerò lo sviluppo economico della città significa dimenticare il lavoro che io ho fatto a Muggia». «Significa dimenticare – aggiunge, lanciando probabilmente dei segnali politici – il ruolo economico della Regione Friuli-Venezia Giulia, che attraverso l'assessore Sergio Dressi, di An, ha dato un grosso slancio alla città».

In merito alla disputa con lo sfidante sostenuto dal Centrosinistra, Dipiazza afferma: «Non c'è differenza fra noi due. Siamo imprenditori entrambi e la competenza ce l'abbiamo. L'unica cosa è l'appartenenza politica a uno o all'altro schieramento».

«Quanto ai grandi temi, come l'ingresso della Slovenia nell'Unione europea, sappia Pacorini che è stata la Regione Friuli-Venezia Giulia, sempre governata dalla Casa delle libertà, ad avere promosso una sempre maggiore apertura e collaborazione con l'Est Europa. Affermare il contrario significa solo insultare l'intelligenza degli elettori, e mancare di rispetto alle circa 60 mila persone che il 10 giugno hanno scelto il cambiamento».

Inevitabile, a questo punto, sapere a chi si rivolgerà Dipiazza per avere i voti necessari a vincere? «A un po' tutte le aree» sbotta convinto. Anche da Rifondazione? «Perché no? - risponde, tra il serio e il faceto - in fin dei conti, a suo tempo, mi hanno votato anche a Muggia». E gli altri, ad esempio i voti di Fronte Giuliano e dell'Associazione Venezia Giulia? «La Tamburini? E' una bravissima persona. Credo che la inviterò a cena...».

Alessio Radossi

Come si muoveranno gli esclusi? In corso le grandi manovre per le intese al secondo turno

Sì di Rifondazione a Rosato

Incerto l'Ok a Pacorini. Dai «dipietristi» un no al Polo

Rifondazione è disponibile a sostenere Rosato, mentre difficile appare il dialogo con Pacorini. Tutto verrà deciso comunque al comitato politico di questa sera. Abbotonatissimi invece al Fronte Giuliano-Associazione Regione Venezia Giulia, dove non hanno ancora analizzato il voto di domenica. La Lista Di Pietro ha invece una certezza: non sosterrà la Casa delle libertà. Il resto si vedrà. Anche gli altri esclusi dal ballottaggio (La tua Trieste, Democrazia europea, e Partito umanista) al momento non si sbilanciano in vista del secondo turno. Quali saranno le condizioni che verranno poste? Come si schiereranno, e se sì, a quale dei due pretendenti alla carica di sindaco assicureranno il loro appoggio? Che cosa chiederanno in cambio? Sono gli interrogativi che ci si pone in queste ore.

Nel frattempo, Laura Tamburini del Fronte giuliano sostiene che «in questo momento è ancora prematuro in quanto dobbiamo riunirci e non dipende da me». «In genere posso parlare a titolo personale, ma in questo caso parlo come espressione di una parte politica, che in questa fase è a mio avviso determinante. Anche se i miei voti non sono una quantità enorme, fanno di certo la differenza».

Un'indicazione abbastanza precisa (anche se non ancora definitiva) giunge da Rifondazione, che si dice disponibile a sostenere Rosato mentre è molto più tiepida su Pacorini. «Si può dire sin d'ora - afferma il segretario di Rc Sergio Facchini - che alla Provincia, dove fin dall'inizio della campagna elettorale Rifondazione aveva dichiarato la sua disponibilità a sostenere la candidatura di Rosato, è possibile giungere a un accordo per il secondo turno, mentre molto diversa - aggiunge - è la situazione al Comune, per il quale si era tentato di scongiurare la scelta di Pacorini, per noi insostenibile, determinata da una pressione di Illy sui partiti del Centrosinistra».

Non si pronuncia Giovanni Fusco, di Democrazia europea, che prima attende un'analisi del risultato («non brillante», premette) ottenuto alle comunali. «Attendiamo proposte - manda a dire - e valuteremo sui programmi». Anche Franco Francescato della Lista Di Pietro attende il congresso nazionale, in programma a fine settimana a Roma. «Una cosa è certa - annuncia - non sosterremo il Centrodestra».

a.r.

Pacorini: «Mi apparenterò con tutti i cittadini»

Riparte a poche ore dall'ufficializzazione dei risultati del primo turno la «macchina» elettorale del Centrosinistra. E promette due settimane di fuoco, senza fare sconti agli avversari sulle «falsità» e le «contraddizioni» seminate nella prima fase del confronto. Questo è uno tra gli errori che Ulivo e illyani si attribuiscono: l'eccessivo fair-play, la scarsa propensione all'arroganza nel controbattere i facili slogan della Casa delle libertà.

Ieri mattina il candidato sindaco Federico Pacorini, affiancato da Ettore Rosato, sfidante alla presidenza della Provincia, e dal neo-deputato e neo-consigliere Riccardo Illy, ha tracciato un bilancio del voto e anticipato le prossime mosse. Il risultato viene giudicato «complessivamente molto positivo»: Rosato ha bissato la *performance* di Illy del '97, Pacorini ha conquistato due punti in più. «Ritengo che sia andata bene – commenta l'aspirante sindaco – anche se in questa prima fase è stata premiata l'appartenenza politica. Ora si discuteranno i programmi e si valuteranno le persone».

Federico Pacorini

Secondo il Centrosinistra, dunque, le condizioni per la rimonta ci sono tutte. La tattica per i prossimi quindici giorni (oltre a «smascherare» con più determinazione le manchevolezze dello schieramento avversario, a partire dalla Ferriera, che, per dirla con Rosato, veniva «risanata», «chiusa» o «spostata» a seconda dell'interlocutore che gli uomini della Casa delle libertà avevano difronte...) punta dunque a entrare nel dettaglio dei punti chiave del programma: il campus universitario, l'Expo, il volano della ricerca scientifica e tecnologica, l'allargamento dell'Europa ad est e l'opportunità di ruolo internazionale per Trieste, l'obiettivo della «piena occupazione», che – è stato sottolineato – significa dimezzare quel 6,4 per cento di attuali disoccupati, già ridottisi in maniera rilevante rispetto al 10,6 del '97.

Pacorini, per contro, disegna un'ipotetica città affidata al governo del Centrodestra, «mediocre e non protagonista», nuovamente abbandonata alla «gestione dei partiti» e alla pratica dei «favori agli amici». «Se Dipiazza diventasse sindaco - attacca - si spegnerebbero lo sviluppo messo in atto da Illy e l'entusiasmo che ha fatto percepire ai cittadini. Si andrebbe verso una fase di contrazione e di declino. Io rifiuto il pensiero che Trieste voglia tornare indietro». E Illy gli fa eco, calcando la mano sulla «spartizione di assessorati e poltrone» e sui «condizionamenti» nelle scelte che, dalla parte opposta, sembrano già cominciati, a partire dal fresco annuncio di Dipiazza di reclutare il segretario listaiol-forzista Maurizio Bucci nella squadra di giunta.

Apparentamenti? «Mi apparenterò con ogni singolo cittadino», chiosa Pacorini. Il messaggio a Rifondazione, in primis, ma anche all'Italia dei valori è però chiaro. «Faremo colloqui, certo. Ma non credo che una forza politica che non si rinosce nella destra negherà il voto a chi propone questo progetto di sviluppo». Quanto alla giunta, il candidato sindaco dice di non fare distinzione tra tecnici e politici: «Tutti gli assessori saranno all'insegna della forte competenza. Il Comune non eroga "servizi politici"».

ar. bor.

1F0661

CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN PER TRIESTE E PROVINCIA

AUTOLEADER s.r.l.

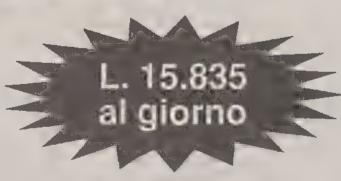
TRIESTE - VIA FLAVIA 27 - 040.383638

Propone **Finanziati e Garantiti.**

Questo è un invito a considerare nuovi interessi:

Volkswagen Polo

Soluzione ''ALTER EGO'': la possibilità di godere di un finanziamento protetto.
''ALTER EGO'' infatti si sostituisce nei rimborsi del piano finanziario al posto tuo nei casi di eventi particolari che impediscano di assolvere al tuo debito.
È un nuovo modo di garantirti tranquillità e serenità anche quando non sei in auto.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA Polo.
Esempio al fine della legge 154 del 17.2.92 - Modello Polo 1.4 Hightline 5 porte prezzo listino L. 28.083.200 anticipo L. 5.646.700 finanziamento L. 23.000.000 rate 60 da L. 475.000. Spese apertura pratica L. 280.000, bolli L. 20.000.
Costo polizza Alter Ego L. 483.000. Il costo di tale polizza è incluso nel finanziamento.

I candidati al ballottaggio per la poltrona di sindaco faccia a faccia nel dibattito degli Amici della Terra

Prime scintille su industria e turismo

Pacorini: «Dipiazza è in sintonia con la lobby contraria a iniziative in porto»

Primo «faccia a faccia» dopo la tornata elettorale, ieri pomeriggio, organizzato dagli Amici della Terra, fra i due candidati sindaco Federico Pacorini e Roberto Dipiazza. Un confronto incentrato sulle proposte economiche per la città e sui temi della portualità, che si è dipanato lungo i binari della pacatezza anche se non sono mancati alcuni botta e risposta, sollecitati dal presidente del sodalizio organizzatore Alessandro Claut.

Le visioni sulle scelte industriali, e in particolare sulla Ferriera, hanno tenuto banco. «Sono contro il Gpl e l'industria pesante – ha ribadito Dipiazza – ma dobbiamo dare un segnale immediato perchè ci sono sacche di crisi. C'è l'Area di ricerca: bisogna sfruttarne le potenzialità. Il problema della Ferriera – ha aggiunto – va affrontato con serietà come quello dell'area delle Noghere, dove bisogna bonificare un milione di metri quadri».

Premettendo che molte cose differenziano il suo programma da quello di Dipiazza, Pacorini ha ricordato che l'avversario «nega l'industria pesante, mentre io sostengo che va difeso l'esistente e non vanno costruite altre industrie pesanti. Difendo invece l'industria – ha rilevato – elemento strutturale dell'economia, che può valorizzare gli aspetti di una città congeniale all'industria moderna, non inquinante. Spesso agli abitanti di Servola si lascia pensare che bisogna demolire la Ferriera per favorire il turismo. Affermando di smobilizzarla in pochi mesi si dice una falsità. E se l'attività continuerà per alcuni anni bisogna capire come gli abitanti possono convivere con un indubbio disagio».

Su questo punto mi trovo in linea con Dipiazza, ha proseguito Pacorini: la Ferriera va mantenuta e messa in condizione di non creare disagio agli abitanti. Ricordando il suo programma, Dipiazza ha replicato: «Prima bisogna mettere a punto gli impianti della Ferriera e poi pensare al reimpiego dei dipendenti. Se non dovessimo riuscire a ridurre i livelli di inquinamento, si penserà a un'eventuale dismissione, con interventi finanziari della Regione e dello Stato».

«Ci divide – ha continuato Pacorini – anche la visione di una città incentrata sul commercio. Cosa vuol dire commercio? L'emporio degli anni Settanta e Ottanta? Sviluppare il commercio per le necessità della città è un discorso che non sta in piedi».

Sul fronte del turismo, Pacorini ha detto a Dipiazza di non comprendere perchè afferma che l'attività turistica è legata sempre alle infrastrutture (leggi Grande viabilità). «Le associazioni di categoria aspettano qualcosa – ha risposto Dipiazza –. Bisogna ridare fiducia ai cittadini mettendo in moto l'economia». E sulla proposta di portare in città le migliaia di turisti che affollano Miramare, sostenuta da Dipiazza, Pacorini ha commentato pungente: «Non vorrei che diventasse come Porto San Rocco, che poi è diventato opera tua». «Ogni sindaco trova qualcosa e qualcosa lascia», ha replicato Dipiazza, rilevando poi la mancanza di una politica turistica complessiva.

Passando ai temi portuali, Pacorini ha ricordato la sua proposta per sistemare le attività scientifiche di Miramare, e i relativi studenti, in Porto vecchio. «Se ci fosse la volontà dell'Autorità portuale, si potrebbe partire in sei mesi». E sulle aree del Porto nuovo non è mancato un attacco al presidente dell'Authority, Maresca: «Non si è detto ancora nulla sull'uso dello Scalo legnami e dell'area ex Aquila, per la quale in maniera dilettantesca si è pensato a un terminal. Maresca ha poi realizzato che costava una fortuna, non c'erano i pescaggi e le aree rientravano nel comprensorio Ezit».

«Non ha paura di dover combattere con le lobby che non vogliono si sviluppi il progetto che lei prevede?» ha chiesto Claut a Pacorini. «C'è una lobby – ha risposto il candidato del Centrosinistra – che per dieci anni ho avuto di fronte. Se fossi sindaco sarei il sindaco di me stesso, ma la stessa cosa non può esserlo Dipiazza, e uno dei motivi è il porto, sul quale Dipiazza è in sintonia con quella lobby che è contro qualsiasi iniziativa. Una lobby ormai invecchiata, che però dall'86 ha fatto fuori investitori come Generali e Fiat. Se la città lo capisce, avrò i cittadini dietro di me, e allora anche quella lobby sparirà».

Una questione delicata sulla quale Dipiazza ha risposto così: «In questi anni ho lavorato senza lobby, mai un problema fra me e il sindaco Illy. Ho portato Gasperini (il neo sindaco di Muggia, ndr) in piena libertà a Muggia ed è stato un successo personale». Dipiazza ha cercato di evitare la polemica. Ricordando il tavolo di concertazione con l'Ezit, che ha consentito di "portare" a Trieste il pastificio Giulia, ha affermato: «Chiunque diventi sindaco deve lavorare per portare a casa risultati».

Inevitabile una domanda su Trieste Futura. Claut ha chiesto a Pacorini se è vero che sia stata per lui un trampolino politico. «Se fosse così – ha risposto il candidato sindaco – sarebbe un insulto alla città che in quel progetto ha creduto, alle 200 persone che vi hanno investito. Nel '97 non pensavo certo a candidarmi a sindaco. Trieste Futura è nata con la "luce verde" di tutti i responsabili politici, compreso il senatore Camber».

gi. pa.

Pacorini e Dipiazza durante il «faccia a faccia». (Sterle)

Giorgi e Spagna protestano sulla mancata diffusione dei nomi degli eletti. L'assessore Tommasini: «I tempi sono quelli annunciati»

«Non è possibile avere i risultati così in ritardo»

I candidati «monitorano» il responso delle urne: ma per molti l'attesa sarà lunga.

«Questo ritardo è scandaloso, probabilmente non si vuole ammettere ufficialmente la sconfitta elettorale». Va giù pesantissimo Lorenzo Giorgi, rappresentante di Forza Italia, nel criticare la «macchina comunale», «incapace – spiega sotto un sole torrido in mezzo a piazza dell'Unità d'Italia – di produrre i dati completi e ufficiali dell'esito delle votazioni di domenica scorsa. Eppure l'assessore, per fortuna oramai quasi ex, Mauro Tommasini – aggiunge – aveva promesso per oggi pomeriggio (ieri, ndr) la comunicazione che tutti stiamo ancora aspettando invano. A questo punto dobbiamo fare almeno due cose: da un lato denunciare l'inefficienza di quella struttura che l'ex sindaco Riccardo Illy ha troppe volte decantato e che si sta rivelando ben diversa. Dall'altro tirare un sospiro di sollievo, perché tutti coloro che facevano parte dell'esecutivo comunale, finalmente sono sul punto di andarsene».

Ma Giorgi non è solo, accanto a lui un altro Lorenzo, di cognome Spagna, anch'egli giovane rampante di Forza Italia e quasi certo dell'ingresso in Comune come consigliere dell'assemblea, commenta così la situazione: «Ci sono centinaia di candidati, fra quelli in corsa per il Comune e quelli in lizza per i consigli circoscrizionali che, a due giorni dal voto, ancora non conoscono la loro sorte elettorale. E questa la chiamano l'efficienza di tutto ciò che ha costruito Illy, io invece la definirei la conferma che dell'assoluta mancanza di democrazia di una giunta che, a differenza di ciò che avviene in tante altre città italiane, non ha mai voluto tenere in considerazione le opinioni dei consigli circoscrizionali».

Poi riattacca Giorgi: «Il candidato sindaco del Centrosinistra, Federico Pacorini, ha annunciato, proprio in questi giorni, che, se eletto, Mauro Tommasini avrebbe fatto parte della sua giunta – sottolinea – ebbene se questi sono i risultati e se è questa la capacità di mantenere le promesse degli uomini che dovrebbero andare a far parte dell'esecutivo, in caso di vittoria di Pacorini, la città è a posto. Può aspettarsi sfracelli sotto ogni punto di vista».

E' altrettanto secca e decisa però la replica dell'assessore chiamato in causa, Mauro Tommasini: «Lo avevamo detto chiaramente che oggi (ieri, ndr) sarebbero iniziati, per essere conclusi in serata, i conteggi ufficiali. Chi ha voluto capire qualcosa di diverso è certamente in mala fede, oppure non ha capito nulla».

u. sa.

Riccardo Illy si rimette in pista con i concorrenti Pacorini e Rosato: «Non lasceremo passare le contraddizioni degli avversari»

«Con Dipiazza la città farebbe un crash»

«Cambiare governo sarebbe come spegnere i motori durante il decollo»

Migliaia di elettori hanno preferito non esprimersi, pur andando alle urne

Il partito delle schede nulle

Oltre al «partito del non voto», che preferisce disertare le urne, una fetta considerevole dell'elettorato triestino ha deciso di lasciare la scheda in bianco o di annullarla. Due ulteriori «partiti» che, sommati, formano il 2,4 per cento dei votanti alle comunali e ben il 4 per cento alle provinciali. Se la scheda bianca è una scelta ben precisa e indiscutibile, non altrettanto si può dire della scheda nulla. Un voto scientifico, oppure semplice ignoranza di come si manifesta la propria scelta? Delle 3023 schede non valide, comprensive delle bianche, per il Comune di Trieste i voti nulli per i singoli candidati alla carica di primo cittadino sono stati 375. La cifra sale, nella stessa scheda, per quella relativa ai partiti (703).

Molti elettori, infatti, oltre a mettere la «ics» sul nome del candidato sindaco prescelto indicavano con altrettanti segni due o più liste. Automaticamente il voto veniva assegnato al candidato sindaco ma, ovviamente, a nessun partito. Stesso discorso vale per la Provincia. Qui il dato delle bianche e nulle sommate arriva a 5811 schede, con i voti nulli apri a 580 per i candidati presidenti e addirittura 906 per i partiti. Nella scheda gialla qualcuno ha operato il voto disgiunto non sulla presidenza, bensì sul candidato nel collegio. C'era insomma chi, una minoranza, votava per un presidente, un partito e un candidato diverso.

Tantissime le schede bianche o annullate per le Circoscrizioni (6855), anche se il metodo elettorale – il proporzionale – poteva sembrare il più facile. Oltre alla scelta di non votare neanche nel seggio, gli errori hanno riguardato soprattutto le preferenze. Cognomi che erano candidati al Comune, scritti alla Circoscrizione senza barrare il simbolo, oppure più contrassegni barrati. «Ma non c'è una scheda sola?» ripeteva più di qualcuno, entrando nella propria sezione prima di votare, dimostrando di conoscere poco la tornata elettorale. Ignoranza o confusione per le modalità di voto che cambiano a seconda delle elezioni politiche, regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali? Al ballottaggio sarà però tutto più semplice.

Pietro Comelli

«Un cambio di governo può portare al declino economico, sociale e demografico di Trieste e si rischia di spegnere i motori durante il decollo con l'immancabile crash». E' impietosa l'analisi del deputato Riccardo Illy, appena eletto consigliere comunale e provinciale, all'indomani del primo turno di voto per il rinnovo delle maggiori amministrazioni cittadine. Accanto a lui – ieri mattina nelle sale dei Duchi, nel primo appuntamento pubblico di illyani e Ulivo per la «lettura» del voto – Federico Pacorini ed Ettore Rosato, entrambi già in pista per la sfida decisiva del 24 giugno contro gli avversari Dipiazza e Scoccimarro. Illy è soddisfatto delle performance dei candidati – Rosato arrivato allo stesso risultato che lui stesso marcò nel '97 e Pacorini in vantaggio di due punti – ma sottolinea positivamente anche l'esito della sua lista civica che, pur cedendo un punto e mezzo in Comune rispetto all'ultima tornata, si attesta al 20% nelle circoscrizioni. «Partiamo da una base uguale, anzi migliore, di quella di quattro anni fa – ha esordito l'ex primo cittadino – e anche dall'altra parte il risultato è pressoché uguale. La situazione è speculare, anche questa volta possiamo farcela».

La campagna elettorale riparte dunque all'insegna dell'approfondimento dei nodi centrali del programma: campus universitario, ristrutturazione del Portovecchio con il progetto Expo, ricerca scientifica e tecnologica, allargamento dell'Europa a Est, piena occupazione. Ma il messaggio centrale che il Centro-centrosinistra intende diffondere è quello del corto circuito nel processo di sviluppo che si innescherebbe con la vittoria della Casa delle libertà. Illy snocciola dati: dal '91 al '99 Trieste ha avuto il maggiore aumento del reddito pro-capite, classificandosi al primo posto in Italia, e l'immigrazione è riuscita a conseguire il saldo attivo tra nati e morti.

Rosato, Illy e Pacorini presentano le prossime «mosse».

«Il voto del 24 giugno sarà decisivo. Col Centrodestra – ha concluso – c'è il pericolo del declino economico e demografico e del ritorno alle lotte intestine. Pacorini e Rosato hanno un'elevatissima credibilità, così come le forze che li sostengono. Non saranno condizionati nelle scelte da pretese di posti o spartizioni».

Per recuperare punti sul suo avversario Scoccimarro, Rosato si ripromette di cercare quel confronto diretto che, almeno nella prima fase, è stato incentrato soprattutto sulla sfida per il Comune, favorendo un voto «ideologico». E, per cominciare, punta un dito sulle contraddizioni degli avversari, che oggi promettono di far ripartire la città, ma «hanno votato contro il piano regolatore, il piano parcheggi, il piano strategico decennale, i nuovi insediamenti in porto». «Ho cercato di comunicare come si risolvono i problemi – ha rilevato – mentre dall'altra parte ho sentito solo un'elencazione di cose che non vanno. Certo, è importante mettere a posto marciapiedi e tombini, e anche noi lo faremo, ma bisogna pensare prima di tutto a una prospettiva per la città». Intanto, a proposito di lottizzazioni, ironizza con Pacorini sulle possibili squadre di governo del Centrodestra: «Almeno tu avresti come assessore Bucci, io probabilmente mi beccherei Belloni».

Anche l'aspirante presidente della Provincia, intanto, ha in agenda colloqui con le forze politiche che potrebbero convergere al secondo turno. «Con Dennis Visioli abbiamo un incontro già in scaletta – anticipa Rosato – e credo troveremo modalità per lavorare insieme. Ma ci vedremo anche col Fronte Giuliano, con Democrazia europea, con l'Italia dei valori».

Rosato: «Con Visioli sono sicuro che troveremo modi per lavorare insieme. Mi vedrò anche con Fronte giuliano, Italia dei valori e Democrazia europea»

Illy, una volta tanto, fa autocritica. «Non sono riuscito a comunicare in maniera sufficientemente chiara che Pacorini è il candidato che ho scelto per la successione, né che Rosato è il rappresentante migliore per portare in Provincia la continuità con l'azione del Comune». Di qui al 24 giugno «batterà» dunque su questi concetti. Quanto a lui, assicura che, a parte i tre giorni di impegno parlamentare romano, siederà nelle assemblee comunali e provinciali. «Chi tanto mi critica – dice – dimentica che anche Menia era consigliere e parlamentare. Anzi, in Comune, molto spesso si faceva vedere solo per dieci minuti».

ar. bor.

Regalati lancia Y

Fino al 30 giugno 2001

L. 3.000.000 per il tuo usato che vale zero

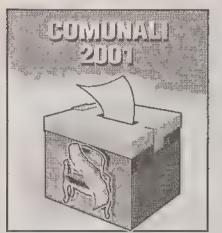
e fino a L. 12.000.000*, in 48 rate da L. 280.000

È un'iniziativa della concessionaria **FERRUCCI** S.p.a.

Via Flavia, 55 - 34147 Trieste - Tel. 040 381010 - Fax 040 827653

Il Granturismo

** Offerta valida su vetture disponibili in pronta consegna. Esempio: Lancia Y Elefantino Blu prezzo listino esclusa I.P.T. £. 19.517.602, prezzo netto con usato da rottamare £. 16.517.602.*

*TAN 5,5% - TAEG 6,87%

L'elenco definitivo dei voti raccolti da ciascun candidato. Ottantun aspiranti consiglieri sono rimasti a bocca asciutta

Vittime eccellenti nel gioco delle preferenze

Restano fuori Belloni, Seganti, De Rosa, Ceh, Gilleri. In bilico Pino e Zagabria

Fuori dal Consiglio comunale stavolta restano nomi eccellenti. *Habitués* dell'aula municipale, rappresentanti di categorie, protagonisti di cambi di schieramento in corsa durante la precedente amministrazione. E ottantatrè candidati non hanno raccolto nemmeno una preferenza. Non si tratta di una semplice nota fokloristica: fatti i conti, rappresentano il quindici per cento dei nomi in lista.

Ieri sono stati diffusi i risultati definitivi. Lunedì sera, infatti, a causa di un guasto tecnico dalla prefettura non erano stati forniti i dati relativi a cinque sezioni.

Indipendentemente da come andrà a finire il ballottaggio del prossimo 24 giugno sanno che rimarranno fuori l'ex capogruppo della Lista Illy Renato **Chicco**, un'istituzione del Consiglio comunale come Giorgio **De Rosa** (presentatosi nella lista de L'Ulivo), Ondina **Ceh**, il leader dei Verdi post-scisma Gianni **Pizzati**, il segretario del Partito socialista Nuovo Psi Alessandro **Gilleri**, Fulvio **Umeri** (passato nei mesi scorsi dalle file illyane a Forza Italia).

Non ci sarà alcun rappresentante della Lega Nord. Guido **Galetto** (che alla vigilia aveva ottenuto anche l'indicazione del Fronte nazionale) è stato il più votato sfiorando i cento voti.

Decisamente staccati gli esponenti più noti del Carroccio: Federica **Seganti**, che in passato si è anche candidata alla poltrona più ambita del palazzo di piazza dell'Unità d'Italia, ha ottenuto 43 preferenze, Fabrizio **Belloni**, volto storico della Lega, solamente 22, l'ex assessore regionale Paolo **Polidori** 21.

Non trovano posto in Consiglio comunale nemmeno i tre nomi che erano emersi dalle recenti primarie della Confartigianato: Dario **Bruni** (Forza Italia), Paolo **Crozzoli** e Giuseppe **Spartà** (Alleanza nazionale).

Rimane fuori anche Marino **Andolina**, eletto in Consiglio con i Democratici di sinistra nelle passate comunali e poi passato nelle file di Rifondazione comunista. Il partito di Bertinotti rivendica un seggio grazie al calcolo dei quozienti. Dovesse vederlo confermato, spetterebbe comunque al candidato sindaco Igor **Canciani**. E Andolina sarebbe escluso, nonostante le 240 preferenze raccolte.

Fabrizio Belloni (Lega Nord), solo 22 voti.

Giorgio De Rosa (Ulivo) resta fuori del Consiglio.

Altri candidati eccellenti rischiano di vedere sfumare il loro posto in Consiglio in caso di successo, nel secondo turno, della coalizione opposta. Se il ballottaggio premiasse Roberto **Dipiazza**, ad esempio, rimarrebbero esclusi lo scrittore Pino **Roveredo**, l'oncologo Giorgio **Mustacchi** e il consigliere uscente Eliana **Frontali** nella lista «Con Illy per Trieste», l'ex consigliere provinciale Adele **Pino** e l'esponente dei Comunisti italiani Giuliana **Zagabria** nell'Ulivo. Vincesse Federico **Pacorini**, invece, non troverebbero posto nell'aula municipale Claudio **Giacomelli** e Piero **Tononi** di Alleanza nazionale.

E dai «bocciati» passiamo ai vincitori. Nemmeno i risultati delle cinque sezioni rimanenti sono serviti a qualcuno per raggiungere le mille preferenze. Il più votato è Riccardo **Illy** con 881 voti. Il secondo è Michele **Lobianco**, di Alleanza nazionale, che ha ottenuto 758 indicazioni. Terzo per numero di suffragi a favore è il capolista dell'Ulivo (sia al Comune che nelle elezioni per palazzo Galatti) Fulvio **Camerini** (717).

Oltre i cinquecento consensi ci sono anche altri tre candidati dell'Ulivo, Peter **Mocnik**, Alessandro **Minisini** e Igor **Dolenc**; due di Alleanza Nazionale, il capolista Franco **Bandelli**, quinto in assoluto al debutto sulla scena politica, e Salvatore **Porro**, che riconferma il posto in Consiglio.

Piero **Camber**, il capolista di Forza Italia, il primo partito per numero di voti a Trieste, ottiene 623 preferenze. Ma per il resto i consensi, tra gli «azzurri», sono molto spezzettati. Dieci candidati hanno raccolto più di duecento voti, altri otto ne hanno portati a casa un centinaio.

Insufficienti per assicurarsi una presenza in Municipio ma comunque superori al numero di preferenze attribuite ai più votati di parecchi partiti presentatisi alle consultazioni comunali: il Partito Umanista, il Fronte Giuliano, la Regione Venezia Giulia, La Tua Trieste, la Lista Di Pietro-Italia dei valori e la Lega Nord.

ILLY Riccardo	881
RUSSIGNAN Alberto	259
DECARLI Roberto	230
CURTI Stefano	124
CARMI Alessandro	120
ROVEREDO Giuseppe	109
MUSTACCHI Giorgio	106
FRONTALI Eliana	95
CHICCO Renato	92
LESA Franco	83
WIESENFELD Uri	71
ATTRUIA Aldo	66
CAPONIGRO Marcello	61
ZEZLINA Silvia	58
CERVO Leopoldo	52
SEVERI AUSTONI Gabriella	49
FLEGO Aldo	43
BOSCOLO Pompeo	42
TUTTA Marina	41
CAVALIERO Fulvio	38
CESCON Tiziana	36
PICHERLE Giorgio	33
COOS Massimiliano	30
MANZINI Italo	29
VILEVICH Lucio	29
MANGIAROTTI Maria Angela	28
ZOTTI Susanna	25
ZELCO Elena	24
MARINELLO Anna Maria	23
MENIN Rubina	23
DILISSANO Gabrio	19
FABI Barbara	19
GENUZIO Francesca	19
LAZARI Donatella	16
BATTISTIN Massimo	15
BIANCHI Fabio	13
ESOPI Fabio	12
ZINI Sergio	12
GERDINA Adriana	9
SABATTI Franco	9

CAMERINI Fulvio	717
MOCNIK Peter	673
MINISINI Alessandro	553
DOLENC Igor	547
MORO Silvana	476
MAGNELLI Silvano	439
KAKOVIC Luciano	372
BARBO Tarcisio	365
OMERO Fabio	320
IAPOCE Stefania	287
PINO Adele	243
ZAGABRIA Giuliana	234
TAM Bruna	213
LO PRESTI Diego	179
RIGHI Giovanni	171
BROVEDANI Renata	151
TODERO Franco	124
DE ROSA Giorgio	123
D'ALESIO Alida	121
DELLA NORA Giuliano	101
BOSSI Marisa	97
FINZI Furio	96
LOMBARDO Maurizio	87
BONETTA Piero	76
LIVIA Vincenzo	76
CEH Ondina	75
PAULETTI Igor	75
ZAPPADOR Dino	72
FAVENTO Giulio	49
SALVI Alessandro	49
RODARI Paola	46
ZACCARIOTTO Chiara	46
MEDICI Emilio	37
RICHTER MALABOTTA M.	29
VIANELLO Sara	28
SCIARRINO Italo	21
BON Silva	14
VESNAVER Aldo	14
DI FONZO Silvia	13
ZACCAI Claudio	4

METZ Alessandro	128
RENZI Giuliana	64
MELLI Carla	41
PERNICI Edoardo	21
VOLPI Alberto	14
FERLUGA Paolo	13
MILLO Giorgio	13
BIBALO Rossano	10
ANTONI Daniela	6
CIVITA Marialuigia	6
FISCHER Katarina	6
PIZZATI Gianni	6
CATTARUZZA Giulio	5
MAMMETTI Angelo	5
PETZ Eva Maria	5
TERRANOVA Rossana	5
OTMARICH Cinzia	3
PEZZI Giovanna	3
PITACCO Dario	3
SPERANZA Giovanni	3
PICCINI Furio	2
SILVI Claudio	2
TESOLIN Roberta	2
ZANIER Paolo	2
KRASOVEC Lucia	1
MONTINA Alfredo	1
NORCIO Alessia	1
NORCIO Laura	1
PELAGALLI Fabio	1
CONGESTRI Dominga M. C.	0
DONATI Flavio	0
GHILARDUCCI Dario	0
PAGANO Floriana	0
PASCOLETTI Fabio	0
PICCOLI Tania	0
RACCOVELLI Paolo	0
RACOVELLI Alfredo	0
SOAVE Roberto	0
SPARELLO Lorenzo	0

ANDOLINA Marino	240
LORUSSO Lorenzo	76
PIERRI Ugo	44
SEMA Licia detta Giuliana	33
VERRI Peter	24
KOZINA Ivo	17
HLACIA Paolo	16
FERRARI Federica	14
ZUDINI Giuseppe	14
BABIC Zdravko	13
DOVENNA Raffaele	13
CERNIGOI Claudia	12
LAMPRECHT Gabriella	12
KOZMANN Arianna	11
PEPEU Maria Grazia	11
STERN Giorgio	11
SINIGOI Loris	10
BERGAGNA Marino	9
FERFUIA Oriana	9
ZERGOL Rada	9
BERTON Deborah	8
CHERMAZ Miriam	8
RUSSO LAURI Maria	8
DIROMA Andrea	7
FERI Fabio	6
UHER Italagiulia detta Lalla	6
CHERSOVANI Licia	5
FONTANA Federica	5
GIOVANNINI Diana	5
HIKEL Paolo	5
PERUGGINI Franco	5
FURLAN KNEIPP Bianca M.	4
GERMANI Claudio	4
LAZZERINI Marzia	4
MASÈ Alma	4
SABBA Edi	4
DRIGO Luca	3
PANTAZOPOULOS Spiridion	3
PFEIFER Helga Maria	3
MALALAN KNEIPP Tatiana	1

PULCINI Serena	22
MANCARELLA Dino	7
WEBER Alessandro	3
BAROLI Laila	2
GIUFFRIDA Elena (indip.)	2
MAIORANO Igor	2
PICHIERRI Ezio	2
AZZEGLIO Cristian	1
BERTOK Davide	1
SIMEONE Antonio	1
SPARAGNA MANCARELLA M.	1
STIMAMIGLIO Giampaolo	1
TOSO Virgilio	1
BANTI Franca Elena Cesarina	0
BEACOVICH Ilaria	0
BERTANI Claudio	0
BOSCO Milena	0
CEROCCHI AZZEGLIO P.	0
CEROCCHI Loredana	0
COMELLI Camillo Santo	0
COMOLLI Claudia Marina	0
DONATO Maura	0
FIOCCHI Roberta	0
GAETANO Selvaggia Serena	0
GENOVESE Nicolino	0
GUARNIER Sandra	0
IANNIZZOTTO Vincenzo	0
INFANTE Imelda Sonia Rosaria	0
LIGIA Martina	0
MANSOUR Sara	0
MORANA Alberta	0
NANNARIELLO Leo	0
PETAZZO Priscilla	0
PRETE Ermanno	0
RAFFO Elisabetta Rita	0
RAGGI Renata	0
RICCHIUTI Simona	0

GALETTO Guido	99
FERONE Luigi	93
FEDRIGA Massimiliano	92
SEGANTI Federica	43
IACOBUCCI Maurizio	42
NOVAK Luca	34
MARIN Antonella	30
BELLONI Fabrizio Andrea	22
POLIDORI Paolo	21
MASÈ Aldo	13
BUSSANI Mario	12
BOSELLO Costante	6
PANTALEO Tullio	5
CAINERO Pietro	4
BELLAFONTANA Stefano	3
NARDINI Roberto	3
POZZUOLO Antonella	2
RADIN Laura	2
STUPARICH Giuliana	2
TUTTA Paolo	2
BENINCASA Maria	1
BLASON Bruno	1
CORAZZA Franco	1
FERRARI Fulvio	1
FIORANTI Marco	1
KRIZMAN Marino	1
SAMEZ Livio	1
CASSELER Moira	0
CHERSICLA Sergio	0
FLORIO Pietro	0
LISINI Massimiliano	0
MISMAS Guglielmina	0
MORGAGNI Mario	0
PERALE Mario	0
QUADRACCI Corrado	0
RANUCCI Vittorio	0
SLOKAR Danilo	0
STEFANI Florisa	0
VITTOR Marino	0
ZERIAL Alessandro	0

CAMBER Piero	623
OLLA Pierpaolo	258
FERRARESE Franco	250
ROVIS Paolo	249
MARZI WILDAUER Maurizio	243
FRÖMMEL Claudio	233
GABRIELLI Francesco	218
SPAGNA Lorenzo	207
de GAVARDO Paolo	206
DELLA VALLE Pier Paolo	202
DOMINICINI Fabio	202
DI TORA Paolo	178
FERRARA Maurizio	166
RUSSO Giovanni	166
DECLICH Manuela	164
CECOVINI Gaddo	163
VATTA Andrea	156
BRUNI Dario	149
GILLERI Alessandro	141
VIANELLO Claudio	127
BARBARIOL Giorgio	124
UMERI Fulvio	115
BASTIANI Dario	113
FAST Armando	103
DORIA Gian Luca	102
PITACCO Luigi	97
de VIDOVICH Enea	94
GHERSIN Ondina	88
TIBERIO Fabio	85
FRAPPI POLDINI CARBONERA A.	84
DEGLI INNOCENTI Sergio	74
SANCIN Marcella	65
PREGARZ PICCOLO Patrizia	63
CAROPPO Patrick	51
ROSCA Roberto	42
FERRANTE Gianni	35
FURLANI MANCINI Serena	32
COSSI Giovanni	31
de BOSICHI DE FRANDOFILO Alessandro	26
COLOMBARI Mario	17

LOBIANCO Michele	758
BANDELLI Franco	670
PORRO Salvatore	606
SULLI Bruno	369
ROSOLEN Alessia	364
GIACOMELLI Claudio	356
TONONI Piero	231
CROZZOLI Paolo	218
COLECCHIA Gianpietro	192
DOZ Guido	176
LIPPOLIS Antonio	152
MORGERA Claudio	152
MARZI Marina	128
VASCOTTO Marco	110
REVERI Fabio	105
NOBILE Beniamino	84
DE FERRA Claudio	77
DEVESCOVI Roberto	65
GIANNELLA Francesco Saverio	63
MASSI Roberto	63
SPARTÀ Giuseppe	63
LEVI Vittorio	57
BENEVOL Bruno	56
BELLI Massimo	54
PERI Simone Vicki	53
DERIN Anita	49
DE CATA Nicola	45
DI MAURO Maurizio	45
LAURINI Gabrio	44
POGGI BAVAZZANO Clotilde	44
FILIPPO Francesco	41
BONO Domenico	40
D'ABBRACCIO Roberto	37
ZAMPIRON Guido	34
LO PRESTI Stefano	27
DUDA MARINELLI Gianna	22
SCHIAVON Umberto	16
CETIN Roberto	12
PARLATO Aldo	8
CAMAUR Odinea	3

GREGORI Massimiliano	48
MINCA Giorgio (indip.)	30
PASTORESSA Pasquale	24
SAGGESE Raffaele	18
GENZO Carlo	16
DE FRANCESCO Giuseppe	8
MESSINA Carmelo	8
BRAIDOTTI Pietro	7
GREZZI Vittorio	7
LANZA Roberto	6
RANA Domenico	6
HECHICH Maristella	4
SIGMUND Severino	4
CREVATIN Roberto	3
CURZOLO Vittoria	3
CISEK Mario	2
PARLANTE Giovanni	2
SINICO Roberto	2
IAMMARINO Francesco	1
IAMMARINO RICCIOTTO G.	1
TRAMARIN Patrizia	1
ACQUAVITA Vittorina	0
BERNETTI Silvia	0
CUCUMAZZO Massimiliano	0
CUCUMAZZO Natale	0
LANCI DE FRANCESCO C.	0
MILLO Maria Annunziata	0
MURENU Lanfranco	0
MURENU Sara	0
STURMANN Fosco	0

PELOS Maurizio	43
GEI Franco	32
DI STEFANO Nicolò	29
COSLOVICH Livio	24
LUBIANA Dario	23
FERLUGA VERAZZI Donatella	19
PEZZETTA Romano	15
SARTORI Diego	15
BUBBI Raoul	9
CASTELLAN Giuseppe	8
ZANCONATI Fabrizio	8
AIZZA Fabio	7
MONTECALVO Fulvio	7
ZACCHIGNA BERNI Maria A.	7
ATTINÀ Giovanni	6
CASTELPIETRA Livio	6
FRISARI Giulio	6
PAGLIARI Enrico	6
PASTICIER Laurent	6
CILLO Donatella	5
FERRONATO Elisa	4
LORENZONI - BLASI Guido	4
BEVILACQUA Alena	3
PARUTA Fabio	3
SCHERI BERNARDIS Luciana	3
STAGNI Argeo	3
TURCO Dimitrij	3
ZERIALI Giorgio	3
FILA Claudio	2
MARCHI ANNESE Fulvia	2
TUL Nevio	2
COSLOVICH Alberto	1
FORTUNATO Roberto	1
LALOVICH Edmondo	1
MATTERA Flaminio	1
PAVAN Paola	1
SANCIN Tatiana	1
STURMAN Sergio	1
BORRI Serena	0
FEDERICO Fabiana	0

MANTELLO Roberto	101
SALANDRA Daniela	48
COLOTTI Giuseppe	29
ROSSO Tullio	28
LO IACONO Sebastiano	24
GIANNINI Giulio	22
PASCOLAT Loris	18
BON TRANI Gabriella	17
GIANNELLI Giuseppe	17
VITANZA Giuseppe	15
DONATI Antonio	14
BATTELLINI Ruggero	13
BIANCO Pietro	12
ZENI Maurizio	11
ADAMOLLI Arduino	9
GIGLI Paolo	9
STELL Filiberto	9
LA GIOIA Elisabetta	6
NORBEDO Claudio	6
CATAPANO Mauro	4
SOSSI Roy Carlo	4
BAGLIO Francesco	3
BONAT Guido	3
FRANCA Giampaolo	3
LANTSCHNER Edoarda	3
POZZALI Sergio	3
ZNIDARSIC Vittorio	3
AQUILANTE Francesco	2
DEGNI Federico	2
SILA Samantha	2
BEVILINI Giancarlo	1
CANNAS Franco	1
MASÈ Silvio	0
MAZZARA Massimiliano	0
MOHOROVICH Carmen	0
MUHA Daniele	0

PISON Gabriella	22
PIZZI Carlo Alberto	11
VASCOTTO Erika	7
COPPOLA Alberto	6
ROZZA Paolo	6
DE CUBELLIS Aquilino	5
GNESDA Giorgio	5
PRIBAC Franca	4
BETTINI Gianfranco	2
CASON Giampaolo	2
GERMAN Stefano	2
LA TORRE Calogero	2
CIGOTTI Federico	1
COMINOTTO Adriana	1
D'ARIENZO Franco	1
GHERSINI Sergio	1
MILOSSA Sergio	1
STEFANI Antonio	1
VALLISNERI Guglielmo	1
AUDOLI Tullio	0
BAICHIN Alessandra	0
BIEKAR Fulvio	0
BONELLI Carlo	0
BUTTI Stefano	0
CALIGNANO Mariagrazia	0
CICERO Serafina	0
LA MARRA Leonardo	0
LAURENTI Walter	0
LOI Mario	0
MASUCCI Adelina	0
MONDO Stellio	0
SAIN Daniela	0
STOINI Maria Luigia	0
VASCOTTO Pierpaolo	0

FRONTE GIULIANO

MARCHESICH Giorgio	86
SAIN Roberto	37
TENZE Mauro	17
VATTOVAZ Fabio	17
DE GIOIA Claudio	15
PISANI Alessandro	15
JANESICH Walter	13
LOCOSELLI Denis	13
SANTI Luigi	11
DOMINESE Claudio	10
PRIBAZ Alessandro	10
MARTIN GREGORIS Loredana	9
ZAPPI Serena detta Susi	9
DIVICH Marino	8
PERGOLIS Pierpaolo	7
SALICE Vincenza	7
BUOSI Walter	6
CHITTI Gabriella	6
MORATTO Maria Rosa	5
COZZAROLO Lina	4
GHERLANZ Valentina	4
BOZZATTO Antonella	3
JACOPICH Mario	3
MATEJCIC Graziella	3
VOLK Fabio	3
BALBINUTTI Liliana	2
CAROTTA Elisabetta	2
KLINGENDRATH Ferruccio	2
KRIIMANCIC Lucka	2
MORGAN Giordano	2
SODNIK Fabiana	2
CANDOTTI Elsa	1
D'AMBROGIO Lars Oliver	1
D'ARGENZIO Miranda	1
CALABRESE Massimo	0
LO GRASSO Francesca	0
MONDO Elena	0
PAOLIZZI Walter	0
RIDOLFO Patrizia	0
SORSI BACICCHI Stelio	0

Nel prossimo Consiglio di palazzo Galatti troveranno posto molti candidati promossi nelle sezioni fuori Trieste

I collegi dei Comuni minori fruttano

Muggia premia il forzista Grizon, l'Altipiano promuove la squadra dell'Ulivo

A farla da padrone nelle elezioni provinciali, anche se non sempre gli eletti sono espressione del territorio specifico, sono stati i candidati nei collegi dei comuni minori. Succede in quasi tutti i partiti.

L'exploit di Forza Italia a Muggia, con il cosiddetto «effetto Dipiazza», farà esprimere a Palazzo Galatti i candidati dei collegi di Muggia 5, 1 e 2 ai primi tre posti della graduatoria. Si tratta innanzitutto di Claudio **Grizon**, con una cifra elettorale del 37,71 per cento, reduce dall'assessorato provinciale alla cultura e il ruolo di consigliere comunale a Muggia. Ottime percentuali anche per Mario **Vascotto** (36,79) e Viviana **Carboni** (36,02), mentre i primi due eletti nel territorio comunale di Trieste sono Antonietta **Vascon**, già presidente del Consiglio provinciale e Fulvio **Tamaro** il quale, nel collegio Trieste 10, ha superato di parecchi punti Riccardo **Illy**. Questi cinque candidati sono già sicuri di un posto in Provincia mentre, nel caso **Scoccimarro** si affermasse al ballottaggio, entrerebbero pure Giorgio **Ret**, Giorgio **Cecco**, Giacomo **Ambrosi** (un altro collegio muggesano) e Silvia **Acerbi**. Prima dei non eletti Elisabetta **Fachin**, consigliere provinciale uscente.

Claudio Grizon

Rimanendo nello schieramento della Casa delle libertà spicca il risultato per Alleanza nazionale di Massimo **Romita** che, al collegio Duino-Aurisina 2, prende il 27,64 per cento. Una roccaforte da sempre per An ma, in questa tornata, Romita aveva di fronte pure la concorrenza di Franco Buttazzoni, già consigliere del partito di Fini passato in Fi. Secondo posto e conferma della poltrona a Palazzo Galatti per Piero **Degrassi** nel collegio Duino-Aurisina 3 (20,92), come per Marco **Vascotto** (20,30) a Trieste 8.

Massimo Romita

Sono questi i consiglieri già eletti di An alla quale, in caso di vittoria di Scoccimarro, si aggiungerebbero Fulvio **Sluga**, già assessore della giunta Codarin e Alessia **Rosolen**. Eletta già al Comune, quest'ultima potrebbe lasciare il posto a **Tononi** che, a sua volta eletto in Municipio, permetterebbe l'ingresso di Angela **Brandi**.

Tutta espressione dell'altipiano la squadra dell'Ulivo. Praticamente un plebiscito (53,86) per Franco **Crevatin**, candidato a San Dorligo della Valle 1, seguito da Nevo **Radovic** a Duino-Aurisina 4 (44,51) e Marisa **Skerk** a Duino-Aurisina 1 (42,71). Poi tocca al collegio Sgonico-Monrupino con Dino **Fonda** (34,54), mentre l'elezione di Giovanni **Cola** a Trieste 1 (29,99) non deve ingannare. Il collegio è infatti nel Comune di Trieste, ma corrisponde a Opicina. Nel caso che al ballottaggio venisse eletto Rosato si aggiungerebbero Renzo **Nicolini**, Adele **Pino** e Claudio **Mutton**. Rimangono invece fuori Fulvio **Camerini** e Giuliana **Zagabria**.

Rivincita dei verdi candidati con la Lista Illy, dopo la diaspora interna, con l'elezione certa di Michele **Di Donato** (28,29) a San Dorligo della Valle 2 e Alberto **Russignan** a Sgonico-Monrupino (26,73), mentre Riccardo **Illy** è terzo (22) in centro città. Completa il quadro l'elezione di Eliana **Frontali** (17,21) assieme a Ettore Rosato in caso di sconfitta. Dovesse vincere il centrosinistra al ballottaggio, invece, entrerebbe pure Giorgio **Mustacchi** e, per i Verdi, Corrado **Greco**. Niente da fare per Pino **Roveredo** e Renato **Chicco**. Sicura in ogni caso, perché oltre lo sbarramento del 5 per cento con la lista di Rifondazione comunista, anche l'elezione di Dennis **Visioli**.

Michele Di Donato

Pietro Comelli

La circoscrizione, composta da 24 collegi, vede un'equa divisione per territorio, in termini di numeri e non di elettori, tra il Comune di Trieste e quelli minori. Muggia, Duino-Aurisina, San Dorligo della Valle, Sgonico e Monrupino contano su ben 12 collegi come Trieste, nonostante una popolazione residente pari a un settimo della Provincia. Per stabilire chi, per ogni lista viene eletto, non bisogna guardare i voti del candidato ma la cifra elettorale per collegio. È la percentuale ricevuta dai partiti e candidati da essi espressi nei collegi a stabilire l'ordine di elezione.

GRIZON Claudio	(Muggia 5)	480	37.71 %
VASCOTTO Mario	(Muggia 1)	465	36.79 %
CARBONI Viviana	(Muggia 2)	478	36.02 %
VASCON Antonietta	(Trieste 5)	2.728	32.80 %
TAMARO Fulvio	(Trieste 10)	1.968	32.14 %
RET Giorgio	(Trieste 9)	2 067	31.83 %
CECCO Giorgio	(Trieste 3)	2.593	31 78 %
AMBROSI Giacomo	(Muggia 3)	452	31.59 %
ACERBI Silvia	(Trieste 12)	2.237	31.34 %
FACHIN Elisabetta	(Trieste 7)	2.267	30.81 %
NOVACCO Alessandro	(Trieste 2)	2.304	30.45 %
CANDOT Giorgio	(Trieste 8)	2.308	30.15 %
MONTINI ZIMOLO Annalisa	(Trieste 6)	2.126	30.07 %
VOK Luisa	(Trieste 4)	2.150	29 86 %
MEDIZZA Fulvio	(Muggia 4)	418	28.36 %
GRUDEN VLACH Marina	(Trieste 11)	1.961	27.51 %
BUTTAZZONI Franco	(Duino-Aurisina 2)	216	27.14 %
GIORGI Lorenzo	(Trieste 1)	1.654	22.51 %
SBONA Luciana	(Duino-Aurisina 3)	172	19.88 %
BRADAS Walter	(Duino-Aurisina 1)	193	17.69 %
SCHETTINI Renato	(San Dorligo 2)	124	13.39 %
DEGRASSI Claudio	(Duino-Aurisina 4)	118	11.78 %
LA MAGRA Claudio	(Sgonico-Monrupino)	90	10.19 %
CESAR Giorgio	(San Dorligo 1)	77	7.34 %

CREVATIN Franco	(San Dorligo 1)	565	53.86 %
RADOVIC Nevo	(Duino-Aurisina 4)	446	44.51 %
SKERK Marisa	(Duino-Aurisina 1)	466	42.71 %
FONDA Dino	(Sgonico-Monrupino)	305	34.54 %
COLA Giovanni	(Trieste 1)	2.204	29.99 %
NICOLINI Renzo	(Muggia 3)	405	28.30 %
PINO Adele	(Muggia 2)	366	27.58 %
MUTTON Claudio	(Muggia 4)	406	27.54 %
MORO Michele	(Duino-Aurisina 3)	238	27.51 %
LIPOVEC Sergio	(San Dorligo 2)	251	27.11 %
PRESOT Luca	(Muggia 5)	325	25.53 %
MALAFRONTE Maria Stella	(Trieste 11)	1.787	25.07 %
CAMERINI Fulvio	(Trieste 12)	1.719	24.08 %
ZAGABRIA Giuliana	(Muggia 1)	279	22.07 %
CAPUZZO Alessandro	(Trieste 2)	1.541	20.37 %
MINUTILLO Sergio	(Trieste 6)	1.430	20.23 %
DIONIS Edi	(Trieste 3)	1.607	19.69 %
CASSESE Vincenzo	(Trieste 7)	1.372	18.64 %
COSTA Giacomo	(Trieste 4)	1.337	18.57 %
MONTAGNANA Dario	(Trieste 9)	1.202	18.51 %
STARAZ Elena	(Trieste 8)	1.403	18.33 %
WEHRENFENNIG Andrea	(Duino-Aurisina 2)	144	18.09 %
DOLCHER IN CAPODIECI Caterina	(Trieste 5)	1.462	17.58 %
MOZZI Anna	(Trieste 10)	801	13.08 %

ROMITA Massimo	(Duino-Aurisina 2)	220	27.64%
DEGRASSI Piero	(Duino-Aurisina 3)	181	20.92%
VASCOTTO Marco	(Trieste 8)	1.554	20.30%
SLUGA Fulvio	(Trieste 10)	1.156	18.88%
ROSOLEN Alessia	(Trieste 7)	1.387	18.85%
TONONI Piero	(Trieste 12)	1.336	18.72%
BRANDI LOCCHI Angela	(Trieste 9)	1.181	18.19%
DE CATA Nicola	(Trieste 2)	1.372	18.13%
BENEVOL Bruno	(Trieste 4)	1.289	17.90%
BARBIANI Fulvio	(Trieste 6)	1.254	17.74%
LOBIANCO Rocco	(Trieste 5)	1.462	17.58%
POLLI IN SAMEC Luisa	(Trieste 3)	1.321	16.19%
DEBELLI Aldo	(Trieste 11)	1.046	14.67%
GROTTO Maurizio	(Muggia 2)	180	13.56%
PARLATO Ferdinando	(Muggia 4)	188	12.75%
TURRINI Maurizio	(Duino-Aurisina 1)	139	12.74%
DE LEITENBURG Andrea	(Trieste 1)	895	12.18%
ZACCARDI Dino	(Muggia 1)	142	11.23%
SCABICH Walter	(Muggia 3)	147	10.27%
MASSI Roberto	(San Dorligo 2)	85	9.18%
MAGGIO Marcello	(Muggia 5)	116	9.11%
GUERRA Franco	(Sgonico-Monrupino)	70	7.93%
ROZZA Deborah	(Duino-Aurisina 4)	61	6.09%
GAMBINO Alessandra	(San Dorligo 1)	35	3.34%

DI DONATO Michele	(San Dorligo 2)	262	28.29 %
RUSSIGNAN Alberto	(Sgonico-Monrupino)	236	26.73 %
ILLY Riccardo	(Trieste 10)	1347	22.00 %
FRONTALI Eliana	(Trieste 11)	1.227	17 21 %
MUSTACCHI Giorgio	(Trieste 8)	1.230	16.07 %
ATTRUIA Aldo	(Trieste 4)	1.129	15.68 %
MARZI Roberto	(Trieste 1)	1.151	15.66 %
ROVEREDO Giuseppe	(Trieste 9)	1.012	15.59 %
SIDARI Alfredo	(Trieste 2)	1.137	15.03 %
DECARLI Roberto	(Trieste 5)	1.247	14 99 %
CESCON Tiziana	(Trieste 7)	1.096	14.89 %
ZINI Sergio	(Duino-Aurisina 4)	143	14.27 %
DELFINO Anna Maria	(Trieste 3)	1.163	14.25 %
LESA Franco	(Trieste 6)	976	13.80 %
LUZZATO-FEGIZ Marina	(Trieste 12)	889	12.45 %
LORENZUTTI Sergio	(Duino-Aurisina 3)	100	11.56 %
COOS Massimiliano	(San Dorligo 1)	121	11.53 %
DAMIANI Demetrio Filippo	(Duino-Aurisina 2)	79	9.92 %
CHICCO Renato	(Muggia 2)	99	7.46 %
ROBBA Piero	(Muggia 3)	100	6.99 %
SINIBALDI Mario	(Duino-Aurisina 1)	76	6.97 %
ZOTTI Susanna	(Muggia 5)	80	6 28 %
CICCONETTI Silvio	(Muggia 4)	82	5.56 %
BATTINI Edoardo	(Muggia 1)	69	5.46 %

LEGISA Elena	(Duino-Aurisina 4)	147	14.67 %
VORUS Willy	(San Dorligo 1)	133	12.68 %
APOSTOLI Diego	(Muggia 4)	180	12 21 %
MOKOLE Stanislava	(Sgonico-Monrupino)	103	11.66 %
MOHOROVICIC Barbara	(San Dorligo 2)	92	9.94 %
ZUPPIN Fulvio	(Muggia 5)	121	9.51 %
VIDULICH Norma	(Muggia 1)	116	9.18 %
MINOZZI Lavinia	(Muggia 3)	123	8.60 %
FERFOLJA Adriano	(Duino-Aurisina 1)	[illegible]	8.07 %
CLARY Ippolita	(Duino-Aurisina 3)	69	7.98 %
COLLERIG Livio	(Trieste 1)	522	7.10 %
VERRI Peter	(Trieste 11)	455	6.38 %
SIBELIA Claudio	(Trieste 6)	380	5.37 %
BEHRENS Peter	(Trieste 9)	325	5.01 %
RADOVINI Alessandro	(Trieste 4)	350	4.86 %
GENNARI Manuela	(Muggia 2)	64	4.82 %
GOAT Giuliano	(Duino-Aurisina 2)	38	4.77 %
FURLANIC Iztok	(Trieste 3)	378	4.63 %
DAMINI Livio	(Trieste 8)	324	4.23 %
GIOVANNINI Diana	(Trieste 10)	251	4.10 %
KOMEL Luciano	(Trieste 5)	335	4.03 %
SEMA Licia	(Trieste 7)	281	3.82 %
MIRCETA Adriano	(Trieste 2)	276	3.65 %
VLACCI LUNARDELLI Giuliana	(Trieste 12)	226	3.17 %

GRECO Corrado	(Duino-Aurisina 1)	59	5.41 %
MELLI Carla	(Trieste 7)	323	4.39 %
GRECO Corrado	(Sgonico-Monrupino)	35	3.96 %
MILLO Giorgio	(Muggia 1)	50	3.96 %
FONTANOT Moira	(San Dorligo 1)	41	3.91 %
PERNICI Edoardo	(Trieste 2)	287	3.79 %
MILLO Giorgio	(Muggia 3)	52	3.63 %
RENZI Giuliana	(Trieste 9)	214	3.30 %
URBANI Liliana	(Trieste 11)	231	3.24 %
FONTANOT Moira	(Muggia 5)	40	3.14 %
VOLPI Alberto	(Trieste 6)	219	3.10 %
FONTANOT Moira	(San Dorligo 2)	28	3.02 %
METZ Alessandro	(Trieste 8)	222	2.90 %
RADOVICH Franco	(Duino-Aurisina 4)	29	2.89 %
RENZI Giuliana	(Trieste 10)	175	2.86 %
MILLO Giorgio	(Muggia 2)	36	2.71 %
PERNICI Edoardo	(Trieste 1)	193	2.63 %
PIZZATI Gianni	(Trieste 3)	213	2.61 %
RADOVICH Franco	(Duino-Aurisina 2)	20	2.51 %
METZ Alessandro	(Trieste 5)	208	2.50 %
MELLI Carla	(Trieste 12)	169	2.37 %
PIZZATI Gianni	(Trieste 4)	152	2.11 %
GRECO Corrado	(Duino-Aurisina 3)	17	1.97 %
RADOVICH Franco	(Muggia 4)	27	1.83 %

KULIAT Fabrizio	(Trieste 3)	263	3.22 %
MERGIANI MONDO Silvana	(San Dorligo 1)	32	3.05 %
VOLK Stefano	(Trieste 5)	212	2.55 %
RASMAN Walter	(Trieste 1)	168	2.29 %
MATEJCIC Graziella	(Trieste 4)	159	2.21 %
SCHARF Romano	(Trieste 2)	163	2.15 %
FERLUGA Roberto	(Muggia 5)	25	1.96 %
MARCHESICH Christian	(Muggia 2)	26	1 96 %
FRANZIL Giovanni	(Trieste 12)	136	1.91 %
BUOSI Fabio	(Trieste 6)	132	1.87 %
DORIA Augusto	(Trieste 9)	120	1.85 %
SAIN Roberto	(Trieste 8)	137	1.79 %
MARTIN GREGORIS Loredana	(Trieste 11)	121	1.70 %
DUSSI Dario	(Trieste 10)	86	1 40 %
BALBINUTTI Liliana	(San Dorligo 2)	13	1.40 %
SALICE Vincenza	(Trieste 7)	101	1.37 %
PISANI Alessandro	(Sgonico-Monrupino)	11	1.25 %
REBEZ Marco	(Muggia 3)	17	1.19 %
SANTI Luigi	(Duino-Aurisina 1)	12	1.10 %
LO GRASSO Francesca	(Duino-Aurisina 3)	9	1.04 %
KRIZMANCIC Lucka	(Duino-Aurisina 4)	8	0.80 %
RIDOLFO Patrizia	(Muggia 1)	9	0.71 %
FILANNINO Morgana	(Duino-Aurisina 2)	4	0.50 %
SODNIK Fabiana	(Muggia 4)	7	0.47 %

BUBBI Livio	(Trieste 4)	313	4 35 %
POSTOGNA Lauro	(Muggia 1)	40	3.16 %
COSLOVICH Livio	(Trieste 5)	239	2.87 %
GEROMET Stelio	(Muggia 4)	41	2 78 %
PELOS Maurizio	(Trieste 6)	177	2.50 %
LANTIER Walter	(Muggia 5)	28	2.20 %
LORENZONI BLASI Guido	(Trieste 3)	164	2.01 %
STURMAN Sergio	(Trieste 7)	144	1.96 %
MAIZENI Daniela	(Duino-Aurisina 3)	16	1 85 %
LANTIER Walter	(Muggia 3)	25	1 75 %
AIZZA Fabio	(Trieste 2)	127	1 68 %
FRISARI Giulio	(San Dorligo 2)	15	1 62 %
FEDERICO Fabiana	(Trieste 10)	88	1 44 %
ATTINA' Giovanni	(Trieste 8)	110	1 44 %
POSTOGNA Lauro	(Muggia 2)	18	1 36 %
LALOVICH Edmondo	(Trieste 11)	91	1 28 %
ZERIALI Giorgio	(Duino-Aurisina 2)	10	1.26 %
LALOVICH Edmondo	(Trieste 1)	90	1.22 %
PITACCO Giuliana	(Trieste 9)	71	1 09 %
ZANCONATI Fabrizio	(Trieste 12)	71	0.99 %
CALLIN Sergio	(San Dorligo 1)	10	0 95 %
SANCIN Tatiana	(Sgonico-Monrupino)	8	0 91 %
ZERIALI Giorgio	(Duino-Aurisina 4)	6	0 60 %
PORCILE Emiliano	(Duino-Aurisina 1)	5	0 46 %

RADIN Laura	(Duino-Aurisina 3)	36	4 16 %
RADIN Laura	(Duino-Aurisina 2)	30	3.77 %
RUDINI Sergio	(Muggia 1)	35	2 77 %
KRIZMAN Marino	(Muggia 5)	30	2 36 %
PANTALEO Tullio	(Muggia 3)	31	2.17 %
KRIZMAN Marino	(San Dorligo 2)	20	2.16 %
QUADRACCI Corrado	(Duino-Aurisina 1)	23	2.11 %
BUSSANI Mario	(Trieste 5)	168	2.02 %
RUDINI Sergio	(Muggia 4)	29	1.97 %
BUSSANI Mario	(Trieste 7)	141	1.92 %
DEBELLI Andrea	(Trieste 6)	130	1.84 %
TUTTA Paolo	(Trieste 3)	148	1.81 %
SLOKAR Danilo	(San Dorligo 1)	19	1.81 %
BELLAFONTANA Stefano	(Trieste 1)	128	1 74 %
BUSSANI Mario	(Duino-Aurisina 4)	17	1.70 %
BATTISTELLA Giovanni	(Trieste 8)	129	1.69 %
ZERIAL Alessandro	(Trieste 12)	113	1.58 %
RUDINI Sergio	(Muggia 2)	21	1 58 %
POZZUOLO Antonella	(Sgonico-Monrupino)	13	1.47 %
SLOKAR Danilo	(Trieste 2)	108	1.43 %
IACOBUCCI Maurizio	(Trieste 11)	91	1.28 %
NOVAK Luca	(Trieste 9)	81	1.25 %
BATTISTELLA Giovanni	(Trieste 10)	75	1.22 %
DEBELLI Andrea	(Trieste 4)	86	1 19 %

CREVATIN Roberto	(Duino-Aurisina 2)	15	1.88 %
RANA Domenico	(Trieste 9)	101	1.56 %
CURZOLO Vittoria	(Trieste 3)	122	1.50 %
LANZA Roberto	(Trieste 8)	114	1.49 %
GENZO Carlo	(Trieste 5)	123	1.48 %
BRAIDOTTI Pietro	(Trieste 1)	105	1.43 %
LANCI Claudia	(Trieste 7)	104	1.41 %
GREGORI Massimiliano	(San Dorligo 2)	13	1.40 %
GREGORI Massimiliano	(Trieste 6)	98	1.39 %
CREVATIN Roberto	(Trieste 2)	104	1.37 %
TRAMARIN Patrizia	(Muggia 4)	20	1.36 %
AMMARINO IN RICCIOTTO Giuseppina	(Trieste 10)	81	1.32 %
SINICO Roberto	(Muggia 1)	15	1.19 %
DE FRANCESCO Giuseppe	(Trieste 4)	85	1.18 %
CURZOLO Vittoria	(Duino-Aurisina 3)	10	1.16 %
STEFANI Giancarlo	(Muggia 3)	16	1.12 %
BRAIDOTTI Pietro	(Duino-Aurisina 1)	12	1 10 %
PASTORESSA Pasquale	(Muggia 5)	14	1.10 %
DE FRANCESCO Giuseppe	(Duino-Aurisina 4)	11	1.10 %
SAGGESE Raffaele	(Trieste 12)	75	1.05 %
STEFANI Giancarlo	(Muggia 2)	13	0.98 %
LANCI Claudia	(Sgonico-Monrupino)	8	0.91 %
GENZO Carlo	(San Dorligo 1)	7	0.67 %

SCHERIANI Mara	(Muggia 4)	40	2.71 %
SCHERIANI Mara	(Muggia 3)	34	2.38 %
CUSCITO Giuseppe	(Muggia 1)	26	2.06 %
COLLOTTI Giuseppe	(Trieste 1)	140	1.91 %
BEVILINI Giancarlo	(Duino-Aurisina 2)	12	1.51 %
BERTOCCHI Gianfranco	(Muggia 2)	16	1.21 %
MUHA Daniele	(Trieste 4)	82	1.14 %
DONATI Claudio	(Trieste 2)	85	1.12 %
DONATI Claudio	(Trieste 9)	70	1.08 %
LANGELLA Marco	(Trieste 6)	72	1.02 %
FRANCA Giampaolo	(Trieste 7)	74	1.01 %
BONAT Guido	(Trieste 5)	79	0.95 %
TAMBURRINI Luigi	(Trieste 10)	56	0.91 %
GIANNELLI Giuseppe	(Trieste 3)	74	0.91 %
NORBEDO Claudio	(Trieste 11)	62	0.87 %
MOHOROVICH Carmen	(San Dorligo 2)	8	0.86 %
LANTSCHNER Edoarda	(Trieste 8)	66	0.86 %
FRANCA Giampaolo	(Trieste 12)	52	0.73 %
GIANNINI Giulio	(Duino-Aurisina 3)	6	0.69 %
MASE' Silvio	(Muggia 5)	7	0.55 %
ZENI Maurizio	(San Dorligo 1)	5	0.48 %
GIANNINI Giulio	(Duino-Aurisina 1)	5	0.46 %
SANSONI Paolo	(Duino-Aurisina 4)	4	0.40 %
COLLOTTI GIUSEPPE	(Sgonico-Monrupino)	1	0.11 %

BONIVENTO Claudio	(Muggia 4)	28	1.90 %
BONIVENTO Claudio	(Muggia 1)	18	1.42 %
GILLERI Alessandro	(Trieste 12)	97	1.36 %
BONIVENTO Claudio	(Muggia 3)	19	1.33 %
MAESTRO Tullio	(Duino-Aurisina 3)	7	0.81 %
LABORANTI Giancarlo	(Trieste 6)	57	0.81 %
LABORANTI Giancarlo	(Trieste 1)	57	0.78 %
DAVOLI Tommaso	(San Dorligo 2)	7	0 76 %
MININ Ladi	(Trieste 3)	61	0.75 %
MININ Ladi	(Duino-Aurisina 1)	8	0.73 %
GILLERI Alessandro	(Muggia 2)	9	0.68 %
MAESTRO Tullio	(Trieste 7)	49	0.67 %
LABORANTI Giancarlo	(Duino-Aurisina 4)	6	0.60 %
GRIDELLI Edoardo	(Trieste 8)	44	0.57 %
GILLERI Alessandro	(Duino-Aurisina 2)	4	0.50 %
BATTISTI Sergio	(Trieste 4)	36	0.50 %
ACHILLE Andrea	(Trieste 9)	31	0.48 %
ACHILLE Andrea	(Trieste 11)	30	0.42 %
ACHILLE Andrea	(Trieste 10)	25	0.41 %
DAVOLI Tommaso	(San Dorligo 1)	4	0.38 %
TALOCCHI Alessandro	(Trieste 2)	28	0.37 %
DAVOLI Tommaso	(Sgonico-Monrupino)	3	0.34 %
BATTISTI Sergio	(Trieste 5)	23	0.28 %
MININ Ladi	(Muggia 5)	3	0.24 %

CICERO Serafina Daniela	(San Dorligo 2)	8	0.86 %
PRIBAC Oriana	(Muggia 3)	10	0.70 %
PRIBAC Oriana	(Trieste 3)	53	0 65 %
PIZZI Carlo Alberto	(Duino-Aurisina 4)	6	0 60 %
PIZZI Carlo Alberto	(Trieste 1)	42	0.57 %
SAIN Daniela	(Muggia 4)	8	0.54 %
LA MARRA Leonardo	(Duino-Aurisina 2)	4	0.50 %
STEFANI Antonio	(Duino-Aurisina 3)	4	0 46 %
VASCOTTO Erika	(Duino-Aurisina 1)	5	0 46 %
VASCOTTO Pierpaolo	(Trieste 4)	33	0 46 %
GHERSINI Sergio	(Trieste 2)	34	0 45 %
GNESDA Giorgio	(Trieste 11)	27	0.38 %
VALLISNERI Guglielmo	(Trieste 5)	31	0.37 %
VALLISNERI Guglielmo	(Muggia 5)	4	0.31 %
DE CUBELLIS Aquilino	(Trieste 9)	18	0.28 %
MASUCCI Adelina	(Trieste 7)	20	0.27 %
BUTTI Stefano	(Trieste 6)	19	0.27 %
CIGOTTI Federico	(Trieste 12)	18	0.25 %
BAICHIN Alessandra	(Trieste 10)	14	0.23 %
COPPOLA Alberto	(Trieste 8)	14	0.18 %
LAURENTI Walter	(Muggia 2)	1	0 08 %
LAURENTI Walter	(Muggia 1)	0	0.00 %
BONELLI Carlo	(Sgonico-Monrupino)	0	0 00 %
STOINI Maria Luigia	(San Dorligo 1)	0	0.00 %

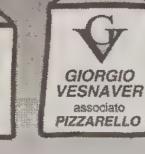
www.buy@alfaromeo.com

Targasys.

Alfa 156 Limited Edition.

Limited?

Sedili in pelle Momo, assetto ribassato, pneumatici maggiorati, cerchi in lega, minigonne in tinta carrozzeria, volante e pomello del cambio in pelle, colore esclusivo Azzurro Gabbiano. Alfa 156, Alfa Sportwagon e Alfa Spider Limited Edition: venite a provarle.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

Tel. 040.382191 Tel. 040.3363333 Tel. 040.766676 Tel. 040.310990 Tel. 040.362486 Tel. 040.630174 Tel. 040.630728 Tel. 040.635583 Tel. 040.366901

La sicurezza di scegliere una grande organizzazione, la forza di lavorare con i singoli professionisti.

BERLAM strepitosa vista mare: salone doppio, cucinino con tinello, stanza matrimoniale, doppi servizi, ampio balcone, due posti auto in garage. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ADIACENZE SANSOVINO, su 2 livelli, doppio accesso, ristrutturato stile rustico, silenzioso: zona cottura, soggiorno, matrimoniale, 2 bagni, tavernetta, cortiletto esclusivo 1, autometano 155.000.000. PIZZARELLO 040/766676

DONADONI: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, poggiolo, bagno, autometano, III p 110.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PONZIANA bellissimo! Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiolo scorcio mare! 65 mq. Geom. MARCOLIN 040-366901

S. GIACOMO coccolissimi alloggi da 40 mq a 65 mq, 59.000.000 a 139.000.000, coppiette o single! Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDA 70 mq stimolantissimi con accattivante soppalchino in soggiorno, con ascensore! Geom. MARCOLIN 040/366901

SETTEFONTANE alta, soggiorno con terrazzo abitabile, cucina, terrazzino, bagno, wc. GEOM. GERZEL 040 / 310990

STRADA DI ROZZOL, ingresso, tinello, cucinino, 2 stanze, bagno, wc, 2 poggioli. GEOM. GERZEL 040 / 310990

VIA PONZIANA palazzina anni '60 nel verde, perfetto appartamento termoautonomo rifinito, atrio, cucina, soggiorno, camera, bagno, con cantina e bellissimo giardino condominiale. 125.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

SCALA MONTICELLI (DI FRONTE IL GIULIA) stabile recente appartamento II° piano con ascensore soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio e cantina. Ottime condizioni termoautonomo. 125.000.000. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

SEVERO recente quarto piano modernamente arredato, ingresso cucina matrimoniale bagno poggiolo, condizioni ottime. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA VERGA decoroso tranquillo, ingresso cucina camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina ascensore e riscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174

CITTAVECCHIA primoingresso: due stanze, soggiorno, cucina, bagno, cantina. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

GRADO moderno, bipiano: zona giorno, matrimoniale, bagno, poggioli, mansarda, conforts. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

INIZIO S. FRANCESCO silenzioso, recente, 5° p. ascensore, luminoso, perfetto, elegante appartamento: soggiorno, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, aria condizionata, porta blindata 250.000.000. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO V. FLAVIA: 3 ampi vani, 95 mq, bella palazzina recente 2 parcheggi 180.000.000. PIZZARELLO 040/766676

PASCOLI - GARIBALDI: ultimo p. ascensore, saloncino, 2 stanze, 2 bagni, cucina, autometano, ottime condizioni 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676

R. BOSCHETTO: recente, perfetto, salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, posto auto 265.000.000. PIZZARELLO 040/766676

OASI CENTRALISSIMA. Alloggi in condominio in ristrutturazione totale. Solamente 2 appartamenti di 90 mq per piano, signorili e raffinati. Alcuni con GIARDINO INTERNO!! Doppi servizi, climatizzazione autonoma. Box indipendente. Vivere il centro intelligentemente!! Geom. MARCOLIN 040/366901

FRONTE PIAZZA CENTRALE! Piano alto, ascensore! Cucinona, salone, 2 camere, servizi, ripostigli, totali 110 mq + poggiolo interno. Da ammodernare. Apertissimo e luminoso! 230.000.000 Geom. MARCOLIN 040/366901

SEMICENTRALE bella palazzina moderna nel verde. Cucinona, soggiorno, 2 camere, bagno, terrazzo + BOX auto + posto macchina condominiale. Tutto ottime condizioni. 235.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901

V. CORONEO appartamento 120 mq in bella casa d'epoca, con terrazzone, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile, possibilità doppi servizi, termoautonomo, doppia entrata, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SEMICENTRALE appartamento in ottime condizioni in ottimo stabile, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, cantinona, riscaldamento autonomo, p. auto, scoperto, 230.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE APPARTAMENTO ma nel verde e con box, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, grande cucina, 2 bagni, terrazzo, guardaroba, cantinona, 150 mq, recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191

VIA ROSSETTI adiacenze appartamento al 3° piano composto da matrimoniale, singola, soggiorno, cucina abitabile, bagno, wc, ripostiglio, poggiolo e cantina. GREBLO 040/362486

P.ZZA GOLDONI appartamento di 80 mq al 2° piano, composto da 3 stanze, cucina abitabile, 2 bagni e ripostiglio adatto anche come ufficio 170.000.000 GREBLO 040/362486

CAPITOLINA appartamento luminoso 2° piano cucina salone 2 camere bagno e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

PARAGGI CORONEO II° piano ascensore atrio, cucina, doppio salone, matrimoniale, cameretta, servizi separati, poggiolo, veranda e cantina, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

PALLINI in casa d'epoca appartamento da ristrutturare con lastrico solare di proprietà, terzo e ultimo piano così composto: ingresso cucina salone camera cameretta bagno lavanderia e cantina. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

RIVE fronte mare, appartamento mansardato con soppalco di circa 100 mq, molto particolare ed originale. Prezzo impegnativo. QUADRIFOGLIO 040/630174

MONTEBELLO palazzina recente panoramico, attico con terrazza di 90 mq, composto da ingresso cucina soggiorno 2 stanze bagno. QUADRIFOGLIO 040/630174

CRISPI zona Politeama, recente panoramico, perfetto quarto piano, ingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA PITACCO SERVOLA in buono stabile recente appartamento luminoso in buone condizioni ingresso soggiorno cucinotto 2 matrimoniali bagno poggiolo verandato cantina parcheggio condominiale 126.000.000. GRATTACIELO 040/635583

CANTÙ bipiano moderno, ampie terrazze: soggiorno, cucina, due stanze, doppi servizi, ampio vano mansardato, ripostigli, box auto. Termoautonomo, ascensore. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

BAIAMONTI zona, moderno, perfetto: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, cantina. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ADIACENZE TEATRO ROMANO vista aperta città, signorile piano alto ascensore: salone doppio, 2 ampie stanze, stanzetta, cucina, 2 servizi, poggiolo, cantina, 160 mq. PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO CENTRALISSIMO - LARGO RIBORGO casa signorile: atrio, ampia sala (agibilità assemblee), 7 stanze, 2 servizi, ottime condizioni, 3° piano, luminosissimo, 280 mq, vendesi 560.000.000. PIZZARELLO 040/766676

AMPIA METRATURA appartamento centrale in bella casa d'epoca, salone con caminetto, 4 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, 2 bagni, adatto anche come ufficio. CENTROSERVIZI 040/382191

P.ZZA GARIBALDI adiacenze 2 appartamenti indipendenti collegati in perfette condizioni composizione: 4 stanze, stanzino, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo e termoautonomo. GREBLO 040/362486

MONFALCONE, Viale S. Marco, in ottimo stabile appartamento mq 130, piano alto. GEOM. GERZEL 040/310990

PIAZZA GOLDONI, mansarda primoingresso, mq 150, ascensore, possibilità scelta ultime finiture. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA IMBRIANI stabile d'epoca, signorile completamente ristrutturato appartamento 1° ingresso con rifiniture di pregio cucina soggiorno 3 camere doppi servizi ripostiglio, termoautonomo. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/630728

OPICINA villetta moderna su tre livelli, salone, cucina, tre stanze, tripli servizi, terrazze, mansarda, taverna, giardino. Riscaldamento a metano. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN VITO villino bipiano consegnato primoingresso, 100 mq, giardino, box auto. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

COMPRENSORIO CON 2 CASETTE semicentrale. 960 mq totali. Adattissimo a 2 famiglie che vogliono stare vicine ma indipendenti. Da sistemare. Ingresso carraio. Veramente 1 rarità!! Geom. MARCOLIN 040/366901

CASETTA/TORRETTA arco Riccardo, pieno centro storico! Eccentrica abitazione su 4 livelli, 100 mq veramente unici. Tavernetta, cucina, matrimoniale, bagno e mansarda. Antiquariato!! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLE PRIMI INGRESSI: CARSICA 250 mq coperti + 500 mq giardino in bifamiliare ma indipendente. AQUILINIA vero gioiellino 200 mq coperti + terrazzi, portici e giardino. Geom. MARCOLIN 040/366901

[...]gliano) casetta a schiera, 2 livelli, giardino, cortile e box. GEOM. GERZEL 040/310990

VIA DELL'INDUSTRIA casetta su 2 piani accostata ristrutturata soleggiata composta da soggiorno con angolo cottura 2 matrimoniali 2 servizi ripostiglio lavanderia piccolo poggiolo autometano. GRATTACIELO 040 / 635583

MINICAPANNONE centrale, vendesi. Passo carraio. Adatto sosta automezzi, deposito e altro. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIA MARCONI bassa, splendido box per 2 macchine comodissimo, acqua e luce. Geom. MARCOLIN 040/366901

SAN GIOVANNI box auto e ultimo posto macchina scoperto in garage appena costruito a prezzi interessanti. GREBLO 040/362486

PIAZZA GARIBALDI adiacenze vendesi unica soluzione complesso di 4 box, 6 posti auto di recente costruzione e locale di 63 mq. GREBLO 040/362486

PERIFERICO box auto di 27 mq con luce e acqua. GREBLO 040/362486

ANDRONA S. EUFEMIA, magazzino su 2 livelli, adatto a molteplici attività; ingresso carraio. Geom. GERZEL 040/310990

BARCOLA affittasi magazzino al piano stradale di 46 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630174

Il progetto di arredo urbano legato ai nuovi parcheggi è nato per valorizzare l'area del Viale e di piazza Vittorio Veneto

via Pindemonte

Viale XX Settembre

Ancora pochi posti disponibili

nei nuovi parcheggi di Viale XX Settembre e di piazza Vittorio Veneto

Esempio di finanziamento: acconto 10 milioni + ...

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

PER INFORMAZIONI E ACQUISTI
AGENZIA INCARICATA DAL CMT il Quadrifoglio TEL. 040 630174

CENTRALISSIMO 200 mq rifinitissimi!! Adattissimo abitazione/studio, possibilità GIARDINETTO interno esclusivo. Geom. MARCOLIN 040/366901

PARTICOLARISSIMA e nuovissima abitazione su 2 livelli!! Salone, cucina, 3 camere in mansarda, 2 bagni, terrazzini. 150 mq bellissimi + BOX e cantinona. Minicondominio centrale recentemente ristrutturato. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALISSIMO, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato: cucinona, salone, 3 camere, 2 bagni, 2 ripostigli, terrazzino. Tutto nuovo PRIMO INGRESSO! Movimento interno molto accattivante. Rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

ULTIMO PIANO + mansardona, Via Giulia. Splendido condominio Liberti. 200 mq per chi ama le comodità (palestra inclusa). Vera rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

REVOLTELLA bellissima palazzina come in campagna. Cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, terrazzo, ripostigli. 130 mq + posto macchina garage. Tutto bello! Scorcio mare!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA BOCCACCIO piano alto con ascensore, in bella casa d'epoca, grande atrio, salone, 2 matrimoniali, singola, stanzino, servizi, cucina abitabile, 280.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191

SAN GIUSTO in villa d'epoca trifamiliare appartamento su 2 livelli collegato con ascensore da risistemare composto da salone sala pranzo taverna 3 bagni 3 camere cantina e veranda. PROGRESSO IMMOBILIARE 040/639752

MARGHERITA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato con ascensore autometano, primingresso di cucina soggiorno tre stanze servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630174

Adiacenze D'ANGELI appartamento in bifamiliare da rimodernare, cucina salone 4 stanze, servizi, 2 terrazze, garage di 70 mq, giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROMAGNA bassa in stabile epoca appartamento luminosissimo da risistemare soggiorno 3 stanze letto cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo soffitta e cantina. GRATTACIELO 040/635583

MUGGIA VILLINI PANORAMICISSIMI zona tranquilla, servita bus. Salone, cucina, due stanze, tripli servizi, terrazzone, vasta taverna accesso giardino proprio. Termoautonomo. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

S. GIUSTO (sotto le mura!) VILLA in ristrutturazione. 160 mq su 2 livelli, assolutamente diversi da come te li visualizzi! Cortiletto interno. Inimitabile! Geom. MARCOLIN 040/366901

VILLETTA stile inglese, rione del RE! 130 mq (2 livelli) + giardino. Particolare e bellissima! Geom. MARCOLIN 040/366901

SISTIANA adiacenze splendida villa indipendente di 320 mq con giardino, situata in zona tranquilla con vista mare eccezionale. La disposizione su 3 livelli consente di ricavare una bifamiliare. Informazioni previo appuntamento. GREBLO 040/362486

AURISINA CENTRO casa su 3 livelli per complessivi 320 mq attualmente divisa in 2 abitazioni. Possibilità di ulteriore divisione; prezzo interessante. GREBLO 040/362486

RONCHI DEI LEGIONARI, bella villa indipendente, doppio salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, taverna, doppio box; in ottime condizioni. Giardino mq 900. GEOM. GERZEL 040 / 310990

MONTEDORO, zona tranquilla nel verde, in villa bifamiliare al grezzo, si vendono anche separatamente 2 appartamenti con ingressi indipendenti da mq 130 e mq 160. GEOM. GERZEL 040 / 310990

RONCHI DEI LEGIONARI (Verme-

I mutui Fineco sono a Trieste
Corso Italia, 21
aperto anche il sabato mattina
Tel. 0403480310 - Fax 0403480334

FINECO
The New Bank
Società del Gruppo BIPOP-CARIRE

RISTORANTE CON GIARDINO prima periferia, indirizzo culinario specializzato, trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

PUB BIRRERIA con cibi cotti, sede di ritrovo e club 100.000.000 PIZZARELLO 040/766676

BAR, MUGGIA, posizione strategica di passaggio, interessantissimo. Adattissimo 1/2 persone. Geom. MARCOLIN 040/366901

EDICOLA CENTRALISSIMA decisamente potente e ben avviata adatta a 2 persone imprenditorialmente volenterose. Geom. MARCOLIN 040/366901

MUGGIA centro storico, bel negozio e posizione, 90 mq adattissimi qualsiasi attività. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE latteria di piccole dimensioni: cedesi attività. GREBLO 040/362486

LOCALI

PORTO SAN ROCCO affittiamo fronte marina, 60 mq: destinazioni da concordare. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRALISSIMO LOCALE 150 mq ristrutturato, climatizzato, numerose vetrine, vendesi attività non alimentare o buonuscita per subentro contratto locazione nuovo con ottimo canone. PIZZARELLO 040/766676

LOCALE D'AFFARI P. LIBERTA' 150 mq da rinnovare completamente, affittasi 3.000.000 mensili. PIZZARELLO 040/766676

2 MAGAZZINI Battisti - Polonio affittasi 65 mq + soppalco ciascuno da 700.000 possibilità carraio. PIZZARELLO 040/766676

PICCARDI locale di 60 mq con 4 fori già adibito a officina affittasi a 700.000. Adatto anche come box per 2 veicoli. GREBLO 040/362486

ROMAGNA panoramico, arredato: soggiorno, cucina, due stanze, guardaroba, servizi, confort. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO appartamenti arredati, vista mare o giardino: zona giorno, una stanza, bagno, terrazza o giardino. Termoautonomi, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PORTO SAN ROCCO ultimo piano mansardato, arredato: zona giorno, tre stanze, bagni, terrazza. Termoautonomo, aria condizionata. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

UFFICI CENTRALISSIMI: v. S. Nicolò 1.500.000/1.900.000; v. Milano 850.000; v. S. Francesco 1.500.000/1.800.000. PIZZARELLO 040/766676

BELLOSGUARDO - COMBI soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo, ammezzato, autometano, 1.000.000. PIZZARELLO 040/766676

180 MQ, parte su strada e parte all'interno, adattissimo: studi tecnici, ambulatori, locali pubblici, ristorazione, negozi artigianali, ecc. Da ristrutturare. Locazione differenziata. Geom. MARCOLIN 040/366901

UFFICIO/AMBULATORIO/ECC. centralissimo in splendido palazzo d'epoca ristrutturato con ascensore. 100 mq circa, 4 stanze, servizio. Riscaldamento e condizionamento autonomi. Rappresentanza e prestigio. Geom. MARCOLIN 040/366901

APPARTAMENTO ARREDATO Viale alto, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 2 poggioli, 920.000. CENTROSERVIZI 040/382191

VUOTO SERVOLA, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, p. auto, 850.000., termoautonomo. CENTROSERVIZI 040/382191

APPARTAMENTI ARREDATI, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, 4-5 p. letto, 1.500.000 compreso riscaldamento. CENTROSERVIZI 040/382191

UFFICIO P. OBERDAN adiacenze, 140 mq, quasi 1° ingresso, luminoso, arredato, ampia reception, 5 stanze, ripostigli bagno, riscaldamento autonomo, ottimo stabile, ascensore, 2.900.000. CENTROSERVIZI 040/382191

CENTRALE ufficio di 70 mq composto da 3 stanze, wc e ripostiglio in ottimo stabile d'epoca ristrutturato con ascensore 700.000 più spese. GREBLO 040/362486

V.LO CASTAGNETO: ottimo, 3° piano con ascensore, 2 stanze, comodo soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, cantina e terrazzino 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486

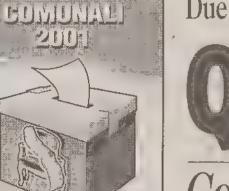
"IL GIULIA" adiacenze appartamento per 3 studenti con 2 camere, bagno, cucina, grande ingresso 750.000 più spese. GREBLO 040/362486

LAZZARETTO VECCHIO condominio nuovo, primingressi non arredati, composti da cucina soggiorno con poggiolo 2 stanze doppi servizi termoautonomo, possibilità garage. QUADRIFOGLIO 040/630174

TEATRO ROMANO settimo piano in palazzo signorile, appartamento di 200 mq circa, con ampio poggiolo, vista aperta. QUADRIFOGLIO 040/630174

STIAMO CERCANDO...

RICERCHIAMO per nostra referenziata clientela, appartamenti, casette, ville anche a valori importanti, province Trieste e Gorizia. Viene garantita la massima riservatezza. GEOM. GERZEL 040/310990

Due al Centrosinistra e una (San Giovanni, Chiadino, Rozzol) tutta ancora da attribuire dopo il voto per i parlamentini rionali di domenica scorsa

Quattro circoscrizioni al Centrodestra

Confermato il successo dei partiti della Casa delle libertà. La parte del leone con Fi e An

Tagliati fuori i «veterani» Lega Nord e Fronte giuliano. Escluse anche le «matricole» La tua Trieste, Democrazia europea e Partito umanista

Quattro circoscrizioni al Centrodestra, due al Centrosinistra e una tutta ancora da attribuire. Il voto di domenica scorsa ha confermato il successo in centro città dei partiti della Casa delle libertà che, con Forza Italia e Alleanza nazionale si sono aggiudicati undici consiglieri nei parlamentini rionali di Barriera Vecchia - San Giacomo, Città Nuova - Barriera Nuova, Roiano - Gretta - Barcola - Cologna - Scorcola, Servola - Chiarbola - Valmaura - Borgo San Sergio. La parte del leone l'ha fatta Forza Italia con sette consiglieri che assieme ai quattro di An formeranno la maggioranza assoluta necessaria ad eleggere il presidente di circoscrizione.

In queste quattro realtà rionali l'Ulivo e la Lista Illy si sono dovuti accontentare di quattro seggi ciascuno, mentre Rifondazione è riuscita a piazzare soltanto un candidato. Situazione opposta nei due Altipiani dove il Centrosinistra riuscirà ad eleggere altrettanti presidenti. Nella circoscrizione dell'Altipiano Ovest, composta da dodici consiglieri, l'Ulivo è riuscito ad eleggerne cinque, mentre alla Lista Illy ne verranno attribuiti tre. Due consiglieri a Forza Italia, uno ciascuno a Rifondazione comunista e Alleanza nazionale.

Maggioranza assoluta per il Centrosinistra anche all'Altipiano Est, composta da sedici consiglieri: sei all'Ulivo, quattro a Forza Italia, tre alla Lista Illy, due ad Alleanza nazionale e uno a Rifondazione comunista.

Tutta da decifrare, invece, la situazione all'interno della Circoscrizione di San Giovanni - Chiadino - Rozzol. Forza Italia (sei) più An (quattro) contano sulla metà dei seggi come Lista Illy (cinque), Ulivo (quattro) più Rifondazione (uno). Per eleggere il presidente servono però undici voti. Se almeno un consigliere di uno dei due schieramenti non dovesse dare il suo «voto tecnico» al candidato avversario, tale circoscrizione verrà commissariata e dovrà tornare a nuove elezioni.

Irrilevanti le percentuali degli altri partiti che, nonostante il sistema elettorale prevedesse il proporzionale puro, non hanno conquistato nemmeno un seggio. Era necessario, infatti, raggiungere il tetto del cinque per cento per riuscire a guadagnare almeno una presenza. Rispetto alla precedente tornata elettorale scompaiono così la Lega Nord e il Fronte giuliano. Anche La tua Trieste, Democrazia europea e il Partito umanista, presenti per la prima volta a tale competizione elettorale sono rimasti esclusi dall'attribuzione dei seggi.

Elettori si avviano al voto nei seggi allestiti a Melara (foto Lasorte).

Il piazzale di San Giacomo uno dei rioni interessati alle circoscrizionali.

Dopo il ballottaggio del 24 giugno il nuovo sindaco comunicherà ai consiglieri di ogni circoscrizione la data dell'insediamento. I due candidati alla presidenza dovranno presentare un programma nonché il nome del loro vice. La prima seduta verrà presieduta dal consigliere anziano ossia quello che ha ottenuto il maggior numero di preferenze sommate al voto di lista.

Eletto il presidente, ogni lista nominerà il proprio capogruppo e come avviene nel Consiglio comunale verranno create delle commissioni specifiche su determinati argomenti o tematiche che intressano particolarmente il rione. Le Circoscrizioni rimangono comunque un organo consultivo dell'Amministrazione comunale e non hanno nessun potere decisionale. Il loro compito, infatti, è quello di indirizzare l'azione del Comune e di esprimere pareri, soprattutto in tema di edilizia. Sono chiamati altresì a esprimersi anche sul bilancio comunale sebbene non con un parere vincolante.

p.c.

Gli appuntamenti

Pacorini e Rosato a un forum Illy a un incontro sul futuro di Trieste

Riprendono gli appuntamenti elettorali in vista del ballottaggio del 24 giugno. Il candidato del Centrosinistra alla carica di sindaco Federico Pacorini e quello alla presidenza della Provincia Ettore Rosato alle 9.30 parteciperanno a un forum al Seminario di via Besenghi 16 e alle 10.30 presenzieranno nella chiesa di S.Maria Maggiore alla messa per la festa dei vigili urbani.Riccardo Illy interverrà invece all'incontro che si svolgerà questo pomeriggio alle 18 nella sala Auditorium del Lloyd Adriatico su «Sociale-Ambientale: valori non prescindibili dello sviluppo economico, ovvero una strategia possibile per il futuro di Trieste».

HANNO DETTO

L'analisi del voto e le prospettive che si affacciano con i ballottaggi

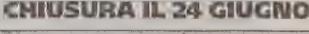
I Verdi fanno «autocritica» Rifondazione decide con chi sta

Dopo un'attenta lettura dei risultati elettorali delle elezioni amministrative i «nuovi verdi», lista Verdi per la città aperta evidenziano che hanno preso tremila voti alle provinciali e mille alle comunali. «Tutto questo ci fa dire - sottolinea una nota dei Verdi - che se in Provincia, il nostro sostegno al candidato presidente Ettore Rosato, ha convinto l'elettorato, non siamo riusciti invece a spiegare compiutamente quello che era il nostro propositivo contributo alla candidatura di Federico Pacorini alla massima carica di governo della città. Le nostre proposte, inserite nel programma elettorale di Pacorini (Agenda 21 e Ufficio per l'inclusione) sono significative della disponibilità di Pacorini a dotare di strumenti la prossima giunta comunale, che vadano nella direzione di favorire democrazia e partecipazione creando così i presupposti per maggiori diritti sociali e di cittadinanza. Nelle prossime due settimane porteremo il nostro contributo in maniera ancora più significativa».

Anche Rifondazione fa un'analisi del voto e traccia le linee guida per il ballottaggio. Dopo aver espresso soddisfazione per la rielezione in Provincia di Dennis Visioli e la rinomina al Comune di Igor Canciani, Rifondazione rende noto che le decisioni sulla posizione del partito rispetto ai ballottaggi verranno prese dal Comitato politico che si svolgerà oggi. Tuttavia Rifondazione fa sapere che in linea di massima manterrà la disponibilità a sostenere la candidatura di Rosato in Provincia ovviamente sulla base dell'assunzione da parte dell'esponente dell'Ulivo di punti qualificanti della piattaforma formulata dal partito e con un'intesa sottoscritta alla luce del sole. Diversa la posizione al Comune dove Rifondazione aveva tentato inutilmente di scongiurare la scelta di Pacorini non solo perché rilanciava la continuità con un'amministrazione cittadina giudicata negativamente per la privatizzazione dei servizi pubblici e per il prevalere degli interessi economici su quelli sociali, ma per la natura stessa del candidato sindaco uscito dalle fila dell'Assindustria.

Su convivenza e migrazioni

Convegno della Cisl con Luttwak e Matvejevic

Importante incontro sulle tematiche della convivenza e delle migrazioni nella prospettiva Euromediterranea sabato alle 9.30 nella sala convegni della Cisl in piazza Dalmazia. Hanno dato infatti la loro adesione all'iniziativa promossa dal segretario generale della Cisl Paolo Coppa, l'economista consulente della Casa Bianca Edward Luttwak, lo scrittore e docente alla Sorbona di Parigi Predrag Matvejevic e il rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite Jourgen Horbung.

Venerdì l'apertura della nuova Fiera campionaria

Si apre venerdì la nuova Fiera campionaria nel comprensorio di Montebello. Nell'edizione di quest'anno avrà un ruolo di particolare importanza il mondo dell'artigianato. Alla kermesse parteciperanno espositori da 32 Paesi, con giornate dedicate a Turchia, Bielorussia, Jugoslavia, Mongolia e Corea. La Fiera chiuderà i battenti il 24 giugno. Orario di apertura: dalle 17 alle 24.

L'ARTE DEL SORRISO

dal 14 giugno al 7 luglio 2001

Le più belle illustrazioni satiriche del vignettista del CORRIERE DELLA SERA

PROVINCIA DI TRIESTE
www.provincia.trieste.it

domani giovedì 14 giugno dalle ore 18.00 siete tutti invitati all'inaugurazione alla Biblioteca Statale

ingresso libero

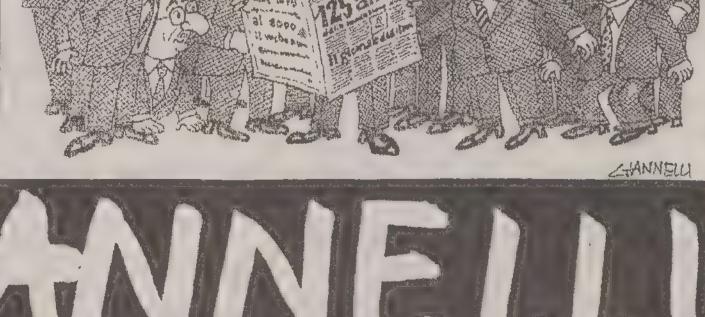
intrattenimento musicale e teatrale con Maurizio Soldà ne "Il Cacciaballe"

orario:
lunedì-venerdì: 9.30-18.00
sabato: 9.30-13.00

F.lli Nascimben
Trieste - Monfalcone

Biblioteca Statale di Trieste
Largo Papa Giovanni XXIII, 6
(primo piano)

GIANNELLI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 2200 - Festivo 3500

ABITARE a Trieste. De Amicis. Epoca primo piano. Luminosissimo, tranquillo. Cucina abitabile, grande camera, servizio esterno. Cantina. 48.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vicinanze Duino. Recente appartamento con giardino. Saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, cantinona. Posto auto. 337.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Vista città-mare. Cucinona, soggiorno, due matrimoniali, servizi separati, poggiolo, ripostiglio. Box doppio, 250.000.000. 040/371361. (A00)

BOX auto impresa vende in nuovo garage zona S. Vito, tel. 040/660094 ore 9-12.30/16-19. (A6844)

GALLERY Stazione mansarda ristrutturata soggiorno con travi a vista, cucina due camere soffitta adiacente. L. 250.000.000. Cod. 233. Tel. 040/7600250. (A00)

GIRANDOLE immersa nel verde ventennale casetta perfetta composta da salone cucinino camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo con giardino di 200 mq con porticato e posto macchina 285.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

HABITAT 040/314747 90.000.000 zona Pam soleggiato vista aperta buono, casa d'epoca: ingresso cucina abitabile due stanze bagno. Termoautonomo. (A00)

HABITAT 040/314747 S. Giacomo (piazza Puecher) due mansarde luminose al grezzo unificabili, una da 35 mq 38.000.000 altra adiacente da 60 mq 57.000.000. (A00)

HABITAT 040/314747 via Pinguente recente soleggiato perfetto: ampia cucina matrimoniale bagno nuovo 60 mq giardino proprio cantina, posto auto condominiale. 170.000.000. (A00)

IMPRESA costruzioni vende centro città grande appartamento con giardino e box di proprietà tel. 040/660094 ore 9-12.30/16-19. (A6844)

L'IGLOO 040/7600243 via Doda ultimo piano con ascensore soggiorno cucina abitabile due stanze, bagno terrazza, balcone ed ampia soffitta buonissimo stato L. 210.000.000. (A00)

MANZONI appartamento ultimo piano da risistemare. Termoautonomo. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno. L. 85.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

MOLINO a Vento libero in stabile trentennale vista aperta perfetto piano alto con ascensore luminosissimo soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo riscaldamento autonomo. 150.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

MONOLOCALE nuovo divisibile in due ambienti separati luminoso termoautonomo zona semicentrale mutuo già concesso tel. 040/366345. (A7092)

PRIMINGRESSO Barriera mq 117 ca con terrazze e cantina. Soggiorno cucina all'americana due matrimoniali, bagno wc con doccia. B.G. 040/3728802. (A00)

PRIMINGRESSO Barriera mq 72 ca con cantina. Soggiorno, cucina all'americana, matrimoniale bagno ripostiglio. L. 185.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Giuseppe casetta ottime condizioni soggiorno, cucina, tre camere, due bagni, soffitta. Cortile, box, due posti macchina. 400.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Luigi ultimo piano vista mare due livelli soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio, terrazzino, terrazza a vasca, cantina. Lire 350.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SANTA CROCE tipica casetta, pari a primoingresso, due livelli, cucina, soggiorno, ampio disimpegno, bagno, due camere, stanza-guardaroba. B.G. 040/3728802. (A00)

SAN Vito in palazzo d'epoca ristrutturato ampia metratura da ristrutturare. Termoautonomo, luminosissimo. L. 220.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

SIT vende Campi Elisi piano basso con ascensore atrio bella cucina luminosa due matrimoniali ripostiglio bagno poggiolo. Prezzo ribassato. 040/636222. (A00)

CASINOS

vinci GIOCO A PREMI **cabrio**

1. 5. - 26. 6. 2001

Date delle estrazioni:
8 maggio 2001
15 maggio 2001
22 maggio 2001
29 maggio 2001
5 giugno 2001
12 giugno 2001
19 giugno 2001

GodeteVi la guida con il vento nei capelli!

Visitate l'HIT Hotel Casinò Park nel periodo dal 1° maggio al 26 giugno e vincete dei premi indimenticabili.

Ogni martedì sarà estratto un premio in denaro del valore di 5.000.000 di lire e due premi attraenti. Il 26 giugno invece, metteteVi in gara per la fantastica **Mazda MX5**.

Estrazione finale:
26 giugno 2001

L'immagine dell'automobile è puramente simbolica

HIT HOTEL CASINÒ PARK

Delpinova 5, 5000 Nova Gorica, Slovenija, tel : 00386 5 33 62 000
Internet: www.hit.si; E-mail: info@hit.si

SIT vende zona Emo luminoso alloggio in stabile recente cucinino soggiorno tre stanze bagno cantina. 180.000.000. 040/636222.

SIT zona Università 3.o piano soleggiatissimo: atrio corridoio cucinotto soggiorno due grandi stanze bagno poggiolo cantina. Termoautonomo. 040/636618. (A00)

STRADA del Friuli casa ristrutturata su due piani con cortiletto. Bellissime rifiniture interne. Salone, grande cucina ammobilitata, due bagni quattro stanze, poggiolo. B.G. 040/3728802. (A00)

TORREBIANCA in stabile completamente ristrutturato. Piano nobile, 200 mq circa doppio ingresso piccolo poggiolo. Termoautonomo. L. 360.000.000. B.G. 040/3728802. (A00)

ULTIMO piano via Giuliani in stabile signorile. Saloncino due camere cucina abitabile due bagni ingresso ripostiglio. Ascensore, termoautonomo, climatizzato, posto auto doppio in garage. B.G. 040/3728802. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A. APPARTAMENTO o casetta qualsiasi zona, soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, con giardino o cortile proprio, per numerose richieste nostri clienti selezionati. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. CERCHIAMO ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo 300.000.000. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

A.A. UNIVERSITA' Vecchia, San Vito, Campi Elisi cerchiamo soggiorno, cucina/cucinotto, bagno, pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

A.A. ZONA San Luigi, Rozzol e limitrofe cerchiamo: soggiorno, camera, cameretta, cucina o cucinino, bagno. Pagamento contanti. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

CERCASI appartamento zona Giardino pubblico - Viale soggiorno, cucina, due camere, bagno. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 2200 - Festivo 3500

A. CERCHIAMO arredato, ultimo piano, soggiorno, 2 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento garantito. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

GALLERY Sistiana affittasi magazzino 80 mq primoingresso comoda posizione 1.600.000. Cod. 10/P. 040/2908343. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento ultimo piano, ascensore, panoramico, soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza abitabile, parcheggio condominiale, 1.000.000 al mese. Cod. 329/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Roma ufficio sala d'attesa, tre camere, sala riunioni, bagno, termoautonomo, 1.500.000. Cod. 332/P 040/368283. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 2200 - Festivo 3500

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903) Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. TRATTORIA pizzeria cerca urgentemente pizzaiolo tel. 040/220350 ore pasti. (A7050)

A.A.A. AZIENDA settore arredamento cerca collaboratori/trici automuniti. Offresi fisso più provvigioni. Telefonare 040.53200 12-15 17-20. (A6866)

A.A.A. ADDETTO/A alle vendite, corso formativo gratuito di una settimana con possibilità di immediata assunzione presso aziende locali. Per iscrizioni tel. 040/3885270. (A6886)

A.A. CERCASI aiuto pizzaiolo e apprendista cameriere/a. Tel. 040/768893 ore 10-15 escluso lunedì.

A Trieste azienda seleziona 8 ambosessi max 40 anni per mansioni varie. Tel. 040/3483007. (A6993)

ADECCO Trieste cerca 50 operai turnisti per importante azienda. Possibile assunzione a tempo indeterminato. Via Venezian 5, tel. 040/3223502. (A6954)

ADECCO Trieste cerca salumieri/e, cuochi, assistenti anziani, saldocarpentieri, elettricisti, tornitori, manutentori elettromeccanici, autisti Adr, periti termomeccanici, pizzaioli, diplomato per multinazionale con compiti di rappresentanza - piccola manutenzione. Tel. 040/3223502. (A6955)

AGENZIA di assicurazioni assume impiego interno diplomata/o curriculum. Fermo Posta Trieste Centrale pat. TS2037841P. (A6976)

AGENZIA seleziona volti nuovi settori moda, pubblicità, televisione, cinema. Provino gratuito tel. 02-48517998. (FIL1)

AGENZIA Telecom cerca personale per telemarketing. Offresi fisso più incentivi. Inviare fax 040/3475342. (A6957)

ALBERGO cerca cameriera/e ai piani referenziata provata esperienza telefonare allo 040/366220 tassativamente dalle 11 alle 12. (A707)

APPRENDISTA banconiere/a serio pulito volenteroso cerchiamo urgentemente assunzione immediata telefonare mattinata 040/574017.

APPRENDISTA commessa/o per periodo estivo cercasi. Scrivere Mercante, via Benussi 19, Trieste. Gradita fotografia. (A7073)

ASSUMIAMO personale patentato esperto pulizie condominiali e uffici ampia disponibilità. Presentarsi Pul. Man. via Galleria 16/A 9-12.

AZIENDA alimentare marchi propri ricerca per le zone di Trieste e Gorizia e relative province venditori automuniti. Offresi: assunzione diretta o contratto di agenzia, corso di formazione, rimborso spese, provvigioni. Scrivere a c.p. 3 21013 Gallarate o inviare un fax al numero 0331/734050 o una e-mail a fulvpell@tin.it. (FIL1)

AZIENDA leader di settore ricerca giovane venditore. Offresi importanti acconti provvigionali e possibilità di carriera. Inviare curriculum a Fermo posta centrale Trieste Pat. TS5027090N.

AZIENDA leader nazionale settore edilizia e ingegneria civile sede Trieste cerca tecnico esperto Autocad conoscenza inglese. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD 4768076. (A6963)

AZIENDA leader nazionale settore edilizia, ingegneria civile e ambientale sede Trieste cerca funzionari tecnico-commerciali di cui uno preferibilmente ingegnere. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste centrale C.I. AD 4768076. (A6963)

AZIENDA leader operante nel campo della sicurezza cerca personale da impiegare nella sede di prossima apertura in Trieste. Requisiti richiesti: età 23/33 anni, diploma scuola media superiore. Scrivere Casella Publiman 92 30174 Mestre - Ve. (A48)

AZIENDA livello nazionale seleziona personale telefonico per la sede di Trieste. No vendita. Offresi: formazione aziendale, fisso mensile, continuità lavorativa. Tel. 800.66.55.33. (FIL7007)

AZIENDA multinazionale leader nel settore della ristorazione collettiva ricerca urgentemente cuoco/a. Sede di lavoro Monfalcone (Go). Per informazioni tel. 03475740025-041929347. (A7074)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per misurazioni con calibro e micrometro area Udine. 0347/5299500. (A6974)

AZIENDA ricerca personale con esperienza pratiche d'ufficio, ottima conoscenza inglese, Word, Internet. Scrivere a Cassetta 1316 Agenzia 3 Trieste. (A6974)

BIOPRANOTERAPEUTA scoprire di esserlo sarebbe stupendo. Sottoponiti test gratuito capacità radiante. Potresti dopo seminari preparatori diventare operatore professionale. Telefona numero verde 800-900897. (FIL17)

CENTRO interinale cerca 1 salumiere/a esperto assunzione a tempo indeterminato; 2 bagnini con brevetto mare, assunzione immediata; segretaria/o uso filemaker; 2 montatori meccanici; 2 elettricisti ind. o civili. Tel. 040/3721086. P.zza Verdi 2/C Trieste. (A6969)

DITTA all'ingrosso cerca appr. impiegata/o max 24 anni non compiuti. Si richiede diploma di ragioneria. Tel. 040/942228. (A7086)

IMPORTANTE società seleziona 5 diplomati/e laureati/e per Gorizia e comuni limitrofi. Inviare curriculum carta d'identità AC 2350486 Fermo posta Gorizia. (B00)

MANPOWER MONFALCONE RICERCA: responsabile magazzino uso pc, carrozziere e meccanico auto, tornitori, montatori meccanici, manutentori meccanici, diplomati tecnici, elettricista industriale, addetto lavorazione vetro, idraulico, tubista. Tel. 0481/791686. (C00)

MANPOWER Trieste assume 30 operai generici per attività di produzione su tre turni, un geometra o perito edile, un autista patente C, un farmacista, un elettricista industriale e uno civile, un carrozziere, un elettrauto, un saldocarpentiere, un bagnino con brevetto, un macellaio. Corso Cavour 3/a, tel.040/368122, cell. 0335/5828073. (A6998)

MARKETING e strategia d'investimento in www.legens.it info@legens.it.

NEGOZIO mobili cerca addetto/a alle vendite con provata esperienza nel settore. Manoscrivere fermo posta Centrale Trieste c.i. AD4774275. (A6797)

PANIFICIO Monfalcone cerca un/una apprendista panettiere o panettiera. Tel. 0481/485100. (C00)

PRIMARIA azienda telefonica ricerca consulenti per distribuzione nostri servizi. Tel. 040/302004. (A6967)

RICERCHIAMO collaboratori anche pensionati per servizio notifiche in Trieste e provincia. Presentarsi in via Severo 29 sistemi e servizi ore 17-19.

RISTORANTE cerca cameriere/a serio/a volonteroso/a. Telefonare rigorosamente da martedì 12 solo dopo 19.30, 040/300323. (A6871)

SELEZIONIAMO collaboratori automuniti per distribuzione elenchi telefonici in Trieste centro, altipiano, Gorizia centro e provincia, periodo giugno-luglio rivolgersi a sistemi e servizi via Severo 29. Tel. 040/661111.

SOCIETÀ leader settore informatico cerca impiegata/o part-time per tenuta contabilità ordinaria. Richiede: esperienza documentata, serietà, laurea o diploma tecnico, conoscenza ambiente Windows e Office. Offre contratto di collaborazione, inserimento in azienda giovane, consolidata e in sviluppo. Manoscrivere e inviare curriculum a fermoposta Centrale Trieste c.i. AC6417834. (A6875)

SOCIETÀ ricerca personale con esperienza per la gestione dei Sistemi di qualità 9001/2000 14000 18001. Scrivere a fermo posta Trieste Centrale c.i. AB3361052. (A6884)

9 FINANZIAMENTI

Feriale 4000 - Festivo 6000

A.A.A. NON pagare inutili spese anticipate! Finanziaria autorizzata eroga direttamente fino 10.000.000. 040/634025. (A6984)

A.A.A. PRESTITI personali subito, anche a casalinghe e protestati. www.sscfinance.it - Numero verde: 848.800.0481. (FIL46)

EURO Fin
da 2 a 100 milioni
velocemente e semplicemente
040 3478670

A. PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie anche protestati, mutui 100% tel. 049/8935158 UIC 2040. (FIL17)

A. SOCIETÀ svizzera propone finanziamenti dal 3% da L. 10.000.000 a 1 miliardo, 50.000.000 per 180 mensilità 350.385, soluzioni personalizzate, visita gratuita. 0041/91/9249813. (FIL1)

ABBIAMO soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 3%. Euroservice International Ltd Lugano (Ch). Tel. 0041/91/6001633.

FINANZIAMENTI a dipendenti 30.000.000 a 325.000 salvo requisiti. Mutui liquidità soluzioni: protestati/pignorati. Tel. 045/6340449. (Fil7026)

FINANZIAMENTI risposta immediata 20.000.000/2.000.000.000 tutte categorie fiduciari mutui liquidità aziendale Svizzera 00.41.91/690.19.20. (FIL1)

FINANZIAMENTI tutta Italia risposta immediata 30.000.000 - 500.000.000 mutui factoring apertura cessione credito leasing anticipazione fatture fiduciari agevolazioni dipendenti 800 969 565 intermediario iscritto Uic 2866. (FIL17)

MULTINAZIONALE Svizzera propone tutte categorie, mutui, leasing, fiduciari con tassi dal 3% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420.

NON PERDERE TEMPO!
GIOTTO FINANZIAMENTI ti dà
PRESTITI PERSONALI
- in poco tempo
- con minimi documenti
MUTUI ACQUISTO CASA
- al tasso del 5,50%
- fino al 100% del valore
TRIESTE tel. 040.771689

MULTINAZIONALE svizzera propone tutte categorie, mutui. leasing, fiduciari con tassi dal 30% da 10 milioni a 1 miliardo, esempio 100.000.000 = L. 681.250 x 180 mesi. 0041/91/9735420. (FIL1)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali, bollettini postali. Mutui casa tasso 5,50%. Trieste 040/772633. (FIL1)

"Che resti fra noi.." "OK! Ti aggiorno sul nostro Dualpost"
www.DUALPOST.com
Comunicazioni bipersonali riservate con lettura confermata
VIA INTERNET

10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 4400 - Festivo 6600

A.A.A. NUOVA dolce sensuale ti aspetta tutti giorni 328-3188896. (A7056)

A.A.A. UDINE stupenda ragazza bionda giovane riceve tutti giorni 0339/5243025. (FIL47)

A. TRIESTE Carolina bellissima giovane esuberante dolcissima molto disponibile 10-24. 329/9806409. (A6833)

AMICHE in linea! Vuoi conoscerle? Chiama 178.44.00.444 costa solo 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)

CAMILLA bellissima affascinante ti aspetta tutti giorni tel. 347/0953192. (A7076)

CHANEL nuovissima bellissima affascinante ti aspetta tutto il giorno. Tel. 340-4155890. (A7007)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650. (A7082)

DONNE 35+ cercano nuovi amici. Chiama 178.44.55.333, 535 L./min. MCI s.r.l. P.ta Romana 87 - Mi. (FIL1)

EROTICO proibito 166166990. Amiche speciali 166166240. Sitel Pd 2540 min max 8'. (Fil2017)

GIOVANE costaricense, bellissima, dolcissima, riceve lunedì a venerdì 9-19. 338-4799104. (A6916)

GIOVANISSIMA offre tutta se stessa per amore. 0347/9576844. (FIL60)

LINEA incontri, divertimento assicurato! Chiama 178.44.55.555, 535 L./min. Mci srl Porta Romana 87 - Mi. (Fil1)

LORE, la tremenda sexy, caliente per fantastiche emozioni, tutti giorni 338/1281839. (A7080)

MERY bella sensuale prosperosa ti aspetta tutti i giorni 10-23. 339-7057875. (A7009)

NON voglio legami... solo poche, intense ore di passione. Tel. 368/3986428. (A00)

SABRINA attraente giovane ti fa sognare dalle 9 alle 20 333-3519824. (A7030)

SARA giovane dolce tutto amore per te. 340-5238467. (A7054)

TRIESTE appena arrivata, bionda, sensuale, dolce, carina piccantissimi incontri 347-4545958 10-23. (A7033)

TRIESTE biondona esuberante, dolce, molto disponibile, appena arrivata. Tel. 338-5405309. (A7034)

TRIESTE dolce, simpatica, molto compiacente, riceve tutti i giorni. Tel. 333-3024401. (A7021)

11 MATRIMONIALI

Feriale 2200 - Festivo 3500

CARLA vedova, carina, non ho avuto il supporto dei figli e oggi la solitudine mi pesa molto; disponibile al trasferimento accanto a brav'uomo amante campagna. Scopo matrimonio. 02/67385892.

FELICEINCONTRO; la nostra serietà e professionalità sono la garanzia per farti incontrare la felicità! 040-4528457 - 0481/537930. (A6702)

LUDMILA AGENZIA MATRIMONIALE splendide ragazze ucraine ogni età incontri su invito direttamente in Italia oppure in Ucraina scopo amicizia, convivenza, matrimonio. Serietà. Tel. 040/9279007, 03332080062. (D00)

VIVIANA bella presenza, sensibile, accomodante, amo la serenità e il focolare domestico; conoscerei signore buono per seria unione matrimoniale. 02/67100522.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 2200 - Festivo 3500

A.A.A. VENDIAMO aziende, attività, ricerchiamo soci esperti. Sopralluogo gratuito, pagamento contanti. Tel. 02-69015495. (FIL1)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (FIL1)

AVETE deciso di vendere la vostra attività? Ricercate un socio? Pagamento contanti, sopralluogo gratuito, massima riservatezza. Tel. 02/96015495, fax 02/60736974.

Due rapinatori entrano a viso scoperto alla Crup di San Giacomo: una settimana fa «vuotato» il Monte dei Paschi

Nuovo colpo della banda del taglierino

Rinchiusi nel bagno gli impiegati e un cliente. Bottino sui quindici milioni

La polizia è accorsa all'agenzia della Crup a San Giacomo subito dopo la rapina.

Rapinatori al limite della sfrontatezza, veri professionisti del taglierino. Ed è ancora una volta San Giacomo a salire alla ribalta della cronaca, per l'ennesimo colpo in banca. Ieri è stata presa di mira la Crup, poco più di una settimana fa era toccato all'agenzia del Monte dei Paschi di Siena di piazza Puecher.

Stesso orario, poco dopo le 8.30 del mattino, stesso copione con il personale e i clienti presenti in quel momento rinchiusi in uno stanzino del retro. E poco dopo una fuga indisturbata con un bottino che non supera i 10-15 milioni. Dei ladri nemmeno una misera traccia. E dire che anche ieri all'agenzia della Cassa di risparmio di Udine e Pordenone i due malviventi si sono presentati, come l'ultima volta, a viso scoperto.

Due persone distinte, di poche parole ma dall'italiano perfetto tranne che per un lieve accento meridionale. Ieri la Polizia ha inviato all'istituto di credito la scientifica e anche se non c'è una conferma ufficiale appare chiaro che si tratta della stessa banda.

Un colpo perfetto, senza vittime o incidenti. Ieri mattina poco dopo le 8.30 in agenzia c'erano il direttore, un cassiere e un'altra dipendente. Allo sportello un cliente. I due sono entrati tranquillamente, a volto scoperto, incuranti delle telecamere a circuito chiuso che stavano riprendendo la scena. Hanno fatto capire subito le loro intenzioni e, sotto la minaccia del taglierino, hanno fatto accomodare tutti nel retro.

La banca di via San Giacomo in Monte è piccola, le vetrate danno sulla strada, ma dall'esterno gli uffici sono quasi invisibili. Dietro ci sono alcune stanze e un bagno. I banditi hanno rinchiuso qui i tre dipendenti e il cliente. Hanno frugato dietro al banco portando via tutti i soldi dai cassetti.

Poi, sotto la minaccia del taglierino, hanno costretto il direttore dell'agenzia ad aprire la cassaforte. Una volta aperta lo hanno rispedito nello sgabuzzino. E così indisturbati hanno potuto fare razzia.

Finito il blitz hanno guadagnato l'uscita in velocità approfittando del fatto probabilmente che al centro della banca c'è una porta-vetrina di emergenza che si apre appoggiandosi al maniglione anti-panico e dà sulla strada.

L'agenzia chiusa dopo il colpo. (Foto Lasorte)

Nessuno si è accorto di nulla. In quel'ora via San Giacomo in monte era trafficata. Senza contare poi che all'esterno sono in corso lavori di ripavimentazione e asfaltatura del marciapiede, a tratti transennato. Gli operai che giravano attorno non si sono accorti di nulla, tanto più che durante la rapina erano dietro l'angolo del caseggiato e stavano lavorando con il martello pneumatico.

Non è scattato alcun allarme e soltanto parecchio dopo la fuga dei malviventi uno dei dipendenti è riuscito ad aprire lo sgabuzzino e a chiamare soccorsi. Dei rapinatori neanche l'ombra. La Volante è arrivata in pochi minuti e alla polizia non è rimasto che affidare i rilievi alla scientifica e convocare il personale per la ricostruzione del fatto e tentare un identikit dei malviventi. Le indagini sono partite a largo raggio e molte speranze per individuare i rapinatori sono riposte nel sistema video interno. Molto probabilmente le telecamere a circuito chiuso hanno ripreso tutta la scena.

g. g.

Un recente decreto nazionale ha aumentato il numero dei lavoratori che possono aspirare a un posto

Via libera agli infermieri extracomunitari

L'Azienda ospedaliera cerca personale professionale a tempo determinato

Il Veneto, intanto, pronto ad assorbirne centinaia dalla Croazia. Venerdì sciopero generale di 24 ore nel pubblico impiego del comparto sanità

C'è una malattia cronica che affligge gli ospedali ed è la carenza di personale infermieristico, ma per quelli di Trieste si apre uno spiraglio rappresentato dalla possibile assunzione di personale extracomunitario, un'opportunità questa, fino a poche settimane fa del tutto impraticabile. Ora invece l'approvazione di un decreto nazionale aumenta la quota di extracomunitari per tutte le categorie di lavoratori e la nostra Azienda ospedaliere si è quindi mossa tempestivamente e già ieri ha emesso un comunicato nel quale è detto tra l'altro:

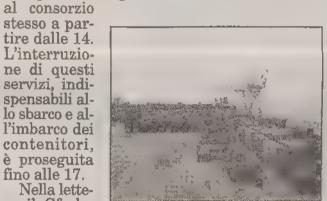
«Per far fronte alla carenza del personale infermieristico nei reparti ospedalieri, l'Azienda ospedaliera di Trieste cerca infermieri professionali extracomunitari per eventuale assunzione con contratto di lavoro di diritto privato a tempo determinato. Chi fosse interessato può presentare domanda completa di curriculum e inviarla all'U.O. concorsi dell'Azienda ospedaliera di via Farneto 3 - 34142 Trieste. Per informazioni rivolgersi al tel. 040/3995072 - 5231».

Dunque infermieri extracomunitari potrebbero ridare una boccata di ossigeno a reparti che, proprio a causa di carenze nell'organico, già alla fine di maggio erano stati «aggregati» sollevando un mare di polemiche e nere previsioni per il futuro. Di fronte a un'analoga emergenza la regione Veneto ha già trovato una soluzione interessante e forse da imitare. In Croazia ci sono mille infermieri senza lavoro: diverse centinaia di essi potrebbero essere impegnati già nei prossimi mesi, negli ospedali e nelle case di riposo del Veneto, drasticamente a corto di personale infermieristico, dopo aver sostenuto alcuni corsi di lingua italiana e di training sui servizi sanitari veneti prima in Croazia e poi nel territorio regionale. Una parte di quei mille infermieri, forse, potrebbe «emigrare» a Trieste: del resto la nostra città per la vicinanza geografica con la Croazia dovrebbe rappresentare una meta privilegiata per gli operatori d'oltre confine.

Per venerdì, intanto, l'organizzazione sindacale Federazione nazionale Rdb pubblico impiego settore sanità ha proclamato uno sciopero generale di 24 ore (dall'inizio del turno di mattina alla fine del turno notturno) del personale del comparto sanità. Possibili disagi per l'utenza degli ospedali.

e.g.

Sospensione del lavoro da parte del Consorzio fornitura servizi

Il Molo Settimo fermo tre ore per «incomprensioni» con Tict

Lavoro sospeso per tre ore, ieri pomeriggio al Molo Settimo. E' la prima volta che accade da quando la Tict (Trieste International Container Terminal) ha preso in gestione il Molo Settimo lo scorso 31 gennaio.

Con una lettera inviata nella tarda mattinata di ieri alla Tict, il Consorzio fornitura servizi (Cfs), presieduto da Giovanni Fusco, ha comunicato la sospensione dei servizi prestati dagli associati al consorzio stesso a partire dalle 14. L'interruzione di questi servizi, indispensabili allo sbarco e all'imbarco dei contenitori, è proseguita fino alle 17.

Nella lettera il Cfs ha chiesto poi un incontro urgente alla Tict, motivando la decisione di sospendere il servizio per un comportamento scorretto della stessa Tict, «nonchè pregiudizievole dell'applicazione degli accordi».

A questa lettera la Tict ha risposto con un'altra – inviata per conoscenza all'Autorità portuale, alla Filt-Cgil, alla Fit-Cisl, alla Uiltrasporti e all'Ugl Mare – in cui fa presente l'accordo con le organizzazioni sindacali di utilizzare per i servizi al Molo Settimo tutti i «soggetti storici», e in particolare quello sottoscritto di recente con il Cfs per il servizio «ciclo nave». La Tict ricorda poi di aver firmato un accordo con la Container Marine Consult, soggetto da sempre presente al terminal, per il carico e scarico dei vagoni ferroviari.

In merito alla sospensione del servizio «ciclo nave», nella lettera al Cfs la Tict afferma che la comunicazione «oltre a pregiudicare i rapporti di collaborazione, realizza una rottura unilaterale delle obbligazioni assunte con il contratto sottoscritto il 30 maggio 2001. Qualora questa azione dovesse configurarsi come sciopero – prosegue la Tict – esiste un'aperta violazione delle norme di preavviso nel settore trasporti». La Tict conclude la lettera invitando il Cfs a mantenere il servizio, nel cui caso una riunione sarà possibile nella giornata di domani «oggi, ndr».

Come detto, il servizio del Cfs è ripreso verso le 17, e successivamente è iniziata una riunione fra i vertici della Tict e quelli del Consorzio fornitura servizi, proseguita fino a sera.

Interpellato sulla vicenda, l'amministratore delegato della Tict, Pavle Krumenaker, ha dichiarato: «Non sappiamo ancora per quali ragioni il servizio è stato sospeso. Forse domani (oggi, ndr) le cose saranno più chiare».

Il presidente del Cfs, Giovanni Fusco, ha invece cercato di gettare acqua sul fuoco: «E' stata solo una piccola sospensione – ha rilevato – dovuta a un'errata interpretazione, che abbiamo risolto. Incomprensioni tecniche, ora superate. La politica non c'entra e non è neanche una questione di tariffe. Adesso (era ancora in corso la riunione con la Tict, ndr) stiamo discutendo per il futuro del molo».

Traffici in aumento, ma diminuiscono le merci in container

Aumento di quasi il 10%, nei primi cinque mesi del 2001, per il traffici portuali. Le tonnellate sbarcate e imbarcate sono state 20.690.872, contro le 18.855.930 del periodo gennaio-maggio 2000. Percentuali positive in tutti i comparti: le rinfuse liquide sono aumentate del 5,7%, quelle solide del 50,5 (forti crescite per minerali e carboni), le altre merci del 9,1. In quest'ultimo comparto, però, le merci in container sono diminuite del 2,72%. Il numero dei container movimentati ha invece segnato una leggera crescita (0.9%) con 86.174 teu transitati nei primi cinque mesi dell'anno. Il confronto con le merci trasportate denota dunque un certo movimento di contenitori vuoti. Continuano a crescere le merci su navi ro-ro/ferry, registrando un +12,52% (+10,58% il numero di autotreni in transito, pari in questi cinque mesi a 77.675). come pure i traffici convenzionali, con 296 mila tonnellate e un +26,6%. In aumento anche le navi operanti dall' inizio dell'anno a fine maggio: 2.031, 391 in più rispetto allo stesso periodo del 2000. Nel settore passeggeri, infine, si è passati dai 34.777 del 2000 a 62.919 (+80,9). Le principali direttrici di traffico sono rappresentate dalla Grecia (oltre 53 mila passeggeri) e l'Albania (oltre 8 mila).

La Procura della repubblica accusa 27 persone di resistenza e lesioni dopo la manifestazione del '98 contro il Centro immigrati in porto

Centri sociali, pioggia di avvisi dopo quasi tre anni

Mano pesante dello Stato a quasi mille giorni di distanza dagli scontri del 24 ottobre 1998 all'esterno del Porto vecchio tra polizia e manifestanti che richiamavano l'attenzione sulle condizioni vergognose in cui versava il Centro di accoglienza per extracomunitari. Sovraffollamento, promiscuità, sporcizia, difficoltà a parlare con gli avvocati.

Ventisette giovani, in buona parte appartenenti ai Centri sociali del Nord Est, hanno ricevuto nei giorni scorsi un avviso di garanzia dalla Procura della Repubblica di Trieste per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale. A Luca Casarini, Wilma Mazza e Andrea Olivieri, ritenuti gli organizzatori del corteo cui parteciparono tremila persone, viene contestato l'ulteriore reato di aver istigato amici e compagni a resistere alle forze dell'ordine.

Centri sociali in corteo.

All'epoca sugli scontri era nata una forte polemica approdata all'aula del Parlamento. Ministro degli interni all'epoca era Rosa Rosso Jervolino, neosindaco di Napoli. L'allora viceministro della Giustizia Franco Corleone si era messo in contatto con il questore di Trieste, chiedendo informazioni sugli incidenti.

«Ciò che ho visto è molto grave. Manganellate a freddo, fucili spianati con candelotti, colpi da orbi anche tra uomini in divisa» aveva affermato Marco Vocci, sindaco di Duino- Aurisina. «Ho protestato col vice questore Sergio Petrosino. L'entrata in porto delle prime tre file di manifestanti era stata concordata dopo una lunga trattativa. Qualcuno col megafono ha gridato al corteo di andare avanti, verso il Centro di detenzione per immigrati. Ed è partita la carica...»

«Non mi sono mai trovato in una simile situazione in vita mia» aveva sostenuto il consigliere regionale Ds Bruno Zvech. «Incidenti incresciosi, così com'è incresciosa la situazione del Centro che va immediatamente chiuso. Non si possono lasciare tante persone in simili condizioni». «Non avevamo nè manganelli. nè bastoni. nè sassi» aveva sostenuto Luca Casarini, portavoce dei Centri sociali del Nord Est. Era stato colpito duramente ed era finito a terra esanime. L'aveva soccorso il senatore Fulvio Camerini, presente al corteo con lo scrittore Luis Sepulveda.

I sindacati di polizia, ma non solo loro, avevano fatto quadrato a difesa dei colleghi, specie di quelli feriti negli scontri. «Hanno adempiuto al loro dovere con alto senso di responsabilità ed equilibrio. Riteniamo assurda ogni accusa di violenza fisica o morale. Deve cessare la campagna di criminalizzione dei rappresentanti dello Stato».

«I manifestanti sono venuti a Trieste dal Veneto e da Padova perché avevano specifiche finalità. Si sono presentati con caschi, scudi, manganelli. Abbiamo sequestrato anche bulloni. Ci siamo sentiti traditi..» aveva affermato l'allora questore Vincenzo Santoro.

Claudio Ernè

Oggi è la festa dei vigili, ma sarà sobria

Comincerà alle 10,30, con la celebrazione della santa Messa nella Chiesa di santa Maria Maggiore e proseguirà con un breve incontro (e qualche brindisi) subito dopo la conclusione della funzione religiosa, per terminare con i saluti dell'assessore Salvatore Vindigni.

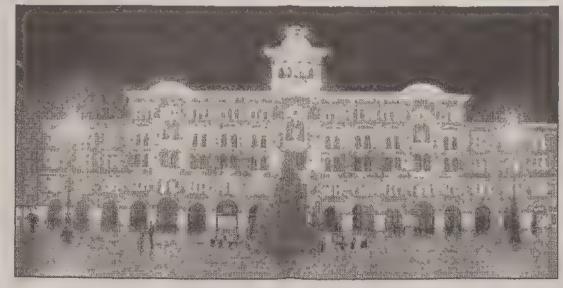
Si articolerà così, sulla base di un canovaccio assolutamente sobrio, la festa del Corpo dei vigili urbani, in programma oggi. A differenza di quanto avvenne esattamente un anno fa e che suscitò parecchie polemiche (la festa visse una dimensione ben maggiore ed ebbe per teatro il piazzale delle Milizie nel cortile del Castello di san Giusto), quest'anno Vindigni ha deciso di tenere basso il tono complessivo: «Siamo in piena campagna elettorale - ha spiegato - e non era il caso di offrire lo spunto a polemiche festeggiando oltremodo. Sarà sufficiente ricordare così, con poche parole dopo la santa Messa, la festa di un Corpo - ha aggiunto - che ha sempre fatto il proprio dovere in ogni circostanza».

Insomma niente fanfare e discorsi brevi. In attesa della domenica del ballottaggio.

Tutti i bambini e i genitori invitati domenica prossima per i festeggiamenti della fine-ripavimentazione

Maxi gioco dell'oca in piazza Unità

Piazza Unità illuminata si sta preparando ai festeggiamenti di domenica.

Squadre di bambini che si fronteggiano in un mega- gioco dell'oca su un apianta di Trieste con l'indicazione dei luoghi più significativi di piazza dell'Unità d'Italia. Accadrà domenica 17 giugno dalle 10 alle 12 e si tgratta della seconda edizione di «gioca Trieste in piazza». Si tratta di una giornata organizzata dall'Associazione culturale Amici del caffè Gambrinus in collaborazione con il Comune di Trieste in occasione della ripavimentazione di piazza dell'Unità. Alle 12.30 ci saranno i festeggiamenti alle maestranze che hanno lavorato alla pavimentazione.

Il gioco, spiega una nota, fa riferimento al libro Gioca Trieste, un'originale guida turistica edita dalla Lint su iniziativa degli Amici del caffè Gambrinus, un modo divertente per conoscere, riscoprire e imparare ad amare la città. L'organizzazione della manifestazione è affidata al Consorzio cooperative culturali Friuli-Venezia Giulia. Il gioco prevede la presenza di più squadre, alcune delle quali indicate dai ricreatori comunali, composte da bambini e bambine di età scolare che verranno coinvolte in una gara vivace e festosa. I partecipanti dovranno svolgere un divertente itinerario tra giochi, intrattenimenti e domande più o meno facili che riguarderanno prevalentemente, visto l'importante evento, la storia di piazza dell'Unità.

Al termine sarà stabilita una graduatoria e ci saranno dei premi. Durante il percorso, allegramente segnalato, personale qualificato aiuterà i partecipanti a svolgere il gioco. La conduzione è affidata all'abilità di maurizio Soldà con l'intervento di operatori didattici e animatori coadiuvati da Giorgio Amodeo. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i bambini e i genitori. Ritrovo fissato alle 9.30 mentre il via sarà dato alle 10. Per informazioni rivolgersi al Consorzio Cooperative culturali Friuli-Venezia Giulia al Teatro Miela, sabato dalle 9 alle 13 telefono 040-365119.

AVVISO A PAGAMENTO
Per l'Associazione «AMARE TRIESTE»
PRIMO ROVIS
intervistato da Paolo Pichierri
questa sera su TELEQUATTRO alle ore 20
replica 23, giovedì 6.45, venerdì 14.15

IRRIPETIBILE

LE SUPER OFFERTE GIORNALIERE

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - OFFERTA LIMITATA ALL'ACQUISTO DI QUANTITATIVI AD USO FAMILIARE

newTarget

La lista di azioni cui il nuovo sindaco Lorenzo Gasperini intende dare precedenza dopo il suo insediamento a fine mese

Primo atto, assessorato al Turismo

«L'Urbanistica resta a me, sugli altri dicasteri qualcuno ha già espresso ambizioni»

«Farò immediatamente una pulizia di tutte le strade, voglio informatizzare il Comune installando Internet, anche grazie a un accordo con l'Insiel»

Informatizzazione del Comune, variante al Prg per la dislocazione delle antenne, controllo dei cantieri in essere, senza attivarne altri a breve, organizzazione delle manifestazioni estive, verifica alla casa di riposo. Sono le principali linee di condotta del neosindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, dal momento del suo insediamento ufficiale. In effetti, tranne alcuni casi, sono questioni ereditate dall'amministrazione uscente, e Gasperini, quindi, «gioca in casa».

Intanto l'ultima seduta di giunta dell'amministrazione uscente si terrà lunedì, e verrà decisa la data dell'insediamento della nuova amministrazione, il che potrebbe avvenire già il 26 o il 27 giugno.

Poi Gasperini avrà tutti i crismi per ricoprire ufficialmente la sua carica. «Tra le cose principali che vorrò fare nel breve periodo è organizzare la pulizia delle strade, su tutto il territorio - dice Gasperini -. Poi vorrò informatizzare il Comune, collegando gli uffici, installando un accesso Internet e permettendo servizi anche dall'esterno, in base anche a un accordo siglato con l'Insiel. Vogliamo chiudere cantieri, come il palasport di Aquilinia, la scuola di Chiampore, e controlleremo il prosieguo dei lavori a Caliterna - ancora il sindaco -. Incontreremo la popolazione di Aquilinia per illustrare il nuovo piano particolareggiato. Da subito predisporremo la variante 16 per il nuovo sito delle antenne di Chiampore: il progetto è stato già predisposto. Sul progetto Acquario farò sì che si costruisca quanto prima, in modo che la spiaggia sia in parte operativa già dal 2002».

Gasperini tuttavia intende anche attivarsi affinché «la casa di riposo sia funzionante al 100 per cento. Ci sono prescrizioni medico-ospedaliere da verificare». Per le manifestazioni estive, prevede di collaborare anche con Porto San Rocco, che dovrebbe essere inaugurato il 30 giugno: «Bisogna collegare le due cose e coinvolgere sempre più persone, ravvivando il centro storico e collegandolo con il nuovo marina».

Nei prossimi giorni ci sarà anche la nomina degli assessori, ma su questo Gasperini ancora non si sbilancia. «L'Urbanistica intendo mantenerla io, ma devo ancora incontrare le forze politiche. Al momento qualcuno ha anche espresso la propria ambizione, ma sarà tutto da verificare».

Gli assessorati più importanti per Gasperini saranno, oltre a Urbanistica e Lavori pubblici, quello all'Assistenza sociale e quello - nuovo - al Turismo. «L'Assistenza dovrà dare importanza a tutte le categorie sociali, dai giovani agli anziani, affrontando anche problemi come droga e alcolismo. La casa di riposo avrà sempre il suo ruolo, ma migliorando l'assistenza domiciliare si potrà permettere agli anziani di rimanere in casa, tra i propri cari. I giovani dovranno essere seguiti, creando una rete di supporto, fornendo loro strutture e luoghi di ritrovo».

L'assessorato al Turismo avrà in pratica il compito di predisporre regolamenti e autorizzazioni per tutto ciò che potrà essere «turistico» a Muggia, dal noleggio imbarcazioni, ai traghetti, a spettacoli e tempo libero, in collaborazione con la Provincia e la vicina Capodistria, pubblicizzando poi il tutto a imprenditori interessati a operare a Muggia in questo campo.

Come saranno i rapporti con Trieste dopo il ballottaggio? «Con Dipiazza siamo amici. Istituzionalmente, in caso di sua vittoria, il rapporto sarà in ogni caso quello tra due Comuni limitrofi. Lo stesso se vincerà Pacorini. Anche se politicamente idee e programmi sono diversi, cercherò un buon rapporto comunque».

Sergio Rebelli

Gasperini a Porto San Rocco (accanto, disegno di Marani).

Stener aspetta di essere «vice» «Son tranquillo, ma vedremo»

«Non ci sono accordi sulla carica di vicesindaco, anche se una mia riconferma sarebbe quasi dovuta».

Lo sostiene Italico Stener alla vigilia dell'assegnazione degli incarichi di giunta a Muggia. Come si sa, al momento della nomina di Gasperini come candidato sindaco, Stener si era messo a capo di un gruppo di «dissidenti» del Centrodestra, che contestava l'«imposizione dall'alto», e proponeva lo stesso Stener alla carica di sindaco.

Protesta poi rientrata, anche se, alla vigilia dell'annuncio del ricompattamento, l'ex vicesindaco affermava di aver messo come «condizione» la possibilità di riavere la carica ricoperta finora. «Alla fine.- aveva ancora raccontato Stener - abbiamo concordato di ridiscuterne dopo l'esito del voto». E dunque è arrivato il momento.

Stener del resto non è nuovo a questo tipo di slanci. Già alle precedenti amministrative, nel 1996, sotto le insegne della «Lista per Muggia», si era dichiarato disponibile a una candidatura come sindaco. Poi l'accordo intervenuto in seno al Polo lo aveva fatto desistere, lasciando in corsa Dipiazza.

Nei prossimi giorni (forse già il 26 o il 27 giugno ci sarà la riunione di insediamento del consiglio comunale) saranno designati i nuovi assessori. Quali sono la posizione e gli umori di Stener? «Io sono sempre presente a Muggia, sono a disposizione anche in caso di emergenze, per cui sarebbe una cosa logica per me essere vicesindaco. Ma sarà Gasperini a pronunciarsi. Vedremo gli accordi. La cosa è politicamente "manipolata" dall'alto».

Ma non era proprio questo che, fino a qualche settimana fa, le dava fastidio? «La mia reazione, a quel tempo, era dovuta in effetti proprio a questo. Si sa che ad ogni azione segue una reazione. Per ora sono tranquillo, vedremo se in futuro lo rimarrò ancora».

s.re.

Italico Stener

LA POLEMICA

Accuse e controaccuse a proposito di certa mortadella, mentre stasera il neosindaco fa festa in piazza

E sul campo giace una fetta indigesta

Claudio Bonivento

C'è una questione mangereccia che resta in campo a battaglia conclusa. Si tratta di qualche fetta di mortadella. «Almeno non abbiamo venduto mortadella in campagna elettorale» aveva detto il capogruppo uscente dell'Ulivo (rieletto nel nuovo consiglio), Moreno Valentich. «Se noi abbiamo venduto mortadella, loro hanno venduto fumo. Evidentemente la sconfitta brucia» è il commento di Claudio Bonivento, già assessore ai Lavori pubblici, rieletto nelle file della Casa delle libertà per il Nuovo Psi.

Anche a Mario Vascotto, Forza Italia, neoeletto, la citazione di questo salume popolare e «trasversale» ha dato fastidio: «Mi amareggia - scrive - l'opinione che il signor Valentich ha dei suoi concittadini. Forse i muggesani non hanno ben letto: Valentich afferma che hanno votato per la Casa delle libertà solo per un "rodoleto" di mortadella: è un'ingiuria nei confronti dei cittadini onesti».

Vascotto contesta a Degrassi l'affermazione secondo cui «Muggia è un «dormitorio di Trieste», apprezza le autocritiche della sinistra (Savron, Milo) e al candidato del Centrosinistra riserva un'affilata chiusa: «Come ha detto mio padre, la gente non ha capito come uno di Isola d'Istria, uno che si è visto rubare le proprie terre, si sia messo proprio con quelli che ci hanno sbattuto fuori a calci da casa nostra».

In fatto di spuntini, non è finita, però. Questa sera dalle 20 in poi, in piazza Marconi, il neosindaco Lorenzo Gasperini farà festa coi suoi elettori, per ringraziarli: «con musica e buffet», presente Dipiazza.

L'ex europarlamentare che nel '96 perse al ballottaggio con Dipiazza si dichiara sorpreso dai risultati attuali

Rossetti: «L'erede non vivrà di rendita»

«Se allora le sinistre fossero state unite come adesso, avremmo vinto»

All'inizio di dicembre del 1997 perse al ballottaggio contro Roberto Dipiazza. Già europarlamentare e consigliere regionale, Giorgio Rossetti (Ds) era stato indicato dall'Ulivo. Restò per due anni in consiglio comunale: un'opposizione documentata, intransigente. Poi lasciò, per impegnarsi con «Dialoghi europei». Oggi Dipiazza ammette: «Ho imparato molto da lui».

Rossetti, ha fatto dunque scuola a Dipiazza?

«Pare di sì, me lo ha detto anche personalmente. Quando è diventato sindaco non conosceva per niente le regole del gioco democratico. Abbiamo avuto degli scontri. Poi col tempo ha capito che la democrazia le esige».

Si aspettava questo risultato a Muggia?

«Per niente. Ero convinto che, riunendosi, la sinistra avrebbe vinto. Nel '96 Rifondazione stava per conto suo, la sconfitta fu attribuita alle divisioni. Insieme, avremmo superato Dipiazza. Stavolta non ci sono alibi».

E dunque?

«Sono stupito. Dipiazza aveva un suo "appeal", irruenza, contatto forte con la gente ed era del luogo. Gasperini non è di Muggia, non ha lo stesso "appeal". La riconferma è per Dipiazza, credo».

A Gasperini che cosa direbbe, al caso?

«Che lui non è Dipiazza, che non basta stare sulla scia. Fatti salvi gli auguri, ché comunque è sindaco di una cittadina importante, dico che non potrà vivere di rendita, né dell'immagine del suo predecessore».

A distanza di tempo: quali furono le ragioni vere delle sue dimissioni dal consiglio?

«Be', non ero andato a Muggia solo per fare il sindaco, ma per offrire la mia esperienza. A un certo punto m'è parso giusto che le forze locali andassero avanti per conto proprio. Dieci anni da europarlamentare, un'esperienza in consiglio regionale: potevo diventare un tappo, un ostacolo».

Consigli alla sinistra?

«Mantenere il collegamento con la gente. Quando noi lo abbiamo fatto, Dipiazza si è trovato in difficoltà. Parlare con la gente significa sapere a che cosa si deve dare risposta. Così faceva la sinistra una volta».

Muggia ha perso identità, lei condivide?

«No, penso che Dipiazza si sia giovato dei progetti belli e pronti che ha trovato. Prendiamo Porto San Rocco. Poco prima dell'esito del voto venne da me l'imprenditore: "Ho trovato i soldi, e il progetto c'è. Glielo dico, visto che si appresta a diventare sindaco". E io gli risposi "Grazie, ma avverta anche il mio concorrente, forse il sindaco lo farà lui". Così fece, e così fu».

g. z.

Giorgio Rossetti

Crisi lunghissima secondo i Ds «Bisogna rifare una cultura»

Fabio Vallon, segretario dei Ds a Muggia, candidato dell'Ulivo ma non eletto in consiglio comunale, prende la sconfitta con una certa filosofia: «La vera prova del 9 non era questa, l'attendiamo fra cinque anni».

Tempi lunghi?

«Il cambiamento di Muggia non è stato repentino, si è realizzato negli anni: c'è sempre meno gente che vive e lavora qui, è la stessa che poi giudica con superficialità solo quello che si vede. Certo Dipiazza è stato bravo a realizzare i progetti che ha trovato nel cassetto, ma adesso i cassetti non hanno più riserve. Questa giunta dovrà tirare fuori del proprio. E poi vedremo».

Ma se Muggia è cambiata nel tempo, anche voi ve ne sarete accorti.

«Sì, ma forse l'analisi è cominciata tardi. Abbiamo ragionato poco di queste cose».

D'impulso, qual è l'errore che potete rimproverarvi?

«Abbiamo fatto opposizione bene, ma non abbastanza bene. Ci siamo troppo concentrati sugli aspetti formali, sulle regole del consiglio comunale, e in seconda battuta sulle cose. Alla gente interessa probabilmente poco come funziona il consiglio, vuol vedere il risultato delle delibere».

E adesso?

«Noi e le altre liste dobbiamo ridarci un senso e capacità progettuale. Non rincorrere l'amministrazione, ma lavorare sul territorio, far capire che abbiamo progetti e idee».

Condivide il giudizio che Muggia sia in un senso o nell'altro molto ideologizzata, come ha detto Degrassi?

«No, non credo che il consenso che aveva prima la sinistra fosse dettato da ragioni ideologiche. La Lista Frausin era votata perché amministrava bene. Al contrario, l'atteggiamento ideologico è scemato ancora, come dappertutto, la gente bada alla progettualità. L'errore, forse, è stato credere che questa città fosse un'isola. Invece la crisi è nata già 20 anni fa, Dipiazza si giova anche di questo, non è tutta farina del suo sacco».

Per ritrovare progettualità avete anche un bacino di giovani su cui puntare?

«Ci sono, ma bisogna avvicinarli, non sono ancora coordinati e organizzati. A Muggia c'è da ricostruire un "corpus" culturale, ma, per il nostro partito, è un problema anche nazionale. Stiamo aspettando il congresso».

Fabio Vallon

«Stando all'opposizione abbiamo guardato troppo ai fatti formali e poco alle cose che interessano di più»

Postogna se la prende coi cittadini che non hanno accolto il suo programma

Quel che Muggia non vuole

Il candidato sindaco della «Tua Muggia», Lauro Postogna, che domenica ha ottenuto solo poco più di 200 voti, se la prende coi cittadini, o almeno con la maggioranza che ha votato Gasperini. Ora, dice in una nota, non saranno risolti i seguenti problemi: «I semafori alla galleria e ad Aquilinia, che fanno sprecare tempo. La linea ferroviaria in zona industriale non diventerà una metropolitana leggera, saremo bloccati ogni giovedì per il mercato, avremo le case disastrate, metanodotto fuori norma, impianto idrico anteguerra già coperto d'arenaria. Continueremo a far festa in strada senza un'area attrezzata, saremo servi dei turisti, avremo sempre più parcometri, faremo il bagno su un interramento pagando il biglietto e perdendo il "dopolavoro"».

Ma Postogna parla anche di difensore civico, riduzione delle imposte comunali, bonifica ex Aquila, pronto soccorso, presenza di associazioni dei consumatori, revoca di privilegi a dipendenti, autogestione delle associazioni, politiche di favore per le assunzioni dei giovani muggesani, recupero edifici inutilizzati da dare ai sodalizi, secco no ad impianti pericolosi e fuori norma. «Sono cose che i muggesani evidentemente non vogliono», conclude.

s.re.

Lauro Postogna

Il voto per la Provincia visto dai collegi dei Comuni minori

A Duino il 56% al Centrosinistra Rosato tocca il 70 a Monrupino

Sono stati i Comuni minori della periferia Ovest della città - Duino, Sgonico e Monrupino - a sostenere la candidatura di Ettore Rosato alla Provincia, votando in maniera marcata la coalizione di centrosinistra.

Per quanto riguarda Duino Aurisina, il voto di domenica serve per delineare meglio la attuale situazione politica del Comune, in vista, ovviamente, del rinnovo del consiglio comunale atteso per l'inizio dell' anno prossimo. Una situazione che fa prevedere una durissima battaglia tra Centrodestra e Centrosinistra, che si conferma ancora comunque in ampio vantaggio. A Duino la coalizione dell'Ulivo risulta essere il principale partito, con il 33,30 per cento dei voti, seguita da Forza Italia (19,48 per cento) e Alleanza nazionale. Guardando il risultato dal punto di vista delle coalizioni, il Centrosinistra conta attualmente il 56 per cento dei consensi (considerando anche Rifondazione comunista, in Comune parte della maggioranza), mentre il Centrodestra si assesta sul 39,45 delle preferenze.

Quanto ai candidati per il consiglio provinciale, i principali risultati riguardano la vicesindaco Marisa Skerk Kosmina e l'ex assessore all'agricoltura Nevo Radovic, risultati i più votati nel comune: la Skerk ha guadagnato 466 consensi, Radovic 325. Sempre all'interno dell'Ulivo, si è «ben classificato» anche Michele Moro, della Lista civica 2000, che ha ottenuto 238 preferenze, confermando così una possibile svolta a sinistra per la Lista 2000.

Per quanto riguarda Rifondazione comunista, Elena Leghisa ha ottenuto 114 preferenze, mentre l'assessore comunale Adriano Ferfolja ha avuto 88 voti, seguito da una arzilla e combattiva signora, Ippolita Clary, 68 preferenze, mentre chiude la lista il consigliere comunale Giuliano Goat, con 38 consensi. Quanto all'attuale opposizione in consiglio comunale, Franco Buttazzoni (216 voti) per Forza Italia e Massimo Romita (220) per An hanno ottenuto il maggior numero di consensi.

Negli altri Comuni minori, Monrupino non ha avuto esitazioni: Ettore Rosato ha ottenuto 284 voti su 405 schede espresse, praticamente il 70 per cento delle preferenze, con il 19 per cento di Scoccimarro, confermando anche il ruolo preponderante di Dennis Visioli (Rifondazione comunista) con l'8, 89per cento di voti. Marcata svolta a sinistra anche per Sgonico, dove Ettore Rosato ha portato a casa con la sua coalizione il 68,91 per cento, Scoccimarro scende sotto al 19 per cento e Rifondazione sale a 9,35 (il dato più alto della provincia). Panorama simile anche a San Dorligo, dove la coalizione di Rosato ottiene il 58 per cento dei voti, e l'Ulivo si conferma primo partito, con il 38 per cento.

Francesca Capodanno

I candidati più votati: Marisa Skerk (attuale vicesindaco) e Radovic. Buon risultato per Moro della Lista civica 2000

La Provincia approva il progetto per un nuovo tratto tra Campo Marzio e Draga Sant'Elia

Pista ciclabile, passi avanti

L'ultima riunione della giunta provinciale uscente ha approvato il progetto di completamento della pista ciclopedonale Campo Marzio-Draga Sant'Elia, i cui lavori di ultimazione del tracciato sono previsti per il giugno 2004.

L'importo previsto, afferma la Provincia, è di otto miliardi e 200 milioni, «senza assunzione di spesa - si specifica - a carico del bilancio dell'ente». Il completamento dell'opera avverrà attingendo dai fondi europei del Programma Interreg II Italia-Slovenia.

Questa «tranche» del progetto prevede la realizzazione del «terminal» di via Orlandini (parcheggi e servizi di informazione e ristoro, giochi per bambini anche a supporto del rione), del parcheggio di via Alpi Giulie, di servizi di informazione e ristoro all'interno dell'ex casello di Altura, del sottopasso e parcheggio presso la strada provinciale di Prebenico, del parcheggio dell'ex stazione ferroviaria di Sant'Antonio in Bosco e dei servizi di informazione, supporto e ristoro alla ex stazione ferroviaria di Draga Sant'Elia.

«In tal modo - afferma la Provincia - l'intera struttura risulterà fornita di una maggiore continuità del percorso rispetto agli attraversamenti stradali, di una migliore integrazione nel territorio, anche attraverso la posa in opera di fontanelle d'acqua, cestini per rifiuti, segnaletica di informazione ambientale e di ulteriori supporti logistici ai futuri utenti».

Il primo tratto della pista ciclabile è stato completato: questo lavoro, così dibattuto con le associazioni di tutela ambientale, ha trovato infine tutti d'accordo in tempo per ricevere i finanziamenti europei.

ORE DELLA CITTÀ

Amnesty International

Oggi, alle 20, al teatro «Silvio Pellico», in via Ananian 5/2, i licei «G. Galilei» e «G. Oberdan», in collaborazione con Amnesty International, presentano lo spettacolo «Per le donne dell'Afghanistan». L'incasso verrà destinato alla riapertura dell'ospedale di Malalai.

British film club

Oggi e domani, al cinema Ariston con i soliti orari proiezione dell'ultimo film della stagione «The End of the Affair» (fine di una storia), con Ralph Fiennes e Julienne Moore. Regista Neil Jordan.

Arte intuitiva

Arte, comunicazione e cultura. Proposta-incontro del Movimento arte intuitiva oggi alle 21 presso l'Amirbar Cafè, via Madonizza 4 (adiacente cinema Alcione - bus 15-16-30), ingresso libero.

FARMACIE

Dall'11 al 16 giugno
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: corso Italia 14, tel. 631661; largo S. Vardabasso 1, (ex via Zorutti 19) tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C, - Aquilinia tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: corso Italia 14; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); via Giulia 1; via Flavia di Aquilinia 39/C Aquilinia; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 1, tel. 635368.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

Punto sanità

La Federconsumatori informa che oggi alle 11 andrà in onda su Radio Punto Zero, Fm 101.1, 101.3, 101.5 la trasmissione Punto Sanità, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera. Lorenzo Pascazio parlerà della sua unità operativa. Gli ascoltatori potranno intervenire chiamando il numero 040/363322.

Seminario su Platone

Oggi alle 16, in largo Papa Giovanni XXIII 6, Linda Napolitano Valditara terrà un seminario su «Platone e la visione dell'ombra».

Guerra alternativa

Oggi alle 18, all'antico Caffè San Marco di via Battisti, tavola rotonda su «L'embargo, la guerra alternativa: l'effetto delle sanzioni economiche sulle popolazioni» intervengono Faheem Hussain, Sergio Minutillo, prof. Antonio Sema.

Centro «Carli»

Oggi alle 17 nella sede dell'Unione degli istriani, via Silvio Pellico 2, il console onorario d'Austria a Trento parlerà su «I campi d'internamento in Austria nella prima guerra mondiale e le recenti celebrazioni a ricordo».

Scienze neurologiche

Oggi alle 17.30, nella sala del Circolo delle Assicurazioni Generali, conferenza sulle scienze neurologiche e il cervello. Con Piero Paolo Battaglini e Gianpiero Leanza dell'Università di Trieste.

Madri della pace

Oggi la giornalista curda Muyesser Gunes, rappresentante del movimento delle «Madri della pace», incontrerà il pubblico alle 20 al Multicultura Center, in via Valdirivo 30.

Inaugurazione all'Ausonia

Oggi alle 22 allo stabilimento balneare Ausonia di riva Traiana 1, inaugurazione della stagione estiva.

Lions S. Giusto

Oggi alle 20, all'hotel Savoia Excelsior, il Lions Club Trieste San Giusto festeggia il passaggio del martello tra l'attuale presidente del sodalizio, Cesare Rovatti, e Luciano Russo.

Reading club

Oggi alle 20.45 prima riunione del «Charles Bukowski reading club» nella nuova sede fissa presso il circolo ricreativo «Amirbar» di vai Madonizza 4. Informazioni: Michele Maier, tel. 0348/7925785.

Campionato di biliardino

Inizia oggi nell'impianto sportivo di Campo Cologna la fase provinciale del 2.o Campionato nazionale di biliardino organizzato dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti).

Conferenza Assodiabetici

L'Assodiabetici ricorda agli associati che oggi alle 17 in via San Nicolò 7, primo piano, avrà luogo una conferenza dibattito con tema «Diabetici e rene».

Società dei concerti

L'assemblea dei soci della Società dei concerti si terrà il giorno 20 giugno alla sala Tartini del Conservatorio di via Ghega 12 in prima convocazione alle 17.30 e in seconda convocazione alle 18.

Teatro dei Fabbri

Oggi, alle 20.30, al Teatro dei Fabbri, la Fondazione istituto d'arte drammatica presenta la serata conclusiva del primo corso di recitazione condotto da Liliana Saetti della Scuola di teatro «Alessandro Moissi», che mette in scena «Eva e il Verbo».

Gruppo escursionistico

Il Gruppo escursionistico «Michele D'Orta» andrà in uscita domani al monte Nevoso. L'escursione sarà guidata da Slobez e Kobal. Ritrovo alle 8 a «Casa Stocco».

Attività Pro Senectute

Ultimi posti per Zigno. Tel. uffici 040/365110-364154. Al Centro ritrovo anziani Crepaz di via Valdirivo 11, alle ore 16.30 riunione del gruppo di auto aiuto per persone vedove. Al Club Rovis di via Ginnastica 47, alle 9.30, corso di ballo e dalle 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

Percorsi attivi

Tre incontri attivi per sentirsi a proprio agio. Primo appuntamento questa sera dalle 19 alle 20 in via Felice Venezian 20, 2.o p., Associazione Joytinat yoga ayurveda. Ingresso libero.

Scuola del Vedere

Questa sera alle 18.30 alla Scuola del Vedere (via Mazzini 30) Roberto Tigelli presenterà un nuovo stage intensivo di pittura e disegno. Per informazioni: 0347-8554008.

Società funeraria di Guardiella

Oggi alle 20 in via dello Scoglio 197 si terrà la riunione mensile del direttivo.

Aiuto alla vita

Una gravidanza inattesa può turbare e creare problemi. I problemi possono essere affrontati e risolti, soprattutto se non si è soli. Al Centro aiuto alla vita persone amiche pronte a darti una mano ti aiuteranno a trovare soluzioni concrete. Viene in sede - via Marenzi 6 - oppure, il mercoledì mattina, anche al distretto sanitario, in via Stock 1. Telefona in qualsiasi momento allo 040/396644.

Pellegrinaggio a Lourdes

All'Unitalsi, via Trento n. 15, II p. (Tel. 370498) sono ancora disponibili alcuni posti pellegrini per il prossimo pellegrinaggio Diocesano a Lourdes del 2-7 luglio.

Miramare

I nuovi orari del Castelletto

Dopo l'inaugurazione apre le porte al pubblico il centro visite del Castelletto di Miramare. Le visite guidate si devono prenotare allo 040224147, o direttamente alla segreteria della Riserva di Miramare dalle 9 alle 16. L'orario è tutti i giorni dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 16.30. Biglietto, 10 mila gli adulti, 7 mila i ragazzi.

Convegno

Cure innovative per l'infarto

Domani, all'auditorium dell'Area di ricerca di Padriciano, si terrà a partire dalle 17 un convegno su «Nuove strategie nel trattamento dell'infarto miocardico acuto».

Il convegno, che tratterà delle nuove terapie di cura per l'infarto acuto, è stato organizzato dall'Anmco e dall'Ordine dei medici.

PICCOLO ALBO

Smarrito tra Bagnoli e Domio domenica 3 giugno un Labrador Retriver biondo a pelo corto, adulto, docile di nome Dar. È dotato di microchip. Soffre di attacchi di epilessia. Offresi ricompensa. Tel. 040/280390.

Il 22/5 zona piazza C. Alberto-via Franca smarrita fede nuziale caro ricordo persona scomparsa. Lauta ricompensa. Tel. 040/313320.

Conferenza del generale Basile all'Unione degli Istriani

Monumento alla sofferenza Storia della Foiba di Basovizza

Un pubblico numerosissimo, tra cui alcune medaglie d'oro e altre autorevoli presenze, ha assistito, nella sede dell'Unione degli istriani, alla videoconferenza del generale Riccardo Basile, presidente della Federazione Grigioverde, su «Foibe di Basovizza: la storia, il monumento».

È con un eloquio chiaro e dettagliato, senza ombra di polemiche che Basile si è addentrato nell'argomento, precisando innanzitutto il significato di foiba – parola che deriva dal latino – cavità aperta nel suo fondo, a un inghiottitoio a forma di fessura o di pozzo naturale, profondo anche centinaia di metri.

In particolare, la foiba di Basovizza, assunta a sacrario simbolo di tutte le foibe del Carso e dell'Istria, ha una storia tragica, risalente al 1900 allorché un ingegnere austriaco si gettò nel suo abisso dopo aver perduto ogni speranza – e tutte le sue fortune – di trovare nelle sue viscere carbon fossile.

Ma i giorni più terribili – ha proseguito Basile – la foiba di Basovizza li conobbe tra il primo maggio e il 12 giugno 1945: giorni convulsi per Trieste, momenti che il generale ha esaminato illustrandone l'esasperato clima politico.

Il primo maggio infatti, giunsero nel capoluogo giuliano le avanguardie della IV Armata jugoslava, precedendo le truppe anglo-americane: in una città sgomenta – «In tutto il mondo rideva la pace; a Trieste regnavano terrore e dolore», scriveva Silvio Benco – le truppe di Tito assumono i pieni poteri militari e civili, dando avvio a deportazioni e a quella pratica già sperimentata in Istria, nel '43, cioè le foibe.

Di quei giorni terribili, Basile ha ricordato tra l'altro l'uccisione, il 5 maggio del '45, in via Imbriani, di cinque dimostranti che inneggiavano all'Italia.

Nella sua particolareggiata documentazione sulla storia della foiba di Basovizza, usata come discarica persino dagli angloamericani,

Basile, a conclusione della sua conferenza, ha sottolineato che finalmente, il 12 novembre 1959, venne decretata la chiusura della tomba di Basovizza che, dopo essere stata eletta, unitamente alla foiba di Monrupino, «Monumento di interesse nazionale», l'11 settembre 1992 viene innalzata al rango di «Monumento nazionale», rango che il 24 luglio dello stesso anno spetterà anche alla foiba di Monrupino.

Grazia Palmisano

Presentato il libro fotografico realizzato da Loris Dilena, Giuseppe Turzi e Alice Cendon

Tutti i tesori dell'Altopiano

I triestini sono dei nababbi pieni di tesori. Vantano infatti una tale ricchezza di ambienti, flora e fauna del territorio carsico da essere invidiati in tutta Europa. Questa ricchezza va ogni tanto esibita. Loris Dilena lo ha fatto assieme a Giuseppe Turzi e Alice Cendon immortalandola in fotografia per il volume «Due lingue, un altopiano», da poco nelle librerie, e rimanendone così affascinato da intitolare «Il Carso, scrigno della natura» la recente conferenza tenuta nella sede della Società XXX Ottobre per i soci della Commissione di tutela dell'ambiente montano (Tam).

Durante l'incontro, Dilena ha proiettato quasi un centinaio di diapositive su quelle che lui stesso ha definito «le gemme preziose del nostro Carso» e di cui ricordiamo la serie di colorate immagini floreali di orchidee, gigli, narcisi, spesso, come sottolineato, oggetto di sconsiderate estirpazioni da parte d'incauti gitanti, della rara Meleagride minore, del Riccio di dama, dell'antica pianta Moehringia Tommasini, dell'Aglio di serpe o del Vilucchio della costiera.

Fra le particolarità del mondo animale, invece, i bassi nidi nei cespugli, se non persino sul terreno, di volatili quali lo Zigolo muciatto, il Codibugnolo della famiglia delle cince, la Sterpazzola divoratrice d'insetti o l'Ortolano, di cui, come ha detto il relatore, esistono solo 3 o 4 coppie causa la riduzione della landa carsica.

Di grande suggestione, infine, anche le immagini dei 40 metri di cascata ghiacciata del torrente Rosandra nell'inverno 1984-85, l'incredibile mimetizzazione con una catasta di legname dell'uccello chiamato Succiacapre, abilmente individuato; nonché il volo maestoso del Gufo reale, grosso rapace europeo, sopra una conca del Carso triestino dove visse per un certo periodo, stando a Dilena, cibandosi di «pantigane» ruspanti, assidue del clandestino immondezzaio colà istituito.

Fiorenzo Ricci

USTICA*lines*

POLA - TRIESTE - POLA
ESCLUSO I LUNEDÌ E I FESTIVI

Pola PARTENZA ore *07.30*
Trieste ARRIVO ore *09.30*

Trieste PARTENZA ore *18.30*
Pola ARRIVO ore *20.30*

TARIFFE

	ADULTI	BAMBINI (da 1 a 4 anni)
SOLO ANDATA	Lire 15.000	Lire 7.500
ANDATA E RITORNO	Lire 25.000	Lire 12.500

BIGLIETTERIE
TRIESTE
Stazione Marittima
Molo Bersaglieri dalle 17 alle 18

per informazioni:
SAMER & CO. SHIPPING S.R.L. - Piazza Dell'Unità d'Italia 7
Tel. 040 6702711 - Fax: 040 67027300
POLA: JADROAGENT LTD - Obala 14
Tel. 00385 52 210431
Fax: 00385 52 211799

DELFINO VERDE NAVIGAZIONI S.N.C.
Tel. 03355481327 Fax 040-303308

Linea trasporto passeggeri TRIESTE - MUGGIA - TRIESTE

TABELLA ORARIA
dal 26 marzo al 30 giugno 2001

TRIESTE → MUGGIA		MUGGIA → TRIESTE	
M. Pescheria	Porto	Porto	M. Pescheria
06.45	07.15	07.15	07.45
08.00	08.30	08.45	09.15
09.30*	10.00	10.15*	10.45
11.00*	11.30	11.45*	12.10
12.15	12.40	12.45	13.10
13.30*	14.00	14.15*	14.45
15.00*	15.30	15.45*	16.15
16.30*	17.00	17.15*	17.45
18.00*	18.30	18.45*	19.15
19.40	20.00	20.00	20.30

* CORSE EFFETTUATE ANCHE LA DOMENICA

TARIFFE

CORSA SINGOLA	L. 3.000 - Euro 1,55
ABBONAMENTO 10 CORSE	L. 15.000 - Euro 7,75
NOMINATIVO 50 CORSE	L. 38.500 - Euro 19,88
Trasporto ciclomotori	come per passeggeri
BICICLETTE	L. 1.000 - Euro 0,52

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/6	02.00	Cy ARGYRO M	Salonicco	33
13/6	06.00	Sg EAGLER LYRA	Skikda	Siot
13/6	07.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/6	07.00	Pa MSC LUCY	Venezia	VII
13/6	08.00	Ct BOBARA	Ploce	13
13/6	08.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
13/6	08.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31
13/6	09.30	It CALAROSSA	Pola	30
13/6	12.00	Pa AZOV SEA	Venezia	VII
13/6	14.00	Gr PELLA	Igoumenitsa	15
13/6	20.30	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/6	03.00	It LT AFRICA	Capodistria	VII
13/6	08.00	It MARCONI	Grado	Staz. Mar.
13/6	14.00	Gr LEFKA ORI	Igoumenitsa	57
13/6	14.00	Pa MSC LUCY	Capodistria	VII
13/6	18.30	It CALAROSSA	Pola	30
13/6	20.00	It ISTANUBUL	Tekirdag	42
13/6	20.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
13/6	20.00	Tu UND SAFFET BEY	Istanbul	31

MONTAGNA

Nelle Dolomiti sulla via ferrata all'Averau

La Società Alpina delle Giulie organizza per domenica 17 giugno un'escursione dal Passo Falzarego (2105 metri), nelle Dolomiti di Cortina d'Ampezzo, con la salita dei Monti Nuvolau (2575 m) ed Averau (2649), quest'ultimo lungo l'impegnativa via ferrata.

L'itinerario proposto si sviluppa in un gruppo di montagne, tra i più interessanti delle Dolomiti, ricco di storia, fiabe e leggende: il gruppo della Croda da Lago e del Cernera, posto fra il Passo Falzarego, la Val Zoldana, San Vito di Cadore e la Valle del Boite. Fanno geograficamente parte di questo insieme di montagne, oltre alle Rocchette, i Lastoni del Formin, il Becco di Mezzodì e le famose Cinque Torri, i monti Averau e Nuvolau, meta dell'escursione.

Con il pullman (partenza ore 6.15) si raggiungerà il Passo Falzarego (2105 m) da dove si salirà per dolci dossi prativi, lungo un comodo sentiero in falsopiano, fino alla Forcella Averau (2435 m). Successivamente si attraverserà una vasta colata detritica per arrivare in breve alla Forcella Nuvolau

(2413 m), dove è situato il rifugio Averau. L'itinerario prosegue verso Est, attraversando l'ampia insellatura e risalendo i prati fino alle falde rocciose del Nuvolau; poi, per agevole sentiero che segue il crinale, si giungerà in vetta al Monte Nuvolau (2575 m), dove è situato l'omonimo frequentatissimo rifugio.

Estremamente vasto è il panorama che si gode da questa cima. Il rifugio fu costruito nel lontano 1883, ma durante la Prima guerra mondiale venne completamente distrutto dai bombardamenti e ricostruito nel 1930. Situato in un punto panoramico eccezionale, oggi offre un servizio estivo di alberghetto e ristoro. Solamente con bel tempo stabile ed opportuna attrezzatura (casco, imbrago, cordino e moschettoni) da Forcella Nuvolau si potrà salire il Monte Averau (2649 m), per la via ferrata, che dovrà essere affrontata con il dovuto impegno. Sull'ampia vetta, la croce e un vastissimo panorama.

Dopo il pranzo dal sacco, si farà ritorno al Passo Falzarego per lo stesso itinerario di salita, raggiungendo il pullman per il rientro a Trieste, previsto per le ore 21. L'escursione sarà guidata dai soci Giuliana e Giorgio Medeot. Informazioni, programma dettagliato e iscrizioni presso la sede della Sag in via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

ELARGIZIONI

— In memoria della mamma Caterina Mocchi per il compleanno (7/6) da fam. Mocchi - Osana 50.000 pro Astad.
— In memoria di Anita Dobrovich in Svara nell'anniv. (11/6) dalla sorella Silvia 50.000 pro Ass. de Banfield, 50.000 pro missione triestina nel Kenya, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Gilda (11/6) da Nicla 100.000 pro Astad, 50.000 pro gattile Cociani.
— In memoria di Giorgio Giraldi nel 102.o compleanno (11/6) dalla moglie Giovanna e dalla figlia Nivia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Afri per l'onomastico (13/6) dalla figlia Marta e dal genero Romano 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bolobicchio (13/6) da figlia, genero, nipote 15.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Alice e Giuseppe Bonan (13/6) dalla figlia Laura 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50.000 pro Astad; dalla nipote Germana 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Antonia Franceschinel ved. Muiesan per il compleanno e l'onomastico (13/6) dalla figlia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma Angela Marzulli ved. Pahor (13/6) dalle figlie Ida e Bruna 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio e Manuele Paoli per l'onomastico (13/6) dalla moglie Erminia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del comm. Lino Torossi nell'XI anniv. (13/6) dalla moglie Gianna Torossi 100.000 pro Coop. sociale Ala; dalla figlia Marina Torossi Tevini 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella Eleonora Torossi Sinigo e dal nipote Roberto 50.000 pro Anfass, 50.000 pro Coop. Ala.
— In memoria di Angelo Volpatti per il compleanno (13/6) dalla moglie e dalla figlia 100.000 pro chiesa S. Teresa del Bambino Gesù.
— In memoria dei propri cari (13/6) da Bruna Eva 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— Per l'anniv. di matrimonio di Sergio e Antonella Soldà dalle figlie Caterina e Roberta 1.000.000 pro Medici senza frontiere (Roma).
— In memoria di Giovanni Zivec dalla fam. Mameli 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rita Zumin Domio da Serenella, Aldo, Marisa 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Ermenegilda Andrian dal cugino Gildo Andrian 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Bruno Brunetta dalle fam. Bagatin, Mandero, Neri, Lombardo, Pacor, Verginella, Oblach, Apolonio, Lupieri 135.000 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Angela Brunetti Sacchi dalle fam. Carli, Dimitropulo, Donaggio, Ferfoglia, Filippi, Fiorlenti, Fragiacomo, Geggiai D., Giai F, Giai V., Gregoris, Ledda, Ligotti, Mareschi, Mercandel, Nurra, Russo, Toffanin, Verzì, Viola, Zanetovich 445.000 pro Parrocchia Ss. Ermacora e Fortunato (restauro).
– In memoria di Nerina Ceglar ved. Puzzer da Marisa e Leo 100.000 pro Airc (Mi).
– In memoria di Ada Coana ved. Vouk dalle famiglie Giacomini, Pulgher, Delise 80.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ildegarda Degrassi Rovelli da Anna Maria Ananti 100.000 pro Unicef.
– In memoria di Franco Fermo da Guglielmo Danelon 100.000 pro Airc.
– In memoria di Amorina Gerolini dall'Ass. Mogli medici 315.000 pro Fondo solidarietà orfani dei medici.
– In memoria di Clotilde Giaquinto da Maria Pia e Francesca Giaquinto 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Corrado Giuressi dalla famiglia Scagnetti 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ugo Karis da Gianni Carini e famiglia 30.000, da Ines Biancofiore 50.000 pro Ist. Burlo Garofalo (oncologia).

SCUOLA

In visita al dinosauro Antonio nella cava di Duino

I bambini della scuola materna comunale «Mario Silvestri» hanno incontrato e conosciuto «Antonio», il dinosauro del Villaggio del Pescatore, direttamente là dove è stato trovato, nel sito paleontologico che adesso è attrezzato per accogliere visite guidate.

Conto alla rovescia per la manifestazione allo stadio Rocco

È il tempo dello Sport Show Dai go-kart al festival del cane

Dal 29 giugno all'8 luglio lo stadio Nereo Rocco ospita Trieste Sport Show, l'ormai classico evento multimediale estivo giunto alla sua quinta edizione.

La manifestazione non abbandona la formula vincente che ha caratterizzato il successo delle scorse annate, ovvero grande varietà di discipline sportive, da poter saggiare sul campo con istruttori qualificati, e vasto corredo di iniziative collaterali legate a concerti e intrattenimento.

Il consolidamento della tradizione non ha impedito agli ideatori del Trieste Sport Show di porre alcune significative innovazioni all'edizione del 2001, con l'auspicio che queste possano richiamare un pubblico se possibile ancora maggiore rispetto alle passate edizioni. La prima riguarda l'ampliamento dell'area delle attività che quest'anno si estende ulteriormente all'esterno dello stadio Rocco, in prossimità del parcheggio a fianco della Risiera.

In tale zona verrà allestita una pista di go-kart, un vero circuito di circa 400 metri ufficializzati anche per una gara valida per il campionato regionale in programma nell'epilogo del Trieste Sport Show (8 luglio).

Ma i go-kart non saranno le uniche novità di quest'anno. Qualcosa di più «ecologico» e affascinante è stato incluso nel cartellone della 5.a tappa della manifestazione. Si tratta del «Trieste World Dog», una sorta di festival dedicato al cane, alle variegate esperienze nel campo della protezione civile, della difesa, spettacolo e supporto alle forze istituzionali e militari.

La grande rassegna del mondo cinofilo, oltre ad essere presente ogni giorno nel corso della manifestazione, culminerà in un eccezionale spettacolo di chiusura, tra concorsi ed esibizioni, nella giornata dell'8 luglio. Rafforzato il quadro delle presenze delle discipline e federazioni.

Tutti all'appello, dalle arti marziali all'arrampicata, al fitness, lo sci, calcio, volley, danza, biliardo, atletica, mountain bike, pattinaggio su ghiaccio, baseball, hockey su prato, football americano, area subacquea, tiro a segno e persino golf.

Un'immagine della passata edizione dello Sport Show.

Insomma, per tutti i gusti e possibilità nell'arco di un orario giornaliero fissato dalle 17 alle 23 (10-23 per go-kart e pattinaggio su ghiaccio). Intanto due le date certe per appuntamenti legati al mondo marziale: il 7 luglio torna la Muya thay con una riunione promossa da Alessandro Gotti e i suoi professionisti thailandesi.

La boxe è di scena il 1.o luglio, a cura del Club sportivo pugilato rafforzato dagli eclettici Franco Lazzaro, Alan Franzutti, già protagonisti nella Kick. La cornice musicale è affidata a Radio Birikina e Radio Bella & Monella, con l'arrivo quasi certo di alcuni «big» italiani e stranieri.

Francesco Cardella

Presentata all'Università l'antologia curata da Luciano Troisio

Sacralità del corpo in versi Poesie fra crudezza e desiderio

«Il corpo reclama a tal punto le sue ragioni da far scomodare Freud per capire ciò che succede in esso»: così Cristina Benussi ha esordito nel presentare, nell'Aula delle Tesi della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste, «Ragioni e canoni del corpo» (Terziaria, L. 25.000), antologia poetica curata da Luciano Troisio, ricercatore di italianistica all'Ateneo di padova.

La pubblicazione raccoglie in rigoroso ordine alfabetico, una novantina di autori italiani, tra cui alcuni di consolidata fama, e che Troisio – ha sottolineato la Benussi – ha curato «con grande serietà e competenza» unite, nell'impianto introduttivo, a una garbata ironia.

Gaetano Longo

E se in queste pagine la presenza femminile risulta massiccia – numerose le verseggiatrici dell'area istroveneta – nondimeno il panorama triestino si schiude a giovani autori, i cosiddetti «ammutinati» – ovvero Matteo Danieli, Luciano Dobrilovic, Manuel Fanni Cannelles, Luigi Nacci, Christian Sinicco –, oltre a Mary Barbara Tolusso e a Gaetano Longo.

Rispetto all'uomo, il corpo per la donna – ha precisato la Benussi – è qualcosa di diverso, qualcosa che trasmette la vita... e che fa della debolezza femminile la propria forza.

Il tema si è quindi aperto a un dialogo tra le stesse Benussi e Troisio il quale ha rimarcato come aver scelto il corpo proprio nell'anno giubilare possa sembrare una provocazione. Ma il corpo – ha proseguito il curatore dell'Antologia – è una questione molto seria e anche sacra, proprio ora che la tecnologia lo sta facendo a pezzettini. Esso poi è anche sede della mente... e qui sta il suo mistero.

Rispondendo quindi a una precisa domanda di Troisio, la Benussi ha sottolineato che la poesia è capace «di scrutare dentro all'uomo, obbligandolo a fare i conti con sé stesso; rendendolo più tollerante», mentre Troisio ha voluto precisare come questa pubblicazione non sia un'antologia in senso stretto, bensì «uno spaccato sincronico che vorrebbe dare un'idea della poesia italiana in questo momento».

La presentazione di «Ragioni e canoni del corpo» si è conclusa con la lettura di alcune liriche degli «ammutinati» – versi ove, talora, la provocazione si fa dissacrante e sembra richiamarsi a certi contenuti di cupa crudezza che furono propri della Scapigliatura milanese –; lettura, proseguita dall'isontina Chiara Moimas, e dalla triestina Mary Barbara Tolusso nella cui lirica, «Che pensiero sia», trova rispondenza il tema femminile del desiderio, mentre i versi di Gaetano Longo, assente, sono stati letti da Cristina Benussi.

Grazia Palmisano

Iscrizioni

All'Art Gallery il concorso nazionale di pittura

Anche quest'anno, l'Art Gallery 2, bandisce il V concorso internazionale di pittura, scultura e grafica, a tema libero, nei seguenti termini: Al Concorso potranno partecipare artisti provenienti da ogni parte d'Italia e dall'estero, presentando un'opera di scultura, e/o un'opera di pittura, e/o un'opera di grafica di dimensioni medie (max 1 m di base) che dovranno essere consegnate entro i giorni 28-29-30 giugno presso la galleria d'arte Art Gallery di via Servolo 6 dalle 10.30 alle 12.30 oppure negli stessi giorni presso l'Azienda di Promozione Turistica di Sistiana (Sistiana 56/b) dalle 16 alle 19. Sarà preferibile che le sculture non superino un certo peso (per questioni di trasporto), ma invece dovranno essere fornite oltre che della base anche del supporto utile per l'esposizione. Non saranno accettate opere di scultura che rientrino nella categoria dell'oggettistica. Le opere di grafica e di pittura dovranno essere decorosamente incorniciate (minimo un listello) e fornite di opportuna attaccaglia. La mostra conclusiva si terrà l' 11 luglio presso l'Apt di Sistiana.

Consegnati alle compagnie i vari riconoscimenti ottenuti nell'ambito del festival organizzato dalla Fondazione CrTrieste

Sipario aperto sui premi al teatro amatoriale

Il fascino della «Polvere di stelle» del palcoscenico attira a Trieste tanti attori, autori e registi in erba. Ne è la dimostrazione il grande successo che ha registrato anche in questa sua seconda edizione il «Festival di teatro amatoriale Fondazione CrTrieste», che ha avuto il suo momento culminante ieri nella sala degli Stucchi della CrT per la premiazione dei lavori allestiti al teatro Cristallo il mese scorso.

«Anche quest'anno la Fondazione CrTrieste – ha detto il vicepresidente Giorgio Tombesi – ha voluto ripetere la rassegna, che si è proposta, sia come momento di crescita per le compagnie amatoriali triestine, che di promozione del messaggio artistico e culturale». La partecipazione al Festival – ha sostenuto ancora – ha consentito alle compagnie di farsi conoscere meglio nel territorio e così di rinnovare in modo stimolante la loro attività.

Il comitato organizzatore, composto da Giorgio Tombesi, Adriano Giraldi, Mario Mirazzola, ha selezionato così un manipolo di compagnie, tra le quali la giuria composta da Elsa Fonda, Elena Pousché, Francesco Macedonio, Claudio Gresanich e Miroslav Kosuta, hanno scelto i vincitori. Una menzione d'onore per l'allestimento di scene, luci e costumi, con «Trieste e una calafa» (di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi) è andata alla compagnia teatrale «Ex Allievi del Toti». Un'altra menzione è andata a Roberto Grenzi, autore del miglior testo originale, che ha vinto con «La vila de Scorcola», messa in scena dalla compagnia Amici di San Giovanni, che si è anche aggiudicata il premio per miglior testo teatrale. La menzione al miglior interprete maschile è andata a Corrado Travan, quella per il miglior allestimento teatrale al Teatro degli Asinelli.

da.cam.

La cerimonia di premiazione alla Fondazione CrTrieste.

BALLANDO IN CITTÀ - 8 L'attività dell'associazione culturale «Yggdrasill»

Antiche danze dalla terra d'Irlanda

E poi musiche celtiche, artigianato e tanto folclore

«Yggdrasill» significa «frassino della giovinezza e della vita» e rappresenta quell'Albero Cosmico simbolicamente centrale non solo nell'antica cultura celtica, ma in molte altre colture.

È questo il nome scelto dall'associazione culturale apolitica, apartitica e senza fini di lucro che si occupa di tutta una serie di iniziative volte allo studio, alla rivalorizzazione e divulgazione del patrimonio storico, mitologico, spirituale e artistico tramandato dai popoli, soprattutto di area nordica, nel corso del tempo.

Numerose le proposte che Yggdrasill offre agli iscritti: canti dell'area celtica (Irlanda, Scozia, Bretagna), corsi di flauto irlandese, artigianato tradizionale, lingua gaelica, danze popolari europee e di tutto il mondo. È imminente anche un grande festival celtico, che si svolgerà a Trieste ai primi di agosto. Ma la parte del leone, fra tutte queste opportunità, va al corso di danze irlandesi tenuto da Paola Sfregola, musicista, coreografa, cantante e anima fondatrice dell'associazione.

Anche nella nostra città arrivano le danze irlandesi.

Quando si pensa alle danze irlandesi viene subito in mente la «giga», con il suo tempo ternario e l'andatura armoniosa. Ma come spiega Paola, durante le feste e gli incontri («ceili»), nei quali tutto il villaggio si riuniva attorno ai fuochi per ballare e suonare la sera,

Non c'era solo la giga: a essa si aggiungevano il «reel» («rielanna» in gaelico), dal tempo binario e dal passo saltellato, lo stesso che si ritrova nella «horn pipe», la «march» (marcia), lo «slide» (passo scivolato) e, più tardi, la Polka, che entrerà in Irlanda dal Centro Europa.

Importantissime sono le «set dances», le danze di gruppo che hanno preso origine dalle antiche «caili dances», che si ballavano in cerchio in occasione di matrimoni, funerali, feste, prima e dopo il raccolto.

Di origine medievale, la figura del «ponte» o «arco» in cui una coppia di danzatori passa sotto un ponte formato dalle mani delle altre coppie, simbolizza il rinnovamento del passaggio dalla vita alla morte (e infatti si danzava ai funerali).

Caratteristica è anche la danza a due fronti, in cui due file si fronteggiano e incrociano come se dovessero intrecciare un tessuto con il movimento dei loro corpi. Per eventuali informazioni: 040/417119.

Stefano Crisafulli

Incontro al Caffè San Marco con la storica militante femminista Lidia Menapace

Donne in campo contro il G8

Timori e speranze in attesa del vertice di Genova

Da domani

Torneo di calcio Marco Cavallo

Da domani a domenica si svolgerà a Lignano, allo stadio comunale, il torneo nazionale di calcio Marco Cavallo, organizzato dalla polisportiva Fuori'centro di Trieste e dalla polisportiva E'vento nuovo di Udine. La manifestazione, che coinvolge persone interessate al disagio in generale e a quello del disturbo psichico in particolare, è diventata da quest'anno itinerante, e coinvolgerà complessivamente circa 150 giocatori, che avranno modo di conoscersi e scambiarsi reciproche esperienze. Informazioni alla polisportiva Fuori'entro, numero 040365687.

Donne ancora protagoniste nella lotta non violenta contro il processo della globalizzazione. In preparazione al controvertice femminista del 15-16 giugno a Genova contro la riunione di luglio del G8, il forum delle donne di Rifondazione Comunista ha organizzato martedì al Caffè San Marco un incontro con Lidia Menapace, storica militante trentina del Movimento femminista. «Quel processo che oggi chiamiamo globalizzazione – ha affermato la Menapace – in origine veniva definito programma di aggiustamento strutturale. In una riunione organizzata a Pechino nel 1995, il Movimento internazionale femminile aveva già individuato i pericoli di una organizzazione mondiale formata da pochi stati, capaci di detenere il potere. Attraverso una serie di progetti mercantili, con l'aumento delle spese militari, ne deriva la logica diminuzione di contributi per gli attori di quella che si definisce «riproduzione sociale» nel senso più largo del termine.

È visto che sono proprio le donne, «le riproduttrici» per antonomasia, ecco che la politica economica del G8 va a colpirle direttamente, aumentandone la

povertà con particolare riguardo al sud del pianeta. Quel che è assurdo – ha rincarato la relatrice – è accorgersi che nessuno ha legittimato questi stati nell'imporre le proprie linee economiche. Senza possibilità di dialogo, l'unica strada che ci rimane è la delegittimazione delle stesse, portato attraverso una lotta non violenta». Secondo la Menapace, il dissenso efficace passa per le variazioni continue delle tattiche di scontro. «Nessuna te traggine o scontro violento, piuttosto una critica gioiosa, dissacrante, ogni volta inedita. La lotta non violenta e coraggiosa, richiede impegno, convinzione e determinazione.

Anche l'arma del boicottaggio – ha affermato – può davvero indurre le multinazionali a cambiare rotta. Pensiamo a tutti coloro che non hanno acquistato determinati prodotti che sapevano confezionati con il sangue e il sudore dei bambini. Il loro no all'acquisto non è passato inosservato, e le grandi aziende hanno dovuto fare marcia indietro ed adeguarsi. E dunque vi è la possibilità di cambiare il mondo, senza usare armi e violenza, con lo stile tipico di noi donne».

ma.lo.

Alla Stazione marittima si è svolta l'assise internazionale per iniziativa del Grande Oriente d'Italia

Note massoniche dal libero pensiero

La massoneria si mette in pubblico nel nome della cultura.

Si è svolto infatti nei giorni scorsi alla Stazione marittima «Il libero pensiero e il nuovo millennio», un incontro internazionale di storia, cultura e arte promosso tra Trieste, Udine e Navarons di Meduno organizzata dal collegio circoscrizionale dei maestri venerabili del Friuli-Venezia Giulia del Grande Oriente d'Italia di palazzo Giustiniani, cui sono intervenute numerose delegazioni della massoneria di Svizzera, Germania, Austria e Slovenia.

«Solitamente la nostra attività viene considerata "avvolta" dal mistero e dal segreto. Con questo incontro – ha tenuto a precisare il presidente del collegio circoscrizionale dei maestri venerabili della nostra regione Tullio Giachin – intendiamo aprirci al mondo "profano" per rendere visibili il modo e lo spirito in cui operiamo, rimanendo aperte le problematiche della società odierna».

E dopo la prolusione di Antonio Ricotti all'insegna della «libertà nella diversità», hanno avuto corso nella sala Saturnia della Marittima le letture di liriche di William Blake, Samuel Coleridge, Goethe e Tommaso Crudeli a cura di Carlo Pontessilli accanto alle musiche di Mozart, Haydn, Alban Berg.

La seconda parte dell'incontro si è svolta a Udine al patio della casa della contadinanza.

La manifestazione si è conclusa a Novarons in provincia di Pordenone, dove sono stati commemorati gli insorti dei moti del 1864 guidati dal massone Antonio Andreuzzi, affiancato dal figlio Silvio e dal luogotenente Giovanni Michielini.

Alla memoria di quest'ultimo – ai discendenti locali – verrà consegnata da un discendente di Giuseppe Garibaldi l'attestato di onorificenza e la medaglia d'argento al valor militare del 1895 per i fatti di Villa Glori e Mentana recentemente e casualmente rinvenuti a Roma da Maurizio Derossi e, all'epoca, mai consegnati.

TRIESTE COM'ERA Un documento rileva costi e tecniche del primo trasloco dell'importante monumento

Cinquecento fiorini per trasferire Leopoldo

Particolari interessanti, anche se solamente a livello di curiosità, sono stati recentemente rintracciati, in merito al trasferimento di un importante monumento storico cittadino, che tutt'ora impreziosisce una delle più antiche piazze triestine. Si tratta dello spostamento avvenuto tra la fine del luglio del 1807 e i primi di ottobre dell'anno successivo, della colonna che sosteneva la statua bronzea dell'imperatore Leopoldo I. Incaricato di tale complesso lavoro fu l'allora capomastro ticinese Giovanni Rigetti, che in data 6 ottobre 1807 presentò alle autorità un preventivo di costo pari a 555 fiorini. In tale documento, il capomastro specificò dettagliatamente tutte le operazioni e i materiali impiegati «Per trasportare la colonne detta di Leopoldo e portarla in piazza della Borsa, nel luogo che sarà assegnato, da dove ora esiste».

Interessanti sono anche le varie fasi del trasferimento, lavoro che comportò l'impiego di speciali paranchi, argani, armature e legname, il tutto specificato nel preventivo che il Rigetti presentò ai suoi committenti, e successivamente dagli stessi approvato in data 28 giugno 1808. Il benestare al pagamento dei pattuiti 555 fiorini venne concesso dal Preside del Magistrato Civico, in cui si menziona: «il progetto di fare trasportare la Colonna esistente nella Piazzetta del Pozzo del Mare, sulla Piazza della Borsa, nonché accordata la relativa spesa; un lavoro giudicato sollecito ed eseguito a dovere».

Quella del trasferimento del noto monumento cittadino, da una parte all'altra del suolo pubblico, fu la prima volta, ma non l'ultima, poiché a distanza di circa un secolo e mezzo, in due altre occasioni, la colonna con la statua di Leopoldo I venne nuovamente spostata.

Pietro Covre

Sollecite risposte

Il 18 aprile questa rubrica ha gentilmente ospitato una mia segnalazione dal titolo: «E nell'uovo un bel niente», riguardo uno spiacevole inconveniente accadutomi in occasione delle feste pasquali. Come premesso in quella data, mi sono successivamente rivolta, tramite lettera, alla ditta produttrice delle uova pasquali, alla fabbrica di giocattoli che aveva commissionato il prodotto, alla sede centrale dei supermercati Pam ed alla Federconsumatori Fvg per ottenere una spiegazione e giustificazione del fatto.

In merito mi sono pervenute due sollecite risposte, rispettivamente dalla Ditta Secondo Vergani di Cremona, produttrice delle uova e dalla Giochi Preziosi di Milano che ringrazio pubblicamente per la correttezza e la gentilezza dimostratemi.

Susanna Rivolti Sbroiavacca

Una bella pedalata

È bello constatare come nell'ultimo mese una serie di manifestazioni ciclistiche per tutti hanno finalmente rimesso in evidenza l'uso della bicicletta anche a Trieste. Un ringraziamento quindi alle varie Organizzazioni per la Trieste-Muggia della Bavisela, per l'intramontabile Trieste in bicicletta della Cicli Cottur, per Bicincittà ed Eurobike della Uisp; un grazie agli accompagnatori di Alternativa Bike presenti in tutte le manifestazioni per la loro «assistenza» ai bambini e a chi un po' in età on ha rinunciato a una bella pedalata. Grazie anche ai vigili urbani per la loro professionalità e agli automobilisti che con il loro comportamento hanno fatto capire che la bicicletta, nonostante le brevi soste forzate, va rispettata.

Franco Furlan

Controreplica immediata

Si è vista di recente su questa rubrica la giusta protesta di un cittadino, pienamente condivisibile, verso il discutibile personaggio del prof. Sgarbi. È veramente triste che il partito Forza Italia abbia collegato questo signore, che nulla ha in comune con noi, alla nostra città, ed è ancora più triste constatare che se tale collegamento è avvenuto ciò significa come ci considerano. Ma non è questo l'argomento di cui voglio parlare.

Il sig. Sgarbi ha subito fatto intervenire il suo avvocato, a monito per chi la pensa diversamente. E «Il Piccolo» ha pubblicato l'intervento dell'avvocato il giorno dopo. Questo dimostra che per i politici non esistono le regole valide per i comuni cittadini. Chi scrive al giornale deve infatti, e dico giustamente, attendere diversi giorni per vedersi pubblicare la lettera, se viene pubblicata. Invece la controreplica in questo caso è stata immediata, dimostrando così che ai politici tutto è concesso.

Spiace dirlo, caro Piccolo, ma è così. Perché Sgarbi non ha atteso anche lui come tutti i comuni lettori che scrivono al giornale?

Non arrabbiatevi, ma i fatti parlano chiaro.

Paolo Petronio

Tutte le lettere che il giornale decide in piena autonomia di pubblicare compaiono in questa rubrica entro pochi giorni, salvo che nei periodi in cui il flusso di posta è particolarmente intenso.

Imparare presto e bene

Le insegnanti e gli alunni della scuola elementare B. Marin, sezione modulare, desiderano ringraziare vivamente le prof. Pascal Janot, Felicia Le Roy e L'Alliance Française per il progetto di lingua francese costruito insieme e svolto durante tutto quest'anno scolastico; da parecchi anni ormai l'Alliance Française ha attivato in seno alle scuole elementari un percorso formativo per l'insegnamento della lingua francese. In una realtà economico culturale che si sta europeizzando e mondializzando la scoperta e la conoscenza di culture e lingue diverse risultano fondamentali e chi ha l'opportunità di accedervi fin dalla prima infanzia è senz'altro avvantaggiato per il futuro. Imparare presto e bene è una formula vincente e i bambini di Servola l'hanno potuta sfruttare appieno perché attraverso giochi e canzoni hanno acquisito allegramente gli elementi essenziali della lingua francese e hanno accresciuto la loro formazione umana, sociale e culturale mediante il rapporto e il raffronto con culture differenti dalla propria. Ancora un grazie di cuore dunque con la speranza di poter continuare ancora questo progetto così valido offerto gratuitamente dall'Alliance Française.

Seguono numerose firme

IL CASO

In regione non c'è una struttura di assistenza ai malati di una patologia che causa le cecità

Serve un centro per gli ipovedenti

Scrivo per segnalare la situazione di disagio che stanno vivendo le persone retinopatiche e ipovedenti che vivono in Friuli-Venezia Giulia.

Bisogna precisare che queste patologie, oltre al fatto di portare quasi sempre alla cecità, provocano anche altri disturbi sia fisici che psicologici. L'ammalato retinopatico che molte volte fino all'adolescenza ha avuto una vita normale, poi, con l'aggravarsi della malattia, diventa nella maggior parte dei casi una persona insicura, sola e chiusa in se stessa. In tutto il Friuli-Venezia Giulia non esiste allo stato attuale nessun centro, associazione o altro che possa dare un aiuto a queste persone, nemmeno l'Unione italiana ciechi presso la quale questi ammalati non si possono nemmeno iscrivere finché non raggiungono un certo stadio della malattia. Per avere un aiuto o delle informazioni su queste patologie che ormai è appurato sono di natura genetica e che sono la causa della quasi totalità dei casi di cecità, chi per caso lo viene a sapere si può rivolgere ora come ora all'Associazione retinite pigmentosa e ipovisione del Triveneto con sede in provincia di Treviso, la quale, avendo un bacino d'utenza troppo ampio, non riesce più a seguire tutti nel migliore dei modi.

Per queste ragioni, essendo io stessa affetta da retinite pigmentosa, ho radunato un gruppo di persone che hanno i miei stessi problemi e che comunque sono già iscritte in Veneto, per proporre di aprire anche qui nella nostra regione, così come esistono in tutte le regioni italiane, un'Associazione retinite pigmentosa e ipovisione, allo scopo di far conoscere questa malattia di cui quasi o niente si parla; malattia dalla quale non si guarisce e che non dà alcuna speranza per il futuro se non dalla ricerca medico-scientifica, che tra l'altro ha dei costi non indifferenti e che avrebbe bisogno di ulteriori sovvenzioni come si fa già per altre patologie più pubblicizzate; per dare un supporto medico e psicologico a queste persone; di informare correttamente chi ne ha bisogno su quali sono i centri specializzati per trattare questa particolare malattia onde evitare i tanti deludenti viaggi affrontati da chi è disperato e molte volte si rivolge a medici che per denaro illudono e spesso con interventi inappropriati aggravano lo stato della malattia.

Chiedo di pubblicare questa lettera perché molte persone che non potranno leggerla ma gli verrà letta da parenti o da amici (chi ancora ne ha) e che per il loro stato di isolamento non sono a conoscenza di queste novità, sappiamo che adesso non sono più così sole.

Per informazioni rivolgersi all'Associazione «Cibo & benessere», sede provvisoria dell'Associazione retinite pigmentosa e ipovisione; tel. 0432/701214.

Anna Cencig

Il piccolo Diego compie 40 anni

Diego oggi compie 40 anni. È ancora così sorridente e soprattutto dispettoso. Tanti auguri da Pupi, mamma Anita, Tiziana e da tutti quelli che gli vogliono bene.

Festa invadente

Forse poteva anche essere una bella festa per tutti... a parte per chi, come me, ha grossi problemi a muoversi con le proprie gambe.

Mi riferisco alle tante bancarelle e tende che sabato 26 e domenica 27 maggio hanno nuovamente invaso la zona di Sant'Antonio Nuovo e si sono sistemate attorno alla chiesa fino proprio davanti a una porta della stessa.

Da diverso tempo mi sto chiedendo come mai a noi disabili è stato vietato posteggiare accanto alla chiesa e invece si dà ampio spazio a bancarelle, tende eccetera.

A parte quindi il grave disagio per chi è costretto a camminare con grandissima fatica, volevo far notare la totale mancanza di rispetto per le funzioni religiose: in particolare mi riferisco alla Santa Messa di sabato 26 maggio, alle 20. Potete immaginare come era alto il volume della musica tenendo presente che le porte della chiesa erano chiuse.Forse bastava o abbassare il volume o aspettare che la messa terminasse (verso le ore 20.45). Non è forse vero che, come noi dovremmo rispettare le idee, sia politiche che religiose di ogni individuo, anche gli altri dovrebbero rispettare le nostre?

A volte basta così poco per accontentare un po' tutti, specialmente quelli con gravi difficoltà.

Adriana Rupnik

Precisazione sui cambiavalute

Sono la titolare del cambiovalute Gei sito in piazza Goldoni, e desidero replicare alla segnalazione del 5 giugno, dal titolo «Cambiavalute carissimi».

Desidero precisare che il tasso di commissione che viene applicato sul cambio delle valute Ume (Unione monetaria europea), e solamente su quelle, è facoltativo e non è uguale in tutti gli uffici cambio. Il tasso che noi applichiamo è molto più basso dell'11,9% cui si riferiva la segnalazione, ed è precisamente fissato dallo 0,50% al 2%. Ad esempio per il cambio di 100 Dm (marchi tedeschi) da una quotazione fissa di 990 lire, con l'applicazione dell'1% di commissione, il cliente riceve 98.000 lire nette e non 87,219 come veniva precisato nella segnalazione. Questa precisazione mi sembrava dovuta in quanto il vostro titolo sembrava riferirsi a tutti i cambiovalute di Trieste, mentre non mi sembra giusto fare di ogni erba un fascio.

Adriana Gei

Articolo ben fatto

Ho letto giorni fa il vostro bellissimo articolo sull'inaugurazione e la completa ristrutturazione del «Teatro Malibran» di Venezia. Le due recite straordinarie si sono svolte il 24 e 25 marzo 1945 ed esattamente un mese prima della fine della prima guerra.

Un affezionato lettore de «Il Piccolo»

Un problema storico

Abbiamo letto la dichiarazione dell'ex sindaco Illy (Il Piccolo del 18 maggio), il quale sostiene che la Casa delle libertà è già stata adescata dalle «sirene» della «lobby» degli esuli che non si accontentano più dell'indennizzo equo e definitivo, ma ora vogliono anche la restituzione materiale dei beni. Egli «ignora» quanto lontana dalla sua definizione sia l'ultima elemosina promessa agli esuli di 400 miliardi al posto dei 5000 calcolati da Camerini e confermati da Fassino.

Illy intende ridurre le mai risolte istanze degli esuli (restituzione o equo indennizzo), che sono problemi di grande rilevanza nazionale e anche europea, a egoistici interessi di una supposta «lobby». Infatti si vuole chiudere il problema storico del confine orientale d'Italia, dopo mille cedimenti e senza un minimo di dignità. Per nascondere tale disegno governi e mezzi d'informazione hanno rimosso e/o falsificato la storia dei nostri ultimi centoventi anni. Lo confermano il dossier degli storici italo-sloveni e il presidente Violante nel suo commento su «Il Piccolo». Il «tabù» sulle nostre vicende ha spento in gran parte del popolo italiano la coscienza nazionale, in un Paese con sovranità solo apparente fin dal 1943. Il Presidente Ciampi e il suo collega tedesco Raue hanno ribadito che l'allargamento dell'Ue dovrà garantire a tutti i suoi cittadini «i valori condivisi» dai suoi popoli, a cominciare dal rispetto dei diritti umani. Proprio per tali valori e diritti istriani; fiumani e dalmati hanno subìto la tragica prova dell'esilio. Solo una lobby slovena antieuropea può perseguire un allargamento dell'Ue che sacrifichi tali valori e diritti, pretendendo di far convivere nella casa comune gli esuli espropriati accanto ai ricettatori legalizzati.

Gli esuli non chiedono privilegiati interessi settoriali e particolaristici, ma il doveroso ripristino dei propri diritti solennemente proclamati da tutte le «dichiarazioni internazionali» e violati a loro danno, con l'avallo dell'Italia e dell'Europa, con conseguente discredito del prestigio, della credibilità e della dignità di queste.

Dopo l'estensione, con la Legge di tutela degli sloveni, a tutta la regione, di diritti superiori a quelli previsti dallo Statuto speciale per la sola provincia di Trieste, un'effettiva reciprocità implica che le predette richieste vengano attuate oltre che nella Zona B anche in tutti i territori ceduti. Inoltre l'Italia democratica ha sempre garantito ai suoi cittadini, indipendentemente dalla loro nazionalità, i fondamentali diritti umani, politici, sociali ed economici a cominciare da quelli di proprietà e di non essere esiliati, pertanto tali diritti devono venire ripristinati a favore degli esuli, eliminando ogni discriminazione antieuropea.

Italo Gabrielli
Gruppo Memorandum 88

La mamma ritratta da giovane

È la mia cara mamma che mi ha insegnato con il suo amore a i suoi sacrifici a mettere al primo posto la famiglia e i suoi valori.

Norma Cernivec

Il nome giusto

In merito all'articolo apparso in data 5 giugno sul Piccolo a pagina 21 in Trieste Agenda, riguardante la classifica dei vincitori al concorso musicale del liceo Dante, volevo precisare che il primo premio ex aequo del secondo livello è stato assegnato alla violinista Verena Rojc e non Verene Rojac come erroneamente indicato.

Verena Rojc

CASERME

Pronto il concorso

Risposta alla lettera del signor Filzi. Il Comune di Trieste ha, da meno di due mesi, ottenuto dalla competente Agenzia del demanio del ministero delle Finanze la disponibilità dell'ex Tenuta Burgstaller già sede della caserma Monte Cimone.

L'area, che occupa una superficie di oltre 170.000 mq, è inserita nella zona urbanistica «UI - Zone per servizi e attrezzature pubbliche» del Piano regolatore generale comunale vigente, dove è consentita la sola costruzione di edifici di interesse pubblico e di impianti di pubblica utilità. Per tali motivi non è possibile prevedere la realizzazione nell'area in argomento di spazi da destinare ad attività produttive quali suggeriti nella lettera del sig. Filzi.

Tuttavia, compatibilmente con la destinazione urbanistica, il concorso di progettazione per la riqualificazione, restauro e riutilizzo delle aree e degli edifici ricompresi all'interno del comprensorio che verrà pubblicato in questi giorni, prevede, tra l'altro, la realizzazione – nella parte terminale in direzione Nord Est, ancora quasi integralmente occupata da spazi verdi e da bosco a pino nero – di un percorso didattico-naturalistico che consenta di vedere gli animali che già vivono nella zona come caprioli, cinghiali, fagiani e di strutture per gli animali; è inoltre prevista obbligatoriamente la realizzazione di spazi riservati all'associazionismo e allo sport. Particolare attenzione è stata comunque data anche a iniziative a sfondo culturale: nell'ambito del comprensorio è infatti previsto trovi adeguata collocazione una sezione del Museo di storia naturale per un'area, con riferimento ai soli spazi espositivi, di duecento metri quadrati dedicata alla riproduzione degli ambienti e delle caratteristiche morfologiche tipiche del Carso triestino; saranno ancora valorizzati la chiesetta di San Floriano, l'anfiteatro e sarà realizzato un asilo nido.Infine, per la particolarità dell'iniziativa, si adotterà la forma della progettazione partecipata, strumento innovativo che prevede in fase di predisposizione del progetto, il coinvolgimento della popolazione interessata tramite i loro organi rappresentativi.

In tal modo crediamo che nei prossimi anni si potrà realizzare un intervento di sicuro interesse.

Mauro Tommasini
assessore
agli Affari generali
e alla Programmazione

Un'idea da realizzare

Mercoledì 6 giugno leggo una proposta di un gentile lettore richiamata sotto il titolo «Caserme da usare». A tal proposito vorrei segnalare che l'anno scorso, incoraggiato da un noto benefattore e politico locale, ho consegnato ad un'alta personalità politica della Regione uno studio per la creazione di una struttura polifunzionale destinata agli anziani. Si sarebbero creati oltre cento posti di lavoro attivando un circuito economico indotto di elevato importo e si sarebbe utilizzata e rimodernata un'ampia area attualmente in degrado. Nonostante opportune sollecitazioni non ho avuto uno straccio di risposta.

Raffaele De Pauli

Ricreatori chiusi

Sembrerà strano ma in un periodo di campagna elettorale, in cui tutti i candidati, indifferentemente dal partito politico con il quale si presentano, si dichiarano interessati ai problemi dei giovani triestini, e si impegnano a trovare spazi e idee a misura loro, è stato deciso da parte del Comune di chiudere al pomeriggio tutti i ricreatori eccetto uno, per tutto il periodo estivo.

Quindi proprio nel momento della chiusura delle scuole quando i ragazzi hanno tutto il tempo a loro disposizione per ritrovarsi, socializzare, divertirsi e imparare nuove attività ludico-motorie, viene tolta loro questa possibilità, chiudendo la struttura dove per tutto l'anno sono stati abituati ad accedere nei pochi momenti liberi, nei ritagli di tempo tra libri, studi, compiti pomeridiani, sport e impegni vari. Abbiamo consegnato per tempo (2 maggio) alla dott. Poropat e per conoscenza all'ufficio preposto, una lettera di richiesta per l'apertura pomeridiana, spiegando le nostre ragioni e firmata da circa 70 genitori. A questa lettera non è stata data alcuna risposta né affermativa né tanto meno negativa, nonostante ripetute telefonate con richiesta di appuntamento per discuterne in merito.

Ora abbiamo saputo per vie traverse che il motivo della chiusura sembra essere, oltre alla mancanza di fondi, la scarsa affluenza di utenti, cosa non vera e facilmente controllabile dai registri degli scorsi anni. Per quello che ne sappiamo noi, oltre ad essere numerosi i nostri bambini sono stati anche molto contenti di trascorrere il tempo libero nel loro ricreatorio seguiti dai loro sempre vigili e attenti maestri. Lo scorso anno c'era stata la chiusura totale del ricreatorio nel periodo estivo causata dalla ristrutturazione, e i nostri ragazzi erano già stati «dirottati» presso la scuola B. Marin al mattino e il Padovan al pomeriggio, quest'anno però il problema non sussiste. Non si capisce quindi il perché di questa indifferenza da parte del Comune.

Durante il periodo estivo i ricreatori saranno aperti al mattino, ed è una bella idea per i bambini più piccoli; è vero anche che nella fascia oraria dalle 14 alle 16 non si prevede un'affluenza tale da giustificarne l'apertura ma nulla vieterebbe di spostare l'orario dalle 16 alle 20, basta un po' di buona volontà.

Restiamo a disposizione del nuovo sindaco, chiunque esso sia, e dei suoi collaboratori, per concordare con loro e con gli educatori il meglio per i nostri figli, se non per quest'anno almeno per il prossimo. P.S.: Nel nostro rione l'unico spazio «protetto» a disposizione dei ragazzi è il ricreatorio.

Le rappresentanti dei genitori del ricreatorio «Gentilli» di Servola

Ristrutturazione tempestiva

Mi compiaccio per la tempestività con cui è stata effettuata la ristrutturazione della scaletta che porta a Duino Mare. Mi chiedo quando verranno iniziati i lavori di ripristino del 2.o tratto della strada dissestata che collega Sistiana centro al mare, qualunque sia il proprietario. Anche in questa zona si sono verificati casi di cadute di gitanti.

Giuseppina Buffon

Un bravo volontario

Desideriamo ringraziare il signor Silvio, simpatico volontario della vigilanza scuole, per l'impegno e la serietà con cui ha aiutato moltissimi bambini ad attraversare via del Molino a Vento, aiutandoli talvolta anche a superare difficoltà improvvise.

Franco Marsi

Auguri di compleanno al nostro caro Furio

I nostro caro Furio, qui ritratto da bambino tra i suoi giocattoli, ha raggiunto il traguardo degli... anta. Tanti auguri di buon compleanno da chi gli vuole tanto bene e lo ricorda con affetto.

50 ANNI FA

Nel cortile della scuola elementare di via Ruggero Manna, si è tenuta ieri sera la cerimonia di fine corsi dell'Università popolare. Dopo la relazione dell'avv. Oreste Pierotti, il prof. Cesare Brumati ha letto i nomi delle vincitrici dei primi due premi, per quest'anno, del «Premio Haydée»: Duilia Farina dell'Istituto magistrale «Carducci» del primo, Anna Maria Tiberi Pasqualoni del liceo «Petrarca» del secondo.

● Il ministero delle Poste e Telecomunicazioni invita ancora i cittadini a segnare sulle lettere il numero del quartiere postale, che dev'essere indicato vicino al nome della città di destinazione; es.: Trieste (203).

● Al cantiere «Martinuzzi» di Muggia è stata varata la motocisterna «Enrica» per conto della società italo-sudafricana «Patrisanda». Madrina ne è stata la contessa Enrica Carpi Manfredi, consorte dell'armatore.

CULTURA & SPETTACOLI

ARCHEOLOGIA *Nel cantiere sommerso, al largo di Grado, dove si lavora sui resti del brigantino francese dell'Ottocento*

«Mercurio», la Storia riemerge dal mare

Pezzi d'artiglieria e palle di cannone testimoniano un naufragio di quasi due secoli fa

Sopra il titolo, un quadro conservato al Museo Diego de Henriquez, che rappresenta una battaglia navale nell'alto Adriatico tra inglesi e francesi. Sullo sfondo l'isola di Lissa. A sinistra, il relitto del brigantino ritrovato al largo di Grado. A destra, la bocca di fuoco di uno dei sette cannoni sul fondo del mare è diventata la tana di un grongo (tutte le foto subacquee sono pubblicate per gentile concessione della Soprintendenza ai Beni culturali del Veneto).

GRADO Il relitto del «Mercurio» si raggiunge attraversando nubi di mucillagini portate dalla corrente. Galleggiano in brani sfilacciati a media profondità, ma spariscono più in basso, quando compare il primo cannone affondato nella sabbia.

Quanto rimane di quello che, con ogni probabilità, era il brigantino francese colato a picco all'alba del 22 febbraio del 1812 nel corso di una furibonda battaglia navale, giace sparso sul fondale in un'area di duecento metri di diametro. Sette pezzi d'artiglieria, un cumulo di lingotti in ferro e palle di cannone, vari oggetti in metallo tra cui un rampino d'arrembaggio, parti dell'opera morta dello scafo rinforzate con lamine di rame sono l'ultima testimonianza di un naufragio avvenuto quasi due secoli fa, e aprono un capitolo di storia che attende di essere completato.

Siamo sette miglia a largo di Grado, a meno di venti metri di profondità, sul cantiere sommerso allestito dalla Soprintendenza del Veneto in collaborazione con un gruppo di enti e università. Per due settimane, in oltre cento ore di immersione è stato effettuato lo scavo d'urgenza intorno al relitto del brigantino, ritrovamento più unico che raro nel Mediterraneo. «Ce n'è un altro simile a Eraclea e uno a Pesaro - spiega Carlo Beltrame, archeologo, direttore operativo dello scavo -, ma trovare vascelli del XIX secolo è più difficile che imbattersi in relitti e reperti di epoca classica, perché il ferro e il legno si deteriorano molto più rapidamente della terracotta e del piombo; un vero *unicum* sono invece i cannoni, sia per la quantità rinvenuta sia per la tipologia; mai stato fatto un ritrovamento del genere in Italia».

Per questo quando nel febbraio scorso il pescatore Giovanni Scala ha tirato su dal fondo il primo cannone impigliato in un rampone, la «gabbia» a strascico per le capesante, la Soprintendenza del Veneto (cui, per pochi metri, spetta la competenza territoriale) si è gettata a capofitto sul relitto stanziando 50 milioni per una prima ricognizione sui resti (ma il lavoro dovrà continuare). La missione è stata affidata al Nausicaa, il nucleo subacqueo della Soprintendenza veneta guidato da Luigi Fozzati. Ed è stato Fozzati a scegliere la squadra operativa, un pool di professionisti composto, oltre che da Beltrame, dall'archeologo Dario Gaddi, Francesco Dossola del Nausicaa, Carlo Leggieri della Soprintendenza delle Marche, Luciano Russo della Geomar di Trieste, Nino Caressa di Grado, direttore tecnico del cantiere (conosce quel mare come pochi altri). Sono tutti esperti sommozzatori in grado di operare in condizioni difficili e con le più moderne tecniche di ricerca. «Ad esempio - racconta Beltrame - per individuare i cannoni disseminati sul fondo abbiamo utilizzato la metodologia di prospezione con il Side Scansonar: è una specie di pesce elettronico capace di rilevare anche la più minuta anomalia del fondo; non sfugge nemmeno una bottiglia». Per i rilevamenti del relitto, invece, è stata applicata la tecnica della fotogrammetria: «Una macchina fotografica - spiega Beltrame - scorre su un binario e scatta una lunga serie di fotogrammi che una volta elaborati al computer permettono di avere un'immagine completa e tridimensionale del relitto». Altri risultati li hanno dati i sondaggi con il metal-detector messo a disposizione dei vigili del fuoco: «Il relitto è insabbiato in profondità - afferma Gaddi - e non è facile individuare oggetti sepolti; ma le ricerche continuano».

Il cantiere è stato suddiviso in tre settori, all'interno dei quali sono state effettuate rilevazioni al millimetro, mentre con la sorbona ad acqua è stata scavata l'area intorno all'opera morta del vascello. Tuttavia la zona interessata è assai più vasta: «Ciò che finora abbiamo trovato è incoraggiante - continua Beltrame -; gli otto cannoni, vari oggetti e parti dello scafo saranno analizzati e studiati con attenzione, anche perché non siamo ancora certi dell'identità della nave».

Potrebbero essere i cannoni la chiave per risolvere il mistero. Si tratta, come ha riconosciuto Marco Morin, uno dei massimi esperti nel campo, di carronade, pezzi di artiglieria in ferro più corti e leggeri degli ordinari cannoni dello stesso calibro. Erano impiegati quasi esclusivamente sulle navi, furono progettati tra il 1751 e il 1755 da Robert Melville, costruiti dalla scozzese Carron Company e per anni vennero utilizzati in vari modelli (abbastanza simili alle carronade, anche se fusi in bronzo, erano anche gli obusieri, che dietro suggerimento di Angelo Emo vennero adottati per armare i casseri e i castelli dei vascelli veneziani). «Il fatto che cannoni inglesi potessero trovarsi su un vascello francese non deve stupire - dice Gaddi -: il mercato delle armi dell'epoca non era poi tanto diverso da quello attuale».

In definitiva, che si tratti del «Mercurio» o di un'altra nave, magari più antica, l'eccezionalità della scoperta rimane. E apre alcuni interrogativi sul futuro del relitto. «Per il momento - spiega Fozzati - il lavoro continuerà per altri quindici giorni; il materiale recuperato sarà sottoposto a restauro da parte della ditta Morigi di Bologna per conto della Soprintendenza del Veneto». «Le difficoltà maggiori - aggiunge Fozzati - non stanno tanto nel recupero dal fondo delle carronade, quanto piuttosto nell'opera di restauro». Un'altra soluzione - vista la non elevata profondità - potrebbe essere quella di realizzare un parco archeologico sottomarino per la gioia dei tanti subacquei sportivi, un po' come è stato fatto a Ustica. Ma le Soprintedenze, si sa, su questi argomenti ci vanno con i piedi di piombo, e l'ipotesi non viene presa in considerazione. Per intanto il lavoro sul relitto del brigantino proseguirà.

Prima di lasciare il cantiere sommerso e risalire in superficie diamo ancora sguardo intorno. La visibilità è scarsa, ma un'improvvisa corrente fredda pulisce l'acqua dal pulviscolo in sospensione. Per qualche secondo i relitto si rivela nella sua spettrale interezza: i legni della chiglia, il cumulo della zavorra, i proiettili di ferro, i fusti delle carronade coricati sul fondale. Nelle bocche da fuoco un paio di gronghi hanno trovato comoda tana, granchi e castagnole si aggirano tra i frammenti di quella che fu una nave da guerra. Poi la corrente si placa, e un sottile velo di sabbia torna a coprire gli ultimi resti del lontano naufragio.

Pietro Spirito

Il vascello affondò, nel 1812, durante la battaglia di Grado fra le unità franco-venete-pontificie e quelle inglesi

Colpito nella santabarbara, in pochi secondi colò a picco

I marinai inglesi riuscirono a trarre in salvo solo tre naufraghi, orribilmente ustionati

GRADO La battaglia di Grado iniziò il 16 febbraio del 1812. Come ha scritto Claudio Grioni in un saggio pubblicato nel 1988 sull'Archeografo Triestino («Guerra anglo-francese in Adriatico al tramonto dell'impero napoleonico»), lo scontro avvenne nell'ambito della guerra di mare che contrapponeva le unità franco-veneto-pontificie e quelle inglesi, da tempo insediate con una loro base nell'isola di Lissa (la flotta francese aveva invece il caposaldo ad Ancona).

Il 16 febbraio del 1812 il vascello britannico «Victorius» accompagnato dal brick (brigantino dotato di una grande vela quadra) «Weasel», si era messo in caccia del «Rivoli», un bel vascello da 74 cannoni varato a Venezia, nuovo di zecca, che in quei giorni si era messo in navigazione scortato da due piccole saettie armate e da altri tre brick: lo «Jena», il «Mercurio» - entrambi armati con sedici cannoni - e il «Mameluck».

Il «Rivoli» era stato messo in mare in fretta e furia, su ordine dello stesso Napoleone, intenzionato a mettere un freno al più presto alla supremazia inglese in Adriatico. Il varo e il trasporto del vascello oltre le barene si erano svolti con la massima cautela per non allertare il nemico. Precauzioni inutili, perché la manovra non era sfuggita all'attento il servizio di spionaggio inglese. Così non appena il «Rivoli», con un equipaggio appena arruolato e poco addestrato, spiegò le vele al comando del commodoro Jean-Baptiste Barré, la Marina inglese si mise in caccia.

In un primo momento le condizioni atmosferiche furono favorevoli ai francesi. A causa della nebbia il comandante del «Victorius», John Talbot, riuscì a intercettare il convoglio solo alle 2.30 del 22 febbraio. Ma da quel momento iniziò un inseguimento senza sosta a vele spiegate. Talbot con le sue navi si mise sulla scia del «Rivoli» e alle 4.15 il «Waesel» riuscì a raggiungere, in coda al convoglio, il «Mercurio», che era rimasto indietro, mentre il «Rivoli» aveva ridotto la velatura per permettergli di raggiungerlo. Lo scontro a fuoco fra i due brick durò circa tre quarti d'ora. Nel corso dei primi venti minuti in cui il «Mercurio» venne cannoneggiato dagli inglesi intervenne anche l'altro brick francese, lo «Jena», che però impegnò il «Waesel» da lontano, in direzione di prua, senza troppa efficacia e senza avvicinarsi. Gli inglesi non se ne diedero per intesi, e continuarono imperterriti a bersagliare il «Mercurio» per altri venti minuti. Finché il vascello francese, probabilmente colpito nella santabarbara, saltò in aria con un boato spaventoso e andò a picco in pochi secondi. Gli inglesi calarono subito le scialuppe per aiutare i naufraghi, ma poterono recuperare solo tre uomini orribilmente ustionati.

Lo «Jena» intanto era riuscito a fuggire, e così il «Mameluck» che successivamente riparò a Trieste. Alla fine Talbot, pur essendo ferito, raggiunse il «Rivoli», e dopo un furibondo cannoneggiamento riuscì a catturarlo. Quando il «Rivoli» entrò nel porto di Lissa era semiaffondato e ridotto a un pontone. Anche il «Victorius» aveva riportato seri danni. Al termine della battaglia erano morti complessivamente oltre cinquecento uomini.

Secondo la ricostruzione effettuata da Claudio Grioni, il punto in cui affondò il «Mercurio» e il punto dove si trova il relitto della nave a largo di Grado coincidono con buona precisione. Grioni infatti aveva avviato il suo studio proprio dopo aver ricevuto in dono, nel 1985, due palle di cannone recuperate da un peschereccio di Grado nella zona dove è stato trovato il relitto.

p.spi.

Qui sopra, una delle palle di cannone recuperate dal relitto. In basso, un archeologo effettua rilievi.

Il racconto del pescatore che ha recuperato il primo reperto

«Mio figlio lo sognò, quel cannone»

GRADO «Sapevo che là sotto c'era un relitto, ne ero sicuro; per anni ho tirato su nelle reti ogni sorta di oggetti: pezzi di spada, pentole, e tante palle di cannone, che poi usavamo per giocare al lancio del peso». Giovanni Scala, 65 anni, è il pescatore che, con i suoi figli, ha trovato il relitto recuperando fortuitamente il primo cannone del brigantino affondato. Il 22 febbraio scorso ha issato con il verricello il rampone per le capesante rimasto incastrata sul fondo, riportando in superficie anche una delle carronade di quello che ogni probabilità era il brigantino «Mercurio».

«Vado per mare da quando ero ragazzo e conosco molto bene queste acque», afferma Scala, che oggi gestisce una piccola impresa familiare di pesca e ha messo a disposizione della squadra di archeologi subacquei uno dei suoi pescherecci come base d'appoggio. «Sapevo che in quel punto, sul fondo, doveva esserci un relitto; ho perso alcune reti là sotto, e più di una volta tirando su il pescato saltavano fuori pentole e oggetti vari; ad esempio l'elsa di una spada, e persino un pezzo di cannocchiale (gli oggetti sono stati tutti consegnati alla Soprintendenza, *ndr*); oltre a tante palle di cannone, davvero un mucchio, che addirittura mettevamo sul molo per chi se le voleva prendere; questo è successo nel corso di vari anni».

Finché il 22 febbraio scorso due ramponi per le capesante sono rimasti incastrati sul fondale (il secondo è stato poi recuperato dai sommozzatori, *ndr*). «La notte prima - racconta Scala - mio figlio David aveva dormito male; "papà, mi aveva detto al mattino, pensa un po' ho sognato che con tanta fatica avevamo pescato un cannone". Il giorno dopo era il 22 febbraio, esattamente 189 anni dopo il naufragio del "Mercurio"; abbiamo tirato su il verricello, il rampone si era incastrato in qualcosa di pesantissimo; abbiamo provato a strattonare per liberarlo da quel peso, ma non c'era niente da fare; mio figlio voleva che tagliassi il cavo, ma io ho insistito nel recupero; mi aspettavo qualcosa; era molto strano che la gabbia non si liberasse da sola; abbiamo continuato il recupero e alla fine è emerso il cannone; eravamo stupefatti; erano le 10.45: secondo una delle ricostruzioni storiche la stessa ora in cui è colato a picco il "Mercurio". Vado per mare da una vita e lo posso dire: quel relitto voleva essere trovato».

p.spi.

Il cannone trovato e recuperato dai pescatori di Grado, che ha permesso di localizzare il relitto.

TEATRO *Il dramma di Biljana Srbljanovic oggi a Roma con la regia di Elio De Capitani*

Giochi di famiglia, disperati

Metafora della vita a Belgrado, sotto i bombardamenti americani

Una scena dell'allestimento della «Trilogia di Belgrado» di Biljana Srbljanovic. Questa sera debutta al Teatro india di Roma il dramma della scrittrice serba «Giochi di famiglia», messo in scena dal regista Elio De Capitani.

ROMA Esce in Italia la «Trilogia di Belgrado», il libro che raccoglie i testi principali di Biljana Srbljanovic, la scrittrice di teatro divenuta celebre in Italia per il suo diario di guerra tenuto via Internet sulla «Repubblica», durante i bombardamenti Nato e poi la caduta di Milosevic. La presentazione del volume (edito da Ubulibri) è avvenuta Roma, dove la scrittrice è giunta per la prima di «Giochi di famiglia», uno spettacolo che fa parte della trilogia belgradese (oltre a «Trilogia di Belgrado» e «Supermarket»), e che oggi andrà in scena al Teatro India, mentre a Vienna debutterà l'ultima opera della Srbljanovic Supermarket. «Si tratta di teatro contro la guerra, contro la violenza, contro l'odio nazionalistico», ha sottolineato Franco Quadri.

«Sono contenta - ha detto la scrittrice serba - che anche in Italia, con cui noi jugoslavi abbiamo un rapporto culturalmente molto speciale, possano leggere e vedere le mie opere, perchè è questo il mio lavoro, scrivere per il teatro, non fare la giornalista, come molti credono per quello che ho scritto su alcuni quotidiani italiani».

Lo spettacolo, che ha riscosso un enorme successo nei paesi di lingua tedesca, non è un diario di guerra per il palcoscenico, bensì un disperato album di famiglia ritratto dal vivo, che racconta con crudeltà e umorismo le vicende di alcuni bambini (volutamente interpretati da adulti, che giocano a fare i grandi), inventandosi una vita familiare in una Belgrado ottusa, intollerante e disgregata. Metafora della vita sotto i bombardamenti americani, ma anche del disagio contemporaneo.

Quello belgradese, secondo il regista Elio De Capitani, è, infatti, un scenario anche italiano, come «nel nostro ricco Nordest che, senza allusioni politiche nè predizioni, vive una situazione in parte analoga a quella dei Balcani, per quanto riguarda la non integrazione degli immigrati, il razzismo, l'arrivismo, la diffidenza imbevuta di slogan televisivi e qualunquismo. Molte famiglie del Nordest, come la Lombardia, il Veneto, il Friuli e altri, covano lo stesso veleno della xenofobia».

Per la Srbljanovic, che ha ribadito la sua condanna dei bombardamenti Nato anche dopo i recenti ritrovamenti di nuove fosse comuni, l'incontro romano è stato anche l'occasione per parlare dell'orizzonte culturale in cui si muove l'ex repubblica jugoslava, distinguendo due generazioni: «Quella che durante il regime di Milosevic ha aderito al suo partito, e quella che invece faceva cultura underground, come me, e che dopo la sua caduta è venuta fuori. Però solo il 10 per cento di questa cultura sotterranea è rimasta alternativa, il 90 per cento è diventato mainstream, la nuova cultura ufficiale. Io continuo a scrivere e insegnare teatro, perchè questo è il mio lavoro: non capisco come si possano promuovere come ambasciatori compositori, pittori, scrittori, come i nostri in Danimarca, Svezia e Norvegia. Per me il potere è un cosa negativa e basta - conclude la Srbljanovic. - Rifiuterei persino la direzioni di un teatro, perchè comunque avrebbe un valore politico. Non che io rifiuti la dimensione politica, io sono molto politica, ma non voglio avere a che fare con nessun nuovo regime».

IN BREVE

Tra tanti giovani, un Nastro anche al maestro Trovajoli

ROMA Per i Nastri d'argento del cinema dall'età media più bassa, al Film Festival di Taormina, il 29 giugno, ci sarà anche un nastro speciale per un grande, vecchio, maestro, Armando Trovajoli *(nella foto)*. È un «omaggio alla carriera per una vita che è stata una lunga storia d'amore tra cinema e musica», recita la motivazione della giuria del Sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, che, per la seconda volta in 56 anni, aggiunge agli altri un nastro speciale alla carriera (il precedente, nel '99, era andato a Ennio Morricone).

Tra i 100 film presi in esame e i 27 che hanno avuto almeno una candidatura, in pole position sono «La stanza del figlio» di Moretti e «Le fate ignoranti» di Ozpetek, con 8 candidature a testa, seguiti da «I cento passi» di Giordana e «L'ultimo bacio» di Muccino, con 7. E se tra i candidati c'è anche, ad esempio, il «vecchio» Olmi, con «Il mestiere delle armi», a tirar giù l'età media c'è una pattuglia di ventenni, come Alex Infascelli (per la regia di «Almost blue») e Jasmine Trinca (non protagonista della «Stanza del figlio»).

Riccardo Muti con i Filarmonici a Vienna porterà a termine il ciclo Mozart-Da Ponte

VIENNA Dopo gli straordinari successi di «Così fan tutte» (1994) e del «Don Giovanni» ('99), Riccardo Muti *(nella foto)* con i Filarmonici viennesi chiuderà con «Le nozze di Figaro» (prima il 18 giugno) il ciclo Mozart-da Ponte al Theater an der Wien. La produzione sarà quella classica di Giorgio Strehler, con la regia «rivisitata» da Michael Heltau, decano degli attori del celebre Burgtheater, dove il capolavoro mozartiano andrò in scena per la prima volta nel maggio del 1786.

Di tutto rispetto il cast, dal protagonista Carlos Alvarez (Figaro) a Simon Keenlyside (Conte d'Almaviva), Melanie Diener (Contessa d'Almaviva), Angelika Kirchschlager (Cherubino), Tatiana Lisnic (Susanna), Francesca Pedaci (Marcellina) e Maurizio Muraro (Bartolo).

«Le Nozze» saranno replicate il 20, 23, 25, 27 e 30 giugno, con il tutto esaurito già da mesi.

Fino al 16 settembre al Museo di Copenaghen quadri e fotografie del grande drammaturgo

Strindberg? Era anche un artista egocentrico

August Strindberg, nel 1886, con le figlie Greta e Karin.

COPENAGHEN Non è stato solo scrittore a drammaturgo di prima grandezza, August Strindberg, ma anche pittore e fotografo di talento, forse il più «moderno» tra gli artisti dell'area nordica. Il Museo nazionale di Copenaghen gli dedica una mostra, che si è aperta in questi giorni e chiuderà i battenti il 16 settembre, prima di trasferirsi a Parigi.

Sono cinquanta quadri e numerose fotografie, testimoni dell'ansia di sperimentazione dell'autore della «Signorina Giulia», che nella pittura come nell' alchimia e nelle mille altre attività in cui si mise alla prova nelle pause della scrittura, cercò incessantemente uno sfogo alla sua furia creativa.

I suoi quadri sono sempre di piccole dimensioni, perchè l'autore voleva completarli in fretta. I paesaggi prendono forma rapidamente, a colpi di spatola o col colore spremuto direttamente dai tubi: ogni presenza umana è bandita, anche se a segnalarla dovesse essere semplicemente un oggetto. La tecnica è spesso astratta, in un tempo in cui l'astrattismo non è ancora nato, e i grandi spazi vuoti ricordano un espressionismo che si imporrà solo più tardi.

I periodi di maggiore creatività sono quelli delle tre crisi matrimoniali: Strindberg è particolarmente attivo dopo la fine della prima unione, quella con Siri von Essen, tra il 1872 e il 1874.

Uomo di grandi curiosità, l'artista svedese non si stanca di esplorare nuove strade, anche se quando si cimenta con la macchina fotografica il suo egocentrismo, e una buona dose di magalomania, gli fanno prediligere l'autoritratto (e siccome i ruoli di «scrittore», «marito» e «padre» gli stanno stretti, posa addirittura da chitarrista senza mai aver saputo suonare la chitarra, e da giardiniere, odiando notoriamente il giardinaggio). Ma le sue fotografie ritraggono anche il cielo stellato, grazie all'uso dei tempi lunghissimi che consentono alla luce delle stelle di impressionare le lastre, o la filigrana dei cristalli di ghiaccio.

Nella mostra del Museo nazionale c'è anche l'apparecchio con cui Strindberg ha raccolto queste immagini.

La mostra, che comprende anche alcune fotografie del drammaturgo realizzate da amici e colleghi come Edvard Munch o Carl Larsson, è stata realizzata in collaborazione con il Museo Nazionale di Stoccolma e con il Museo d'Orsay di Parigi.

Giovanni Barattelli

DISEGNATORI

Viene inaugurata domani a Trieste una mostra del vignettista del «Corriere»

Giannelli: l'avvocato fa la satira

«In vacanza? Ci vado, con un fax sempre a portata di mano»

Un altro sarebbe già scoppiato. Avrebbe alzato bandiera bianca da tempo. Emilio Giannelli no: perchè lui, che da dieci anni disegna le vignette per la prima pagina del «Corriere della Sera», giorno dopo giorno, senza poter mai staccare il telefono, senza potersi mai allontanare dal fax, considera tutto questo un hobby. O, come gli piace definirlo, una sorta di dopolavoro.

Senese, classe 1936, Giannelli non ha mai fatto il disegnatore di professione. Dopo aver frequentato il liceo classico, e con una laurea in giurisprudenza in tasca, per molti anni ha diretto l'ufficio legale del Monte dei Paschi di Siena. Per diventare, poi, direttore generale della Fondazione creata dall'Istituto bancario.

A lui, alle sue vignette, è dedicata una grande mostra, presentata ieri mattina in una conferenza stampa, che verrà inaugurata domani nella sede della Biblioteca Statale, in Largo Papa Giovanni XXIII a Trieste. La rassegna, promossa dalla Provincia di Trieste con la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Azienda regionale di promozione turistica e la Roberto Danese Organizzazione, nell'ambito della nuova edizione dell'«Arte del sorriso», resterà aperta fino al 7 luglio (orario: da lunedì a venerdì, 9.30-18; sabato, 9.30-13).

«Sono più di vent'anni che disegno vignette - dice Emilio Giannelli - ma questo non è il mio vero mestiere. Ancora adesso, lo considero una sorta di dopolavoro. Che, per fortuna, non coincide, in termini di tempo, con il mio vero lavoro. Quando inizio a pensare le vignette per il "Corriere", infatti, ho già finito di occuparmi delle mie pratiche legali».

Non va mai in vacanza?

«Sì, ci vado. Però devo avere sempre a portata di mano un fax, magari quello dell'albergo, per spedire le vignette».

Non può far perdere le sue tracce...

«Di questo la vittima principale è mia moglie. Le nostre vacanze, le cene con gli amici, eventuali viaggi devono sempre convivere con l'esigenza di realizzare e spedire le vignette per la prima pagina del "Corriere". Spesso, lei mi chiede: "Ma quando ce ne libereremo?"».

Le capita di trovarsi con la testa vuota e una vignetta da fare?

«Non si può illudersi di sfornare ogni giorno vignette straordinarie. Certo, a volte la notizia non ispira grandi battute. E allora, bisogna ricorrere al mestiere. Privilegiando magari il disegno rispetto alla gag. Quello che, secondo me, a volte fa volare bassa la fantasia è la ripetitività».

In che senso?

«In Italia ci si ritrova, in maniera ciclica, a dover commentare, con una vignetta, notizie che si ripresentano puntuali sulla ribalta ogni quattro, cinque mesi. Penso all'inflazione, che sale, che scende, alle tasse, che aumentano, che diminuiscono. Così, tutte le volte si rischia di ripetersi».

Come s'è scoperto vignettista?

«Ho sempre amato il disegno caricaturale. Quando avevo vent'anni non c'erano giornali disposti a pubblicare questo tipo di lavori. Anche quelle testate che si concedevano una certa satira di costume, come "Il Travaso delle Idee", stavano ormai chiudendo. Pensare di vivere facendo il vignettista di mestiere era pura utopia».

E allora?

«Giustamente, il mio babbo mi ha sempre consigliato di dedicarmi a una professione "seria". Lasciando stare il sogno di fare illustrazioni per ragazzi, oppure cartelloni pubblicitari».

Però, il vecchio sogno non è svanito...

«Quando già ero entrato da tempo nell'ufficio legale del Monte dei Paschi di Siena, s'è presentata l'occasione di collaborare a "Satyricon", le pagine che "La Repubblica" dedicava ogni settimana alle vignette di satira. Poi, è stata la fortuna a darmi una mano».

Quando?

«Esattamente quando Giorgio Forattini se ne andò alla "Stampa". Eugenio Scalfari mi chiamò per sostituirlo, in coppia con Bucchi, disegnando le vignette per la pagina dei commenti. Lui, probabilmente, si aspettava tutto un altro tipo».

Che tipo?

«Forse un giovane rampante, con i capelli lunghi. Non certo un avvocato, classe 1936, che disegnava vignette di satira per pura passione».

E il «Corriere», a che punto arriva?

«Quando Ugo Stille mi chiese di lasciare "Repubblica" per disegnare le vignette della prima pagina. Era una proposta a cui era impossibile dire di no. E così ho accettato, conservando gratitudine e stima per Scalfari».

Mai preso una querela?

«Il vignettista costruisce dei paradossi che non possono mai essere diffamatori. Perchè non sono la descrizione fedele della realtà. Comunque, no, non sono mai stato querelato. Sarebbe stato imbarazzante, come avvocato, finire sul banco degli imputati».

Che verità racconta la satira?

«Una verità manipolata. Che prende spunto da una serie di dati concreti, oggettivi, reinventandoli. Costruendoci sopra una storia parallela. Per questo sono convinto che la satira non possa diffamare».

Alessandro Mezzena Lona

In alto, Emilio Giannelli, che da dieci anni disegna per il «Corriere della Sera». Qui sopra, una sua vignetta.

INCONTRI

A Trieste il fondatore delle nuove correnti di poesia moderna nella Bosnia-Erzegovina

Sarajlic, voce della Sarajevo martire

Testimone e difensore della cultura laica e interetnica

TRIESTE Izet Sarajlic, il poeta che nel 1954 fondò il «Gruppo 54», che diede inizio alle nuove correnti di poesia moderna in Bosnia-Erzegovina, sarà oggi a Trieste, alle 18.30, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, per presentare la sua nuova raccolta poetica «Qualcuno ha suonato» (Multimedia Edizioni / Casa della Poesia, Salerno). All'incontro (che Fucine Mute Webmagazine trasmetterà in diretta audio sul sito www.fucine.com e che continuerà alla Trattoria sociale di Contovello), interverranno Juan Octavio Prenz, Marko Kravos e Miroslav Kosuta. Oltre all'autore, saranno inoltre presenti Sinan Gudzevic, e Sergio Iagulli e Raffaella Marzano di Multimedia Edizioni.

Un primo piano del poeta Izet Sarajlic

Izet Sarajlic è nato a Doboj nel 1930. Laureato in Lettere alla facoltà di Filosofia di Sarajevo, inizia a scrivere nel primo dopoguerra. Dopo la fondazione del «Gruppo 54», negli anni '60 e '70, anima diversi gruppi di poeti ed edizioni di poesia. Dopo il primo libro di poesie, nel '49, pubblica «Grigio week-end», considerato pietra miliare per la giovane poesia jugoslava. È autore di una trentina di raccolte poetiche e di una autobiografia.

Considerato uno dei più grandi poeti viventi, Sarajlic è il poeta di lingua serbocroata più tradotto in assoluto. Egli è stato testimone della Sarajevo interetnica e interreligiosa prima, e poi, con la tragedia della guerra in Bosnia e l'assedio alla città, la grande voce della Sarajevo martire, dalla quale si è rifiutato di fuggire. Nella guerra ha perso le sorelle, e subito dopo la guerra la moglie, provata dagli stenti e dalla ristrettezze.

Di famiglia musulmana, membro del «Circolo 99» di Sarajevo, sposato con una donna cattolica e con un genero di origine ortodossa, Sarajlic lotta per mantenere quella cultura laica, della pluralità e della convivenza, che è l'eredità storica della Bosnia-Erzegovina. Ha ricevuto premi e riconoscimenti in tutto il mondo ed è stato anche candidato al Premio Nobel.

Sarjilic è reduce dal clamoroso successo riscosso al Castel Nuovo - Maschio Angioino, nelle giornate di «Napolipoesia 2001».

Alla Biennale Danza

Coreografie sul «tempo»

VENEZIA Tre nuove creazioni coreografiche e musicali, tutte dedicate al tema del «tempo». È la proposta della Biennale di Venezia - Settore Danza che intende «contribuire alla crescita di un pensiero della danza non ancora consolidatosi in Italia». «Il tempo mette in gioco la relazione tra l'uomo, la terra, il cosmo. È un tema che considera la velocità tecnologica del mondo in cui viviamo e che sollecita la riflessione sulle nostre azioni nel tempo a salvaguardia del corpo e dell'anima della natura» ha detto nella conferenza stampa di presentazione la direttrice del Settore Danza Carolyn Carlson che ha preteso che tutta la musica sia suonata dal vivo.

MOSTRE

Fino al 22 giugno una panoramica offerta da sette artisti triestini, friulani e di origine istriana

Italiani dell'estremo Nordest a Barcellona

BARCELLONA Fino al 22 giugno nell'antica sede della Casa degli Italiani di Barcellona è aperta una rassegna sull'«Arte contemporanea dell'estremo Nord-Est italiano». La mostra intende proporre, attraverso le opere di sette artisti originari di quest'area geografica, un quadro sintetico delle potenzialità espressive di Trieste, del Friuli e dell'Istria nell'ambito della pittura, della scultura, della grafica, della scenografia e della musica. La rassegna, cui sono stati invitati gli artisti d'origine istriana Nevia Gregorovich, Walter Mocenni, Piero Tarticchio, Luigi Donorà, i triestini Marianna Accerboni e Roberto Tigelli e l'udinese Claudio Feruglio, si presenta come un momento d'interazione fra le diverse discipline artistiche.

Ogni artista espone più opere di grandi dimensioni. Marianna Accerboni, architetto e scenografa, propone un raffinato costume di scena in carta preziosa tinta a mano e montata su tessuto, creato per l'opera «Didone ed Enea» di Purcell e una computergrafica con un originale progetto di scenografia a raggi laser intitolato «Architetture di luce». Claudio Feruglio, formatosi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, è presente con una serie di opere di gusto lievemente surreale, dall'intenso dato cromatico che induce il fruitore verso l'intuizione del trascendente e del divino. Nevia Gregorovich, che vive ed opera a Milano, espone alcune opere ad olio intitolate «Acquarama», in cui compendia un'acuta sensibilità per l'arte pittorica e per la musica attraverso una totale simbiosi fra suono e immagine.

Walter Mocenni, le cui sculture svettano in alcune delle piazze principali del mondo, propone alcune opere tridimensionali, sorta di totem geometrici d'intensa valenza plastica e cromatica. Piero Tarticchio, attivo a Milano, espone una sequenza di opere dal gusto compositivo preciso, connotato spesso da una sorta di sottaciuti simbolismi. Roberto Tigelli mostra invece i «Sentieri» del sogno e dell'anima, in cui il pittore triestino raccorda la sensibilità luministica appresa a Venezia con l'inclinazione mitteleuropea per certe atmosfere cromatiche dense e un po' cupe.

Le opere degli artisti sono coronate dalle musiche composte per l'occasione da Luigi Donorà, autore di brani sinfonici, cameristici e per il teatro d'opera, attivo in Italia e all'estero.

FESTIVAL *Presentato ieri il cartellone dell'edizione 2001 della rassegna, che verrà inaugurata il 30 giugno*

Operetta: dalla Belle Epoque agli anni '50

Dopo lo «Zingaro Barone», «Vedova allegra», «Grease» e «Piccola bottega degli orrori»

TRIESTE Spenti da poco i riflettori sugli applauditissimi «Racconti di Hoffmann» il Teatro Verdi è già pronto ad affrontare un'estate musicale che promette di essere assai caliente tra opera, operette, musical e spettacoli di danza. Una stagione estiva di grande impegno che va a concludere una programmazione che l'anno scorso ha conseguito, a Trieste e in regione, la bellezza di quasi 124.000 spettatori, un risultato di grande prestigio che ha portato la Commissione nazionale per la musica a esprimere valutazioni molto lusinghiere per la Fondazione del nostro Teatro e ad assegnarci il terzo posto (su tredici) per quanto attiene l'attività realizzata. Questa valutazione, che ci pone dietro solo alla Scala e al Maggio Fiorentino, è un grande successo che influenza anche, in concreto, la ripartizione dei fondi che – ha ricordato in conferenza stampa Mario Diego – ci vengono assegnati dal ministero per i Beni e le attività culturali e che vanno a sommarsi ai sostegni economici locali della Fondazione Crts e della Camera di commercio. E poi – ha sottolineato il sovrintendente Jorio – prosegue bene la collaborazione del Teatro con le diverse categorie che operano nell'ambito del turismo e che ha prodotto dei pacchetti weekend pensati apposta per portare in città anche spettatori da altre regioni. Quindi Giandomenico Vaccari, in veste di direttore artistico, ha illustrato l'edizione 2001 del Festival dell'operetta che quest'anno si intitola «Dalla Belle-Époque ai favolosi anni Cinquanta».

«Sarà un percorso abbastanza articolato – ha detto Vaccari – tra diversi generi del teatro musicale. Ci sarà l'Otello che concluderà le celebrazioni del centenario verdiano e per il quale abbiamo scritturato due tra i più importanti interpreti del ruolo su scala mondiale; ci sarà l'operetta viennese classica e il musical, ovvero da una parte la tradizione rappresentata da Strauss e Lehar e dall'altra lo spettacolo moderno che porta in palcoscenico la lezione di Broadway e la magia musicale dello schermo. E poi ci sarà anche la danza interpretata da corpi di ballo che sono espressioni della loro terra d'origine». Sarà, dunque, un Festival per tutti i gusti anche se alla manifestazione non è mancata una nota di dissenso da parte di Fabio Vidali che ha auspicato maggior attenzione anche per i titoli operettistici meno noti e frequentati. Ma ecco, in sintesi, i titoli di quest'anno. Si comincia il 30 giugno con lo **«Zingaro Barone»** di Johann Strauss, messo in scena due anni fa da Gino Landi e ripreso ora da Maurizia Camilli con un cast in parte rinnovato e diretto da Alfred Eschwe. Canteranno il tenore Miro Dworsky, il mezzo soprano Ildiko Komlosi insieme a Romina Basso, Elena Rossi, Luciano Di Pasquale, Francesca Franci e Ugo Maria Morosi nella parte di Zsupan (repliche serali il 10, 13, 19 luglio e diurne l'1 e 15 luglio, alle ore 18). Sarà quindi la volta della nuovissima edizione de **«La vedova allegra»**, messa in scena da Gino Landi, che rileggerà in chiave belle-époque il capolavoro di Franz Lehar. Nel cast Antonia Brown (Hanna Glawari), Alessandro Safina (Conte Danilo) e la coppia Donata D'Annunzio Lombardi-Giorgio Casciarri nei ruoli di Valencienne e Camillo mentre nel ruolo comico di Njegus debutterà l'attore Gianfranco Jannuzzo. Sul podio il maestro Wolfgang Bozic (repliche 14, 17, 18, 24, 25 luglio, alle ore 20.30; domenica 22 luglio, alle ore 18). La Sala Tripcovich invece ospiterà i due musicals affidati alla Compagnia della Rancia. Il 4 luglio, alle ore 20.30, andrà in scena **«Grease»** di Jim Jacobs e Warren Casey per la regia di Saverio Marconi in collaborazione con Fabrizio Angelini, coreografie di Franco Miseria e direzione musicale di Giuseppe Vessicchio (repliche serali il 5, 6, 7 luglio e domenica 8 luglio, alle ore 18).

Conclusione originale con la **«Piccola bottega degli orrori»** di Howard Ashman e Alan Menken affidata al formidabile team di Saverio Marconi (regista), Fabrizio Angelini (coreografo), Giancarlo Mancini (scenografo) e Zaira De Vincentiis (costumi). Nel cast Rossana Casale, Manuel Frattini e Carlo Reali. Diretto dal maestro Giovanni Maria Lori, lo spettacolo si rappresenta dal 3 al 12 agosto (repliche 4, 8, 10 e 11). Accanto all'operetta si colloca poi anche il Festival Internazionale della Danza (la sede degli spettacoli è in via di definizione) nel quale si esibiranno il gruppo russo Premiera (11 e 12 luglio) e il Ballet Nacional del Cuba diretto da Alicia Alonso che presenterà «Nozze di sangue» da Garcia Lorca nella celebre coreografia di Antonio Gades (spettacoli il 20 e 21 luglio).

La prevendita dei biglietti per tutti gli spettacoli comincia il 13 giugno.

Patrizia Ferialdi

Qui sopra: Rossana Casale, che sarà nel cast del musical «Grease». In alto: il tenore Miro Dvorsky, il protagonista dell'operetta inaugurale, «Lo zingaro Barone» di Strauss.

APPUNTAMENTI

Musica sacra a Pordenone Danze ispirate a Xenakis

TRIESTE Oggi, alle 23, all'Enjoy Discoclub di Grignano (ex Princeps) serata di musica house con Massimimo Lippoli dj da Milano.

Domani, alle 21, da «Spetic» musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e El Mago de Umago.

Domani, alle 20.30, nella sala della Società Germanica di beneficienza (via Coroneo 15), nell'ambito del «DanceProject Trieste» workshop coreografico sulla musica di Yannis Xenakis con la Compagnia Arteffetto e le coreografie di Corrado Canulli.

Iannis Xenakis

Domani, alle 21.30, ai Macaki di viale XX Settembre 39 serata Metal Attack. Dopo gli Overblood si esibiranno dal vivo i Beholder e i Metal SS.

Venerdì alle 20.30, al Teatro Verdi concerto sinfonico diretto da Rudolf Barshai. Musiche di Musorgskij, Ciaikovskij, Sciostakovic.

Venerdì, alle 21.30, al cinema Ariston, dopo la proiezione (alle 20) in anteprima per la rassegna «FilMakers» del film «Territori d'ombra», la protagonista Rosa Ferraiolo Bordon e il regista Paolo Modugno incontreranno il pubblico insieme con lo psichiatra Paolo Bertagni.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nella chiesa di San Giorgio, per il X Festival internazionale di musica sacra, concerto della Cappella Ducale Venetia, diretta da Livio Picotti.

VENETO Domani, alle 20.30, al Teatro del parco di Mestre va in scena «Studio per Orfeo» del Laboratorio Q di Venezia.

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA
AMBASCIATORI
Un momento può cambiare la storia. L'amore cambia la vita
PEARL HARBOR
NAZIONALE CINEMA MULTISALA
PIERCE BROSNAN GEOFFREY RUSH JAMIE LEE CURTIS HAROLD PINTER
IL SARTO DI PANAMA
GLI ALTRI FILMS:
• POKÉMON 3 Il cartoon più atteso
• AMERICAN PSYCHO Un thriller sconvolgente!
• AMORI IN CITTÀ... E TRADIMENTI IN CAMPAGNA Divertentissima commedia
• IL NEMICO ALLE PORTE Guerra A SOLE L. 9000
• LA MUMMIA IL RITORNO Campione d'incassi
• SE FOSSI IN TE Una deliziosa commedia
• LE FATE IGNORANTI Il film evento A SOLE L. 9000
...E DA VENERDÌ
SHREK
PARCHEGGIA AL PARK SÌ DI FORO ULPIANO (FERIALI 18-01 FESTIVI 15-01). LA SOSTA PER 3 ORE TI COSTA SOLO L. 2500. SONO DISPONIBILI ALLA CASSA DEL NAZIONALE LE T-SHIRT DEI FILMS, LE PENNE PARKER E GLI OROLOGI-SVEGLIA

MUSICA *Un album-collage per ricordarlo*

Le canzoni anarchiche di Fabrizio De Andrè

MILANO Anarchici e zingari, parte dell'umanità che attraversa l'opera di Fabrizio De Andrè, si ritrovano insieme, a due anni dalla sua morte, per ricordarlo con un album, «Ed avevamo gli occhi troppo belli», collage di canzoni, parole, pensieri, edito dalla rivista anarchica «A» e presentato ieri in un campo rom alla periferia di Milano.

Anarchici con gli occhi lucidi, ricordando le bevute in osteria con Fabrizio «che versava il vino bianco nella tazza del caffè», zingari pieni di dignità, amici come Don Gallo, Antonio Ricci, la compagna di una vita, Dori Ghezzi, riuniti per presentare un'operazione intellettuale, testimonianza del senso sociale e libertario della poetica del cantautore.

Fabrizio De Andrè

Il cd, realizzato col contributo di Dori Ghezzi, contiene 8 brani live tra cui l'inedito «I carbonari», eseguito da De Andrè nel concerto al Palasport Evangelisti di Perugia il 12 aprile '97 sulla base del leit motiv del film «Nell' anno del signore» di Luigi Magni (1969). L'album contiene anche una versione di «Se ti tagliassero a pezzetti» in cui il cantautore-poeta sostituisce la parola «anarchia» all' originaria «fantasia»: «Signora libertà, signorina anarchia». Musica, ma soprattutto parole caratterizzano il cd che contiene sei tracce «parlate», registrazioni dei discorsi tenuti da De Andrè su temi come la solitudine, i transessuali, i rom, gli indiani, i gay. Completa la confezione, che non sarà in vendita nei negozi ma solo su Internet (www.anarca-bolo.ch/a-rivista) e nelle librerie anarchiche, un libretto di 72 pagine, con interventi critici sulla poetica di De Andrè.

«Sono felice per quest' operazione più sociale e culturale che commerciale - ha affermato Dori Ghezzi - e Fabrizio lo è con me perchè è coerente coi valori fondamentali della sua vita».

San Benedetto del Tronto

Un documentario su Pino Roveredo partecipa in luglio al Premio Bizzarri

Lo scrittore Pino Roveredo

ASCOLI PICENO Alla ottava edizione del Premio Bizzarri, la rassegna del Documentario italiano che si svolgerà a San Benedetto del Tronto dal 17 al 21 luglio, partecipa anche il documentario «I luoghi di Pino» del regista Gianfranco Rados, che racconta la vita di Pino Roveredo, scrittore triestino, ex alcolista oggi impegnato nel sociale.

Il documentario propone un viaggio attraverso i luoghi del disagio, che segnano anche le tappe della biografia di Roveredo: dall'ospedale psichiatrico al carcere, dall'alcol alla droga. Un percorso intenso di disperazione e di speranza.

La commissione selezionatrice del Premio Bizzarri ammetterà al concorso i documentari pervenuti entro il 20 giugno, fino a un massimo di 30 opere. In palio i 10 milioni di lire del primo premio.

Il «bellicoso» gruppo reggae si è esibito a Gorizia

Africa Unite contro la guerra pronti a suonare anche a Gaza

Un momento del concerto degli Africa Unite in piazza Battisti a Gorizia. (Foto Bumbaca)

GORIZIA Gli Africa Unite puntano dritto verso i territori occupati, verso la striscia di Gaza contesa con le armi fra israeliani e palestinesi. Il più noto complesso reggae d'Italia ha annunciato la volontà di effettuare nel futuro un concerto contro la guerra proprio nella zona del pianeta più colpita in questo periodo dalla forza delle bombe e dei cannoni. «Noi siamo completamente aperti anche a questa iniziativa - ha affermato a Gorizia il cantante-leader Bunna -, ora aspettiamo un invito ufficiale». Ma la band piemontese non è certo nuova a queste proposte: negli scorsi anni si ricordano infatti i concerti tenuti a Gerusalemme e Bagdad per urlare il fermo e deciso «No» alla guerra.

È un loro «pallino», è uno dei fili conduttori dei vent'anni di carriera. L'altro è l'amore per il Reggae con la erre maiuscola, quello ispirato dal grande Bob Marley in onore del quale - a quattro lustri dalla sua scomparsa - hanno dedicato un Cd.

«Proseguiremo il tour italiano fino a settembre - sono ancora parole di Bunna -, poi ci prenderemo una pausa. Siamo reduci da due dischi in due anni... L'obiettivo è continuare sulla strada del reggae più puro, anche se poi ogni Cd ha una storia tutta sua». Sì, vabbè, ma gli Africa Unite attraggono soprattutto per la loro voglia di accettare qualsiasi sfida. «Siamo pronti ad andare perfino al Festivalbar - conclude Bunna -. L'unico evento tabù è per noi Sanremo: è rappresentativo solo della musica leggera italiana, davvero una tristezza».

Per le «Lune nuove» a Gorizia, gli «Africa» hanno suonato in piazza Battisti dopo Ritmi Urbani, Rudi Mentali ed Elvis Jackson.

Mauro Casadio

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 2001. Concerto diretto dal maestro Rudolf Barshai. Venerdì 15 giugno 2001 ore **20.30** (turno A) e domenica 17 giugno ore **18** (turno B). Vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE SINFONICA DI PRIMAVERA 2001. Concerto del pianista Stanislav Bunin. Lunedì 18 giugno 2001 ore **20.30** (turno A) e martedì 19 giugno ore **20.30** (turno B). Vendita dei biglietti, a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONI SINFONICHE 2001 - CAMPAGNA ABBONAMENTI. Per stagione sinfonica d'autunno 2001 entro il 12 settembre: richieste per nuovi abbonamenti e diritto di prelazione per gli abbonati della stagione sinfonica d'autunno 2000. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». FESTIVAL TRIESTE OPERETTA - ESTATE 2001 - FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA DANZA. Prenotazione e vendita per tutti gli spettacoli da oggi, mercoledì 13 giugno 2001. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2000-2001. Centenario Verdiano - Bicentenario del Teatro Verdi. OTELLO DI GIUSEPPE VERDI. (Spettacolo fuori abbonamento). Giovedì 2 agosto, ore **20.30**, prima rappresentazione. Repliche: domenica 5 agosto ore **18**, martedì 7 agosto ore **20.30**, giovedì 9 agosto ore **20.30**. Prenotazione dei biglietti a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 30, 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.45, 18.45, 21.45: «Pearl Harbor».

ARISTON. Oggi fino alle ore 22 sala riservata al British Film Club. Ore **22**: «Honolulu Baby» di e con Maurizio Nichetti. L'esilarante odissea del travet milanese sbattuto dalla megaditta-multinazionale in un villaggio tropicale popolato solo da donne meravigliose... y muy calientes. Ingresso Lire 8000, ingresso gratuito per i soci del British Film Club. Solo oggi.

ARISTON. FILMAKERS. Venerdì ore **20** e **22.15**: «Territori d'ombra» di Paolo Modugno, con Rosa Ferraiolo. Il film-verità sulla pedofilia, girato in Carnia l'estate scorsa, alla presenza della protagonista e del regista, che incontreranno il pubblico alle ore 21.30.

SALA AZZURRA. Rassegna estiva. Ingresso L. 8000. Ore **18.30, 20.15, 22:** «Krampack» di Cesc Gay. V.m. 14. Giovedì: «Sex Pistols - Oscenità e furore».

EXCELSIOR. Ore **18.35; 20.25, 22.15:** «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

GIOTTO 1. 20 e **22.15:** «La mummia, il ritorno».

GIOTTO 2. 20.15 e **22.15:** «Se fossi in te» con E. Solfrizzi e G. Dix. Dopo «L'ultimo bacio» e «Le fate ignoranti» un altro piccolo grande gioiello del nuovo cinema italiano.

MIGNON. 16 ult. **22**: «Profonde visite».

NAZIONALE 1. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il sarto di Panama» di John Boorman, con Pierce Brosnan, Jamie Lee Curtis e il premio Oscar Geoffrey Rush. Tratto dal romanzo di John Le Carré. Da **venerdì:** «Shrek».

NAZIONALE 2. 20.15, 22.15: «American Psycho». V. 14. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Amori in città... e tradimenti in campagna». Divertentissimo con W. Beatty, D. Keaton, A. Mac Dowell. Ult. 2 giorni.

NAZIONALE 4. 17.30, 19.50, 22.10: «Il nemico alle porte» con Jude Law, Ed Harris. Stalingrado nel '42 durante l'assedio nazista. **A sole L. 9000.** Ult. 2 giorni.

NAZIONALE POKÉMON. Alle **16.30** e **18.10:** «Pokémon 3».

SUPER. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Le fate ignoranti» con Stefano Accorsi e Margherita Buy. **A sole L. 9000.** Da **venerdì:** «The Guilty».

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. 18.30, 20.15, 22: «La strada verso casa» di Zhang Yimou, con Zhang Ziyi, Sun Honglei.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Chocolat». A grande richiesta ancora oggi. Domani chiuso. Da venerdì: «Sweet november».

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura sabato 16 giugno ore **21.30** con il film «Chiedimi se sono felice» di Aldo, Giovanni & Giacomo.

GIARDINO PUBBLICO. Prossima apertura.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Billy Elliot» con J. Walters, S. Lewis.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 20, 22.15: «La stanza del figlio» di Nanni Moretti. Ingresso lire 8000.

Sala blu. 20, 22.15: «La leggenda di Bagger Vance» con Will Smith. Ingresso lire 8000.

Sala gialla. 20, 22.15: «American Psycho» di Mary Harron. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 1. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». Ingresso lire 8000.

Sala 3. 18, 20, 22: «Il sarto di Panama». Ingresso lire 8000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18.30, 21.45: «Pearl Harbor». Ingresso lire 8000.

Il «Roi lire» francese si congeda dopo 28 anni di trasmissioni radiotelevisive

Lascia il Pivot dei libri

Il suo segreto è racchiuso nella «culturiositè»

Infortunata sul set di Brass

Anna Galiena è in Crociera

ROMA Tutta colpa dei tacchi a spillo: una brutta caduta sul set di «Angelo Nero» di Tinto Brass è costata ad Anna Galiena la slogatura di una caviglia e al pronto soccorso di Bassano del Grappa le sono stati imposti dieci giorni di riposo forzato. Nel film di Brass l'attrice, che ieri sera in Rai ha partecipato alla presentazione della fiction «La crociera» di Enrico Oldoini (in onda domani e venerdì su Raiuno), è l'avvenente moglie di un papavero del Minculpop dal cui burrascoso passato emergono vicende di perdizione nella Venezia degli ultimi mesi della guerra, fra trafficanti, ufficiali, nababbi, gerarchi e pescecani.

PARIGI Per la televisione, gli intellettuali, il mondo dell' editoria francesi, il 29 giugno segnerà la fine di un' epoca. Dopo 28 anni di trasmissioni radiofoniche e televisive dedicate al mondo delle lettere, Bernard Pivot, il «Roi lire» francese, lascerà «Bouillon de culture», il noto appuntamento del venerdì sera di France 2.

«Ci vuole qualcuno di più giovane, che sappia stare all'ascolto dei giovani e delle nuove tendenze», ammette. Il suo volto paffuto, le sopracciglia folte e scure, gli occhiali sulla punta del naso del 66enne giornalista sono familiari anche ai telespettatori italiani. Pivot conosce bene la letteratura italiana, e ha ricevuto nel suo salotto televisivo Moravia, Eco, Sciascia, Fruttero e Lucentini, Calvino, Citati e tanti altri.

In circa 1.400 trasmissioni in 28 anni, ha letto qualcosa come 8.500 libri, 10-12 ore di lettura al giorno senza riuscire a far altro. Il segreto del suo successo, inalterato da quando nel 1973 creò «Ouvrez les guillemets» (Aprite le virgolette), poi «Apostrophes», trasformato nel '91 in «Bouillon de culture», è probabilmente racchiuso in quella che chiama «la culturiositè», la curiosità della cultura, il piacere della lettura. E la

Bernard Pivot, il «Roi lire»

sua voglia costante «di far condividere a più gente possibile quel che fino ad oggi si è creduto di dover riservare a una élite».

Ricordi, emozioni, momenti difficili, soddisfazioni, sfilano negli occhi di Pivot mentre racconta, mentre accenna a progetti futuri, «forse, chissà, un ritorno dopo il gennaio 2002, ma non tutte le settimane, con qualcosa di nuovo».

«Mi sarebbe piaciuto far parte della dirigenza del Milan!». Svisceratamente appassionato di calcio, Bernard Pivot racconta di aver passato anni fa un'intera giornata a Milano con «il mio amico Silvio Berlusconi», parlando soprattutto di calcio, e di campagna acquisti. «Quando era in Francia con la "Cinq", la sua rete televisiva, mi offrì di lavorare per lui. Risposi che se avessi accettato, lo avrei fatto più per far parte del Milan che della Tv», racconta il giornalista.

E c'è già nostalgia nella sua voce, quando ricorda interviste passate alla storia, come quelle a Solgenitzin, a Francois Mitterrand. «Se c'è un momento in cui Mitterrand ha detto la verità, commenta, è stato quando ha parlato di libri, della Francia profonda della letteratura».

Antonella Tarquini

OGGI IN TV

Film di Mike Nichols su Retequattro

Frenesie... militari viste dall'interno

I film

«**L'amore oltre la vita**» (1998) di Mario Caiano (Raiuno, ore 20.55). Una donna dona gli organi del proprio figlio, morto in un incidente, a un altro giovane. Un giorno, però, scopre che il ragazzo ha problemi con la giustizia. Con Monica Guerritore, Pino Quartullo e Marco Bonini.

«**Sotto tiro**» (1983) di Roger Spottiswoode (Tmc, ore 20.55). Un fotografo e un giornalista lavorano insieme a un servizio nel Nicaragua rivoluzionario. Dopo l'assassinio del primo, il reporter si schiera a favore dei rivoltosi. Con Nick Nolte, Joanna Cassidy e Gene Hackman.

«**Frenesie... militari**» (1987) di Mike Nichols (Retequattro, ore 22.45). Sul finire della seconda guerra mondiale, un giovane decide di entrare nell'esercito: in un campo reclute conosce la vita militare in ogni suo aspetto. Con Matthew Broderick *(nella foto)* e Christopher Walken.

«**Copycat - Omicidi in serie**» (1995) di Jon Amiel (Raitre, ore 20.50). Una poliziotta e una psicologa si alleano per assicurare alla giustizia uno psicopatico che si ispira ai più famosi maniaci omicidi della storia criminale. Con Sigourney Weaver e Holly Hunter.

«**Batman Forever**» (1995) di Joel Schumacher (Italia 1, ore 20.45). Terzo «fracassone» episodio della saga dell'Uomo Pipistrello con Val Kilmer.

Gli altri programmi

Canale 5, ore 20.30

Il mago Casanova a «Paperissima»

Il mago Casanova sarà oggi il primo ospite dell'estate di «Paperissima sprint». Tentando un trucco, non riuscito, chiuso in un baule trascinato dalla corrente del mare, il mago si arenerà sull'isola deserta dove incontrerà Mike Bongiorno e i suoi compagni di viaggio, Antonella Mosetti e il Gabibbo.

Italia 1, ore 23.15

Per sole donne ad «Asterics»

Belle o brutte, giovani o vecchie, grasse o magre, dirette in Giamaica alla ricerca dei corteggiatori locali, celebri per disponibilità e arte amatoria: sono le protagoniste di «Per sole donne», il reportage di Francesca Benvenuti che sarà proposto oggi da «Asterics sottolinea». Francesi, americane, tedesche e italiane racconteranno, complici un microfono e una telecamera nascosta, la loro esperienza di prede a «caccia di cacciatori».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG1 - RASSEGNA STAMPA
6.40 CCISS - CHE TEMPO FA
6.45 RAIUNO MATTINA ESTATE
7.00 TG1 (8.00 - 9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
10.25 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.30 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 LA PIU' BELLA AVVENTURA DI LASSIE. Film (commedia '79).
11.30 TG1
12.30 CHE TEMPO FA
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 RICOMINCIARE. Telenovela.
14.35 QUARK ATLANTE, IMMAGINI DAL PIANETA. Documenti.
15.00 GLI UOMINI DELLA MIA VITA. Film (drammatico '96).
16.40 VARIETA'
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Caro Dio..."
18.00 VARIETA' - SECONDA PARTE
19.00 DERRICK. Telefilm.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 PIAZZA LA DOMANDA. Con Marisa Laurito.
20.55 L'AMORE OLTRE LA VITA. Film tv (drammatico '99). Di Mario Caiano. Con Monica Guerritore, Pino Quartullo, Adriano Pappalardo.
23.05 TG1
23.10 GRAN GALA' DI MONTECARLO - LAUREUS WORLD SPORTS
0.20 TG1 NOTTE
0.45 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.55 RAI EDUCATIONAL - IL GRILLO
1.20 RAI EDUCATIONAL - AFORISMI
1.25 SOTTOVOCE: ANDREA LO CICERO. Con G. Marzullo.
1.55 RAINOTTE
2.00 SANSONE. Film (mitologico '61). Di G. Parolini.

RAIDUE

6.40 RASSEGNA STAMPA DAI PERIODICI
7.00 GO CART MATTINA
9.20 VITA CON ROGER. Telefilm. "L'amministratrice"
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
10.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 MEDICINA 33
10.55 NONSOLOSOLDI
11.05 NEON CINEMA
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.00 UN CASO PER DUE. Telefilm.
15.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
15.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
16.15 ZORRO. Telefilm.
16.40 WWW.RAIDUEBOYSANDGIRLS.COM
18.00 TG2 NET
18.10 ZORRO. Telefilm.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 IL NOSTRO AMICO CHARLY. Telefilm.
20.00 POPEYE
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.55 CALCIO: FIORENTINA - PARMA
23.00 LIBERO - IL RITORNO DEI BUONI SENTIMENTI
23.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.45 TG2 NOTTE
0.15 NEON CINEMA
0.20 TG PARLAMENTO
0.30 METEO 2
0.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.40 GRAMPS, TERRORE IN FAMIGLIA. Film tv (thriller '95). Di Bradford May.
2.05 RAINOTTE
2.07 ITALIA INTERROGA
2.10 TG2 SALUTE (R)
2.20 LAVORORA
2.30 TRILOGIA DELLA VITA
2.50 QUESTA ITALIA

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE
8.30 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.30 COSTA AZZURRA. Film (commedia '60). Di V. Sala. Con Alberto Sordi.
11.05 COMINCIAMO BENE ESTATE
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE (ALL'INTERNO)
12.55 TG3 SPECIALE MEDITERRANEO
13.10 TG3 L'UNA ITALIANA
13.10 TRIBUNA ELEZIONI AMMINISTRATIVE (REGIONE SICILIA)
14.00 TG3 - METEO REGIONALI - TG3 METEO
14.50 TG3 LEONARDO
15.00 TG3 NEAPOLIS
15.10 TRE RAGAZZI. Documenti.
15.15 TG3 GT RAGAZZI
15.20 ZONA FRANKA
15.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 CICLISMO: GIRO D'ITALIA DILETTANTI - 1A TAPPA
16.25 MOTOCICLISMO: CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA'
16.50 RUBRICA
17.00 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 TG3 METEO
18.05 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 TG3 - METEO REGIONALI
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 COPYCAT - OMICIDI IN SERIE. Film (thriller '95). Di Jon Amiel. Con Sigourney Weaver, Holly Hunter.
23.00 TG3
23.10 TG3 PRIMO PIANO
23.35 RACCONTI DI VITA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 RAI EDUCATIONAL - MEDIAMENTE.IT
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3 - (regionale in lingua slovena)

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.53 BORSA E MONETE
7.57 NEWS TRAFFICO
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Cuore di pietra"
9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 TERRA PROMESSA. Telefilm. "Una vita normale" (seconda parte)
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 IL NATALE DELLA SIGNORINA CAMERON. Film tv (commedia '96). Di Peter Deutsch. Con Gaby Dohm, Ferdinand Dux.
18.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Rosa Teruzzi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 PAPERISSIMA SPRINT. Con Mike Bongiorno.
21.00 LOVE STORIES. Con Cesara Buonamici.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo e Franco Bracardi.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.00 VERISSIMO (R)
2.30 TG5 (R)
3.00 MURDER ONE. Telefilm. "Le mille facce della verita'"
3.45 TG5 (R)
4.15 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Uomini e topolini"
5.00 SISTER SISTER. Telefilm. "Lezioni di guida"
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.05 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
8.50 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Un progetto esplosivo"
9.25 A-TEAM. Telefilm. "Aquila pazza non avrai il mio scalpo"
10.25 SABRINA - PICCOLA STREGA. Film tv (avventura '96). Di Tibor Takacs. Con Melissa Joan Hart, Sherry Miller.
12.25 STUDIO APERTO
12.50 VOX POPULI
12.55 CARTUNO: BUGS BUNNY
13.05 I CAVALIERI DELLO ZODIACO
13.35 DRAGON BALL
14.35 WOZZUP - LA CASA DI ITALIA 1. Con Daniele Bossari.
15.05 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Il ritorno di Tamara"
16.00 FANCY LALA
16.30 SCUOLA DI POLIZIA
17.30 BAYWATCH. Telefilm. "Testimone a favore"
18.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "Terra di nessuno"
19.30 STUDIO APERTO
19.55 IL CASO DI VITTORIO FELTRI
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 BATMAN FOREVER. Film (fantastico '95). Di Joel Schumacher. Con Val Kilmer, Nicole Kidman.
23.05 CIAK SPECIALE "SHREK"
23.15 ASTERICS SOTTOLINEA
0.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.30 VOX POPULI (R)
0.35 STUDIO SPORT
1.05 UNA FAMIGLIA DEL 3. TIPO. Telefilm. "Un freddo extra... terrestre"
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Il giorno del Ringraziamento"
2.05 WOZZUP (R)
2.30 I-TALIANI. Telefilm. "Un pazzo in pizzeria"
2.55 QUATTRO PICCOLE DONNE. Film tv. Di Gianfranco Albano. Con Omar Sharif, Amanda Sandrelli, Pierre Cosso.
4.30 NON E' LA RAI
5.40 TALK RADIO
6.00 HELENA. Telefilm. "La fuga di Leonardo"

RETE4

6.00 MANUELA. Telenovela.
6.40 SENZA PECCATO. Telenovela.
7.30 STEFANIE. Telefilm. "Weekend a Parigi"
8.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
8.20 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Eleonora Benfatto.
9.30 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA (R). Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 OCCHI VERDE VELENO (REPLICA). Film tv. Di Luigi Parisi. Con Gabriel Garko, Virna Lisi.
18.00 HUNTER. Telefilm. "Il giustiziere"
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Elena Guarnieri.
19.45 AMICO MIO. Telefilm. "Ritrovarsi" (prima parte)
20.45 OCCHI VERDE VELENO (SECONDA PARTE). Film tv. Di Luigi Parisi. Con Gabriel Garko, Virna Lisi.
22.45 FRENESIE ... MILITARI. Film (commedia '87). Di Mike Nichols. Con Matthew Broderick, Christopher Walken, Matt Mulhern.
0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.15 MUSIC LINE
1.50 A 008 OPERAZIONE STERMINIO. Film (spionaggio '65). Di Umberto Lenzi. Con Alberto Lupo, Dina De Santis.
3.20 CRIMINE A DUE. Film (giallo '65). Di Romano Ferrara. Con John Drew Barrymore, Lisa Gastoni.
4.50 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA (R)
4.55 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.15 CHI MI HA VISTO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.05 ALF. Telefilm.
7.30 TMC EDICOLA
8.00 TMC SPORT EDICOLA
8.25 DUE MINUTI UN LIBRO
8.30 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.35 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
9.40 ALF. Telefilm.
10.05 IL DELITTO DUPRE'. Film (giallo '63). Di C. Jacque. Con Bourvil, Virna Lisi.
11.55 DRAGNET. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 AUTOSTOP PER IL CIELO. Telefilm.
14.10 GIUBBE ROSSE. Film. Di Joe D'Amato. Con Fabio Testi, Guido Mannari.
16.00 DRAGNET. Telefilm.
16.30 PARADISE. Telefilm.
17.30 SIMON & SIMON. Telefilm.
18.25 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.30 TMC NEWS - METEO
19.50 TG OLTRE. Con Flavia Fratello.
20.10 TMC SPORT
20.30 CRAZY CAMERA
20.55 SOTTOTIRO. Film (guerra '83). Di Roger Spottiswoode. Con Nick Nolte, Joanna Cassidy.
23.05 TMC NEWS
23.35 IMPULSO OMICIDA. Film tv (thriller '93). Di Sam Irvin. Con Nancy Allen, Linda Fiorentino.
1.15 TMC NEWS EDICOLA NOTTE - METEO - OROSCOPO
1.50 AGENTE FEDERALE X3. Film (poliziesco '54). Di Louis King. Con Victor Mature, Piper Laurie.
3.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

6.00 FELICITA'. Telenovela.
6.30 AUTOMOBILISSIMA
7.05 BUONGIORNO
7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 L'ESPERTO RISPONDE
9.00 KIMBA
9.30 AMICO GATTO. Documenti.
10.00 FELICITA'. Telenovela.
12.00 DESTINI 2. Telenovela.
13.05 L'OPINIONE DI LUIGI BACIALLI
13.10 IL NOTIZIARIO - FLASH
13.30 TG STREAM
13.45 DIALOGHI SANITA'
14.00 RADICI. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO - FLASH (R)
17.30 TG STREAM
18.00 VETRINA
18.30 CIAO NORDEST
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 AMARE TRIESTE
20.15 ARRIVA L'EURO
20.35 I DETECTIVES. Telefilm.
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 AMARE TRIESTE
23.10 CAMPING, CHE PASSIONE! Film (avventura '86).
0.40 IL NOTIZIARIO (R)
1.10 DESTINI 2. Telenovela.
2.00 EVENING SHADE. Telefilm.
2.30 MISSIONE NELLO SPAZIO. Film (fantascienza '89). Di Willliam Malone. Con Stan Ivan, Johanna Ray.
4.30 IL NOTIZIARIO (R)
5.00 DESTINI 2. Telefilm.

TELEFRIULI

7.40 TELEGIORNALE F.V.G.
13.00 TG ORE 13
13.15 REMEMBER
13.45 AUSTRIA IMPERIALS SULLE ORME DEGLI ASBURGO. Documenti.
16.00 POMERIGGIO CON I RAGAZZI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.40 SPORT IN... OGGI
20.30 KATIE LA RAGAZZA DEL PAGINONE. Film (drammatico '78). Di Robert Grenwald. Con Kim Basinger, Don Johnson.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
0.15 FILM. Film.

RETE AZZURRA

9.30 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
10.30 LEGITTIMA DIFESA. Film (poliziesco '47).
12.20 ORACOLANDO
12.30 ROSA DE LEJOS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 RANMA
15.00 CITY HUNTER
16.00 ROSA DE LEJOS
17.00 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 IL VENETO DELLE MERAVIGLIE
20.50 IL GIALLO DEL BIDONE GIALLO. Film (commedia '90). Di Emilio Estevez.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
24.00 FILM. Film.

TELECHIARA

7.00 MARCELLINA
7.30 CHIACCHIERE E CAFFE'
8.30 NOME IN CODICE. Film.
10.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
11.30 DETECTIVE IN PANTOFOLE. Telefilm.
12.00 VIVENDO, PARLANDO
13.30 MARCELLINA
14.00 ANGOLO DEGLI AFFARI
15.00 APOCALISSE
15.30 ROSARIO
16.00 UGO SUMAN
16.10 UDIENZA DEL PAPA IN DIRETTA
16.30 ANGOLO DEGLI AFFARI
17.30 ZIBALDONE
18.00 NOTIZIE FLASH
18.10 DETECTIVE IN PANTOFOLE. Telefilm.
19.00 PROCESSIONE DI SANT' ANTONIO
19.45 TG 2000
20.00 MOSAICO
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PALLAVOLANDIA
21.30 TELECICLISMO
22.10 CIAO NORDEST
22.45 IL SICOMORO
23.45 ANGOLO DEGLI AFFARI
0.45 NOTIZIE DA NORDEST

ANTENNA 3 TS

12.10 DALL'AUSTRIA ALL' ISTRIA
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 12
13.45 NOTES OROSCOPO
14.00 SHOPPING IN TV
18.10 NICE FRIENDS
18.50 NOTES OROSCOPO
19.00 PUNTO FRANCO
19.15 UNA RISPOSTA A...
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 STREAM NEWS SPORT
20.30 AZZURRO ITALIA
23.00 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.05 TPN CRONACHE - 5^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
12.05 CARTONI ANIMATI
12.25 COMMERCIALI
13.15 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
13.30 COMMERCIALI
14.05 VIDEOONE: IL NOSTRO JUKE BOX
14.30 COMMERCIALI
19.15 TPN CRONACHE - 1^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
20.10 COMMERCIALI
22.30 TPN CRONACHE - 2^ EDIZIONE - TELEGIORNALE
23.35 LE OSTERIE
23.55 L'ITALIA E': LA NOSTRA REGIONE AI RAGGI X
0.15 FILMATO EROTICO

TMC2

8.30 TMC2 SPORT
9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 HITS NON STOP
12.30 CA'VOLO (R)
13.30 EUROPEAN TOP 20
14.30 TOTAL REQUEST LIVE
15.27 DAILY WIR NEWS
15.30 MAD 4 HITS
16.30 SELECT MTV
18.00 FLASH
18.10 HITS NON STOP
18.30 SLAM DUNK
19.00 EUROPEAN TOP 20 (R)
20.00 CA'VOLO
21.00 DOV'E' GIP? MTV MAD
21.30 BRADIPO. Telefilm.
22.00 JENNY MCCARTHY SHOW
22.30 LOVE LINE
23.30 THE STORY SO FAR: RADIOHEAD

ITALIA 7

8.30 COMING SOON TELEVISION
8.45 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
13.00 CARA DOLCE KYOKO
13.30 WISHBONE. Telefilm.
14.00 SUPERBOY. Telefilm.
14.30 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BLUE HEELERS - POLIZIOTTI CON IL CUORE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 FANTACALCIO NEWS
19.50 SUN COLLEGE
20.20 UOMO TIGRE
20.50 KOJAK: FATAL FLAW. Film tv (drammatico '90).
22.45 ACAPULCO, PRIMA SPIAGGIA A SINISTRA. Film (commedia '83).

DIFFUSIONE EUR.

7.00 BUONGIORNO NORDEST
9.00 TNE CONSIGLIA...
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 INFORMALMENTE
13.30 FREGOE
13.55 ATLANTIDE
14.10 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.25 PILLOLE DI CARLO E GIORGIO SCIO'
18.30 INFORMALMENTE
18.45 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
19.00 FREGOE
19.25 ATLANTIDE
19.45 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
20.15 TNE SPORT - L'ATTUALITA' SPORTIVA DI TNE
20.25 INCONTRI
20.30 SUPERGOL
23.00 TNE GIORNALE - LA SECONDA EDIZIONE
23.30 TNE SPORT

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ALICE
15.00 ITINERARI. Documenti.
15.30 LA VALLE DEI DINOSAURI
16.00 CODICE PENALE. Film (giallo '31).
17.30 MAPPAMONDO. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.30 LA VALLE DEI DINOSAURI
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 METEOR. Film (fantascienza '79). Di R. Neame. Con Henry Fonda, Sean Connery.
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.

RETE A

8.50 TGA
9.00 PUSHUP
11.00 SUNSHINE
12.20 TGA
12.30 ENERGIZA
13.00 VIVACE'
14.00 POLE POSITION
15.00 VIV.IT
16.00 INBOX
17.00 TGA
17.10 VIVA CHARTS.UK
18.10 VIVA HITS
18.50 TGA
19.00 INSIDE
20.00 VIVACE'
21.00 VIVA HITS
22.50 TGA

RADIO

Radiouno 87.7 MHz/819 AM

6 00 GR1, 6 13 Italia, istruzioni per l uso 7 00. GR1, 7 20 GR Regione; 7.34: Questione di soldi, 8 00: GR1; 8.25: GR1 Sport, 8 35. Golem, 9 00 GR1 Cultura, 9 08 Radio anch io 10 00 GR1 10 06 Questione d Borsa, 10 15 Il Baco de millennio, 10 30 GR1 Titoli, 11 00 GR1 Scienza, 11 30 GR1 Titoli 12 00 GR1 Come vanno gli affari; 12.10 GR Regione, 12.30: GR1 Titoli, 12.36 Radioacolori - prima parte; 13 00: GR1; 13 25 GR1 Sport; 13.33: Radioacolori - seconda parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14 08. Con parole mie; 14.30. GR1 Titoli; 15 00 GR1 Ambiente; 15.06: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 16.00: GR1 In Europa; 17.00: GR1 Come vanno gli affari; 17.07. Baobab; 17.30: GR1, 17.32. GR1 Borsa, 18 00 GR1 - Bit; 18 30: GR1 Titoli; 19.00 GR1; 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.33: Zapping; 21.00: Calcio: Fiorentina - Parma, 21.06: Zona Cesarini - Music Club; 21.50 GR1 (nell'intervallo); 21.55: GR1 Millevoci (nell'intervallo); 22 50: Uomini e camion; 23.00: GR1; 23.33: Uomini e camion; 23 36: Speciale Baubarnum; 0 00 il Giornale della Mezzanotte, 0 38 La notte dei misteri; 2.00: GR1; 2.02. Non solo verde - Bella Italia; 3.00: GR1, 4 00 GR1; 5.00: GR1; 5.30: il Giornale del Mattino; 5.45 Bolmare, 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30. GR2; 7.30: GR2; 7.54. GR Sport; 8.30: GR2; 8.45: Cercando Asia; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30. GR2; 11 00. 3131 Chat; 12 00: The Beatles Story, 12.30. GR2; 12.47. GR Sport; 13.00: Non ho parole; 13.30: GR2; 13.41: Il Cammello di Radiodue; 15.00: Acquario. I topi ballano; 15.30: GR2; 16 00: Il Cammello di Radiodue; 17.30 GR2; 18.00. Caterpillar presenta Caterina; 19 00: Jet Lag; 19.30: GR2, 19.54: GR Sport, 20 00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.37 Dispenser; 20.50: Il Cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 22.00: Boogie Nights; 0.00: La mezzanotte di Radiodue; 2.00: Incipit (R); 2.01: 3131 Chat (R); 2 50: Alle 8 di sera (R); 3.18: Solo Musica; 5.00 Il Cammello di Radiodue

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6 45: GR3, 7.15: RadiotreMondo; 7.30 Prima Pagina; 8.45 GR3, 9 01 Mattinotre - seconda parte, 10 00 RadiotreMondo 10 30 Il sigillo di Luffenbach; 10.45: GR3, 10 50 I Concerti di Mattinotre; 11.45 La strana coppia; 12.15: Tournee'; 12.30: La musica di domani; 13 00: La Barcaccia, 13 45: GR3; 14.00: Fahrenheit; 14.10 Diario Italiano; 14.30: Invenzioni a due voci - prima parte; 16.00: Le oche di Lorenz; 16.45: GR3; 18.00: Cento Lire; 18.15 Invenzioni a due voci - seconda parte; 18.45: GR3; 19.03: Hollywood Party; 19 50: Radiotre Suite, 20.30: 64. Maggio Musicale Fiorentino; 22.30: Oltre il Sipario; 23.30: Storie alla radio; 0.00: Notte Classica.

Notturno Italiano

0.00 Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30 Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 4 - 5); 1 03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09. Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.30: Nordest Italia. Undicietrenta; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14 Nordest Italia: Pomeridiana; 15 Tg3 giornale radio del Fvg; 15.15 Nordest Italia: Almanacco; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.30: Notiziario; 15.45: L'Altraeuropa.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale, 8.10 Magazine (replica) - Segue: Soft music, 9.30: Pagine di musica classica; 11: Segnale orario - Gr; 11 10 Con voi dallo studio; 13 Segnale orario - Gr; 13.20: Musica orchestrale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Qui Gorizia; 15: Onda giovane; 17: Segnale orario - Gr; 17.10. Libro aperto: Boris Pahor «La culla dell'umanità». Romanzo in 25 puntate. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Marjana Prepeluh. 19.a puntata; 17.30. Musica seria; 18.40. La chiesa e il nostro tempo (replica), 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmadomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20. notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6 45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10. Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica, 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19 10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05. «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18 55, 20. Notiziario; 8 15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare, 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa, 19.24: Radio Traffic e meteo, 22. Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30. Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel.

Radio Gemini

Gemini news ogni ora dalle 7 alle 20; Dalle 6 alle 9: Primomattino con Eliana e Tanitia Ferrari; dalle 9 alle 10: Gemini globetrotter con Renzo Ferrini; dalle 10 alle 13: Gemini Music & news con Simonetta Nardi; dalle 13 alle 14: Gemini Hit con Andrea Gritti; dalle 14 alle 20: Gemini Gente con Renzo Ferrini e Nino Carollo, dalle 20 alle 21: Gemini On the road, dalle 21 alle 22. Gemini Dancing; dalle 22 alle 24: Viaggio di 1/2 notte con Tanitia Ferrari.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19), Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3,09 - 4,09 - 5,09), 5.30 Rai Il giornale del mattino.*

ARBITRO A LUCI ROSSE

L'arbitro donna e un nugolo di tifosi esuberanti che la sbirciano sotto la doccia a fine gara. La goliardata è costata 300mila lire di multa alla Ludos, formazione palermitana di calcio femminile, bacchettata dal giudice sportivo. La partita contro la Venus Napoli, per la seconda giornata delle finali del campionato Under 14, è stata persa dalle siciliane per 2-0.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
16.15 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.20 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia Dilettanti - 1.a Tappa
16.25 Raitre: Motociclismo: Campionato Italiano velocità
19.35 Telepadova: Fantacalcio News
19.40 Telefriuli: Sport in... oggi
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.15 Antenna 3 TS: Stream News Sport
20.30 Antenna 3 TS: Azzurro Italia
20.30 Diffusione Eur.: Supergol
20.55 Raidue: Calcio: Fiorentina - Parma
21.00 Telechiara: Pallavolandia
23.10 Raiuno: Gran Galà di Montecarlo - Laureus World Sports

BOXE, ADDIO PADOVANI

Marcello Padovani, campione italiano dei pesi leggeri nel 1957, è morto sul ring a 74 anni mentre insegnava ai ragazzi i segreti del pugilato. Un arresto cardiaco lo ha stroncato ieri sera in una piccola palestra di Colorno, in provincia di Parma. Padovani, che da 40 anni lavorava come commesso al Tribunale di Parma, aveva continuato a coltivare la sua passione sportiva.

1F0103
F.lli Nascimben S.p.A.
www.nascimben-mercedes-benz.it

SPORT

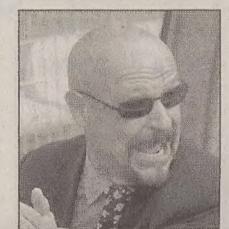
CALCIO SERIE C2 L'allarme del presidente della Triestina Amilcare Berti in vista della finale di Mestre di domenica

«Il Baracca è come una polveriera»

Ieri un incontro con Prefetto e Questore: deciderà Venezia. Baruffa per i biglietti

Tensione sugli spalti ma la squadra è tranquilla. I buoni propositi di Bacis

«Non ci faremo schiacciare»

TRIESTE Dalla new economy calcistica, raccontata e illustrata a un giornalista della Gazzetta dello sport presente ieri al Grezar, ai «quattro moccoli» - come lui stesso li definisce - tirati giù all'indirizzo di alcuni tifosi, imbufaliti e esasperati, per la «questione biglietti». Si presentava così il presidente Amilcare Berti, con gli inseparabili occhiali da Bat-man e il cappellino nero dell'Air show, al primo allenamento di una settimana di fuoco per l'Alabarda. Un clima insolitamente teso, pronto a urla e schiamazzi che sono arrivati fino alle orecchie dei giocatori. Ha fatto bene Ezio Rossi, anche se la giornata di ieri era già tutta programmata, a portare quindi la formazione titolare a fare una corsetta intorno al Rocco. Beghe e polemiche, in questo momento, servono a poco se non a distrarre l'ambiente. Tutti hanno diritto di dire la propria ma, alla fine, sarà la squadra a dover lottare domenica contro un agguerrito Mestre. Troppo amore può fare male, sia da una parte sia dall'altra, meglio rimanere tranquilli. Anche Berti sente particolarmente la tensione di tutta una stagione sulle sue spalle. Una squadra veloce e imprevedibile quella di Maurizio Costantini che con le sue caratteristiche ha però contribuito alla rinascita, dopo un periodo di crisi, del difensore alabardato Michele Bacis. Ottima la sua prestazione, assieme agli esperti Venturelli e Scotti, nella prima sfida casalinga. Oltre all'indisposizione di Birtig, infatti, del reparto arretrato Bacis è forse il giocatore più veloce in fase di copertura.

Il presidente Berti

L'attacco mestrino, dunque, era proprio quello che faceva per lui. «Sono soddisfatto della vittoria di domenica e della mia prestazione - spiega - anche perché era tanto tempo che non giocavo e avevo perso un po' il ritmo. Le mie caratteristiche hanno facilitato la marcatura di Maniero, ma tutta la difesa e la squadra si è mossa bene». Bacis è stato protagonista anche nell'episodio dell' espulsione di Visentin, il quale ha colpito in area di rigore l'alabardato con una gomitata. «È stato ingenuo - sottolinea - in quanto ha lasciato la sua squadra in inferiorità numerica. La mia partita da titolare ha ancora una volta dimostrato che in questa Triestina tutti devono farsi trovare pronti. Parlo in prima persona, perché l'ho provato, però l'occasione prima o poi arriva per tutti». Anche secondo Bacis la svolta della stagione è stata la partita vinta in casa a tempo scaduto contro il Sassuolo. Un risultato che ha fatto ricaricare le pile a una squadra stanca e sfiduciata mentalmente. «Da quella partita è scattata la molla - racconta - e poi, dopo la vittoria di Mantova, sono arrivati i play-off. Eliminata la Pro Patria ora ci manca ancora una gara, la più difficile, contro un Mestre della quale temo in questo momento di più la panchina. Non avranno Visentin, ma ci sarà l'attaccante Pasca. Quel campo, poi, facilita il loro gioco e il Mestre tenterà di schiacciarci subito nella nostra area. Dovremmo però imporre noi il ritmo in questa finale, come abbiamo fatto domenica al Rocco». Un Bacis profondamente maturato nel corso di quest'anno. Pensare che lo scorso anno i suoi play-off, contro la Vis Pesaro, finirono con un' espulsione.

Pietro Comelli

TRIESTE Pressing asfissiante della Triestina per portare la finale di ritorno di domenica via dallo stadio «Baracca» di Mestre, una potenziale polveriera. Ieri pomeriggio c'è stato un piccolo vertice in Prefettura: il presidente alabardato Amilcare Berti è stato ricevuto dal prefetto Vincenzo Grimaldi e dal Questore Alessandro Fersini per discutere dei problemi d'ordine pubblico che la sfida-promozione potrebbe comportare. Il massimo dirigente alabardato ha illustrato i rischi che provocherà l'invasione di migliaia di tifosi (molti dei quali senza biglietto) al «Baracca». I 2550 posti assegnati sono insufficienti. «E' uno stadio incastrato in mezzo alle case con un solo ingresso; le gradinate sono in tubi innocenti e non ci sono i parcheggi. E' una partita ad alta tensione: può diventare il terreno fertile per una guerriglia urbana», ha spiegato Berti. «Per questo motivo chiediamo lo spostamento della partita al Sant'Elena oppure un'aggiunta di 1500 biglietti». Prefetto e Questore non hanno sottovalutato il problema. Anzi. Ma non spetta a loro decidere. Hanno promesso ai dirigenti della Triestina di affrontare subito la questione con i «colleghi» di Venezia. Tra oggi o domani sarà preso un provvedimento definitivo. «Non intendiamo assumerci responsabilità riguardanti l'ordine pubblico», sostiene Berti. «Se dovessero succedere gravi incidenti potremmo correre il pericolo di perdere la partita a tavolino. Dobbiamo scongiurarlo». Perfino Padova tende una mano alla Triestina, ma non sarà facile dirottare la finale. Nello strano gioco delle alleanze calcistiche, i tifosi biancoscudati hanno fatto sapere via Internet che preferirebbero trovare l'Alabarda in C1 anzichè il club arancione. E così è saltata fuori anche la candidatura del moderno e sicuro «Euganeo» per la sfida di domenica. Anche il Livorno ha chiesto alla Lega ieri di spostare la sede di Como perchè l'impianto è troppo piccolo.

I biglietti, come preannunciato, saranno messi in vendita oggi pomeriggio all'Utat di Galleria Protti (15.30-19) per i soli abbonati. La società sottolinea che per ogni tagliando sottoscritto a inizio campionato verrà venduto un solo biglietto a meno che una persona non si presenti con più abbonamenti. Da domani comincia invece la prevendita per tutti (8.30-12.30 e 15.30-19) e data la situazione i biglietti dovrebbero andare a ruba in poche ore. Su questa questione l'atmosfera si è già surriscaldata ieri durante l'allenamento. Nel sottotribuna del «Grezar» c'è stato un violento scontro verbale tra i rappresentanti dei Triestina Club e il presidente Amilcare Berti. Il Centro ha già riempito dieci pullman e in questi giorni aveva chiesto alla società di avere direttamente i biglietti (circa 550) senza dover passare per la prevendita dell'Utat. Il numero uno alabardato ha risposto che non è possibile. Sono volate parole grosse. Il presidente dei tifosi organizzati ha accusato Berti di voler portare a Mestre solo gli ultrà.

Il triestino Nicola Princivalli, ottimo l'assist del 2-0.

Urlavano così forte da richiamare l'attenzione dei giocatori. «Voi siete i soliti privilegiati, non esistono tifosi di serie A e di serie B», ha rintuzzato l'attacco il presidente. Per i club il problema non era di poco conto: se non fossero riusciti a ottenere i biglietti avrebbero dovuto smantellare la carovana. In serata è stato trovato uno stratagemma per salvare capra e cavoli: i club hanno 799 abbonati per cui oggi un rappresentante si recherà all'Utat con le ricevute per esercitare il diritto di prelazione e comprare i 550 tagliandi.

La finale Mestre-Triestina cammina su un'altra mina-vagante: è l'agitazione dell'Associazione calciatori proclamata per avversare la nuova norma della Lega di C che impone di schierare obbligatoriamente due giovani ('81 e '83)a partire dalla prossima stagione. La minaccia dello sciopero dovrebbe rientrare anche perchè le partite dei play-off sono in schedina. L'Aic dovrebbe ricorrere alla solita protesta: far cominciare gli incontri con 40' di ritardo.

Maurizio Cattaruzza

Le alleanze tra ultrà si stringono su Internet

TRIESTE Si disegna la mappa del tifo in vista della gara di ritorno della finale play-off tra Mestre e Triestina. Il «muro» dei tifosi, valvola di sfogo degli Ultras abituali navigatori su Internet, ha già stilato l'elenco delle tifoserie che assieme a quelle direttamente coinvolte, saranno presenti all'evento. Se i mestrini potranno contare sul sostegno dei legnanesi e trevigiani, gli ultras della Triestina confidano nella presenza delle tifoserie gemellate. Quindi, al Baracca, sciarpe e stendardi da Verona, Massa, Busto Arsizio e Monza non dovrebbero mancare. Un contingente supplementare di tifosi che potrebbe mettere ulteriormente in crisi la capienza di uno stadio già sotto accusa per la carenza di posti. Ed è proprio il numero di tagliandi messi a disposizione dal Mestre ai sostenitori alabardati (al momento 2550), il nodo focale che anima il dibattito.

Gli ultras alabardati rivendicano il diritto a essere presenti e, chiedono in maniera più o meno colorita, lo spostamento della gara in altro stadio. I mestrini non ne vogliono sapere considerando il terreno del Baracca l'unica sede adatta a disputare la gara di ritorno.

l.g.

LO SCANDALO DEL GIRO

Dopo una lunga e animata riunione al Coni, il presidente Petrucci invita i corridori a sospendere l'attività

Doping, stop ai ciclisti: «Datevi una regola»

Oggi il consiglio federale decide data e durata. Una commissione etica stilerà la normativa

Si allargano i numeri dello scandalo, solo due società pulite. E anche a Padova...

Firenze, gli indagati salgono a ottantasei Molte sostanze proibite venivano dall'Est

ROMA Dal Giro dello scandalo Simoni, Pantani e Cipollini ne escono puliti. Nulla di «dopante» è stato trovato nelle loro stanze. La maglia rosa che ha animato una corsa tramortita dopo la notte dei veleni, il Pirata in crisi e più volte invischiato in storie di doping e il velocista più vincente d'Italia, sono nel ristretto gruppo di coloro che non figurano nella lista degli indagati in merito all'inchiesta della Procura di Firenze. Che ieri, dopo gli ultimi accertamenti dei verbali di sequestro, ha dato i numeri definitivi della spettacolare maxi-retata: sono 86 le persone indagate, di cui 50-60 ciclisti, tra questi anche Dario Frigo, fermato dal suo team, la Fassa Bortolo, a due tappe dalla conclusione.

Per il sostituto procuratore Luigi Bocciolini solo due squadre sulle venti in tutto quelle che hanno partecipato alla corsa rosa (diciannove quelle perquisite dalla procura toscana) non hanno ricevuto nessun verbale di sequestro e tra queste una è straniera.

Numeri dunque inquietanti per una vicenda che rischia di proporre ulteriori sviluppi. Oltre ai provvedimenti personali il pm ha affidato le perizie sulle sostanze trovate negli alberghi sanremesi attraverso le quali si dovrà accertare di quali prodotti dopanti si tratti (tra questi l'Rsr 13, il farmaco di ultima generazione che migliora l'ossigenazione del sangue e svanisce senza lasciare tracce dopo cinque ore dall'assunzione). Ma l'inchiesta punta anche a fare luce sul mercato parallelo che passa dai paesi dell'Est. Molti farmaci trovati nelle stanze dei ciclisti non sono venduti in Italia e questo ha insospettito gli inquirenti che indagano sui canali di approvvigionamento.

Se a Firenze si va avanti con pedalate vigorose non sapendo dove è piazzato il traguardo («Le inchieste si sanno quando iniziano non si sa quando finiranno e dove porteranno» ha detto il pm) la Procura di Padova rallenta e sembra volersi concedere una pausa di riflessione di una settimana prima di «mettere su carta le indicazioni raccolte» come ha sottolineato il pm Paola Cameran che indaga sul filone euganeo della vicenda. Al momento nessun arresto, unici punti fermi il numero e i nomi degli indagati, tra questi l'atleta Ivan Gotti (e i suoi suoceri nel cui camper sono stati trovati medicinali sospetti) e cinque colleghi della Liquigas (Gonchar, Faresin, Zanette, Zanotti e Rastelli) più il medico dello stesso team. I controlli comunque vanno avanti.E anche a Padova il numero degli indagati salirà.

g. m.

ROMA Il ciclismo si ferma. Un segnale forte contro il doping, una pausa di riflessione, un messaggio agli sportivi per non perdere fiducia credibilità in un mondo in bilico tra sospetti, veleni e cruda realtà. Al termine di una riunione tenutasi ieri mattina al Foro Italico della durata di più di quattro ore, il presidente del Coni Gianni Petrucci ha formulato alla Federciclistica l'«invito» a sospendere l'attività agonistica nazionale in attesa della stesura di un codice di comportamento che tutte le componenti si impegnano a rispettare e a far rispettare e che sarà destinato a diventare elemento contrattuale tra le diverse parti. Il codice, che dovrà essere redatto da una commissione etica permamente composta dai rappresentanti di tutte le categorie, potrebbe entrare in vigore anche nei prossimi giorni, visto che lo stesso Petrucci ha auspicato tempi rapidissimi. Al vertice, affollatissimo, hanno preso parte anche quattro tra i nostri corridori più in voga: il vincitore del Giro Gilberto Simoni, Mario Cipollini, Stefano Zanini e Marco Pantani, assieme al loro rappresentante «sindacale» Enrico Ingrillì. Loro, assieme a Felice Gimondi e a Francesco Moser, si sono trovati faccia a faccia per la prima volta con le istituzioni per trovare un primo e necessario rimedio per salvare il ciclismo dallo stato comatoso in cui era caduto dopo il blitz, spettacolare ma inevitabile, dei Nas a Sanremo. Oggi il Consiglio Federale delle due ruote, presieduto da Gian Carlo Ceruti, ci dirà da quando partirà la sospensione, che però potrebbe essere breve ed indolore.

Il 1 luglio, infatti, c'è il campionato italiano da onorare, cosicchè questo codice etico dovrà essere preparato per quella data: a rischio dunque il Giro dilettanti (ma da quando?) e qualche criterium. Nulla di più, con la possibilità poi per i nostri atleti di poter correre all'estero. Un provvedimento di facciata? Forse, ma certo trapela comunque la volontà di cambiare rotta, di aprire un fronte unico e compatto che metta al tappeto il doping dell'ultima generazione, quello che, tanto per intenderci, nemmeno i controlli riescono a scovare. Il ciclismo in stand-by non piace a Mario Cipollini: «In questo modo pagano tutti, anche chi non c'entra. È una giornata amara per il nostro sport, anche se qualcosa andava fatto». Marco Pantani mette in evidenza come questo sport «sia il primo in assoluto a volere la trasparenza.

Non siamo cne all'inizio: come corridore lo stop mi sta bene, anche perchè siamo già abituati a dare la piene disponibilità fisica per i controlli». Gilberto Simoni reclama più investimenti per estirpare le pratiche illecite e chiede l'aiuto di tutti, «anche dei Nas, perchè c'è bisogno anche della collaborazione degli investigatori». Il dado è tratto: il ciclismo fa finalmente i conti con la sua coscienza. Sporca, evidentemente.

Germano Marchi

Dario Frigo, indagato dalla procura di Firenze.

A rischio il Giro dilettanti, iniziato ieri, e il campionato italiano in agenda per il primo luglio. E Cipollini protesta

SCANDALO PASSAPORTI La procura federale non intende toccare la classifica del campionato

Linea dura verso i giocatori

Una multa (che poi torna nelle casse) per i club chiamati in causa

MILANO Multe salate per le società (tanto poi ritornano nelle loro casse, almeno in parte) e squalifiche pesanti per giocatori e dirigenti: è stata confermata anche contro Milan e Sampdoria la linea delle richiesta dell'accusa al processo sportivo per i passaporti falsi già emersa ieri contro Roma e Vicenza.

Assente il procuratore Porceddu, l'accusa è stata sostenuta dal sostituto procuratore Stefano Palazzi, che ha chiesto le sanzioni per la Sampdoria e anche per il Milan. La società rossonera, infatti, nonostante sembrasse partire da una posizione più leggera rispetto alle altre squadre coivolte, si è vista contestare esattamente le stesse colpe di Roma e Vicenza e, di conseguenza, ha avuto le stesse richieste di pena cioè un miliardo di multa e due anni di sospensione per Dida.

Ci sono volute oltre sei ore di udienza per concludere il procedimento a carico della Sampdoria, una delle prime società finite nel mirino della giustizia sportiva per i passaporti falsi. I giocatori coinvolti, tre sconosciuti ragazzini africani che non hanno mai messo piede in campo, sono stati i meno colpiti dalle richieste di sanzione di Palazzi, che ha tenuto conto della loro giovane età (18 e 17 anni per i due camerunensi Zè e Job, e 17 per il capoverdiano Mekongo), e ha chiesto per loro la squalifica di un solo anno. Ben più severe le pene per i dirigenti della squadra blucerchiata: tre anni di sospensione per l'ex dg Emiliano Salvarezza, due anni per il presidente Enrico Mantovani, un anno e mezzo per il ds Domenico Arnuzzo e un anno per il dirigente Pierluigi Ronca.

Squalifiche pesanti che non faranno dormire sonni tranquilli all'Inter, la cui dirigenza comparirà giovedì davanti alla Commissione disciplinare per i casi Recoba e Tiago.

Più rapida l'udienza per il Milan, che sembrava rischiare solo una multa, dal momento che il passaporto del portiere brasiliano Dida era stato portato in Questura dalla dirigenza rossonera, non appena era sorto il sospetto che potesse essere falso. Inoltre, Dida non è mai stato schierato come comunitario in campionato, e quindi si pensava che queste attenuanti potessero alleggerire la posizione processuale della società di via Turati. Così non è stato, dal momento che il sostituto procuratore Palazzi ha chiesto per Dida esattamente lo stesso trattamento riservato ieri ai giocatori di Roma e Vicenza, cioè due anni di squalifica, cui va aggiunta la multa di un miliardo per il Milan.

Le richieste dell'accusa non sembravano aver scontentato l'avvocato Sciacchitano, legale dei dirigenti della Sampdoria, che le ha definite «severe ma corrette», mentre Leandro Cantamessa, legale sia del Milan che della Sampdoria, è uscito irato dalla lunga udienza e ha definito confuso l'atteggiamento della procura federale. Secondo Cantamessa, la procura «ha unito casi diversi, facendone un unico fascio e avanzando richieste ingiuste e immotivate».

Al termine del secondo giorno di processi, quella che appare chiara è l'intenzione di concludere questo brutto capitolo del calcio italiano con pene esemplari, che da una parte non cambieranno la classifica del campionato e non toccano i club, dall'altra potrebbero avere effetti devastanti sulla carriera di buona parte della giocatori incolpati. Un atteggiamento che non dovrebbe mutare anche nei confronti degli incolpati più attesi, Recoba e Veron, i cui casi verranno esaminati giovedì e venerdì.

Finale di Coppa Italia stasera allo stadio Franchi di Firenze

I viola in lieve vantaggio Polemiche contro Parma

Rui Costa, Mijatovic e altri viola si complimentano l'un l'altro: a un passo dalla Coppa.

FIRENZE Testa, cuore, determinazione e soprattutto compattezza: secondo Paolo Vanoli, match-winner al Tardini nella finale di andata di Coppa Italia, sono queste le armi che la Fiorentina dovrà sfoderare domani sera per battere il Parma e aggiudicarsi il trofeo. «Il nostro avversario ha un grande potenziale e si presenterà a questa sfida senza aver nulla da perdere ma noi possiamo disporre di una forza che si chiama gruppo ed è fondamentale specie in partite come queste. A Parma abbiamo giocato come dovevamo fare, sbagliando poco o nulla e riuscendo, grazie anche ad un po' di fortuna, a ottenere una vittoria importantissima».

Una vittoria che porta la sua firma avendo realizzato il gol che permette alla Fiorentina di ripartire stasera con un pizzico di vantaggio rispetto ai gialloblù. «Mi piacerebbe ripetermi ma non sono un goleador di professione» - ribatte sorridendo Vanoli, che già in passato mise lo zampino in una finale di Coppa Italia, quella di cinque anni fa sempre tra Fiorentina e Parma: allora giocava dall' altra parte e siglò, nella gara di ritorno al Franchi, il gol decisivo che regalò alla squadra emiliana l' ambito trofeo.

Sull'altro fronte, pensava che gli avversari su cui concentrarsi si chiamassero Rui Costa, Chiesa o Toldo (che peraltro Mancini ha potuto almeno parzialmente risparmiare domenica contro la Lazio, senza creare scandali) e invece il Parma si trova ancora stretto in una imprevista tenaglia: alle spalle gli affondo di Corbelli e della signora Ferlaino, in prospettiva l' assalto carico di rabbia e speranza che stanno preparando Capello e l' intero popolo giallorosso.

Invano Renzo Ulivieri fa notare che «vorremmo giocare a calcio», che il Parma «ha un interesse suo personale ed immediato», che oggi come oggi «di Roma o Juventus, Napoli o Verona non me ne frega nulla». E altrettanto invano il direttore dell' area tecnica Enrico Fedele invoca «quella serenità che ci è dovuta per poter pensare alla Fiorentina». Inutile parlare di formazione: silenzio assoluto.

Indagine federale

Parma e Verona unico il padrone?

ROMA L'ufficio indagini della Figc ha aperto un' inchiesta per verificare se sussistano gli intrecci societari tra Parma e Verona ipotizzati dal presidente del Napoli, Giorgio Corbelli, e proibiti dalle norme organizzative interne federali.

Infatti vige il divieto di essere proprietari di due squadre che militano nello stesso campionato.

In partenza anche Salas, richiesto dal Real. La Lazio cambia strategie di mercato e si tiene Nedved

Manchester-Veron, attrazione fatale

Juan Sebastian Veron

MILANO Sono ore decisive per il trasferimento di Sebastian Veron al Manchester United. Nonostante la possibile squalifica per la vicenda del passaporto, il club inglese ha avviato una serrata trattativa con la Lazio per il fantasista argentino, e l'affare potrebbe essere chiuso sulla base di circa 70 miliardi. Ieri è sbarcato a Roma anche il procuratore dell'argentino, Gustavo Mascardi, che ha iniziato una girandola di incontri e colloqui con le parti in causa.

Mascardi, tuttavia, non ha in gioco solo il futuro di Veron, ma anche quello di un altro suo assistito, Marcelo Salas. Il cileno appare destinato al Real Madrid: l'accordo tra le due società c'è, ora si tratta di trovare quello relativo al compenso del Matador. Ma alla Lazio c'è ottimismo, l'annuncio potrebbe arrivare in tempi brevissimi. Mosse importanti, quelle di Cragnotti, che così aggiusterebbe il bilancio e potrebbe rinnovare il contratto di Pavel Nedved, altrimenti destinato al trasferimento alla Juventus. Nedved dovrebbe firmare un nuovo accordo da sette miliardi a stagione fino al 2006.

La pace tra il ceko e la Lazio è destinata a scompaginare i piani bianconeri, tant'è che Giraudo e Moggi nelle ultime ore hanno rilanciato forte per Vieira dell'Arsenal, forti del fatto che il giocatore ha più volte manifestato il desiderio di lasciare l'Inghilterra.

La Juventus comunque è molto attiva anche sul mercato italiano, dove sta per chiudere l'affare-Thuram. Nonostante le smentite ufficiali e il riserbo del Parma, in Francia dicono che la firma del giocatore è imminente. Al club emiliano andranno 70 miliardi, al francese 9 miliardi all' anno per 4 stagioni.

Dal Perugia dovrebbero arrivare due giocatori-rivelazione di quest'anno: Davide Baiocco e Fabio Liverani. Per il primo l'accordo c'è già, i dirigenti bianconeri hanno individuato in lui il possibile erede di Davids. Intanto Bachini, attualmente al Brescia e destinato, nei piani juventini, al Bologna, ha fatto sapere che vuole rimanere alle Rondinelle. Questo potrebbe favorire la Juve nell'acquisto di Diana. E a Brescia resteranno i gemelli Filippini, che hanno prolungato il contratto fino al 2006.

Trigoria: la Roma riparte per l'ultima settimana di campionato, ultima fatica prima di raggiungere lo scudetto di campione d'Italia

Capello detta a Montella le condizioni di una pace armata

Bruciati in due ore i biglietti per la decisiva sfida all'Olimpico contro i gialloblù. Tifosi anche dalla Calabria

Ressa davanti ai Roma stores: centinaia di tifosi in attesa dei biglietti per domenica.

ROMA Un breve incontro prima dell'allenamento, per tentare di superare la tensione: Fabio Capello e Vincenzo Montella si sono ritrovati stamane a Trigoria, alla ripresa degli allenamenti, e hanno parlato del litigio pubblico di domenica.

«Con Vincenzo ci siamo parlati con tranquillità e serenità - ha poi spiegato Capello, senza precisare durata e contenuti del colloquio - Le scuse? Non me ne deve, le ha già rese pubblicamente. Diciamo che è stato un confronto sereno, tra uomini. E poi le cose più giuste si fanno il martedì, non la domenica con la tensione della partita». Capello, che come Montella è stato accolto all'uscita dal centro sportivo da cori di tifosi e anche da uno striscione («Fabio, siamo con te»), ha ricordato di aver avuto in passato anche lui, da giocatore, screzi con gli allenatori: «Errori? Tutti ne facciamo. Ma da allenatore i giocatori, quelli più importanti e quelli meno, li tratto tutti allo stesso modo».

I biglietti per la partita scudetto Roma-Parma sono già esauriti. I tagliandi, messi in vendita ieri mattina nei due Roma Store e nelle 260 tabaccherie con rivendita della Lottomatica, sarebbero finiti nel giro di due ore.

I biglietti messi in vendita, nella rete autorizzata dalla società giallorossa, erano 9000 ma la richiesta è stata dieci volte superiore alla disponibilità effettiva. Dato questo che viene testimoniato dall'assembramento di migliaia di persone in coda davanti ai due Roma Store che avevano una quota di tagliandi disponibili superiore a quella delle 260 rivendite. In particolare i Roma Store avevano una disponibilità superiore sui 4000 distinti in vendita.

Sono arrivati da ogni parte, in particolare da Napoli, dalla Calabria, da tutte le province del Lazio, i giovani tifosi della Roma e solo in parte hanno potuto avere il prezioso tagliando.

La Juventus non si rassegna

TORINO Continuano ad avere le bocche cucite i giocatori bianconeri, ma in compenso ieri sono ritornati a muovere i piedi. Nel pomeriggio la truppa di Ancelotti ha ripreso gli allenamenti dopo la vittoria di Vicenza. Al Comunale si sono visti anche Bettega e Giraudo, che hanno spronato la squadra a superare l'Atalanta per coltivare fino all'ultimo il sogno scudetto. La Juve non lo dice (non solo per il silenzio stampa), ma si attende un finale a sorpresa per la giornata di domenica. E ci crede soprattutto Carlo Ancelotti.

Il tecnico, che vive da separato in casa questi ultimi giorni di lavoro a Torino (mentre a Viareggio Lippi prepara lo staff che lo affiancherà nella sua seconda vita in bianconero), ha avuto un faccia a faccia coi giocatori prima di dare il via all'allenamento. Poche parole, concetti semplici, come è nello stile del mister di Reggiolo. E un solo invito, facile da indovinare: guai a chi molla.

A proposito di Inzaghi, è scontato che domenica, pur nel rispetto della formazione che ha vinto le ultime quattro sfide (con Trezeguet titolare), il centravanti avrà un po' di gloria. Ancelotti sembra intenzionato a dargli spazio contro quell'Atalanta che lo vide grande protagonista e capocannoniere nella stagione 1996/97. Per Inzaghi sarà il giorno dell'addio alla maglia juventina e del saluto ai tifosi dello stadio Delle Alpi. Già lunedì potrebbe essere ufficializzato il suo trasferimento al Milan.

La Juve crede nello scudetto, ci credono i tifosi, ci credono giocatori, tecnici e dirigenti. E si sta facendo di tutto per caricare l'ambiente.

La Bundesliga

Si torna all'antico: sette partite sabato pomeriggio e due di domenica

BERLINO A partire della prossima stagione, che inizierà il 28 luglio, la Bundesliga non si articolerà più sulle tradizionali tre giornate: la Lega tedesca ha infatti deciso di concentrare il massimo campionato in sole due, abolendo l'anticipo del venerdì ed eliminando altresì le gare del sabato sera. Delle nove partite che prevede ogni turno della manifestazione, sette saranno quindi disputate il sabato alle 15,30, le restanti due la domenica alle 17,30.

Per quanto riguarda queste ultime, saranno escluse le trasferte superiori ai 300 chilometri, e dunque diverranno possibili incontri solo tra squadre di città relativamente vicine.

C'è però un aspetto che ai comuni appassionati presumibilmente non piacerà: la riforma prevede tra l'altro che le prime immagini televisive in chiaro delle partite vadano in onda solo alle 20,15, cioè due ore più tardi di quanto non avvenisse finora.

La nazionale dilettanti under 20 vincitrice dell'Europeo a Verbania è una vetrina di talenti

Appetiti dai grandi club i gioielli di Russo

TRIESTE *Missione compiuta per la nazionale italiana dilettanti di Vittorio Russo che a Verbania, battendo nella finalissima la Romania, ha centrato il titolo europeo di categoria. Una conferma per la selezione guidata dal tecnico triestino che, dopo il successo della passata stagione, ha concesso il bis anche con le annate 1982-83.*

Non è stata, comunque, un'avventura facile. L'Italia ha trovato sulla sua strada avversarie agguerrite e tecnicamente valide che l'hanno impegnata a fondo già a partire dalla fase di qualificazione. Dopo aver superato con il minimo scarto, 1-0, Slovenia e Bielorussia, la compagine di Russo si è ritrovata in semifinale ancora la Bielorussia, passata alla fase finale in qualità di miglior seconda dei tre gironcini. Ed è stata una battaglia conclusasi solamente ai rigori.

La finale, contro una Romania che a sorpresa ha eliminato la favorita Repubblica Ceca, ha consegnato all'Italia un'altra gara da ricordare. 85? di pressing vano prima dell'acuto di Tozzi che ha sbloccato il risultato e aperto la strada a un successo ribadito proprio al 90' dal gol della sicurezza firmato da Varriale.

«Il successo in questi europei – commenta Vittorio Russo – ci ripaga del duro lavoro di selezione svolto negli ultimi mesi. Siamo partiti da un nucleo di 380 ragazzi che poi, con il passare dei raduni, abbiamo scremato fino ad arrivare a una trentina di nomi. Tra questi anche quello del muggesano Vigliani, un ragazzo che conosco bene e che mi è dispiaciuto non poter portare con me. Ma avevo già quattro punte e un tetto massimo di 18 giocatori». Atleti rastrellati grazie all'impegno di Bruno Rocco e messi in forma in virtù del lavoro del preparatore Mario Magris e del massaggiatore Alessandro Maffi.

Giocatori che hanno davanti a loro un futuro importante, già entrati nell'orbita delle società professionistiche. Qualche nome? Il centrocampista della Casertana Catinali, tecnicamente valido e di grande mobilità passato al Perugia; Antognioni del Forlì, trequartista e fantasista, molto dotato sui calci piazzati; Berardo del Fiorenzuola e Cangi dell'Alto Tevere, rispettivamente libero ed esterno destro, passati al Cesena; Di Giulio, difensore del Morodoro, capace di giostrare da centrale o da esterno grazie alle sue doti di velocità e anticipo che sembra vicino alla Lazio.

Lorenzo Gatto

La squadra allenata da Clemente raggiunge la serie D e libera un posto in Eccellenza

Il Pozzuolo regala promozioni in serie

TRIESTE Quanti cesti e regali verranno recapitati in questi giorni al Pozzuolo calcio? Dopo la promozione in serie D della squadra friulana, alcune compagini della regione dovrebbero sentirsi in dovere di ringraziare i ragazzi allenati da Clemente. Con il loro salto di categoria hanno liberato un posto nell'Eccellenza, in cui pochi credevano, che verrà occupato dallo Juniors. Dopo un solo anno, quindi, la compagine di Casarsa ha prontamente lasciato la Promozione, posizione subito occupata dal Vesna. Ripescaggi, rispettivamente in Prima e Seconda categoria, per Colloredo e Orcenico superiore, mentre rimane l'attesa per alcune possibili fusioni (Torre e Salesiana Don Bosco) e la situazione delicata della Cormonese.

Tutti dunque ancora alla finestra, per delineare la stagione dilettanti dal prossimo anno, ma merita ancora sottolineare il risultato del Pozzuolo che, in parte, parla anche triestino. La cavalcata in serie D porta anche i nomi di Marco Della Zotta e Andrea Rabacci. Il cursore della fascia sinistra e il bomber del Pozzuolo. Un'annata speciale per questi due giocatori i quali, va ricordato, venivano entrambi da una retrocessione dall' Eccellenza: Della Zotta con il San Sergio, Rabacci nelle fila del Latte Carso.

Una rivincita personale, anche perché entrambi non sono più dei ragazzini. «Non è facile ritornare in auge - spiega Della Zotta - specie dopo una retrocessione, ma io non ho mai mollato. Assieme a Rabacci ci siamo fatti, più volte alla settimana, tanti chilometri per andare a Pozzuolo dove abbiamo trovato una società splendida». Gli stimoli hanno contribuito a questo successo personale, perché dopo Triestina, nell'anno dell' Interregionale. San Vito. Riccione e Tamai, Della Zotta sembrava ormai destinato a spegnersi tra i dilettanti.

Come Rabacci il quale, dopo alcuni anni di stasi, ha forse trovato la migliore stagione proprio al Pozzuolo. «Ho coronato un sogno in cui nessuno all'inizio credeva. A Pozzuolo, rispetto Trieste, c'è un'altra mentalità. Qui si gioca per la maglia, il paese e tutti amano questi colori e ti vengono a vedere al campo anche durante gli allenamenti. Rispetto a quando giocavo nella mia città ho indubbiamente trovato degli stimoli diversi».

DICO

PALLAVOLO Verona, neopromossa, si fonderà con l'Isola della Scala, lasciando perciò un posto libero nel campionato

Trieste compra i diritti della serie A2

Adriavolley: il presidente Rigutti e il gm Pellizzer hanno chiuso la trattativa

L'ORGANICO DELLA SERIE A2 NEL CAMPIONATO 2001-2002	
Alimenti Sardi Cagliari	Alver Lamezia
A.P.I. Pallavolo Verona	Bm2 Asti
Codyeco Santa Croce sull'Arno	Conad Forlì
Cons. I.T. Livorno	Copra Piacenza
Esseti Carilo Loreto	Gabeca Brescia
Milani Rende	Pet Company Perugia
Senza Confini Trieste	Tonno Callipo Vibo Valentia
Telephonica Gioia del Colle	Videx Grottazzolina

TRIESTE Alla fine gli sforzi della dirigenza dell'Adriavolley Senza Confini Trieste hanno avuto successo ed è ora ufficiale il ritorno della pallavolo triestina in serie A2. Dopo i fasti degli anni '70 e l'ultimo campionato di serie A2 nella stagione 78/79 con il Cus Trieste, la città torna così ai massimi livelli del volley.

Il presidente Franco Rigutti e il general manager Paolo Pellizzer, infatti, hanno chiuso ieri sera la trattativa con la Pallavolo Verona. Fino a pochi giorni fa la società triestina sembrava vicina a concludere con Palermo, i cui diritti dovrebbero finire a Rende, nelle ultime ore però, con la promozione in serie A2 della Pallavolo Verona e la decisione della società scaligera di fondersi con l'altra veronese di A2, l'Aesse Isola della Scala, i triestini si sono tuffati nello spiraglio apertosi e hanno firmato in poche ore.

Raggiante Franco Rigutti, raggiunto telefonicamente ieri sera nella sede della Lega a Bologna: «Come già dichiarato, eravamo vigili per capire cosa accadeva in serie A2 e quando ci si è presentata l'occasione ne abbiamo approfittato. Abbiamo trovato una controparte molto disponibile con la quale abbiamo instaurato un rapporto corretto e trasparente per una collaborazione futura sull'asse Trieste-Verona».

Come è maturata la scelta di cercare i diritti di A2?

«La B1 era diventata per noi un "collo di bottiglia" dal quale era difficilissimo uscire in quanto quasi impossibile mettere insieme un organico di un certo livello, paradossalmente la cosa è più facile in serie A».

Ora quale futuro si apre alla società?

«Siamo contenti delle molte pacche sulle spalle ricevute fino a oggi, ma è il momento che tutto il mondo pallavolistico triestino esca allo scoperto perché questa formazione vuole e deve essere la squadra della città di Trieste e della regione tutta. Quindi, al di là dello sponsor principale, cercheremo di avere ulteriori sostegni di alto livelli. Più ne riusciremo a trovare più facile sarà allestire una squadra competitiva».

Ci sono già delle novità per quanto riguarda l'organico?

«Il nostro confermatissimo general manager Paolo Pellizzer, che ha brillantemente tirato i fili dell'operazione-diritti, è già al lavoro da tempo, assieme al coach Kim Ho Chul, per allestire una formazione competitiva e per il momento, oltre al palleggiatore Gianluca Colussi del Futura Cordenons, ci sono alcuni altri giovani in prova. Inoltre abbiamo in piedi alcune trattative che ora acquisiranno nuovo vigore».

Fermento quindi anche sul mercato; i giocatori in prova sono: Andrea Radin ('84) centrale del Futura Cordenons e Adriano Paolucci ('79), quest'anno secondo palleggiatore della Ford Roma di A1 dietro al grande Paolo Tofoli.

Corrado Toso

TENNIS

Anche l'ex sponsor chiede un risarcimento

La Hingis chiede a Tacchini quaranta milioni di dollari per le scarpe «difettose»

NEW YORK Martina Hingis, numero uno del tennis femminile mondiale, ha fatto ricorso alla magistratura per pretendere un indennizzo di 40 milioni di dollari dalla Sergio Tacchini che la ha sponsorizzata per alcuni anni, sostenendo che le scarpe fornitele dalla società italiana le hanno provocato lesioni tali da impedirle di partecipare a diversi tornei. L'atleta svizzera calzò le scarpe della Sergio Tacchini in tutti i tornei disputati dal 1996 al 1999, in adempimento del contratto di sponsorizzazione. Secondo il ricorso presentato dalla Hingis, le furono fornite scarpe «difettose» e «inutilizzabili in gara». Nel settembre 1998 la Hingis subì un infortunio durante l'Open degli Stati Uniti, infortunio che - sempre secondo il ricorso della tennista - fu attribuito da un medico specialista a un difetto delle sue scarpe.

Martina Hingis

Pronta replica della Sergio Tacchini: «Infondate le contestazioni della Hingis, che è stata citata due anni fa davanti al Tribunale di Milano per il risarcimento danni».

Grado, cade la Pastikova 177 del ranking mondiale

GRADO Grande sorpresa ieri all'«Hit Tennis Cup 2001 Grado», il torneo internazionale femminile in corso nell'Isola del sola, con un montepremi di 25 mila dollari: la testa di serie numero 2, la ceka Michaela Pastikova, numero 177 del ranking mondiale, è stata battuta in tre set, 6-4, 3-6, 6-2, dalla connazionale Renata Kucerova, ben distante nella classifica internazionale dal momento che occupa soltanto la 324.a posizione. Dopo un primo set combattuto praticamente alla pari, con prevalenza finale della Kucerova, nel secondo la stessa giocatrice ha cominciato alla grande, ma dopo aver fallito la palla del 3-0 è andata inaspettatamente in crisi. A questo punto la Pastikova è risalita in cattedra chiudendo il set sul 6-3, lasciando l'avversaria a zero negli ultimi giochi. Mentre sembrava un crescendo della testa di serie, la Kucerova ritornava in cattedra e infliggeva alla connazionale un perentorio 6-2, senza alcuna reazione importante da parte della soccombente. Nel secondo in contro la francese Anne-Laure Heitz ha battuto nettamente in due set (6-0, 6-2) la slovena Sandra Volk, quindicenne wild-card indicata dallo sponsor. Nel terzo incontro che vedeva di fronte due giocatrici italiane, Maria Paola Zavagli (281) e Valentina Sassi, la vittoria è andata alla seconda (216 di ranking) per 6-2, 6-1. Poca storia, con la sarzanese Valentina nettamente superiore all'aretina. Nel primo match di doppio il successo è arriso alle tedesche Angelika Roesch e Syna Schmidle che si sono sbarazzate in tre set, dopo aver perso il primo (5-7, 61-, 6-3), delle argentine Melisa Arevalo e Natalia Gussoni. Ben più importante sarà l'inconntro successivo tra la coppia testa di serie nu mero uno formata dalle spagnole Marian Ramon e Gisela Riesa, opposte alle gemelle argentine Erica e Vanessa Krauth, mentre lo scontro tra la coppia tedesco-romena Barna-Gaspar e la vincitrice dell'anno scorso, la brasiliana Vanessa Menga con la marocchina Bahia Mouthassine si è concluso con la vittoria delle seconde per 6-4, 6-1. Nel quarto incontro di singolo l'australiana Michele Summerside ha sconfitto in tre set ((6-3, 3-6, 6-3) la ceka Eva Martincova. Oggi secondo turno sia del singolo sia del doppio con un ampio ventaglio di incontri, ben 15, con inizio alle 12. Tra gli incontri importanti quelli delle teste di serie Pizzichini (non prima delle 20) con la Barna, della Serra Zanetti con la Slitrova (quarto match sul campo 2) e della Sandu (che ha sconfitto nelle qualificazioni la Menga) con la Rösch.

Serie D1 e D2: via ai quarti per designare le promosse

TRIESTE Domenica prenderanno il via i quarti di finale dei tabelloni regionali di Serie D1 e D2 che designeranno le due formazioni promosse nella prossima stagione. Nel torneo di serie D1 maschile la polisportiva San Marco affronta il Tc Garden mentre nella parte bassa del tabellone il Tc Campirossi si scontra con il Tc Grado. Completano il quadro dei quarti il Tc Caneva che ospita l'At Corno e il Tc Nova Palma avversario dell'At Campagnuzza. In Serie D2 il Dlf Trieste ospita il Tc Maniago; questi gli altri accoppiamenti: Tc Porpetto-Dlf Udine, Tc Zacarelli-At Casarsa, Tc Cividale-Tc Internos Udine. Sono state retrocesse invece in Serie D3 il Tc Panorama, il Tc Porcia, il Tc Gemona e l'St Monfalcone. Apppuntamento la prossima settimana all'At Aurisina (040/630626), con il torneo riservato ai giocatori di terza categoria quarto gruppo, mentre il Tc Natisone (0432/757954) ospita i tennisti di seconda categoria V gruppo.

ATLETICA LEGGERA

GIOCHI STUDENTESCHI Duemila atleti di tutta Italia hanno effettuato le gare al campo «Fabretto» di Gorizia

Cinque argenti e un bronzo dei regionali

GORIZIA Anche i ragazzi degli istituti superiori della rappresentativa della nostra regione hanno fatto razzia nelle prove di atletica leggera delle fasi nazionali dei Giochi studenteschi, collezionando cinque medaglie d'argento e una di bronzo. Con le finali al campo «Fabretto» è calato quindi il sipario sulla tappa goriziana della manifestazione, che nella fase dedicata agli studenti delle medie di secondo grado ha coinvolto duemila atleti di tutta Italia.

La triestina Manuela Mazzero si è piazzata sul secondo gradino del podio nei 100 ostacoli, con il tempo di 14"82, facendosi battere solo dalla veneziana Silvia Franzon, con 14"22. Un'altra triestina, Eleonora Riga, ha conquistato l'argento nei 1000, con 2'53"89, alle spalle della torinese Elisabetta Petracca, con 2'51"94. Daniele Scodeller, anche lui di Trieste, nel salto in alto è arrivato secondo con la misura di 1.96, dopo i 2.02 di Francesco Pianti di Cagliari. Nella gara analoga al femminile Giulia Brescacin è arrivata a un passo dalla vetta con 1.68, contro la misura di 1.76 di Marina Caneva di Vicenza. Nel salto in lungo Tania Vicenzino è arrivata seconda, con 5.62, contro i 5.70 della torinese Monica Magnarini.

Terzo gradino del podio nel disco per il triestino Luca Marchesan: il suo lancio di 49.37 è stato superato da Andrea Ricci di Perugia, con 49.88, e da Nazzareno Di Marco di Ascoli Piceno, con 52.30. Nella stessa gara l'udinese Dante Cargnelutti si è dovuto accontentare del nono posto, con la misura di 39.37.

I rappresentanti di Gorizia hanno fatto una bella figura, ma senza riuscire a conquistare nessuna medaglia: Stefano Lucchetti si è classificato quinto nel getto del peso, con 15.45, mentre Pierluigi Ciuffarin ha partecipato alla staffetta con Luca Marchesan, Paolo Ceglie e Daniele Scodeller, arrivando a un passo dal podio.

Tra gli altri, quarto posto per Sonia Mbida di Sacile, con il tempo di 12.65 nei 100, e quinto per la triestina Elisa Bon nel peso, con 11.60.

Francesca Santoro

VELA

Una regata «Romantica» targata Barcola e Grignano

TRIESTE La dinamica Società velica di Barcola e Grignano concede, largamente ai suoi soci armatori e ad altri di vari circoli amanti delle tenerezze in mare, del tipo «sorrisi a lume di candela» una regata Romantica. L'edizione del 2001 ha radunato 31 vascelli contenenti altrettante affiatate coppie che — per rispetto della privacy – non si nominano.

In questo ultimo sereno raduno, l'angelo custode dei partecipanti è stato il ds Grivellaro che, con abbondante dose di ottimismo, ha indirizzato la flotta delle simpatie su un campo proteso verso Punta Sdobba di sviluppo triangolare. Partenza da tartarughe ma con l'arte velica e col cuore romantico le bonacce si superano e viene fuori un maestrale salvatore, con festa per tutti, meno due coppie ritirate.

La classifica generale è per quattro quinti del vertice barcolana, con il solo Radames della Pietas Julia al 5.o posto.

Foxtrot: 1) Arcangelo Azzurro, Sifnano (Svbg); 2) Vipera, Paoletti (idem); 3) Cattivik, De Visintini (idem). Golf: 1) Los Angelese, Tominz (Yca); 2) Express Guatemala, Zerial (Snpj).

Hotel: 1) Bevi Rosso, Zerial (Svbg); 2) Vampira, Esposito (Sng); 3) Jena Plinsky, Marchesini (idem).

Crociera. Alfa: 1) Marisa, Spangaro (Svbg); 2) Baloss, Cosano (Snpj). Bravo: 1) C'è L'Este, Casseler (Snpj); 2) Black Angel, Pocesso (Yca); 3) Athyris, Taccheo (Snpj). Charlie: 1) Oberon, Baliello (Lni, Monf.); 2) Starlite, Pinamonti (Yca). Delta: 1) Radames, Frisori (Snpj); 2) Passion Fruit, Molinari (Yca); 3) Flayarinù, Vecchiet (Dn Sistiana). Echo: 1) Spritz, Cernaz (Svbg); 2) Miralonda, Parenzan (idem); 3) stregonia, Simoni (Stv). Foxtrot: 1) Sorcetto, Orlando (Stv); 2) Aglaia, Galletti (Snpj). Golf: 1) Pazuzu, Frabretti (Svbg); 2) Maladetta Barcaccia, Basiaco (Sng). Hotel: 1) Scokrala, Jaila (Slovenia).

Italo Soncini

A Monfalcone e ritorno su 13 vascelli

TRIESTE Faticato successo all'ottavo Trofeo della Repubblica, regata tradizionalmente in calendario nei giorni 2 e 3 giugno, ma per questa edizione rinviata a causa della concomitante mondiale di motonautica. Manifestazione in due tappe, organizzata in collaborazione dalla barcolana Amici del mare e dalla Svoc di Monfalcone, che signorilmente ospita i concorrenti ai propri ormeggi.

Nella doppia fatica sulla rotta Trieste-Monfalcone-Trieste soltanto 13 vascelli Open di 4 classi nelle due giornate con poco vento. La partenza al largo di Barcola è avvenuta con scirocco-ostro forza circa 3 nodi, mare leggermente mosso. Le più veloci al traguardo: M & B, Pig, Quinto, Anemos, Diabolik e Per Lisa, con distacchi minimi.

L'indomani, dopo felice pernottamento in acque interne, da Panzano a Trieste. I più veloci al secondo traguardo: Per Lisa, M & B, Jala, Diabolik e Anemos. Computerizzati dati e compensi, il giudice Liendl ha reso noti i risultati.

Cat C: 1) Per Lisa, Spangaro (Adm); 2) Issima, Causo (Anadm); 3) Rossana, Detoni (idem). Cat. D: 1) M & B, Cok (Utica Gri); 2) Jala, De Piccoli (Snl); 3) Pig Quinto, Riosa (Lni Ts). Cat. E: 1) Diabolik, Bertaglia (Yc Adriaco); 2) Anemos, Klun (Anadm); 3) Cucaracha, Panzera (Adm). Cat. F: 1) Olrak, Jannacone (Adm); Clodolea, Detoni (Santa Croce).

i.s.

Anche la Grio va agli Europei

TRIESTE Nel servizio di vela di domenica, classe Europa (solo femminile) sui velisti della 13.a zona Fiv, selezionati per i Mondiali in Portogallo a luglio e per gli Europei di Polonia, c'è da aggiungere Nicole Grio, della Stv, che sarà in azzurro a Puck, golfo di Danzica, dal 2 al 10 agosto.

BASKET

EUROLEGA Designate le 29 formazioni europee ammesse, cui si aggiungeranno altre tre

Quattro italiane all'europeo di club

Sono la Virtus e la Fortitudo di Bologna, Treviso e Pesaro

La competizione (vinta quest'anno dall'italiana Kinder) avrà inizio il 10 ottobre per concludersi il 5 maggio

MADRID Sono 29 i club che parteciperanno all'Eurolega di basket, fra i quali anche il Maccabi Tel Aviv e il Panathinaikos. A questi, si aggiungeranno tre formazioni uscite dalle qualificazioni tra dodici squadre.

Ne ha dato notizia il capufficio stampa dell'Eurolega, Boris Stankovic, precisando che la competizione avrà inizio il 10 ottobre e terminerà il 5 maggio. Come previsto, sono entrati nell'Eurolega i club della abolita Suprolega.

Di seguito l'elenco dei 29 club. Germania: Alba Berlino, Francoforte. Belgio: Ostenda. Croazia: Cibona, Kk Zadar. Spagna: Barcellona, Real Madrid, Tau Vitoria, Malaga. Francia: Villeurbanne, Pau-Orthez. Gran Bretagna: London Towers. Grecia: Panathinaikos, Peristeri, Olympiakos, Aek. Israele: Maccabi. Italia: Virtus Bologna, Fortitudo Bologna, Benetton Treviso, Scavolini Pesaro. Lituania: Zalgiris Kaunas. Polonia: Slask Wroclaw. Russia: Cska Mosca. Slovenia: Olimpija Lubiana. Turchia: Ulker, Efes. Jugoslavia: Ruducnost Podgorica, Partizan Belgrado.

■ **«LUI E LEI»** Al via a Trieste l'edizione «Lui e e lei» di basket. Nel primo turno Intimo Samantha (detentore del titolo 2000) ha superato l'Idra. Stasera alle 19.30 si affrontano Tabacchjeria Sulligoi e Oreficeria Cepak, poi Paninoteca Al Tormento e Ottica Dal Molin. Domani, alle 19.30 sul campo del Santos, l'Idra affronterà l'Harris Bar di capitan Laezza, mentre alle 21 se la vedranno l'Oreficeria Al gioiello e la Pizzeria La Torre

Cadetti: Telit k.o. con il Siena Ma il coach Trani non dispera

TRIESTE Falsa partenza della Telit alle fasi finali del campionato nazionale Cadetti in programma a Loano e Albenga. I triestini hanno subìto una secca sconfitta contro Siena, una delle grandi favorite, con il punteggio di 71-89 (30-39). I toscani, provvisti di ben sei elementi sui due metri, hanno tuttavia subìto l'ottimo inizio della Telit, disposta molto bene in difesa e propensa a una sequela di buoni contropiedi, tanto chiudere, in vantaggio seppure di un solo punto, 19-18, il primo spicchio di gara. La Telit è stata così in partita sino alla fase iniziale dell'ultimo periodo, parte della gara che ha segnato il break definitivo del Siena nonostante alcuni timidi tentativi di aggancio da parte della formazione di Mauro Trani. La Telit pone sull'altare la pessima precisione ai tiri liberi (ben 17 sbagliati) e alcune fatali indecisioni maturate nell'ultimo tempo. Resta il plauso per la buona prima parte di gara e le percentuali dei vari Cavaliero (20 punti, 6/10 dalla lunetta ma solo 2/7 da tre) e Umani, restato con 24 punti di bottino.

Il coach triestino Mauro Trani resta fiducioso. I posti in lizza per accesso alle finali sono due e ieri si è dovuto fare i conti la testa di serie indiscussa. Oggi secondo impegno, in programma alle 17, con la vincente lo scontro di ieri fra Roma e Lumezzane.

Franc. Card.

TRIS

Terence Or pericoloso a Ponte di Brenta

PONTE DI BRENTA Tris con dotazione allargata, quindi una supertris, stasera a Ponte di Brenta. Due nastri al completo, con buoni specialisti in materia e con Terence Or, forse non più il mastino del passato ma pur sempre un valido macinatore, in grado di tentare la fuga a sorpresa. Con la pole position, l'allievo di Carlo Rossi avrà la possibilità di tenere in rispetto i compagni di nastro Zalia AA, Zuma d'Anzola e Velociraptor Ps, e allo stesso tempo sfuggire alle sgrinfie degli inseguitori di lusso quali Ulena As, Infernal November, Ugh, Zagreb Bi e Zoler Cobra.

Premio Sant'Antonio, lire 77.000.000, metri 2040-2060, corsa Tris.

A metri 2040: 1) Terence Or (C. Rossi); 2) Zenobbio Fox (W. Lagorio); 3) Zignano d'Oro (F. Dante); 4) Vinnipu (D. Nuti); 5) Zalia AA (V. Sciarrillo); 6) Zuma d'Anzola (L. Guzzinati); 7) Velociraptor Ps (Pa. Bezzecchi); 8) Spazio Nor (G. Targhetta).

A metri 2060: 9) Vita de Gloria (S. Viola); 10) Ulena As (G. Fulici); 11) Zagreb Bi (An. Orlandi); 12) Zoler Cobra (D. Parenti); 13) Nepal Dan Boko (H.J.W. Grift); 14) Ugh (N. Cintura); 15) Infernal November (A. Pollini); 16) Zinia di Casei (P. Carazza).

I nostri favoriti. Pronostico base: 1) Terence Or. 5) Zalia AA. 15) Infernal November. Aggiunte sistemistiche: 6) Zuma d'Anzola. 12) Zagreb Bi. 7) Velociraptor Ps.

Nella Tris di lunedì, disputata a Corridonia, Aldo Carboni ha portato al successo lo scarico Celtic Pepper che ha preceduto nell'ordine Berni's Hope e Valguest. Totalizzatore: 56; 25, 55, 42; (612). Ai 1292 scommettitori che hanno azzeccato la combinazione 13 - 3 - 10 sono spettate lire 1.494.300.

m.g.

IPPICA

Abacus Bi si scatena negli ultimi 500 metri e domina Alpaca Om in retta d'arrivo

RISULTATI

Premio Marlengo, metri 1660: 1) Rio de Janeiro (E. Cossar); 2) Valore Sib; 3) Vergano Mn. 7 part. Tempo al km. 1.18.7. Tot.: 42; 26, 19; (146). Trio: 127.200 lire.

Premio Lagundo, metri 1660: 1) Urlendin (P. Borin); 2) Unesia Granze; 3) Urance. 8 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 23; 18, 31, 44; (113). Trio: 180.700 lire.

Premio Cermes, metri 2060: 1) Asiatica Gv (R. Mele); 2) Arianna Mn; 3) Amazzone Max. 7 part. Tempo al km. 1.21.4. Tot.: 32; 17, 30; (102). Trio: 170.000 lire.

Premio Tirolo, metri 1660: 1) Vespone Bi (M. Greco); 2) Zilina Sibo; 3) Visnadello Dra. 10 part. Tempo al km. 1.19.5. Tot.: 44; 24, 36, 26; (223). Trio: 250.300 lire.

Premio Lana, metri 1660: 1) Biko Lb (P. Romanelli); 2) Brigidina Park; 3) Bazooka Dan. 10 part. Tempo al km. 1.17.6. Tot.: 21; 15, 18, 20 (79). Trio: 54.900 lire.

Premio Merano, metri 1660: 1) Abacus Bi (A. Orlandi); 2) Alpaca Om; 3) Architector Gilms. 7 part. Tempo al km. 1.16.3. Tot.: 37; 19, 14; (43). Trio: 138.500 lire.

Premio Parcines, metri 1660: 1) Ballo (M. Andrian); 2) Bajkal Cpk; 3) Baltina del Nord. 10 part. Tempo al km. 1.18.8. Tot.: 61; 16, 14, 18; (77). Trio: 116.100 lire.

Premio Postal, metri 2060: 1) Zabrinsky Bi (M. Greco); 2) Turbine Max; 3) Util Vdo. 8 part. Tempo al km. 1.21.1. Tot.: 50; 22, 18, 26; (159). Trio: 138.700 lire.

TRIESTE Penultimo convegno prima della sosta estiva a Montebello. Piatto forte della serata il premio Merano riservato ai quattro anni, impegnati questi sulla distanza cara ai velocisti. Si è andati molto svelti, con Alpaca Om a menare le danze sin dai primi 350 metri quando la femmina improvvisata da Pollini superava di forza Architector Gilms che in partenza si era dimostrato il più convinto replicando ad Alwin de Gleris. Si è mossa subito Amour Barb che si è avvicinata per gradi ai primi senza però mai riuscire ad agganciare la battistrada, mentre dopo un giro, la scia della femmina veniva presa da Armbro Jet che lasciava nelle retrovie Alfred Mav e Abacus Bi. Dalla coda del plotone cominciava a muovere Abacus Bi al termine della penultima curva e il cavallo di Andrea Orlandi con azione risoluta scavalcava ai 500 finali la stanca Amour Barb per avvicinarsi ad Alpaca Om che ripartiva all'imbocco della piegata decisiva. In retta d'arrivo, Alpaca Om si presentava al comando ma Abacus Bi non la perdeva di vista e a un centinaio di metri dal palo Orlandi richiedeva al figlio di Astura Bi un ulteriore allungo, quello decisivo, visto che negli ultimi metri il biasuzziano passava di forza andando a vincere in un pregevole 1.16.3.

Per il decenne Rio de Janeiro secondo successo consecutivo, sempre nelle mani della neoallenatrice Elena Cossar. Con 1 18.7 si è imposto il figlio di Ghenderò dopo corsa di testa, con Valore Sib che precedeva Vergano Mn per il secondo posto. Due corse per i «gentlemen» a seguire. Nella prima, il favorito Urlendin ha corso all'estrema attesa e in retta d'arrivo, dove spariva il battistrada Uldery, piazzava lo spunto risolutore nelle mani di Paolo Borin regolando Unesia Granze e Urance. Nella seconda, fallosa la favorita Avventura Sib, era Amazzone Max a tentare la fuga, ma ancora una volta avevano ragione gli attendisti, con Asiatica Gv portata da Roberta Mele a un bel primo piano nei confronti di Arianna Mn.

Arrivo strettissimo nell'affollato miglio per anziani di minima che ha visto ripetersi l'epilogo di una recente matinée, con Vespone Bi che stavolta però riusciva a salvarsi dall'irrompente Zilina Sibo, magari in foto, mentre Visnadello Dra faceva suo il terzo posto.

Mario Germani